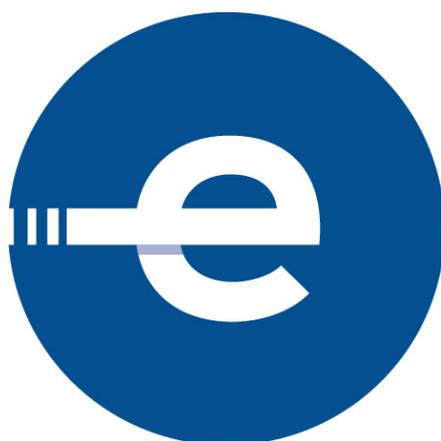


Gruppo Esprinet



esprinet[®]

Bilancio Esercizio 2018

Capogruppo:

Esprinet S.p.A.

Partita Iva: IT 02999990969

Registro Imprese di Milano, Monza e Brianza, Lodi Codice Fiscale: 05091320159 R.E.A. 1158694

Sede Legale e Amministrativa in Via Energy Park, 20 - 20871 Vimercate (MB)

Capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2018: Euro 7.860.651

www.esprinet.com - info@esprinet.com

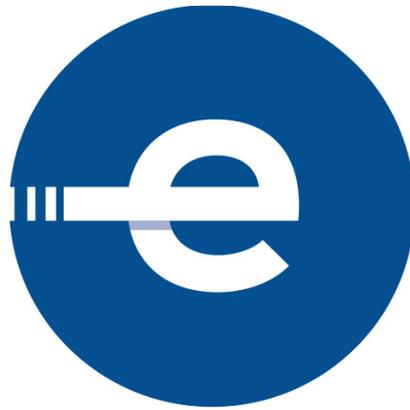
INDICE GENERALE

* Relazione degli Amministratori sulla gestione

Sintesi dei risultati di Gruppo per l'esercizio	pag. 4
1 Lettera del Presidente	
2 Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo	
3 Andamento del titolo	
Estratto dell'avviso di convocazione di assemblea	pag. 10
Governo societario	pag. 11
1 Organi di amministrazione e controllo	
2 Deroga agli obblighi informativi in occasione di operazioni straordinarie	
3 Corporate Governance	
Attività e struttura del Gruppo Esprinet	pag. 12
1 Descrizione dell'attività	
2 Struttura del Gruppo	
Struttura e andamento dei mercati di riferimento	pag. 15
Distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo	
Risultati economico-finanziari di Gruppo e di Esprinet S.p.A.	pag. 18
1 Andamento reddituale	
2 Capitale circolante commerciale netto	
3 Posizione finanziaria netta	
4 Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente	
Fatti di rilievo del periodo	pag. 34
Fatti di rilievo successivi	pag. 39
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 40
Risorse umane	pag. 41
Salute, sicurezza e ambiente	pag. 47
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti	pag. 49
Altre informazioni rilevanti	pag. 59
1 Attività di ricerca e sviluppo	
2 Numero e valore delle azioni proprie possedute	
3 Rapporti con parti correlate	
4 Aggregazioni d'impresa	
5 Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento	
6 Azioni della capogruppo detenute da organi di amministrazione, controllo e dirigenti	
7 Operazioni atipiche e/o inusuali	
8 Informazioni aggiuntive richieste da Banca d'Italia e Consob	
9 Piani di incentivazione azionaria	
10 Prospetto di raccordo patrimonio netto e risultato di Gruppo con valori capogruppo	
11 Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)	
12 Altre informazioni	
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio	pag. 64
* Bilancio consolidato¹	pag. 66
Prospetti di bilancio del Gruppo Esprinet	
Note al bilancio consolidato	
* Bilancio d'esercizio¹ (Bilancio separato²) di ESPRINET S.p.A.	pag. 159
Prospetti di bilancio di Esprinet S.p.A.	
Note al bilancio di Esprinet S.p.A.	
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob	
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob	
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazioni della Società di Revisione	

¹Ciascuna sezione è dotata di indice separato, per una migliore consultazione da parte del lettore

²Bilancio separato della Esprinet S.p.A., così come definito dai principi contabili internazionali IFRS



esprinet[®]

**Relazione degli amministratori
sulla gestione
per l'esercizio 2018**

Sintesi dei risultati di Gruppo per l'esercizio

1. Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

il Gruppo Esprinet ha chiuso l'esercizio 2018 registrando un utile netto consolidato, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, di 14,2 milioni di euro, in flessione del -46% rispetto ai 26,3 milioni di euro del 2017 a fronte di ricavi cresciuti del +11% a quota 3,57 miliardi di euro.

La flessione dell'utile netto è dovuta integralmente ad una posta non ricorrente di ca. 12,8 milioni di euro, al lordo della quale il risultato netto di 26,9 milioni di euro sarebbe risultato in leggera crescita.

Tutti i principali indicatori economico-patrimoniali si sono rivelati ancora una volta ampiamente positivi sebbene se la posta non ricorrente sopra menzionata ha portato ad una riduzione della redditività operativa che al lordo di tale effetto è risultata in miglioramento del 13% rispetto all'anno precedente.

Come negli ultimi anni il Gruppo ha mantenuto la propria leadership sia nel mercato italiano che in quello spagnolo, migliorando la propria quota di penetrazione in Italia e mantenendola sostanzialmente stabile in Spagna.

Il mercato ICT

Il settore della distribuzione di tecnologia ("ICT-Information and Communication Technology") in cui opera il Gruppo Esprinet presenta generalmente tassi di sviluppo correlati con l'andamento complessivo del PIL, del tasso di incidenza della spesa per ICT sul stesso e del peso relativo del "canale distributivo" rispetto alla distribuzione "diretta" (i.e. le vendite di tecnologia veicolate direttamente al mercato degli utenti finali da parte dei produttori).

Tra i principali fattori che influenzano la domanda complessiva di ICT possiamo ricordare il grado di innovazione tecnologica, i prezzi medi del prodotto, il grado di "alfabetizzazione" informatica della popolazione e la propensione delle imprese all'utilizzo di nuove tecnologie anche a seguito di eventuali incentivi fiscali.

Il quadro macroeconomico

Il 2018 è stato caratterizzato da fenomeni di turbolenza macroeconomica essenzialmente legati alle tensioni geo-politiche connesse alla introduzione di dazi da parte dell'amministrazione Trump e ed alle incertezze dovute alla Brexit.

A tali effetti si sono sommate sia in Italia che in Spagna le numerose tensioni che hanno accompagnato l'insediamento delle rispettive coalizioni di governo.

Nel complesso il Gruppo ha però beneficiato di un contesto economico in Italia, Spagna e Portogallo tutto sommato positivo, nonostante nel corso degli ultimi mesi dell'anno si siano osservati segnali di rallentamento nelle economie italiana ed europea in particolare.

L'innovazione di prodotto

Il segmento di prodotti ad alta tecnologia, tipicamente destinati ai "datacenter" delle imprese, ha fatto registrare i principali tassi di innovazione.

Dopo alcuni anni in cui gli analisti sembravano concordare nello spostamento massivo dei "workload" informatici delle imprese da soluzioni "on premise" a soluzioni "on cloud", oggi il consenso vede l'affermazione di modelli misti definiti di "Hybrid Cloud" che prevedono sia l'installazione di potenza di calcolo e di memorizzazione presso le imprese, sia la connessione a soluzioni Cloud per la gestione di particolari carichi di lavoro o di archiviazione dati.

La continua diffusione di sensori per la raccolta dati e di oggetti interconnessi (c.d. "IOT-Internet of Things") è alla base non solo della crescente necessità di sistemi di archiviazione dati ma anche di

sistemi intelligenti per l'analisi dei dati stessi nel luogo di raccolta piuttosto che presso i centri di elaborazione.

Tale movimento, detto anche "Intelligent Edge" sta conducendo alla diffusione di sistemi avanzati dislocati presso le fabbriche o in generale in prossimità dei punti di raccolta dei dati.

Cresce anche il fabbisogno di soluzioni avanzate per l'analisi di moli crescenti di informazioni tramite strumenti software legati all'Intelligenza Artificiale, e a sistemi di trasmissione dati sempre più veloci, il tutto generando un ulteriore fabbisogno di sistemi di Cybersecurity per proteggere sia i dati che i sistemi che li gestiscono.

Nel suo complesso il mercato continua a mostrare tassi di innovazione elevati sia in termini di prodotti che di nuovi modelli di fruizione della tecnologia, in particolare grazie all'affermazione della crescente propensione delle imprese all'utilizzo di sistemi a consumo piuttosto che di proprietà.

In questo scenario in continua evoluzione, anche per effetto dell'aumentata complessità, crescono i fabbisogni di formazione ed informazione ovvero, in generale, dei servizi che un distributore come Esprinet è tipicamente chiamato ad erogare sia ai rivenditori professionali che ai produttori.

Per quanto attiene l'informatica distribuita negli uffici, e quindi in particolare PC e stampanti, come nel corso dell'anno precedente continua il lento declino dei volumi di stampa e quindi dei consumi di inchiostro.

L'innovazione di prodotto nel segmento delle stampanti ha parzialmente ridotto il trend di discesa ma inevitabilmente i volumi sono strutturalmente destinati a scendere.

Il mondo dei PC ha mostrato invece una certa resilienza in termini di volumi sia per il continuo processo di innovazione soprattutto nel segmento dei Notebook, sia per il progressivo processo di rinnovo del parco installato e le previsioni per l'anno in corso sono positive anche in virtù della cessazione da parte di Microsoft del supporto sulle vecchie versioni di Windows e quindi della necessità di molti utenti, soprattutto professionali, di ricorrere ad "upgrade" verso soluzioni più moderne.

Il mondo dell'elettronica di consumo sta vivendo invece una fase di transizione.

Gli smartphone, che hanno trainato il settore sia da un punto di vista di volumi che di innovazione, hanno vissuto un anno con relativamente poche novità.

La presentazione di nuovi modelli con schermo pieghevole il cui arrivo sul mercato è previsto nel corso del 2019 fa ben sperare nell'avvio di un nuovo ciclo di sviluppo legato anche all'introduzione di prodotti innovativi con "form factor" differenti.

Gli schermi flessibili e i cambi legati agli standard di trasmissione stanno mantenendo interesse nel mondo delle TV anche se le aree su cui più ci si attende sviluppo è quella degli elettrodomestici interconnessi, i "wearable device" e soprattutto la mobilità elettrica.

Cominciano ad affermarsi i primi prodotti che sfruttano le interfacce vocali ed è prevedibile che il mondo dell'Internet of Things consumer possa portare ad ulteriori sviluppi ed opportunità.

In sintesi, il flusso di innovazione tecnologica continua a sostenere un trend di lungo periodo di crescita dei consumi di tecnologia che offre prospettive interessanti per tutte le imprese che operano nel nostro settore.

L'andamento della distribuzione di tecnologia

In Italia nel 2018 il settore italiano della distribuzione di tecnologia è cresciuto del +11% rispetto al 2017 ed in tale contesto il nostro Gruppo comunque aumentato la propria quota di mercato.

In Spagna il mercato distributivo è cresciuto nel 2018 del +9% ed il Gruppo ha mantenuto stabile la quota di penetrazione che aveva nel 2017.

Le ragioni sottostanti al continuo aumento del peso del canale distributivo all'interno delle modalità di vendita dei produttori paiono guidare la crescita del settore: aumento della complessità tecnologica e conseguente necessità di strutture di vendita efficienti e capillari, necessità di punti distributivi che garantiscano la fornitura di un assortimento di tecnologie sempre più ampio e di una progressiva variabilizzazione delle strutture di costo per i produttori.

Anche nel corso del 2018 è quindi continuato il trend in corso da anni caratterizzato dal crescente utilizzo del canale distributivo quale modello prevalente per la messa a disposizione di tecnologia agli utilizzatori finali.

Nel corso del 2018 si è assistito ad un progressivo miglioramento delle condizioni di mercato ed una relativa stabilizzazione dei volumi complessivi delle scorte lungo la filiera distributiva.

Sia in Italia che in Spagna le vendite dei distributori ai "retailer" sono cresciute più che proporzionalmente rispetto alle vendite effettuate ai reseller professionali specialmente grazie all'eccellente performance della telefonia sempre più veicolata tramite i distributori.

E' inoltre proseguita la crescita degli "on-line retailer" e la crisi di molti dettaglianti tradizionali.

Il crescente peso del segmento "retail", caratterizzato intrinsecamente da minori marginalità, unitamente al perdurare - soprattutto nel corso della prima parte dell'anno - di condizioni di forte tensione concorrenziale, hanno determinato una spinta una pressione sui margini unitari di prodotto in gran parte compensati dai maggiori volumi di ricavi.

Le attività in Italia

Nel corso del 2018 le attività italiane hanno registrato una forte crescita dei volumi di attività per effetto della crescita generalizzata del mercato di riferimento oltre che per l'aumento di quota di mercato.

E' continuata la pressione sul primo margine di prodotto derivante dalla pressione competitiva, soprattutto nel segmento "retail", solo parzialmente compensata dal lavoro effettuato sul miglioramento del mix di prodotto.

Il segmento di mercato c.d. "valore" - o di prodotti e servizi per "datacenter" - ha continuato a mostrare grande tonicità superando abbondantemente la soglia dei 400 milioni di euro di ricavi con margini di prodotto stabili, a testimonianza dell'efficacia dei rilevanti investimenti effettuati su questo segmento dal 2011.

Anche la controllata Celly, che per effetto del sostenimento di importanti costi promozionali finalizzati alla difesa dei volumi di vendita aveva registrato un 2017 a bassa redditività, ha invece ottenuto nel corso del 2018 eccellenti risultati grazie ad un buon controllo dei costi ma soprattutto al miglioramento della marginalità di prodotto.

Come meglio spiegato nella nota integrativa, il nostro Gruppo ha registrato perdite per oltre 17 milioni di euro in relazione alla messa in liquidazione volontaria dello storico fornitore di prodotti della linea "Sport Technology".

Questa linea di prodotto ad alta marginalità è stata oggetto di profonda ristrutturazione tra le altre cose anche con il cambio integrale del senior management team, e prevediamo possa riprendere a svilupparsi nel corso del 2019.

Nel corso dell'anno si sono dispiegati pienamente gli effetti delle politiche di razionalizzazione della struttura di costo avviate nel 2017, in linea con quanto rappresentate nel nostro piano strategico.

Le attività nella penisola iberica

Anche nel corso del 2018 il mercato distributivo nella penisola iberica è stato particolarmente brillante soprattutto grazie ad una eccellente performance del segmento smartphone.

L'integrazione di Vinzeo si è sostanzialmente conclusa mentre procede lo sviluppo ed il potenziamento del business "a valore" ora gestito come in Italia tramite il brand divisionale "V-Valley".

L'elevata pressione competitiva misurata nel 2017 si è parzialmente ridotta nel corso dell'anno appena concluso e, conseguentemente, dopo una prima parte dell'anno in cui la market share è scesa, a partire dall'estate il nostro Gruppo ha progressivamente recuperato quota registrando su tutto l'anno una percentuale simile a quella del 2017.

Il miglioramento dei processi, unito al taglio dei costi e al miglioramento del servizio alla clientela, hanno permesso questo recupero senza compromettere i livelli di redditività.

Lo sviluppo del mercato portoghese non ha avuto i risultati attesi e ulteriori sforzi sono stati messi in atto per migliorare la nostra capacità competitiva in quella regione, a partire dall'apertura di un polo logistico in prossimità di Lisbona.

Degna di nota è la crescita del marchio "Celly" grazie in particolare all'ottenimento di un grosso contratto con una importante catena di punti di vendita al dettaglio.

Le nuove iniziative

Nella prima parte dell'anno il nostro Gruppo ha avviato una importante iniziativa legata al miglioramento della "customer satisfaction" avente l'obiettivo principale di migliorare significativamente l'esperienza di acquisto per i clienti.

Stando proseguendo la crescita del segmento "valore" che nel corso del 2018 ha superato i 520 milioni di euro di ricavi e che nella prima parte dell'anno sta mostrando ulteriori tassi di crescita significativi. Si è completata la ristrutturazione della divisione "Sport Technology" che nel corso dell'anno dovrebbe riprendere un percorso di sviluppo ordinato e profittevole.

Come sempre proseguono le attività di investimento sulle risorse umane tramite il pieno impiego delle metodologie di attrazione, formazione, motivazione e controllo sviluppate negli ultimi anni.

Conclusioni

I cambiamenti che contraddistinguono sia il nostro mercato di riferimento che in generale l'ambiente socio-economico in cui opera il nostro Gruppo costituiscono nel contempo delle minacce ma anche e soprattutto delle opportunità.

Grazie ad una struttura di costo ottimizzata e all'eccellente posizionamento raggiunto anche sul segmento di prodotti a "valore", oltre a quello storico nel segmento "consumer" e "IT Client", riteniamo che il nostro Gruppo possa cogliere una serie di opportunità per migliorare gli standard di creazione di valore per i nostri azionisti.

I miglioramenti nel ritorno sul capitale investito che stiamo ottenendo su alcune combinazioni di prodotto/cliente, unitamente agli investimenti nel miglioramento della "customer satisfaction" ci fanno confidare in un anno di ulteriore miglioramento del nostro posizionamento competitivo.

Concludo questa lettera ringraziando tutto il team che ogni giorno con determinazione ed integrità lavora per l'ottenimento degli obiettivi di crescita e creazione di valore che i nostri azionisti si attendono.

A tutti i nostri collaboratori, ai nostri clienti, fornitori e investitori va il mio sincero augurio di un 2019 di soddisfazione personale e professionale.

Grazie per aver investito nella nostra Società.

Maurizio Rota
Presidente del Consiglio di
Amministrazione

2. Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo

I risultati economico-finanziari del 2018 e del periodo di confronto sono stati determinati in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dalla UE in vigore nel periodo di riferimento. Nella tabella sotto riportata, in aggiunta agli indicatori economico-finanziari convenzionali previsti dai principi contabili IFRS, vengono presentati alcuni "indicatori alternativi di performance" ancorché non previsti dagli IFRS. Tali indicatori, costantemente presentati anche in occasione delle altre rendicontazioni periodiche del Gruppo, non devono considerarsi sostitutivi a quelli convenzionali previsti dagli IFRS; essi sono utilizzati internamente dal management in quanto ritenuti particolarmente significativi al fine di misurare e controllare la redditività, la performance, la struttura patrimoniale e la posizione finanziaria del Gruppo. In calce alla tabella, in linea con gli Orientamenti ESMA/2015/1415 dell'ESMA (European Securities and Market Authority) emanati ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento ESMA, che aggiornano la precedente raccomandazione CESR/05-178b del CESR (Committee of European Securities Regulators) e recepiti da CONSOB con Comunicazione n. 0092543 del 03/12/2015, si è fornita la metodologia di calcolo di tali indici.

(euro/000)	note	% var.						
		2018	%	2017	%	18/17	2016	%
Dati economici								
Ricavi da contratti con clienti		3.571.190	100,0%	3.217.172	100,0%	11%	3.042.330	100,0%
Margine commerciale lordo		162.272	4,5%	167.763	5,2%	-3%	163.895	5,4%
EBITDA	(1)	28.591	0,8%	39.475	1,2%	-28%	43.117	1,4%
Utile operativo (EBIT)		23.720	0,7%	34.347	1,1%	-31%	38.566	1,3%
Utile prima delle imposte		19.179	0,5%	33.634	1,0%	-43%	35.720	1,2%
Utile netto		14.158	0,4%	26.279	0,8%	-46%	26.870	0,9%
Dati patrimoniali e finanziari								
Cash flow	(2)	18.847		31.033			30.820	
Investimenti lordi		3.064		3.843			11.710	
Capitale d'esercizio netto	(3)	(2.224)		107.133			102.322	
Capitale circolante comm. netto	(4)	10.443		104.175			102.046	
Capitale immobilizzato	(5)	118.502		122.403			124.516	
Capitale investito netto	(6)	101.855		215.128			212.535	
Patrimonio netto		342.898		338.188			317.957	
Patrimonio netto tangibile	(7)	251.579		246.522			225.299	
Posizione finanziaria netta (PFN)	(8)	(241.044)		(123.058)			(105.424)	
Principali indicatori								
PFN/Patrimonio netto		(0,7)		(0,4)			(0,3)	
PFN/Patrimonio netto tangibile		(1,0)		(0,5)			(0,5)	
Utile operativo (EBIT)/Oneri finanziari netti		5,2		45,9			13,5	
EBITDA/Oneri finanziari netti		6,3		52,7			15,1	
PFN/EBITDA		(8,4)		(3,1)			(2,4)	
Dati operativi								
Numero dipendenti a fine periodo		1.263		1.247			1.327	
Numero dipendenti medi	(9)	1.256		1.288			1.172	
Utile per azione (euro)								
Utile per azione di base		0,27		0,51		-47%	0,52	
Utile per azione diluito		0,27		0,50		-46%	0,51	

(1) EBITDA pari all'utile operativo (EBIT) al lordo di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi rischi.

(2) Sommatoria di utile netto consolidato e ammortamenti.

(3) Sommatoria di attività correnti, attività non correnti possedute per la vendita e passività correnti, al lordo dei debiti finanziari correnti netti.

(4) Sommatoria di crediti verso clienti, rimanenze e debiti verso fornitori.

(5) Pari alle attività non correnti al netto delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.

(6) Pari al capitale investito puntuale di fine periodo, calcolato come somma di capitale d'esercizio netto e capitale immobilizzato, al netto delle passività non finanziarie non correnti.

(7) Pari al patrimonio netto depurato dei goodwill e delle immobilizzazioni immateriali.

(8) Sommatoria di debiti finanziari, disponibilità liquide, attività e passività per strumenti derivati e crediti finanziari verso società di factoring.

(9) Calcolato come media tra saldo iniziale e finale di periodo delle società consolidate.

3. Andamento del titolo

Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT MI) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

Il grafico che segue descrive l'andamento della quotazione del titolo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018:



Il titolo Esprinet ha chiuso il 2018 ad un prezzo ufficiale di 3,574 euro, evidenziando un calo del 14,1% rispetto alla quotazione di chiusura dell'esercizio precedente (4,161 euro).

Rispetto ad un prezzo di collocamento di 1,4 euro per azione del luglio 2001, tenendo conto del frazionamento azionario in rapporto 1:10 eseguito nel corso del 2005, l'incremento è stato pari al 155% senza tenere conto del reinvestimento nel titolo dei dividendi distribuiti.

La quotazione media nel 2018 è stata pari a 3,998 euro; il prezzo massimo ufficiale raggiunto nell'anno è stato di 4,643 euro, registrato il 16 gennaio 2018.

Nel corso dell'anno è stato distribuito un dividendo pari a 0,135 euro per azione, con un dividend yield rispetto alla quotazione media dell'anno pari all'3,38%.

Per quanto riguarda i volumi trattati, la media nel corso del 2018 è stata di n. 225.875 azioni scambiate al giorno, in aumento del 24% rispetto ai volumi medi giornalieri¹ scambiati nel 2017 (181.510). Il picco massimo dei volumi è stato di 1.557.885 azioni scambiate il 6 Febbraio 2018. Nello stesso mese i volumi medi giornalieri scambiati sono stati pari a 467.077 azioni.

Il giorno 29 marzo 2019 il prezzo dell'azione Esprinet era pari a 3,205 euro con un decremento dello 10,32% rispetto alla quotazione di chiusura dell'esercizio precedente (3,574 euro). Gli scambi medi giornalieri a tale data sono stati pari a 91.393 azioni.

¹ Media semplice degli scambi Esprinet su serie storica Bloomberg Finance L.P. Fonte Banca IMI

Estratto dell'avviso di convocazione di assemblea



ESPRINET S.p.A.

Sede sociale in Vimercate (MB), Via Energy Park n. 20

Capitale Sociale euro 7.860.651,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 05091320159

Codice Fiscale n. 05091320159 P.Iva 02999990969 – R.E.A. MB1158694

Sito internet: www.esprinet.com

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è convocata in unica convocazione per il giorno 8 maggio 2019 alle ore 11:00 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018:
 - 1.1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 e della dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30/12/2016 – Bilancio di sostenibilità.
 - 1.2. Destinazione del risultato di esercizio.
 - 1.3. Distribuzione del dividendo.
2. Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, nel limite del massimo numero consentito e con il termine di 18 mesi; contestuale revoca, per la parte eventualmente non utilizzata, dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 4 maggio 2018.
4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti – ivi inclusa la revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato – per gli esercizi dal 2019 al 2027 ai sensi del D. Lgs. 39/2010 e del Regolamento (UE) n. 537/2014; determinazione del relativo corrispettivo.

Per informazioni sul capitale sociale, sul diritto di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera, sulla legittimazione all'intervento e alla rappresentanza in assemblea e sul diritto di porre domande prima dell'assemblea, si rinvia al testo integrale dell'avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società www.esprinet.com, sezione Investor Relations, Documentazione societaria - Assemblea 2019.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, unitamente alle proposte di delibera, verrà messa a disposizione presso la sede sociale nei termini previsti dalle vigenti disposizioni, con facoltà per gli azionisti di ottenerne copia, e sarà pubblicata sul sito internet della Società www.esprinet.com, sezione Investor Relations, Documentazione societaria - Assemblea 2019 e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.emarketstorage.com.

I legittimati all'intervento in Assemblea ed al voto sono invitati a presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea onde agevolare le operazioni di registrazione.

Governo societario

1. Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione:

(Scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2020)

Presidente	Maurizio Rota	(CST) (CCS)
Amministratore Delegato	Alessandro Cattani	(CST) (CCS)
Amministratore	Valerio Casari	(CST) (CCS)
Amministratore	Marco Monti	(CST)
Amministratore	Matteo Stefanelli	(CST) (CCS)
Amministratore	Tommaso Stefanelli	(CST) (CCS)
Amministratore	Ariela Caglio	(AI)
Amministratore	Cristina Galbusera	(AI) (CCR) (CNR)
Amministratore	Mario Massari	(AI) (CCR) (CNR)
Amministratore	Chiara Mauri	(AI) (CNR)
Amministratore	Emanuela Prandelli	(AI)
Amministratore	Renata Maria Ricotti	(AI) (CCR)
Segretario	Manfredi Vianini Tolomei	Studio Chiomenti

Legenda:

AI: Amministratore Indipendente

CCR: Membro del Comitato Controllo e Rischi

CNR: Membro del Comitato per le Nomine e Remunerazioni

CST: Comitato Strategie

CCS: Comitato competitività e sostenibilità

Collegio Sindacale:

(Scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2020)

Presidente	Bettina Solimando
Sindaco effettivo	Patrizia Paleologo Oriundi
Sindaco effettivo	Franco Aldo Abbate
Sindaco supplente	Antonella Koenig
Sindaco supplente	Mario Conti

Società di revisione:

(Scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2018)

EY S.p.A.

2. Deroga agli obblighi informativi in occasione di operazioni straordinarie

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. ha deliberato, in data 21 dicembre 2012, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

3. Corporate Governance

Esprinet S.p.A. aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane (il "Codice"), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, ogni anno viene redatta una "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" recante una descrizione generale del sistema di governo adottato dal Gruppo oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di Governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è pubblicata nella sezione Investor Relations - Documentazione societaria - Assemblea 2019 del sito internet della Società (www.esprinet.com).

Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Attività e struttura del Gruppo Esprinet

1. Descrizione dell'attività

Esprinet S.p.A. (nel seguito anche "Esprinet" o la "capogruppo") e le società da essa controllate (unitamente il "Gruppo Esprinet" o il "Gruppo") operano sul territorio italiano, spagnolo e portoghese.

Il Gruppo è attivo nella distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo ed è oggi il più grande distributore nel Sud-Europa ed il 4° operatore europeo, avendo portato a compimento una strategia totalmente focalizzata sulla pura distribuzione "business-to-business" di ICT mirata all'ottenimento della leadership in ogni paese.

Sul mercato italiano, l'attività prevalente è rappresentata dalla distribuzione di prodotti IT (hardware, software e servizi) ed elettronica di consumo. Oltre ai prodotti informatici più tradizionali (PC desktop, PC notebook, stampanti, fotocopiatrici, server, software "pacchettizzato", ecc.) e ai relativi consumabili (cartucce, nastri, toner, supporti magnetici), vengono distribuiti anche tablet, apparati di telefonia mobile (smartphone) e loro accessori, networking (modem, router, switch), prodotti digitali e di "entertainment" come TV, fotocamere, videocamere, videogiochi, lettori MP3/MP4.

La sezione "Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente" fornisce una descrizione più dettagliata delle principali categorie di prodotto commercializzate.

Il Gruppo Esprinet è attivo nella distribuzione di prodotti informatici di marca (hardware e software), di apparati di telefonia mobile, nonché, tramite la società controllata Celly S.p.A., nella distribuzione all'ingrosso di accessori per questi ultimi e si rivolge a una clientela costituita da rivenditori orientati

a utenti finali sia di tipo "consumer" sia di tipo "business". I mercati geografici presidiati sono l'Italia e la penisola iberica.

La gamma di prodotto commercializzata comprende oltre 600 brand forniti da più di 200 primari produttori di tecnologia (c.d. "vendor"), fra i quali tutte le principali case mondiali produttrici di tecnologia (HP, Apple, Samsung, Asus, Lenovo, Dell, Microsoft, Acer, Epson, solo per citarne alcuni). Il Gruppo distribuisce inoltre, in entrambi i mercati geografici, prodotti a marchio proprio realizzati da terzi su commessa: tali marchi sono Nilox, con cui vengono realizzati prodotti di entertainment sportivo e accessori per PC, e Celly con cui vengono realizzati accessori per telefonia mobile.

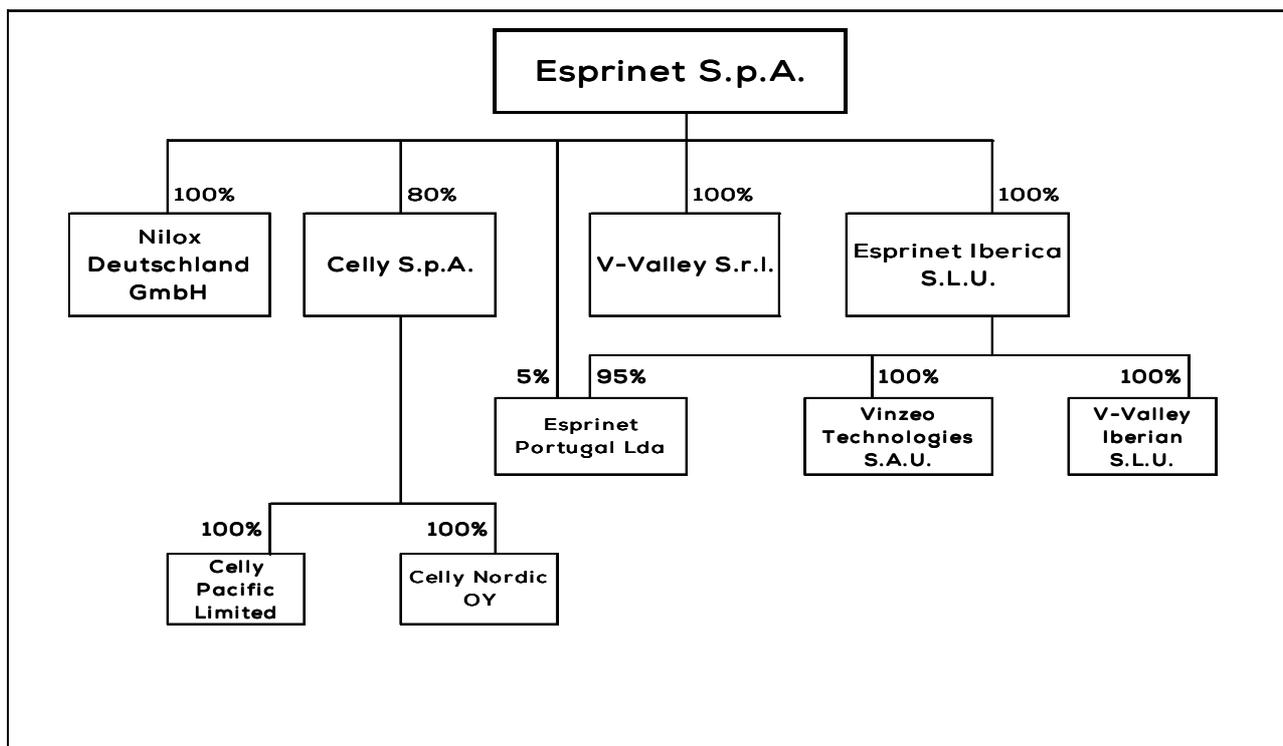
La clientela servita nei due territori è composta essendo costituita dalle diverse tipologie di rivenditori di informatica presenti sul mercato italiano e iberico: dai rivenditori a valore aggiunto (c.d. VAR) ai system integrator/corporate reseller, dai dealer agli shop (indipendenti e/o affiliati), dagli operatori della grande distribuzione, generalista e/o specializzata, ai sub distributori.

I clienti professionali serviti nel 2018 nell'area B2B sono stati complessivamente circa n. 36.000, di cui circa n. 23.000 in Italia e circa n. 13.000 in Spagna.

L'attività logistica è svolta presso i 3 siti logistici principali di Cambiago (MI), Cavenago (MB), Saragozza (Spagna) tutti condotti in affitto, di complessivi ca. 130.000 mq (ca. 90.000 mq in Italia e 40.000 mq in Spagna).

2. Struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2018 è la seguente:



Sotto il profilo giuridico la capogruppo Esprinet S.p.A. è sorta nel settembre 2000 a seguito della fusione di due dei principali distributori operanti in Italia, Comprel S.p.A. e Celomax S.p.A..

Successivamente, per effetto dello scorporo dalla capogruppo delle attività di distribuzione di componenti micro-elettronici e delle varie operazioni di aggregazione aziendale e costituzione di nuove società effettuate negli anni, il Gruppo Esprinet ha assunto la sua attuale fisionomia.

Nel prosieguo dell'esposizione si farà riferimento al "Sottogruppo Italia" e al "Sottogruppo Iberica".

Alla data di chiusura del periodo il Sottogruppo Italia comprende, oltre alla capogruppo Esprinet S.p.A., le società da essa controllate direttamente: V-Valley S.r.l., Celly S.p.A., Nilox Deutschland GmbH (costituita in data 11 luglio 2017 e divenuta operativa nel corso del primo semestre 2018).

Ai fini della rappresentazione all'interno del "Sottogruppo Italia" la controllata Celly S.p.A., società operante nella distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo e più specificatamente nella distribuzione all'ingrosso di accessori per apparati di telefonia mobile, si intende comprensiva anche delle sue controllate totalitarie:

- Celly Nordic OY, società di diritto finlandese (inattiva da maggio 2017);
- Celly Pacific LTD, società di diritto cinese;

entrambe operanti nel medesimo settore operativo della holding.

Il Sottogruppo Iberica si compone invece, alla medesima data, dalle società di diritto spagnolo e portoghese operanti nella penisola iberica e cioè Esprinet Iberica S.L.U. e le sue controllate Esprinet Portugal Lda, Vinzeo Technologies S.A.U. e V-Valley Iberian S.L.U..

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza) e ha i propri siti logistici a Cambiago (Milano) e Cavenago (Monza e Brianza).

Per le attività di specialist Esprinet S.p.A. si avvale dei servizi forniti da Banca IMI S.p.A..

Sottogruppo Italia

Celly S.p.A. e sue controllate estere

Celly S.p.A. è stata fondata nel 1998, ha sede in Italia ed è specializzata nella progettazione, produzione e distribuzione di accessori per la telefonia mobile. L'azienda si è sempre focalizzata sullo sviluppo dei concept di italianità e di qualità dei suoi prodotti a marchio Celly.

In data 12 maggio 2014, Esprinet S.p.A. ha sottoscritto una quota pari al 60% del capitale sociale di Celly S.p.A.. Tale investimento è stato realizzato attraverso l'acquisto di azioni dai soci pre-esistenti, oltre che di azioni proprie in portafoglio della società, e la sottoscrizione di un aumento di capitale con rinuncia al diritto di opzione.

In data 20 luglio 2015 Esprinet S.p.A., nell'ambito della risoluzione dei rapporti con il co-Consigliere Delegato di Celly S.p.A. Claudio Gottero, ha acquistato da GIR S.r.l., società da questi controllata, il 20% del capitale sociale di Celly S.p.A.. Grazie a tale operazione Esprinet ha portato all'80% la sua quota di partecipazione nella società.

Celly S.p.A. è socio unico delle società operanti nello stesso settore: Celly Nordic OY, Celly Pacific LTD.

V-Valley S.r.l.

Costituita a giugno 2010 con la ragione sociale Master Team S.r.l. poi modificata a settembre dello stesso anno in V-Valley S.r.l., ha sede legale in Vimercate (MB) ed è controllata al 100% da Esprinet S.p.A..

In tale società, operativa di fatto dal dicembre 2010, sono confluite tutte le attività di distribuzione di prodotti a "valore" (essenzialmente server, storage e networking di alta gamma, virtualizzazione, security, bar-code scanning).

Nilox Deutschland GmbH

Nilox Deutschland GmbH è stata costituita in data 11 luglio 2017, al fine di espandere anche al mercato tedesco le attività di distribuzione e di commercializzazione dei prodotti a marchio Nilox,

brand di proprietà di Esprinet S.p.A.. La società ha sede operativa in Düsseldorf ed è divenuta operativa nel corso del primo semestre 2018.

Sottogruppo Iberica

Esprinet Iberica S.L.U.

Originariamente costituita dal Gruppo al fine di veicolare le acquisizioni spagnole effettuate tra la fine del 2005 e la fine del 2006, a seguito delle fusioni avvenute nel 2007, Esprinet Iberica S.L.U. rappresenta, come entità singola, il terzo distributore di elettronica in Spagna. Considerando invece i valori consolidati, per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel 2016, Esprinet Iberica S.L.U. rappresenta il leader di mercato.

La società possiede uffici e magazzini a Saragozza, località che dista solo 300 km ca. da tutte le principali città spagnole (Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia) che insieme contribuiscono per oltre l'80% al consumo di informatica in Spagna.

Esprinet Portugal Lda

In data 29 aprile 2015 è stata costituita la società di diritto portoghese Esprinet Portugal Lda allo scopo di sviluppare ulteriormente le attività distributive del Gruppo sul territorio portoghese, fino a tale data svolte dalla controllata spagnola Esprinet Iberica S.L.U..

Vinzeo S.A.U.

In data 1° luglio 2016 Esprinet S.p.A. ha perfezionato, attraverso la controllata totalitaria Esprinet Iberica, l'acquisizione del 100% del capitale di Vinzeo Technologies S.A.U., il quarto distributore di informatica e telefonia in Spagna.

Vinzeo detiene importanti contratti distributivi sia in ambito ICT c.d. a "volume" (tra cui HP, Samsung, Acer, Asus, Toshiba, Lenovo) che nel segmento c.d. a "valore" (in particolare con HP Enterprise). Dal 2009 distribuisce i prodotti Apple (incluso iPhone, dal 2014, ed Apple Watch dal 2015).

La sede operativa è a Madrid, con sedi periferiche a Barcellona e Bilbao.

V-Valley Iberian S.L.U.

V-Valley Iberian S.L.U., costituita in data 28 ottobre 2016, è divenuta operativa dal 1° dicembre 2016 a seguito dell'acquisto il giorno precedente, da Itway Iberica S.L.U., del ramo di azienda "VAD-Value Added Distribution" relativo alla distribuzione nella penisola iberica (Spagna e Portogallo) di prodotti software di sicurezza informatica, networking e software per il funzionamento dei server.

L'offerta tecnologica di V-Valley Iberian include soluzioni di ICT Security, Enterprise Software, virtualizzazione e soluzioni OpenSource/Linux, l'erogazione di corsi di formazione su alcune delle soluzioni commercializzate e servizi tecnici pre e post-vendita.

La clientela è costituita da Corporate Reseller, System Integrator, Value Added Reseller (VAR) e Tel.Co..

Struttura e andamento dei mercati di riferimento

Distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo

La catena distributiva dell'IT

In generale, le modalità di distribuzione di IT e prodotti elettronici si dividono tra sistemi diretti ("Tier 1") ed indiretti ("Tier 2").

I primi consentono ai fornitori di raggiungere direttamente l'utilizzatore finale di tecnologia, mentre i secondi prevedono l'utilizzo di intermediari di primo, o "distributori", e di secondo livello, i "rivenditori". In estrema sintesi, i soggetti che compongono la filiera distributiva sono:

- i "vendor": produttori di tecnologie e/o prodotti di Information Technology che operano con un proprio marchio;
- i "distributori": operatori che forniscono servizi di logistica, stoccaggio, credito e marketing. A loro volta, i distributori possono essere distinti in:
 - (i) distributori a "largo spettro", caratterizzati da ampiezza di gamma ed elevati volumi di fatturato;
 - (ii) distributori "specializzati", che costituiscono il punto di riferimento per specifiche tecnologie di prodotto e discipline, quali i sistemi intermedi, il networking, Internet e servizi di consulenza, formazione e assistenza.
- i "rivenditori": operatori eterogenei per dimensioni, strutture reddituali e organizzative, modelli di business e tipo di approccio all'utente finale.

I "rivenditori" sono convenzionalmente codificati in funzione del segmento di clientela cui si rivolgono e della tipologia di servizi e soluzioni offerti insieme alla vendita di sistemi informatici (consulenza, installazione, realizzazione di infrastrutture, supporto a regime, outsourcing, assistenza tecnica, formazione).

In generale si è soliti operare una distinzione tra le seguenti categorie:

VAR ("Value Added Reseller")	GDO/GDS (Grande Distribuzione Organizzata/Specializzata)
Corporate Reseller	Sub-distribuzione
System Integrator	Computer shop
Dealer	Shop on-line
Rivenditori specializzati di prodotti office e consumabili	

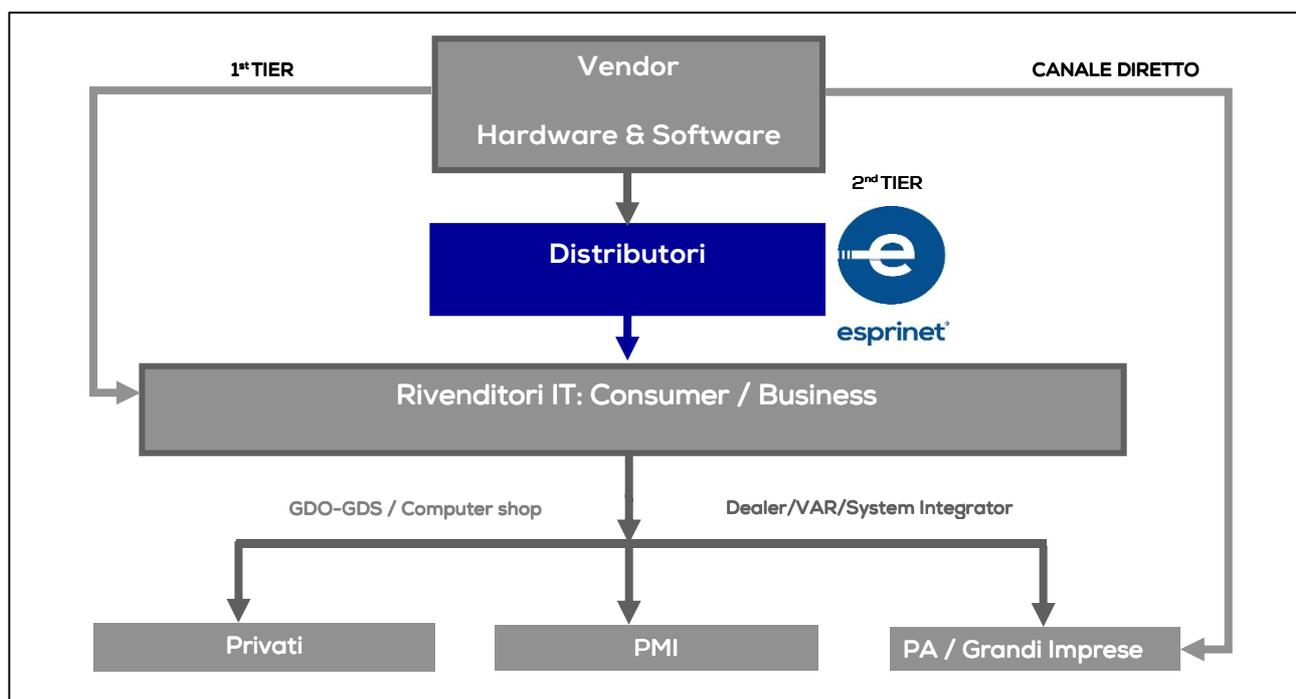
Nell'ambito del business system sopra descritto il settore di riferimento è definibile secondo due diverse prospettive:

- a) il mercato c.d. "indirizzato", rappresentato cioè dal volume aggregato delle vendite di prodotti informatici realizzate dai distributori ossia effettivamente veicolate attraverso il c.d. "canale indiretto" (per differenza, esse rappresentano il flusso di vendite che non transita direttamente dal produttore al rivenditore ovvero dal produttore all'utente finale di informatica);
- b) il mercato c.d. "indirizzabile", rappresentato dal volume delle vendite di prodotti informatici realizzabili dai distributori ossia veicolabili attraverso il c.d. "canale indiretto" (sono esclusi unicamente gli apparati hardware che non sono per loro natura intercettabili dal distributore come i mainframe nonché i software applicativi come ERP, ecc.).

Ne consegue che la dimensione del settore deve pertanto essere considerata analizzando:

- la domanda di informatica (dal punto di vista dei consumi da parte dell'utente finale);
- la dimensione del comparto distributivo (i.e. il valore effettivo delle vendite effettuate dai distributori ovvero il valore delle vendite indirizzabili da parte dei distributori stante la natura intrinseca dei prodotti interessati).

Il grafico che segue descrive il modello tipico della catena distributiva di prodotti informatici:



Europa

Il settore della distribuzione, misurato dalla società di ricerca inglese Context (gennaio 2019) attraverso un panel di distributori ampiamente rappresentativo dell'andamento generale, ha sviluppato nel 2018 ricavi per circa € 73,2 miliardi, in crescita (+6,7%) rispetto a € 68,6 miliardi del 2017. In particolare, il secondo semestre, in aumento del +8,2% rispetto all'anno precedente, fa segnare un tasso di crescita superiore a quanto si era registrato al termine del primo semestre.

Il maggiore contributo positivo al risultato è attribuibile alla Germania (il primo mercato per dimensione in Europa), in crescita del +3,8%, mentre il Regno Unito (secondo per dimensione) cresce del +8,7% rispetto al 2017. L'Italia e la Spagna risultano tra i paesi con la crescita maggiore, mentre la Francia si attesta a +5,8%.

La tabella seguente riassume l'andamento della distribuzione sia negli ultimi due trimestri che nell'intero 2018 confrontati con i medesimi periodi dell'anno precedente:

Country	Q3-18 vs Q3-17	Q4-18 vs Q4-17	2H 2018 vs 2H 2017	2018 YTD vs 2017 YTD
Total	7,0%	9,2%	8,2%	6,7%
Germany	3,5%	6,8%	5,4%	3,8%
UK & Ireland	6,4%	14,3%	10,6%	8,7%
Italy	12,9%	14,4%	13,8%	10,8%
France	5,6%	6,9%	6,3%	5,8%
Spain	11,1%	11,1%	11,1%	9,4%
Merged Countries	12,9%	9,4%	11,0%	7,8%
Poland	4,9%	4,5%	4,6%	2,3%
Switzerland	3,4%	0,7%	1,8%	6,9%
Sweden	11,0%	6,5%	8,4%	5,4%
Austria	5,2%	-2,2%	0,8%	2,0%
Belgium	12,0%	12,1%	12,0%	7,3%
Czech Republic	10,7%	14,3%	12,9%	10,2%
Denmark	4,2%	8,9%	6,9%	4,9%
Portugal	13,0%	10,8%	11,7%	9,8%
Norway	-2,0%	15,3%	7,7%	8,0%
Finland	-1,3%	8,5%	4,1%	3,1%
Baltics	9,7%	4,9%	7,0%	9,2%
Slovakia	25,5%	18,4%	21,1%	16,9%

Fonte: Context, gennaio 2019

Italia

I consumi di informatica ed elettronica e il settore della distribuzione

Nel 2018 il mercato italiano dell'Information & Communication Technology ("ICT")² misurato attraverso i dati di EITO (European IT Observatory, maggio 2018), che monitora gli acquisti degli utilizzatori finali nelle diverse nazioni europee, ha fatto segnare una lieve decrescita pari al -0,1%, passando a 19,45 miliardi di euro di ricavi da 19,49 miliardi di euro.

Tra le principali categorie di prodotto, le migliori sono risultati i "Portable PCs" con una crescita pari al +5,9% (passando da 1,5 miliardi di euro a 1,6 miliardi di euro nel 2018) e i "Software" (+4,7%, da 6,3 miliardi di euro a 6,6 miliardi di euro). Chiudono in negativo i settori "Mobile Phones" (-4%, da 5,7 miliardi di euro a 5,5 miliardi di euro), "Servers" (-8,1%) e "Storage" (-9,6%).

Nel 2018 il mercato distributivo italiano (fonte: Context, gennaio 2019) ha segnato una crescita pari al +10,8% rispetto al 2017. Analizzando l'andamento per semestre, il secondo segna una crescita più marcata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari al +13,8%, quasi equamente suddivisa nei due trimestri (+12,9% Q3 2018 vs Q3 2017 e +14,4% Q4 2018 vs Q4 2017).

In questo contesto, Esprinet Italia si riconferma il distributore al vertice nel mercato italiano, secondo i dati di Context, aumentando dell'1% la propria quota di mercato da inizio anno grazie ad una buona performance in tutte le linee di business salvo la linea "printing" e la linea "datacenter" dove le quote di mercato sono rimaste invariate.

Spagna

I consumi di informatica ed elettronica e il settore della distribuzione

Nel 2018 il mercato spagnolo dell'Information & Communication Technology ("ICT") misurato attraverso i dati di EITO (European IT Observatory, maggio 2018), che monitora gli acquisti degli utilizzatori finali nelle diverse nazioni europee, ha fatto segnare una diminuzione pari a -1,4%, passando a 13,65 miliardi di euro di ricavi da 13,84 miliardi di euro.

Cresce il segmento software (+3,9%). Negativa, invece, la performance del segmento IT Equipment (-5,3%), comprendente principalmente le categorie di prodotti "Portable PCs" (-2,4%), "Desktop PCs" (-9,9%), "Server" (-9,4%) e "Storage" (-6,2%).

Nel 2018 il mercato distributivo spagnolo (fonte: Context, gennaio 2019) è cresciuto del +9,4% rispetto al 2017 e la quota di mercato di Esprinet risulta in linea col 2017 (-0,1%).

Risultati economico-finanziari di Gruppo e di Esprinet S.p.A.

Si segnala che i risultati economico-finanziari dell'esercizio e del relativo periodo di confronto sono stati redatti secondo i principi contabili IFRS.

1. Andamento reddituale

A) Principali risultati del Gruppo Esprinet

Nel 2018 il Gruppo Esprinet ha realizzato una performance favorevole sotto il profilo della crescita dei ricavi (+11%) e della redditività operativa corrente (+12%).

L'esercizio è stato tuttavia fortemente influenzato in negativo dall'impatto degli oneri non ricorrenti riconducibili alla liquidazione del principale fornitore della linea "Sport Technology" ed ai margini di

² Escludendo i segmenti IT & Business Services e Carrier Services. Risultano quindi monitorati i seguenti mercati: IT Equipment, Software e Telecommunication Equipment.

prodotto negativi registrati tra novembre e dicembre dai prodotti di tale linea (v. "Fatti di rilievo del periodo - Liquidazione fornitore linea "Sport Technology", connessi oneri straordinari e contenzioso"). Tale area di business è attualmente in fase di ristrutturazione al fine di garantirne il ritorno ad una positiva contribuzione ai risultati del Gruppo fin dall'esercizio in corso.

La Posizione finanziaria netta del Gruppo include al 31 dicembre 2018 l'importo residuo pari a € 101,5 milioni di un finanziamento "senior" a 5 anni concesso ad Esprinet S.p.A. nel febbraio 2017 da un pool di banche.

Al 31 dicembre 2018 sulla base dei risultati del Gruppo si stima che uno dei n. 4 covenant a supporto del finanziamento scadente nel febbraio 2022 risulti violato.

Conseguentemente l'intero importo in essere della linea "amortising" oltre alla passività rappresentativa del "fair value" dei contratti di "IRS-Interest Rate Swap" stipulati ai fini della copertura del rischio di tasso di interesse sono stati riclassificati tra i debiti finanziari correnti (v. "Fatti di rilievo del periodo - Mancato rispetto di covenant sui finanziamenti").

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2018, nonché il dettaglio delle poste non ricorrenti alla stessa data sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	Var. %	2018 Corrente	%	2017 Corrente	%	Var.	Var. %
Ricavi da contratti con clienti	3.571.190	100,00%	3.217.172	100,00%	354.018	11%	3.571.190	100,00%	3.217.172	100,00%	354.018	11%
Costo del venduto	(3.408.918)	-95,46%	(3.049.409)	-94,79%	(359.509)	12%	(3.400.501)	-95,22%	(3.049.409)	-94,79%	(351.092)	12%
Margine commerciale lordo	162.272	4,54%	167.763	5,21%	(5.491)	-3%	170.689	4,78%	167.763	5,21%	2.926	2%
Costi di marketing e vendita	(52.792)	-1,48%	(53.800)	-1,67%	1.008	-2%	(52.792)	-1,48%	(53.800)	-1,67%	1.008	-2%
Costi generali e amministrativi	(76.287)	-2,14%	(77.548)	-2,41%	1.261	-2%	(76.287)	-2,14%	(75.709)	-2,35%	(578)	1%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(9.473)	-0,27%	(2.068)	-0,06%	(7.405)	>100%	(650)	-0,02%	(2.068)	-0,06%	1.418	-69%
Utile operativo (EBIT)	23.720	0,66%	34.347	1,07%	(10.627)	-31%	40.960	1,15%	36.186	1,12%	4.774	13%
(Oneri)/proventi finanziari	(4.541)	-0,13%	(749)	-0,02%	(3.792)	>100%	(4.541)	-0,13%	(749)	-0,02%	(3.792)	>100%
(Oneri)/proventi da altri invest.	-	0,00%	36	0,00%	(36)	-100%	-	0,00%	36	0,00%	(36)	-100%
Utile prima delle imposte	19.179	0,54%	33.634	1,05%	(14.455)	-43%	36.419	1,02%	35.473	1,10%	946	3%
Imposte	(5.021)	-0,14%	(7.355)	-0,23%	2.334	-32%	(9.422)	-0,26%	(7.833)	-0,24%	(1.589)	20%
Utile netto	14.158	0,40%	26.279	0,82%	(12.121)	-46%	26.997	0,76%	27.640	0,86%	(643)	-2%
Utile netto per azione (euro)	0,27		0,51		(0,24)	-47%	0,52		0,53		(0,01)	-2%

(euro/000)	Tipologia di Provento/(Onere) di natura Non Ricorrente	2018	2017	Var.
Margine commerciale lordo		(8.417)	-	(8.417)
Costi generali e amministrativi	Costi di risoluzione rapporti dipendenti	-	(1.839)	1.839
(Riduzione)/Riprese di valore di attività finanziarie	Rettifiche di valore crediti verso fornitori	(8.823)	-	(8.823)
Totale SG&A	Costi generali e amministrativi	(8.823)	(1.839)	(6.984)
Utile operativo (EBIT)	Utile operativo (EBIT)	(17.240)	(1.839)	(15.401)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	Utile/(Perdita) prima delle imposte	(17.240)	(1.839)	(15.401)
Imposte	Imposte su eventi non ricorrenti	4.401	478	3.923
Utile netto/ (Perdita)	Utile netto/ (Perdita)	(12.839)	(1.361)	(11.478)

I ricavi da contratti con clienti ammontano a 3.571,2 milioni di euro e presentano un aumento del +11% (354,0 milioni di euro) rispetto ai 3.217,2 milioni di euro realizzati al 31 dicembre 2017.

Il margine commerciale lordo consolidato è pari a 162,3 milioni di euro ed evidenzia una diminuzione del -3%, (incremento del +2% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti), pari a -5,5 milioni di euro rispetto al 2017, per effetto di una flessione della marginalità percentuale dal 5,21% al 4,54% (4,78% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti) non totalmente compensata dalla crescita dei ricavi. Le componenti negative non ricorrenti, pari a 8,4 milioni di euro, derivano dalla inattesa rapida discesa dei prezzi al pubblico di alcune classi di prodotto della gamma "Sport Technology" che, anche in conseguenza del venir meno dei meccanismi di protezione dei prezzi garantiti dal fornitore, ha generato un rilevante impatto negativo sulla marginalità lorda, e dagli oneri stimati a carico del Gruppo in relazione ai resi dei prodotti in garanzia ed al contenzioso sui reciproci diritti contrattuali.

L'utile operativo (EBIT) al 31 dicembre 2018, pari a 23,7 milioni di euro, mostra una flessione del -31% rispetto al 31 dicembre 2017 (34,3 milioni di euro) con un'incidenza sui ricavi risulta diminuita a 0,66% da 1,07% per effetto della flessione del margine percentuale e delle componenti negative non ricorrenti, pari a complessive 17,2 milioni di euro, che derivano per 8,4 milioni di euro dagli effetti sulla marginalità lorda e per 8,8 milioni di euro da rettifiche di valore dei crediti vantati verso il fornitore della linea "Sport Technology" in liquidazione volontaria (acconti su forniture, ritiro prodotti in garanzia, riposizionamenti di prezzo).

Escludendo gli effetti dei suddetti costi non ricorrenti, l'EBIT corrente mostra un incremento del +13% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente con un'incidenza percentuale sui ricavi che si incrementa a 1,15% nel 2018 da 1,12% nel 2017.

L'utile prima delle imposte consolidato pari a 19,2 milioni di euro, presenta una flessione del -43% rispetto al 31 dicembre 2017, (incremento del +3% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti), più marcata rispetto alla diminuzione di EBIT in conseguenza principalmente del differenziale negativo della gestione cambi essendo invece migliorato il saldo degli interessi passivi bancari netti.

L'utile netto consolidato è pari a 14,2 milioni di euro ed evidenzia una riduzione del -46% (-2% al netto delle componenti di costo non ricorrenti) rispetto al 31 dicembre 2017.

L'utile netto per azione ordinaria al 31 dicembre 2018, pari a 0,27 euro, evidenzia una flessione del -47% (-2% al netto degli oneri non ricorrenti) rispetto al valore del 31 dicembre 2017 (0,51 euro).

(euro/000)	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	118.502	116,34%	122.403	56,90%	(3.901)	-3%
Capitale circolante commerciale netto	10.443	10,25%	104.175	48,42%	(93.732)	-90%
Altre attività/passività correnti	(12.667)	-12,44%	2.958	1,38%	(15.625)	<-100%
Altre attività/passività non correnti	(14.424)	-14,16%	(14.406)	-6,70%	(18)	0%
Totale Impieghi	101.855	100,00%	215.130	100,00%	(113.276)	-53%
Debiti finanziari correnti	138.311	135,79%	155.960	72,50%	(17.649)	-11%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	610	0,60%	663	0,31%	(53)	-8%
Crediti finanziari verso società di factoring	(242)	-0,24%	(1.534)	-0,71%	1.292	-84%
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.082	1,06%	-	0,00%	1.082	-100%
Crediti finanziari verso altri corrente	(10.881)	-10,68%	(510)	-0,24%	(10.371)	>100%
Disponibilità liquide	(381.308)	-374,37%	(296.969)	-138,04%	(84.339)	28%
Debiti finanziari correnti netti	(252.428)	-247,83%	(142.390)	-66,19%	(110.038)	77%
Debiti finanziari non correnti	12.804	12,57%	19.927	9,26%	(7.123)	-36%
Debiti per acquisto partecipazioni non correnti	-	0,00%	1.311	0,61%	(1.311)	-100%
Attività/Passività finanz. non correnti per derivati	-	0,00%	(36)	-0,02%	36	-100%
Crediti finanziari verso altri non correnti	(1.420)	-1,39%	(1.870)	-0,87%	450	-24%
Debiti finanziari netti (A)	(241.044)	-236,65%	(123.058)	-57,20%	(117.986)	96%
Patrimonio netto (B)	342.898	336,65%	338.188	157,20%	4.710	1%
Totale Fonti (C=A+B)	101.855	100,00%	215.130	100,00%	(113.276)	-53%

Il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2018 è pari a 10,4 milioni di euro a fronte di 104,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

La posizione finanziaria netta consolidata puntuale al 31 dicembre 2018, positiva per 241,0 milioni di euro, si confronta con un surplus di liquidità pari a 123,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta puntuale di fine periodo si riconnette all'andamento del livello del capitale circolante puntuale al 31 dicembre 2018 che risulta a sua volta influenzato da fattori stagionali, tecnici –questi ultimi in gran parte estranei all'andamento dei livelli medi dello stesso circolante– oltre che dal grado di utilizzo dei programmi di factoring “pro soluto” e di cartolarizzazione dei crediti commerciali.

Posto che i citati programmi di factoring e cartolarizzazione definiscono il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IFRS 9.

Considerando anche forme tecniche di anticipazione dell'incasso dei crediti differenti da quelle precedentemente citate ma altrettanto dotate di effetti analoghi – i.e. il “confirming” utilizzato in Spagna –, l'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari netti consolidati al 31 dicembre 2018 è quantificabile in ca. 597 milioni di euro (ca. 424 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

La Posizione finanziaria netta del Gruppo include al 31 dicembre 2018 l'importo residuo pari a € 101,5 milioni di un finanziamento “senior” a 5 anni concesso ad Esprinet S.p.A. nel febbraio 2017 da un pool di banche.

Al 31 dicembre 2018 sulla base dei risultati del Gruppo si stima che uno dei n. 4 covenant a supporto del finanziamento scadente nel febbraio 2022 risulti violato, conseguentemente l'intero importo in essere della linea “amortising” oltre alla passività rappresentativa del “fair value” dei contratti di “IRS-Interest Rate Swap” stipulati ai fini della copertura del rischio di tasso di interesse sono stati riclassificati tra i debiti finanziari correnti.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 ammonta a 342,9 milioni di euro, in aumento di 4,7 milioni di euro rispetto a 338,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

B) Principali risultati per area geografica**B.1) Sottogruppo Italia**

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali del Sottogruppo Italia (Esprinet, V-Valley e Gruppo Celly) al 31 dicembre 2018, nonché il dettaglio delle poste non ricorrenti alla stessa data sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	Var. %	2018 Corrente	%	2017 Corrente	%	Var.	Var. %
Ricavi verso terzi	2.236.833		1.991.524		245.309	12%	2.236.833		1.991.524		245.309	12%
Ricavi infragruppo	57.103		46.050		11.053	24%	57.103		46.050		11.053	24%
Ricavi da contratti con clienti	2.293.936		2.037.574		256.362	13%	2.293.936		2.037.574		256.362	13%
Costo del venduto	(2.181.941)	-95,12%	(1.916.908)	-94,08%	(265.033)	14%	(2.175.441)	-94,83%	(1.916.908)	-94,08%	(258.533)	13%
Margine commerciale lordo	111.995	4,88%	120.666	5,92%	(8.671)	-7%	118.495	5,17%	120.666	5,92%	(2.171)	-2%
Costi di marketing e vendita	(41.229)	-1,80%	(42.871)	-2,10%	1.642	-4%	(41.229)	-1,80%	(42.871)	-2,10%	1.642	-4%
Costi generali e amministrativi	(57.032)	-2,49%	(57.051)	-2,80%	19	0%	(57.032)	-2,49%	(56.431)	-2,77%	(601)	1%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(9.348)	-0,41%	(1.934)	-0,09%	(7.414)	>100%	(525)	-0,02%	(1.934)	-0,09%	1.409	-73%
Utile operativo (EBIT)	4.386	0,19%	18.810	0,92%	(14.424)	-77%	19.709	0,86%	19.430	0,95%	279	1%

(euro/000)	Tipologia di Provento/(Onere) di natura Non Ricorrente	2018	2017	Var.
Margine commerciale lordo		(6.500)	-	(6.500)
Costi generali e amministrativi	Costi di risoluzione rapporti dipendenti	-	(620)	620
(Riduzione)/Riprese di valore di attività finanziarie	Rettifiche di valore crediti verso fornitori	(8.823)	-	(8.823)
Totale SG&A	Costi generali e amministrativi	(8.823)	(620)	(8.203)
Utile operativo (EBIT)	Utile operativo (EBIT)	(15.323)	(620)	(14.703)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	Utile/(Perdita) prima delle imposte	(15.323)	(620)	(14.703)
Imposte	Imposte su eventi non ricorrenti	3.931	173	3.758
Utile netto/ (Perdita)	Utile netto/ (Perdita)	(11.392)	(447)	(10.945)

I ricavi totali ammontano a 2.293,9 milioni di euro e presentano un aumento del + 13% rispetto a 2.037,6 milioni di euro realizzati al 31 dicembre 2017.

Il margine commerciale lordo, pari a 112,0 milioni di euro al 31 dicembre 2018, evidenzia un peggioramento del -7% (-2% rispetto all'esercizio precedente se si escludono le componenti di costo non ricorrenti relative alla linea "Sport Technology") rispetto a 120,7 milioni di euro del 2017 e con una incidenza sui ricavi ridottasi dal 5,92% al 4,88% (5,17% al netto delle componenti di costo non ricorrenti).

L'utile operativo (EBIT) al 31 dicembre 2018, pari a 4,4 milioni di euro, mostra una flessione del -77% rispetto al 31 dicembre 2017 (-14,4 milioni di euro) con un'incidenza sui ricavi risulta diminuita a 0,19% da 0,92% per effetto della flessione del margine percentuale e delle componenti negative non ricorrenti, pari a complessive 15,3 milioni di euro, che derivano per 6,5 milioni di euro dagli effetti sulla marginalità lorda e per 8,8 milioni di euro da rettifiche di valore dei crediti vantati verso il fornitore della linea "Sport Technology" in liquidazione volontaria (acconti su forniture, ritiro prodotti in garanzia, riposizionamenti di prezzo).

Escludendo gli effetti dei suddetti costi non ricorrenti, l'EBIT corrente mostra un miglioramento del +1% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente con un'incidenza percentuale sui ricavi ridottasi da 0,95% a 0,86%.

(euro/000)	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	115.414	74,33%	117.075	64,89%	(1.661)	-1%
Capitale circolante commerciale netto	48.346	31,13%	55.494	30,76%	(7.148)	-13%
Altre attività/passività correnti	830	0,53%	17.699	9,81%	(16.869)	-95%
Altre attività/passività non correnti	(9.310)	-6,00%	(9.857)	-5,46%	547	-6%
Totale Impieghi	155.280	100,00%	180.411	100,00%	(25.131)	-14%
Debiti finanziari correnti	136.269	87,76%	150.364	83,35%	(14.095)	-9%
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.082	0,70%	-	0,00%	1.082	-100%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	613	0,39%	644	0,36%	(31)	-5%
Crediti finanziari verso società di factoring	(242)	-0,16%	(1.534)	-0,85%	1.292	-84%
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(104.500)	-67,30%	(112.500)	-62,36%	8.000	-7%
Crediti finanziari verso altri	(10.880)	-7,01%	(510)	-0,28%	(10.370)	>100%
Disponibilità liquide	(180.219)	-116,06%	(184.912)	-102,49%	4.693	-3%
Debiti finanziari correnti netti	(157.877)	-101,67%	(148.448)	-82,28%	(9.429)	6%
Debiti finanziari non correnti	12.804	8,25%	18.163	10,07%	(5.359)	-30%
Debiti per acquisto partecipazioni non correnti	-	0,00%	1.311	0,73%	(1.311)	-100%
Crediti finanziari verso altri	(1.420)	-0,91%	(1.870)	-1,04%	450	-24%
Debiti finanziari netti (A)	(146.493)	-94,34%	(130.844)	-72,53%	(15.649)	12%
Patrimonio netto (B)	301.773	194,34%	311.255	172,53%	(9.482)	-3%
Totale Fonti (C=A+B)	155.280	100,00%	180.411	100,00%	(25.131)	-14%

Il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2018 risulta pari a 48,4 milioni di euro a fronte di 55,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

La posizione finanziaria netta puntuale al 31 dicembre 2018, positiva per 146,5 milioni di euro, si confronta con un surplus di 130,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017. L'effetto al 31 dicembre 2018 del ricorso alla fattorizzazione "pro-soluto" ed alla cartolarizzazione dei crediti è pari a 320 milioni di euro (ca. 184 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

B.2) Sottogruppo Spagna

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali del Sottogruppo Iberica (Esprinet Iberica, Esprinet Portugal, Vinzeo Technologies e V-Valley Iberian) al 31 dicembre 2018, nonché il dettaglio delle poste non ricorrenti alla stessa data sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	Var. %	2018 Corrente	%	2017 Corrente	%	Var.	Var. %
Ricavi verso terzi	1.334.357		1.225.648		108.709	9%	1.334.357		1.225.648		108.709	9%
Ricavi infragruppo	-		-		-	-100%	-		-		-	-100%
Ricavi da contratti con clienti	1.334.357		1.225.648		108.709	9%	1.334.357		1.225.648		108.709	9%
Costo del venduto	(1.283.897)	-96,22%	(1.178.439)	-96,15%	(105.458)	9%	(1.281.980)	-96,07%	(1.178.439)	-96,15%	(103.541)	9%
Margine commerciale lordo	50.460	3,78%	47.209	3,85%	3.251	7%	52.377	3,93%	47.209	3,85%	5.168	11%
Costi di marketing e vendita	(11.563)	-0,87%	(10.872)	-0,89%	(691)	6%	(11.563)	-0,87%	(10.872)	-0,89%	(691)	6%
Costi generali e amministrativi	(19.272)	-1,44%	(20.565)	-1,68%	1.293	-6%	(19.272)	-1,44%	(19.346)	-1,58%	74	0%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(125)	-0,01%	(134)	-0,01%	9	-7%	(125)	-0,01%	(134)	-0,01%	9	-7%
Utile operativo (EBIT)	19.500	1,46%	15.638	1,28%	3.862	25%	21.417	1,61%	16.857	1,38%	4.560	27%

(euro/000)	Tipologia di Provento/(Onere) di natura Non Ricorrente	2018	2017	Var.
Margine commerciale lordo		(1.917)	-	(1.917)
Costi generali e amministrativi	Costi di risoluzione rapporti dipendenti	-	(1.219)	1.219
(Riduzione)/Riprese di valore di attività finanziarie	Rettifiche di valore crediti verso fornitori	-	-	-
Totale SG&A	Costi generali e amministrativi	-	(1.219)	1.219
Utile operativo (EBIT)	Utile operativo (EBIT)	(1.917)	(1.219)	(698)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	Utile/(Perdita) prima delle imposte	(1.917)	(1.219)	(698)
Imposte	Imposte su eventi non ricorrenti	470	305	165
Utile netto/ (Perdita)	Utile netto/ (Perdita)	(1.447)	(914)	(533)

I ricavi totali ammontano a 1.334,4 milioni di euro, evidenziando una crescita del +9% rispetto a 1.225,6 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2017.

Il margine commerciale lordo al 31 dicembre 2018 ammonta a 50,5 milioni di euro, con un aumento del +7% (incremento del +11% al netto delle componenti di costo non ricorrenti) rispetto a 47,2 milioni di euro rilevati nel medesimo periodo del 2017 e con una incidenza sui ricavi ridottasi dal 3,85% al 3,78% (3,93% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti).

L'utile operativo (EBIT) al 31 dicembre 2018, pari a 19,5 milioni di euro, mostra un incremento del +25% rispetto al 31 dicembre 2017 (3,9 milioni di euro) con un'incidenza sui ricavi risulta aumentata a 1,46% da 1,28%.

Escludendo gli effetti dei costi non ricorrenti, l'EBIT corrente mostra un incremento del +27% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente con un'incidenza percentuale sui ricavi cresciuta da 1,38% a 1,61%.

(euro/000)	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	77.606	357,97%	80.051	72,87%	(2.445)	-3%
Capitale circolante commerciale netto	(37.317)	-172,13%	49.102	44,69%	(86.419)	<-100%
Altre attività/passività correnti	(13.496)	-62,25%	(14.742)	-13,42%	1.246	-8%
Altre attività/passività non correnti	(5.114)	-23,59%	(4.549)	-4,14%	(565)	12%
Totale Impieghi	21.679	100,00%	109.862	100,00%	(88.183)	-80%
Debiti finanziari correnti	2.042	9,42%	5.596	5,09%	(3.554)	-64%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	(3)	-0,01%	19	0,02%	(22)	<-100%
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	104.500	482,02%	112.500	102,40%	(8.000)	-7%
Crediti finanziari verso altri	(1)	0,00%	(0)	0,00%	(1)	>100%
Disponibilità liquide	(201.089)	-927,56%	(112.057)	-102,00%	(89.032)	79%
Debiti finanziari correnti netti	(94.551)	-436,13%	6.058	5,51%	(100.609)	<-100%
Debiti finanziari non correnti	-	0,00%	1.764	1,61%	(1.764)	-100%
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	-	0,00%	(36)	-0,03%	36	-100%
Debiti finanziari netti (A)	(94.551)	-436,13%	7.786	7,09%	(102.337)	<-100%
Patrimonio netto (B)	116.230	536,13%	102.076	92,91%	14.154	14%
Totale Fonti (C=A+B)	21.679	100,00%	109.862	100,00%	(88.183)	-80%

Il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2018 è pari a -37,3 milioni di euro a fronte di 49,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018, positiva per 94,6 milioni di euro, si confronta con una posizione finanziaria netta negativa di -7,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017. L'effetto dei programmi di cessione "pro-soluto" o di anticipazione di incasso di crediti commerciali è stimabile in ca. 277 milioni di euro (ca. 240 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

C) Principali risultati di Esprinet S.p.A.

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali della capogruppo Esprinet S.p.A. nonché il dettaglio delle poste non ricorrenti alla stessa data sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	Var. %	2018 Corrente	%	2017 Corrente	%	Var.	Var. %
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797	100,00%	1.917.559	100,00%	350.238	18%	2.267.797	100,00%	1.917.559	100,00%	350.238	18%
Costo del venduto	(2.166.521)	-95,53%	(1.819.846)	-94,90%	(346.675)	19%	(2.160.441)	-95,27%	(1.819.846)	-94,90%	(340.595)	19%
Margine commerciale lordo	101.276	4,47%	97.713	5,10%	3.563	4%	107.356	4,73%	97.713	5,10%	9.643	10%
Costi di marketing e vendita	(36.419)	-1,61%	(30.181)	-1,57%	(6.238)	21%	(36.419)	-1,61%	(30.181)	-1,57%	(6.238)	21%
Costi generali e amministrativi	(53.028)	-2,34%	(49.890)	-2,60%	(3.138)	6%	(53.028)	-2,34%	(49.655)	-2,59%	(3.373)	7%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(9.266)	-0,41%	(1.246)	-0,06%	(8.020)	>100%	(443)	-0,02%	(1.246)	-0,06%	803	-64%
Utile operativo (EBIT)	2.563	0,11%	16.396	0,86%	(13.833)	-84%	17.466	0,77%	16.631	0,87%	835	5%
(Oneri)/proventi finanziari	(3.457)	-0,15%	(1.880)	-0,10%	(1.577)	84%	(3.457)	-0,15%	(1.880)	-0,10%	(1.577)	84%
Risultato prima delle imposte	(894)	-0,04%	14.516	0,76%	(15.410)	<-100%	14.009	0,62%	14.751	0,77%	(742)	-5%
Imposte	(136)	-0,01%	(3.906)	-0,20%	3.770	-97%	(3.950)	-0,17%	(3.971)	-0,21%	21	-1%
Risultato netto	(1.030)	-0,05%	10.610	0,55%	(11.640)	<-100%	10.059	0,44%	10.780	0,56%	(721)	-7%

(euro/000)	Tipologia di Provento/(Onere) di natura Non Ricorrente	2018	2017	Var.
Margine commerciale lordo		(6.080)	-	(6.080)
Costi generali e amministrativi	Costi di risoluzione rapporti dipendenti	-	(235)	235
(Riduzione)/Riprese di valore di attività finanziarie	Rettifiche di valore crediti verso fornitori	(8.823)	-	(8.823)
Totale SG&A	Costi generali e amministrativi	(8.823)	(235)	(8.588)
Utile operativo (EBIT)	Utile operativo (EBIT)	(14.903)	(235)	(14.668)
Utile prima delle imposte	Utile prima delle imposte	(14.903)	(235)	(14.668)
Imposte	Imposte su eventi non ricorrenti	3.814	65	3.749
Utile netto/ (Perdita)	Utile netto/ (Perdita)	(11.089)	(170)	(10.919)

Essendo intercorsa con decorrenza dal 1° gennaio 2018 la fusione per incorporazione in Esprinet S.p.A. delle società interamente controllate Edslan S.r.l. e Mosaico S.r.l., per più efficaci finalità comparative si riportano di seguito i valori "pro-forma" al 31 dicembre 2017 di Esprinet S.p.A. che riassumono gli effetti della fusione già dalla data del 1° gennaio 2017:

(euro/000)	2017						2017					
	2018	%	Pro-forma	%	Var.	Var. %	2018 Corrente	%	Corrente Pro-forma	%	Var.	Var. %
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797	100,00%	2.010.742	100,00%	257.055	13%	2.267.797	100,00%	2.010.742	100,00%	257.055	13%
Costo del venduto	(2.166.521)	-95,53%	(1.901.506)	-94,57%	(265.015)	14%	(2.160.441)	-95,27%	(1.901.506)	-94,57%	(258.935)	14%
Margine commerciale lordo	101.276	4,47%	109.236	5,43%	(7.960)	-7%	107.356	4,73%	109.236	5,43%	(1.880)	-2%
Costi di marketing e vendita	(36.419)	-1,61%	(35.726)	-1,78%	(693)	2%	(36.419)	-1,61%	(35.726)	-1,78%	(693)	2%
Costi generali e amministrativi	(53.028)	-2,34%	(53.333)	-2,65%	305	-1%	(53.028)	-2,34%	(52.742)	-2,62%	(286)	1%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(9.266)	-0,41%	(1.648)	-0,08%	(7.618)	>100%	(443)	-0,02%	(1.648)	-0,08%	1.205	-73%
Utile operativo (EBIT)	2.563	0,11%	18.529	0,92%	(15.966)	-86%	17.466	0,77%	19.120	0,95%	(1.654)	-9%
(Oneri)/proventi finanziari	(3.457)	-0,15%	(2.246)	-0,11%	(1.211)	54%	(3.457)	-0,15%	(2.246)	-0,11%	(1.211)	54%
Risultato prima delle imposte	(894)	-0,04%	16.283	0,81%	(17.177)	<-100%	14.009	0,62%	16.874	0,84%	(2.865)	-17%
Imposte	(136)	-0,01%	(4.531)	-0,23%	4.395	-97%	(3.950)	-0,17%	(4.695)	-0,23%	745	-16%
Risultato netto	(1.030)	-0,05%	11.752	0,58%	(12.782)	<-100%	10.059	0,44%	12.179	0,61%	(2.120)	-17%

I ricavi da contratti con clienti ammontano a 2.267,8 milioni di euro e mostrano un incremento del +18% rispetto ai 1.917,6 milioni di euro realizzati al 31 dicembre 2017 (+13% rispetto al 31 dicembre 2017 pro-forma).

Il margine commerciale lordo, pari a 101,3 milioni di euro, è penalizzato da oneri non ricorrenti, assenti nell'esercizio precedente, per 6,1 milioni di euro. Il margine commerciale lordo al netto delle poste non ricorrenti ammonta a 107,4 milioni di euro e, rispetto al 2017 pro-forma evidenzia una riduzione di 1,8 milioni di euro per effetto di una flessione della marginalità percentuale dal 5,43% al 4,73%. Le componenti negative non ricorrenti derivano dalla inattesa rapida discesa dei prezzi al pubblico di alcune classi di prodotto della gamma "Sport Technology" che, anche in conseguenza del venir meno dei meccanismi di protezione dei prezzi garantiti dal fornitore, ha generato un rilevante impatto negativo sulla marginalità lorda, e dagli oneri stimati a carico della Società in relazione ai resi dei prodotti in garanzia ed al contenzioso sui reciproci diritti contrattuali.

L'utile operativo (EBIT) al 31 dicembre 2018, pari a 2,6 milioni di euro, è significativamente penalizzato da oneri non ricorrenti pari a 14,9 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel 2017). Al netto di tali oneri non ricorrenti, che derivano per 6,1 milioni di euro dagli effetti sulla marginalità lorda e per 8,8 milioni di euro da rettifiche di valore dei crediti vantati verso il fornitore della linea "Sport Technology" in liquidazione volontaria (acconti su forniture, ritiro prodotti in garanzia, riposizionamenti di prezzo), l'EBIT corrente mostra una flessione del -9% rispetto al risultato operativo pro-forma, corrente, ottenuto nel 2017. L'incidenza sui ricavi, ridottasi da 0,95% a 0,77%, mostra comunque un significativo recupero di efficienza rispetto alla flessione rilevata a livello di margine commerciale lordo (-18bps contro -80bps) grazie ad un contenimento dell'incidenza dei costi operativi (3,97% contro 4,48% nel 2017).

Il risultato prima delle imposte è pari a -0,9 milioni di euro rispetto al risultato positivo di 14,5 milioni di euro realizzato nel 2017. Al netto delle poste non ricorrenti ed a parità di perimetro di generazione, il risultato prima delle imposte risulta pari a 14,0 milioni di euro (16,9 milioni di euro nel 2017 pro-forma corrente) con una riduzione dell'incidenza sui ricavi più marcata rispetto alla diminuzione di EBIT in conseguenza principalmente del differenziale negativo della gestione cambi e dell'iscrizione nell'esercizio precedente di proventi finanziari conseguenti al favorevole esito di un contenzioso.

Il risultato netto è negativo per 1,0 milioni di euro e si raffronta ad un utile di 10,6 milioni di euro realizzato nel 2017. Depurando i valori delle componenti non ricorrenti il risultato netto sarebbe stato positivo per 10,1 milioni di euro, in diminuzione del -17% rispetto al 2017 pro-forma anch'esso al netto di oneri non ricorrenti.

(euro/000)	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	119.848	77,28%	121.233	82,51%	(1.385)	-1%
Capitale circolante commerciale netto	(17.095)	-11,02%	(13.417)	-9,13%	(3.678)	27%
Altre attività/passività correnti	60.358	38,92%	46.654	31,75%	13.704	29%
Altre attività/passività non correnti	(8.034)	-5,18%	(7.548)	-5,14%	(486)	6%
Totale Impieghi	155.077	100,00%	146.922	100,00%	8.155	6%
Debiti finanziari correnti	132.744	85,60%	149.263	101,59%	(16.519)	-11%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	238	0,15%	644	0,44%	(406)	-63%
Crediti finanziari verso società di factoring	(241)	-0,16%	(1.202)	-0,82%	961	-80%
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(104.500)	-67,39%	(157.500)	-107,20%	53.000	-34%
Crediti finanziari verso clienti	(10.880)	-7,02%	(510)	-0,35%	(10.370)	>100%
Disponibilità liquide	(173.681)	-112,00%	(165.368)	-112,55%	(8.313)	5%
Debiti finanziari correnti netti	(156.320)	-100,80%	(174.673)	-118,89%	18.353	-11%
Debiti finanziari non correnti	12.804	8,26%	18.163	12,36%	(5.359)	-30%
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	-	0,00%	(377)	-0,26%	377	-100%
Crediti finanziari verso clienti	(1.420)	-0,92%	(1.870)	-1,27%	450	-24%
Debiti finanziari netti (A)	(144.936)	-93,46%	(158.757)	-108,06%	13.821	-9%
Patrimonio netto (B)	300.013	193,46%	305.679	208,06%	(5.666)	-2%
Totale Fonti (C=A+B)	155.077	100,00%	146.922	100,00%	8.155	6%

Il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2018 risulta pari a -17,1 milioni di euro, a fronte di -13,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

La posizione finanziaria netta puntuale al 31 dicembre 2018, positiva per 144,9 milioni di euro, si confronta con un surplus di 158,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017. L'effetto al 31 dicembre 2018 del ricorso alla cartolarizzazione e a programmi di cessione "pro-soluto" a società di factoring dei crediti è pari a 309 milioni di euro (ca. 169 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Al 31 dicembre 2018, sulla base dei risultati del Gruppo, si stima che uno dei n. 4 covenant a supporto del finanziamento scadente nel febbraio 2022 risulti violato, conseguentemente l'intero importo in essere della linea "amortising" oltre alla passività rappresentativa del "fair value" dei contratti di "IRS-Interest Rate Swap" stipulati ai fini della copertura del rischio di tasso di interesse sono stati riclassificati tra i debiti finanziari correnti.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ammonta a 300,0 milioni di euro.

D) Conto economico per società

Si riporta di seguito lo schema di conto economico separato con evidenza dei contributi apportati dalle singole società del Gruppo in quanto significativi³.

³ Non vengono espresse separatamente le società V-Valley S.r.l. in quanto "commissionaria di vendita" di Esprinet S.p.A. e Nilox Deutschland GmbH in quanto non significativa.

(euro/000)	2018												Elisioni e altro	Gruppo
	Italia					Penisola Iberica								
	E.Spa + V-Valley + Nilox GmbH	Mosaico	Celly*	EDSian	Elisioni e altro	Totale	Esprinet Iberica	Esprinet Portugal	V-Valley Iberian	Vinzeo	Elisioni ed altro	Totale		
Ricavi verso terzi	2.211.886	-	24.947	-	-	2.236.833	719.269	29.741	12.504	572.844	-	1.334.357	-	3.571.190
Ricavi fra settori	55.594	-	2.243	-	(734)	57.103	21.741	1	756	3.342	(25.841)	-	(57.103)	-
Ricavi da contratti con clienti	2.267.480	-	27.190	-	(734)	2.293.936	741.010	29.742	13.260	576.186	(25.841)	1.334.357	(57.103)	3.571.190
Costo del venduto	(2.166.935)	-	(15.770)	-	764	(2.181.941)	(715.186)	(29.178)	(12.083)	(553.192)	25.743	(1.283.897)	56.920	(3.408.918)
Margine commerciale lordo	100.545	-	11.420	-	30	111.995	25.824	564	1.177	22.994	(98)	50.460	(183)	162.272
Margine commerciale lordo %	4,43%	0,00%	42,00%	0,00%	-4,09%	4,98%	3,48%	1,90%	8,88%	3,99%	-	3,78%	-	4,54%
Costi marketing e vendita	(34.367)	-	(6.862)	-	-	(41.229)	(5.532)	(340)	(1.596)	(4.157)	62	(11.563)	-	(52.792)
Costi generali e amministrativi	(53.912)	-	(3.120)	-	-	(57.032)	(12.618)	(752)	(226)	(5.713)	35	(19.272)	17	(76.287)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(9.265)	-	(83)	-	-	(9.348)	(80)	(1)	(3)	(41)	-	(125)	-	(9.473)
Utile operativo (EBIT)	3.001	-	1.355	-	30	4.386	7.594	(529)	(648)	13.083	(1)	19.500	(166)	23.720
EBIT %	0,13%	0,00%	4,98%	0,00%	-4,09%	0,19%	1,02%	-1,78%	-4,89%	2,27%	-	1,46%	-	0,66%
(Oneri) proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.541)
(Oneri) proventi da altri invest.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile prima delle imposte														19.179
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.021)
Utile netto														14.158
- di cui pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	97
- di cui pertinenza Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.031

(euro/000)	2017												Elisioni e altro	Gruppo
	Italia					Penisola Iberica								
	E.Spa + V-Valley	Mosaico	Celly*	EDSian	Elisioni e altro	Totale	Esprinet Iberica	Esprinet Portugal	V-Valley Iberian	Vinzeo + Tape	Elisioni ed altro	Totale		
Ricavi verso terzi	1.854.572	53.556	27.911	55.485	-	1.991.524	633.015	28.258	6.195	558.180	-	1.225.648	-	3.217.172
Ricavi fra settori	62.961	1.129	1.107	1.846	(20.993)	46.050	20.837	12	-	3.447	(24.296)	-	(46.050)	-
Ricavi da contratti con clienti	1.917.533	54.685	29.018	57.331	(20.993)	2.037.574	653.852	28.270	6.195	561.627	(24.296)	1.225.648	(46.050)	3.217.172
Costo del venduto	(1.820.245)	(49.689)	(17.218)	(50.745)	20.989	(1.916.908)	(627.090)	(27.452)	(5.614)	(542.504)	24.221	(1.178.439)	45.938	(3.049.409)
Margine commerciale lordo	97.288	4.996	11.800	6.586	(4)	120.666	26.762	818	581	19.123	(75)	47.209	(112)	167.763
Margine commerciale lordo %	5,07%	9,14%	40,66%	11,49%	0,02%	5,92%	4,09%	2,89%	9,39%	3,40%	-	3,85%	-	5,21%
Costi marketing e vendita	(28.781)	(1.417)	(8.544)	(4.180)	51	(42.871)	(6.171)	(333)	(855)	(3.599)	85	(10.872)	(57)	(53.800)
Costi generali e amministrativi	(50.590)	(864)	(3.023)	(2.588)	14	(57.051)	(13.052)	(550)	(255)	(6.898)	(10)	(20.565)	68	(77.548)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(1.485)	-	(47)	(402)	-	(1.934)	(64)	7	-	(78)	-	(134)	-	(2.068)
Utile operativo (EBIT)	16.432	2.715	196	(564)	61	18.810	7.475	(56)	(529)	8.748	-	15.638	(101)	34.347
EBIT %	0,86%	4,96%	0,64%	-1,02%	-0,29%	0,92%	1,14%	-0,21%	-8,54%	1,56%	-	1,28%	-	1,07%
(Oneri) proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(749)
(Oneri) proventi da altri invest.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36
Utile prima delle imposte														33.634
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.355)
Utile netto														26.279
- di cui pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45
- di cui pertinenza Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.234

* Si intende sottogruppo, formato da Celly S.p.A., Celly Nordic OY e Celly Pacific Limited.

E) Conto economico riclassificato

Si riporta di seguito lo schema di conto economico separato consolidato che evidenzia la riclassifica all'interno della voce relativa agli oneri finanziari dei costi ascrivibili alle cessioni pro-soluto a carattere rotativo effettuate nel periodo (operazioni di factoring e cartolarizzazione):

(euro/000)	2018	%	2018 riclassificato	%	Var.	Var. %
Ricavi da contratti con clienti	3.571.190	100,00%	3.571.190	100,00%	-	0%
Costo del venduto	(3.408.918)	-95,46%	(3.404.049)	-95,32%	(4.869)	0%
Margine commerciale lordo	162.272	4,54%	167.141	4,68%	(4.869)	-3%
Costi di marketing e vendita	(52.792)	-1,48%	(52.792)	-1,48%	-	0%
Costi generali e amministrativi	(76.287)	-2,14%	(76.287)	-2,14%	-	0%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(9.473)	-0,27%	(9.473)	-0,27%	-	0%
Utile operativo (EBIT)	23.720	0,66%	28.589	0,80%	(4.869)	-17%
(Oneri)/proventi finanziari	(4.541)	-0,13%	(9.410)	-0,26%	4.869	-52%
Utile prima delle imposte	19.179	0,54%	19.179	0,54%	-	0%
Imposte	(5.021)	-0,14%	(5.021)	-0,14%	-	0%
Utile netto	14.158	0,40%	14.158	0,40%	-	0%

2. Capitale circolante commerciale netto

La tabella seguente riporta il dettaglio degli indici di circolante comparati con l'esercizio precedente:

(euro/000)	31/12/2018			31/12/2017		
	Gruppo	Italia	Iberica	Gruppo	Italia	Iberica
Crediti verso clienti [a]	383.865	263.479	120.386	313.073	219.973	93.100
Crediti verso clienti al netto IVA ⁽¹⁾	315.459	215.966	99.493	257.248	180.306	76.942
Ricavi da contratti con clienti ⁽²⁾	3.571.190	2.293.935	1.277.255	3.217.172	1.991.524	1.225.648
[A] Indice di rotazione dei crediti (gg) ⁽³⁾	32	34	28	29	33	23
Rimanenze [b]	494.444	311.280	183.164	481.551	326.165	155.386
[B] Indice di rotazione delle rimanenze (gg) ⁽⁴⁾	53	52	54	58	62	50
Debiti verso fornitori [c]	867.866	526.413	341.453	690.449	490.644	199.805
Debiti verso fornitori al netto IVA ⁽¹⁾	713.679	431.486	282.193	567.295	402.167	165.128
Costo del venduto	3.408.918	2.181.941	1.226.977	3.049.409	1.916.908	1.132.501
Totale SG&A	138.552	107.609	30.943	133.416	101.856	31.560
[C] Indice di rotazione dei fornitori (gg) ⁽⁵⁾	73	69	82	65	73	52
Capitale circol. comm. netto [a+b-c]	10.443	48.346	(37.903)	104.175	55.494	48.681
Durata media ciclo circolante [A+B-C]	12	17	-	22	22	21
Capitale circol. comm. netto/Ricavi	0,3%	2,1%	-3,0%	3,2%	2,8%	4,0%

⁽¹⁾ Al netto dell'imposta sul valore aggiunto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 22% per il Sottogruppo Italia e del 21% per quello Spagna.

⁽²⁾ Valori al netto dei ricavi intercompany.

⁽³⁾ (Crediti verso clienti al netto IVA / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 365.

⁽⁴⁾ (Rimanenze / Costo del venduto) * 365.

⁽⁵⁾ [Debiti verso fornitori al netto IVA / (Acquisti + Costi per servizi e altri costi operativi)] * 365.

A livello di Gruppo si evidenzia un miglioramento del livello di capitale circolante puntuale esistente al 31 dicembre rispetto alla fine dell'esercizio precedente (10,4 milioni di euro contro 104,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Sulla base del livello di capitale circolante esistente al 31 dicembre, applicando la metodologia di calcolo dei giorni di rotazione descritta nelle note alla tabella precedente, si evidenzia un decremento di 5 giorni con riferimento al Sottogruppo Italia nella durata del ciclo finanziario del circolante e un rapporto ridottosi al 2,1% dal 2,8% tra circolante e ricavi.

Il Sottogruppo Spagna evidenzia un sensibile miglioramento sia nel livello del capitale circolante che nel rapporto tra circolante e ricavi che passa da un assorbimento di circolante pari al 4,0% ad un'incidenza del finanziamento pari al -3,0%. Il miglioramento consegue pressoché interamente all'incremento dei giorni medi di pagamento dei fornitori leggermente contro-bilanciato dall'aumento sia dei giorni medi di rotazione del magazzino che dei giorni medi di incasso dei crediti verso i clienti.

Si segnala che in relazione ai processi di gestione del capitale circolante, nel corso del 2018 è proseguito sia in Italia sia in Spagna il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela (in particolare operanti nell'area della grande distribuzione). Considerando anche forme tecniche di anticipazione dell'incasso dei crediti differenti dalle cessioni pro-soluto dotate tuttavia di effetti analoghi -i.e. il "confirming" utilizzato in Spagna- e il ricorso alla cartolarizzazione l'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari a fine anno è quantificabile in ca. 597 milioni di euro (ca. 424 milioni di euro al 31 dicembre 2017). L'effetto di tali operazioni si traduce in una riduzione dei giorni di rotazione dei crediti puntuale.

Si riporta di seguito l'evoluzione del capitale circolante di Esprinet S.p.A. negli ultimi due esercizi, riportando anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(euro/000)	Esprinet S.p.A.		
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2017 pro-forma
Crediti verso clienti [a]	199.871	141.244	187.259
Crediti verso clienti al netto IVA ⁽¹⁾	163.829	115.774	153.491
Ricavi da contratti con clienti ⁽²⁾	2.211.043	1.855.043	1.964.089
[A] Indice di rotazione dei crediti (gg) ⁽³⁾	27	23	29
Rimanenze [b]	304.237	310.451	319.723
[B] Indice di rotazione delle rimanenze (gg) ⁽⁴⁾	51	62	61
Debiti verso fornitori [c]	521.193	465.112	485.926
Debiti verso fornitori al netto IVA ⁽¹⁾	427.207	381.239	398.300
Costo del venduto ⁽⁵⁾	2.165.829	1.816.079	1.900.776
Totale SG&A ⁽⁶⁾	98.843	83.247	82.117
[C] Indice di rotazione dei fornitori (gg) ⁽⁷⁾	69	73	73
Capitale circol. comm. netto [a+b-c]	(17.085)	(13.417)	21.056
Durata media ciclo circolante [A+B-C]	9	12	17
Capitale circol. comm. netto/Ricavi	-0,8%	-0,7%	1,1%

⁽¹⁾ Al netto dell'imposta sul valore aggiunto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 22%.

⁽²⁾ Al netto di ricavi infragruppo pari a 56,8 milioni di euro (62,5 milioni di euro nel 2017) come da tabella esposta nel bilancio separato.

⁽³⁾ (Crediti verso clienti al netto IVA / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 365.

⁽⁴⁾ (Rimanenze / Costo del venduto) * 365.

⁽⁵⁾ Al netto di costi infragruppo pari a 0,7 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2017) come da tabella esposta nel bilancio separato.

⁽⁶⁾ Al netto di costi e riaddebiti infragruppo pari a -0,1 milioni di euro (-1,9 milioni di euro nel 2017) come da tabella esposta nel bilancio separato.

⁽⁷⁾ [Debiti verso fornitori al netto IVA / (Acquisti + Costi per servizi e altri costi operativi)] * 365.

La durata del ciclo finanziario del circolante di Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2018 evidenzia un miglioramento ed il rapporto tra circolante e ricavi si è attestato al -0,8% da -0,7% del 2017 (+1,1% con riferimento ai dati 2017 pro-forma). Tale miglioramento, in base alla metodologia seguita e descritta nelle note alla tabella, è riconducibile principalmente alla riduzione dell'indice di rotazione delle rimanenze, leggermente controbilanciato sia dal peggioramento dell'indice di rotazione dei crediti verso clienti che dal peggioramento dell'indice di rotazione dei debiti verso fornitori (effetto quest'ultimo pressoché bilanciato se si considerano i dati pro-formati).

Si segnala che in relazione ai processi di gestione del capitale circolante, la Società nel corso del 2018 ha proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela (in particolare operanti nell'area della grande distribuzione). Considerando anche forme tecniche di anticipazione dell'incasso dei crediti differenti dalle cessioni pro-soluto dotate tuttavia di effetti analoghi -i.e. il "confirming" utilizzato in Spagna- e il ricorso alla cartolarizzazione l'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari a fine anno è quantificabile in ca. 309 milioni di euro (ca. 169 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

3. Posizione finanziaria netta

Le tabelle successive mostrano la ripartizione della posizione finanziaria netta consolidata (o "debiti finanziari netti" o "indebitamento finanziario netto") al 31 dicembre 2018 tra Sottogruppo Italia e Sottogruppo Iberica:

(euro/000)	31/12/2018			31/12/2017			Var. Gruppo
	Italia	Iberica	Gruppo	Italia	Iberica	Gruppo	
Debiti finanziari correnti	136.269	2.042	138.311	150.364	5.596	155.960	(17.649)
Crediti finanziari verso clienti	(10.880)	(1)	(10.881)	(510)	(0)	(510)	(10.371)
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	613	(3)	610	644	19	663	(53)
Crediti finanziari verso società di factoring	(242)	-	(242)	(1.534)	-	(1.534)	1.292
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.082	-	1.082	-	-	-	1.082
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(104.500)	104.500	-	(112.500)	112.500	-	-
Disponibilità liquide	(180.219)	(201.089)	(381.308)	(184.912)	(112.057)	(296.969)	(84.339)
Debiti finanziari correnti netti	(157.877)	(94.551)	(252.428)	(148.448)	6.058	(142.390)	(110.038)
Debiti finanziari non correnti	12.804	-	12.804	18.163	1.764	19.927	(7.123)
Debito per acquisto partecipazioni non correnti	-	-	-	1.311	-	1.311	(1.311)
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	-	-	-	-	(36)	(36)	36
Crediti finanziari verso clienti	(1.420)	-	(1.420)	(1.870)	-	(1.870)	450
Debiti finanziari netti	(146.493)	(94.551)	(241.044)	(130.844)	7.786	(123.058)	(117.986)

La situazione finanziaria puntuale di Gruppo a fine esercizio evidenzia un surplus di liquidità di 241,0 milioni di euro, in aumento di 118,0 milioni di euro rispetto al surplus di 123,1 milioni di euro rilevato al 31 dicembre 2017.

Di seguito l'andamento della posizione finanziaria per singola società appartenente al Sottogruppo Italia:

(euro/000)	31/12/2018				31/12/2017					
	Esprinet	Celly*	V-Valley	Nilox Deutschland GmbH	Esprinet	Celly*	EDSlan	Mosaico	V-Valley	Nilox Deutschland GmbH
Debiti finanziari correnti	132.744	2.141	1.383	-	149.262	13	659	300	130	-
Crediti finanziari verso clienti	(10.880)	-	-	-	(510)	-	-	-	-	-
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	238	-	-	-	644	-	-	-	-	-
Crediti finanziari verso società di factoring	(242)	-	-	-	(1.202)	-	-	-	(332)	-
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(104.500)	-	-	-	(157.500)	5.000	15.000	23.892	-	-
Disponibilità liquide	(173.681)	(820)	(5.508)	(210)	(165.368)	(1.471)	(3.197)	(10.746)	(4.038)	(92)
Debiti finanziari correnti netti	(156.321)	1.321	(4.125)	(210)	(174.674)	3.542	12.462	13.446	(4.240)	(92)
Debiti finanziari non correnti	12.804	-	-	-	18.163	-	-	-	-	-
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	-	-	-	-	(377)	-	-	-	-	-
Crediti finanziari verso clienti	(1.420)	-	-	-	(1.870)	-	-	-	-	-
Debiti finanziari netti	(144.937)	1.321	(4.125)	(210)	(158.758)	3.542	12.462	13.446	(4.240)	(92)

* Si intende sottogruppo, formato da Celly S.p.A., Celly Nordic OY e Celly Pacific Limited.

Il livello dei debiti finanziari netti del Gruppo Esprinet, in relazione al ruolo di distributore svolto nella filiera dell'Information Technology, è fortemente influenzato dai fabbisogni di capitale circolante tipicamente correlati allo svolgimento della propria attività.

Tale livello è fortemente volatile e può variare anche significativamente su base mensile e giornaliera in funzione non solo dei fenomeni di stagionalità nel corso dell'anno ma anche del profilo tipico del ciclo incassi-pagamenti caratterizzato dalla concentrazione di incassi dalla clientela e/o cessioni dei crediti alla fine del mese e a metà di ogni mese laddove i pagamenti ai fornitori risultano distribuiti più uniformemente lungo il mese.

Per tale motivo il dato puntuale al 31 dicembre 2018, così come quello rilevato a ogni fine mese e ogni fine trimestre, non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto mediamente osservabile nel periodo stesso.

Rispetto al 31 dicembre 2017 si segnala comunque una riduzione nei livelli di esposizione debitoria media verso il sistema bancario per effetto sostanzialmente di una riduzione del costo del debito legata essenzialmente ad un mix di forme tecniche meno onerose considerando la sostanziale stabilità dei livelli medi di utilizzi bancari.

4. Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente

Ricavi del Gruppo per tipologia di cliente e famiglia di prodotto

Ricavi per tipologia di cliente

(milioni di euro)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
GDO/GDS	1.261,4	35,3%	1.028,5	32,0%	232,9	23%
Dealer	1.052,4	29,5%	862,0	26,8%	190,4	22%
VAR	681,6	19,1%	726,9	22,6%	(45,3)	-6%
Rivenditori office/consumabili	305,5	8,6%	235,9	7,3%	69,6	30%
Shop on-line	188,4	5,3%	257,8	8,0%	(69,4)	-27%
Sub-distribuzione	81,9	2,3%	106,1	3,3%	(24,2)	-23%
Ricavi da contratti con clienti Gruppo	3.571,2	100%	3.217,2	100%	354,0	11%

L'analisi dei ricavi per tipologia di clienti evidenzia un miglioramento rispetto al 2017 per i canali riferibili ai "Rivenditori office/consumabili" (+30%), alla "GDO/GDS" (+23%) oltre che al canale riferibile alla clientela business di dimensioni medio-piccole ("Dealer" +22%). Hanno invece mostrato una flessione i canali riferibili alla "Sub-distribuzione" (-23%), allo "Shop on-line" (-27%) e alla clientela business di grandi dimensioni ("VAR-Value Added Reseller" -6%).

Ricavi per famiglia di prodotto

(milioni di euro)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
TLC	1.004,7	28,1%	811,8	25,2%	192,9	24%
PC - notebook	600,0	16,8%	625,7	19,4%	(25,7)	-4%
PC - tablet	433,9	12,1%	339,6	10,6%	94,3	28%
Elettronica di consumo	321,4	9,0%	261,5	8,1%	59,9	23%
PC - desktop e monitor	245,4	6,9%	217,6	6,8%	27,8	13%
Consumabili	210,9	5,9%	211,1	6,6%	(0,2)	0%
Software	172,7	4,8%	161,8	5,0%	10,9	7%
Stampanti e multifunzione	126,0	3,5%	117,1	3,6%	8,9	8%
Storage	123,2	3,4%	122,8	3,8%	0,4	0%
Networking	110,9	3,1%	94,5	2,9%	16,4	17%
Server	97,8	2,7%	67,1	2,1%	30,7	46%
Servizi	7,9	0,2%	25,8	0,8%	(17,9)	-69%
Altro	116,4	3,3%	160,8	5,0%	(44,4)	-28%
Ricavi da contratti con clienti Gruppo	3.571,2	100%	3.217,2	100%	354,0	11%

La scomposizione del fatturato per categoria di prodotto evidenzia una crescita diffusa ad eccezione delle classi di prodotto "PC - notebook" (-4%), "Servizi" (-69%) e "Altro" (-28%).

Ricavi di Esprinet S.p.A. per tipologia di cliente e famiglia di prodotto

Di seguito sono le analoghe analisi sull'andamento dei ricavi di Esprinet S.p.A.:

Ricavi per tipologia di cliente

(milioni di euro)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Dealer	693,4	30,6%	617,9	32,2%	75,5	12%
GDO/GDS	715,4	31,5%	506,1	26,4%	209,3	41%
VAR	376,7	16,6%	337,1	17,6%	39,6	12%
Shop on-line	166,1	7,3%	211,2	11,0%	(45,1)	-21%
Rivenditori office/consumabili	265,9	11,7%	196,1	10,2%	69,8	36%
Sub-distribuzione	50,3	2,2%	49,2	2,6%	1,1	2%
Ricavi da contratti con clienti Esprinet S.p.A.	2.267,8	100%	1.917,6	100%	350,2	18%

Di seguito si riporta il dettaglio dei "Ricavi per tipologia di cliente" comparati con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDStan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(milioni di euro)	2018	%	2017 Pro- forma	%	Var.	% Var.
Dealer	693,4	30,6%	621,5	30,9%	71,9	12%
GDO/GDS	715,4	31,5%	505,9	25,2%	209,5	41%
VAR	376,7	16,6%	426,8	21,2%	(50,1)	-12%
Shop on-line	166,1	7,3%	211,2	10,5%	(45,1)	-21%
Rivenditori office/consumabili	265,9	11,7%	196,1	9,8%	69,8	36%
Sub-distribuzione	50,3	2,2%	49,2	2,4%	1,1	2%
Ricavi da contratti con clienti Esprinet S.p.A.	2.267,8	100%	2.010,7	100%	257,1	13%

L'analisi dei ricavi per tipologia di clienti evidenzia un miglioramento rispetto al 2017 per i canali riferibili ai "Rivenditori office/consumabili" (+36%), alla "GDO/GDS" (+41%) oltre che ai canali riferibili alla clientela business di dimensioni medio-piccole ("Dealer" +12%), alla clientela business di grandi dimensioni ("VAR-Value Added Reseller" +12%) e alla "Sub-distribuzione" (+2%). Ha invece mostrato una flessione il canale riferibile allo "Shop on-line" (-21%).

La variazione rispetto ai dati 2017 pro-forma si presenta in linea ad eccezione del canale riferibile alla clientela business di grandi dimensioni "VAR-Value Added Reseller" che mostra invece una flessione del -12%.

Ricavi per famiglia di prodotto

(milioni di euro)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
TLC	584,1	25,8%	453,8	23,7%	130,3	29%
PC - notebook	355,5	15,7%	316,0	16,5%	39,5	13%
Elettronica di consumo	263,5	11,6%	211,2	11,0%	52,3	25%
Consumabili	198,3	8,7%	196,0	10,2%	2,3	1%
PC - desktop e monitor	171,6	7,6%	142,0	7,4%	29,6	21%
Software	152,7	6,7%	109,7	5,7%	43,0	39%
Stampanti e multifunzione	105,1	4,6%	93,0	4,8%	12,1	13%
Storage	84,8	3,7%	81,8	4,3%	3,0	4%
PC - tablet	81,4	3,6%	79,4	4,1%	2,0	3%
Networking	79,5	3,5%	46,0	2,4%	33,5	73%
Server	69,7	3,1%	41,0	2,1%	28,7	70%
Servizi	6,7	0,3%	21,1	1,1%	(14,4)	-68%
Altro	114,9	5,1%	126,6	6,6%	(11,7)	-9%
Ricavi da contratti con clienti Esprinet S.p.A.	2.267,8	100%	1.917,6	100%	350,2	18%

L'analisi del fatturato per famiglia di prodotto evidenzia un incremento delle vendite con particolare riferimento ai comparti "Networking" (+73%), "Server" (+70%), "TLC" (+29%), "Software" (+39%), "PC-notebook" (+13%) "Stampanti e multifunzione" (+13%), "Storage" (+4%) "PC-Tablet" (+3%) e "Consumabili" (+1%) mentre subisce una flessione la categoria riconducibile ai "Servizi" (-67%).

Di seguito si riporta il dettaglio dei "Ricavi per famiglia di prodotto" comparati con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(milioni di euro)	2018	%	2017 Pro-forma	%	Var.	% Var.
TLC	584,1	25,8%	466,2	23,2%	117,9	25%
PC - notebook	355,5	15,7%	316,0	15,7%	39,5	13%
Elettronica di consumo	263,5	11,6%	210,6	10,5%	52,9	25%
Consumabili	198,3	8,7%	196,0	9,7%	2,3	1%
PC - desktop e monitor	171,6	7,6%	141,9	7,1%	29,7	21%
Software	152,7	6,7%	149,1	7,4%	3,6	2%
Stampanti e multifunzione	105,1	4,6%	92,9	4,6%	12,2	13%
Storage	84,8	3,7%	92,8	4,6%	(8,0)	-9%
PC - tablet	81,4	3,6%	79,4	3,9%	2,0	3%
Networking	79,5	3,5%	63,1	3,1%	16,4	26%
Server	69,7	3,1%	40,8	2,0%	28,9	71%
Servizi	6,7	0,3%	21,4	1,1%	(14,7)	-69%
Altro	114,9	5,1%	140,5	7,0%	(25,6)	-18%
Ricavi da contratti con clienti Esprinet S.p.A.	2.267,8	100%	2.010,7	100%	257,1	13%

La variazione rispetto ai dati 2017 pro-forma presenta trend analoghi sebbene con percentuali di variazione differenti ad eccezione del comparto "Storage" che mostra una flessione del -9% rispetto alla crescita del +4% realizzata nell'esercizio.

Fatti di rilievo del periodo

I principali fatti di rilievo avvenuti nel periodo in esame sono sinteticamente descritti nel seguito:

Ottenimento "waiver" e rinegoziazione covenant sul finanziamento "senior" a 5 anni

In data 30 aprile 2018 Esprinet S.p.A. ha raggiunto un accordo con il pool di banche finanziatrici per la concessione di un "waiver" relativo alla violazione, verificata sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, di uno dei covenant finanziari a supporto del finanziamento "senior" quinquennale concesso ad Esprinet S.p.A. nel febbraio 2017.

Successivamente, in data 2 maggio 2018 è stato raggiunto un ulteriore accordo volto alla rinegoziazione della struttura stessa dei covenant che ha previsto la determinazione fino al 2021 di valori-soglia più elevati.

Assemblea degli azionisti della Capogruppo Esprinet S.p.A.

In data 4 maggio 2018 si è tenuta l'Assemblea degli azionisti di Esprinet S.p.A. che ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e la distribuzione di un dividendo unitario di 0,135 euro per ogni azione ordinaria (corrispondente ad un pay-out ratio del 27%⁴).

Il dividendo è stato messo in pagamento a partire dal 16 maggio 2018, con stacco cedola n. 13 il 14 maggio 2018 e "record date" il 15 maggio 2018.

L'Assemblea ha provveduto alla nomina, per scadenza del mandato, e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

⁴ Calcolato sull'utile netto consolidato del Gruppo Esprinet

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, risulta composto da: Maurizio Rota (Presidente), Alessandro Cattani, Valerio Casari, Marco Monti, Tommaso Stefanelli, Matteo Stefanelli, Mario Massari, Renata Maria Ricotti, Cristina Galbusera, Chiara Mauri, Emanuela Prandelli e Ariela Caglio.

Il nuovo Collegio Sindacale risulta composto da Bettina Solimando (Presidente), Patrizia Paleologo Oriundi (sindaco effettivo), Franco Aldo Abbate (sindaco effettivo), Antonella Koenig (sindaco supplente) e Mario Conti (sindaco supplente).

L'Assemblea ha altresì:

- approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi del comma 6 art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998;
- autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad eseguire un piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, per 18 mesi dalla data della delibera, di un massimo di 2.620.217 azioni ordinarie (pari al 5% del Capitale Sociale), revocando contestualmente per la parte non utilizzata l'analoga autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 4 maggio 2017;
- approvato, nell'ambito delle politiche di remunerazione ed ai sensi dell'art. 114-bis, D.Lgs. n. 58/1998, un Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti della Società, valido per il triennio 2018/2019/2020 ed avente ad oggetto l'attribuzione di diritti di assegnazione gratuita ("Performance Stock Grant") ai beneficiari, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, di massimo n. 1.150.000 azioni della Società;
- autorizzato all'aggiornamento delle condizioni economiche dell'incarico di revisione legale conferito a EY S.p.a. nella misura di (i) euro 32.110 per ciascuno degli esercizi 2017 e 2018 per attività aggiuntive ricorrenti sul bilancio consolidato e (ii) di euro 22.500 nel solo esercizio 2017 per le attività finalizzate alla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Attribuzione di azioni ai beneficiari in esecuzione del "Long Term Incentive Plan 2015-2017"

In data 12 giugno 2018, a seguito dell'avvenuta presentazione ed approvazione, con Assemblea dei soci tenutasi in data 4 maggio 2018, del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017 e tenuto conto dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi finanziari previsti negli esercizi 2015-2017, i diritti di assegnazione gratuita delle azioni ordinarie della capogruppo Esprinet S.p.A. relative al "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2015 sono divenuti esercitabili. Conseguentemente sono state assegnate, a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti della Società, un numero di 535.134 diritti, mediante l'utilizzo di azioni già nella disponibilità della Esprinet S.p.A..

Sul 20% delle azioni attribuite ai beneficiari è stato posto un vincolo di indisponibilità valido per un anno dalla data di assegnazione.

A seguito di tale operazione le azioni proprie in portafoglio scendono ad un numero di 111.755, pari allo 0,21% del capitale.

Acquisto di azioni proprie

In attuazione della delibera dell'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. del 4 maggio 2018, Esprinet S.p.A. tra il 14 giugno 2018 e l'11 ottobre 2018 ha complessivamente acquistato n. 1.038.245 azioni ordinarie Esprinet S.p.A. (corrispondenti allo 1,98% del capitale sociale), ad un prezzo medio unitario pari a 3,78 euro per azione al netto delle commissioni.

Per effetto di tali acquisti, alla data del 31 dicembre 2018 Esprinet S.p.A. detiene n. 1.150.000 azioni proprie, pari all' 2,19% del capitale sociale.

Assegnazione nuovo "Long Term Incentive Plan" 2018-2020

In data 25 giugno 2018, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2018 relativa ad un Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. e di dirigenti delle Società del Gruppo Esprinet, si è proceduto all'assegnazione gratuita di n. 1.150.000 diritti (pari al numero di diritti deliberato dall'Assemblea).

Le condizioni per l'esercizio attengono al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari per il Gruppo nel triennio 2018-20 nonché alla permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di presentazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020.

Cessazione e cancellazione della controllata in liquidazione Celly Swiss SAGL

In data 16 luglio 2018 l'ufficio preposto del Registro del commercio del Cantone Ticino ha comunicato la cessazione e la cancellazione della società Celly Swiss SAGL, controllata in via totalitaria da Celly S.p.A. e già in liquidazione al 30 giugno 2018.

Rinnovo contratto di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti commerciali per un importo massimo pari a 100,0 milioni di euro

In data 18 luglio 2018 Esprinet S.p.A. e la controllata totalitaria V-Valley S.r.l. hanno rinnovato in qualità di originator l'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali avviata nel luglio del 2015. L'operazione è stata strutturata da UniCredit Bank AG in qualità di arranger e prevede la cessione rotativa pro-soluto di crediti commerciali per un ulteriore triennio alla società veicolo Vatec S.r.l. appositamente costituita ai sensi della Legge n. 130/1999.

L'importo del programma è stato aumentato a 100,0 milioni di euro rispetto agli originari 80,0 milioni di euro.

Gli acquisti dei crediti sono finanziati attraverso l'emissione di diverse classi di titoli: classe A (senior), sottoscritta da un conduit del Gruppo UniCredit, classe B (mezzanine) e classe C (junior) sottoscritte da investitori specializzati.

L'operazione va ad integrare il finanziamento "senior" chirografario di 181,0 milioni di euro scadente nel febbraio 2022 - di cui 116,0 milioni di linea di cassa "amortising" e 65,0 milioni di linea "revolving" - la cui struttura di covenant è stata rivista nel maggio di quest'anno mediante la fissazione di valori-soglia più elevati, garantendo al Gruppo di allungare sensibilmente la durata media del proprio indebitamento finanziario.

Fusione per incorporazione in Esprinet S.p.A. di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.

In data 24 ottobre 2018, a completamento del processo di massimizzazione delle sinergie derivanti dalle operazioni di acquisizione effettuate nel 2016, tramite le società controllate EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l., delle attività di distribuzione nei mercati del networking, cabling, Voip e UCC-Unified Communication relativamente ad EDSlan S.r.l., e dell'ICT Security, Enterprise Software, Virtualizzazione e soluzioni OperSource/Linux relativamente a Mosaico S.r.l., è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Esprinet S.p.A. delle controllate EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l. (progetto di fusione approvato in data 14 maggio 2018).

Tale processo era stato avviato con la sottoscrizione da parte di Esprinet S.p.A. di due differenti contratti di affitto d'azienda, in data 26 gennaio 2018 con EDSlan S.r.l. ed in data 26 marzo 2018 con Mosaico S.r.l., per effetto dei quali la controllante era subentrata in tutti i rapporti giuridici intercorrenti con i clienti ed i fornitori ad eccezione dei crediti e debiti già esistenti alla data di sottoscrizione dei contratti di affitto che, fino alla data della fusione, hanno continuato ad essere nella titolarità delle controllate.

Trattandosi di una fusione per incorporazione "semplificata" di società interamente controllate, la delibera è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione, mediante atto pubblico, e non dall'Assemblea dei Soci.

Gli effetti legali della fusione sono decorsi dal 1° novembre 2018 con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2018.

Dal perfezionamento dell'operazione di fusione, Esprinet S.p.A. è dunque subentrata in tutti i rapporti giuridici di EDSlan S.r.l. e di Mosaico S.r.l. assumendone diritti ed obblighi anteriori alla fusione.

Fusione per incorporazione in V-Valley Iberian S.L.U. di TAPE S.L.U.

In data 30 novembre 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in V-Valley Iberian S.L.U. della società TAPE S.L.U., entrambe interamente possedute da Esprinet Iberica S.L.U. che,

relativamente a TAPE S.L.U., ne aveva acquistato la proprietà dalla controllata totalitaria Vinzeo Technologies S.A.U. in aprile.

Gli effetti legali della fusione sono decorsi dalla stessa data con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2018.

Dal perfezionamento dell'operazione di fusione, V-Valley Iberian S.L.U. è dunque subentrata in tutti i rapporti giuridici di TAPE S.L.U. assumendone diritti ed obblighi anteriori alla fusione.

Liquidazione fornitore linea "Sport Technology", connessi oneri straordinari e contenzioso

In data 19 dicembre 2018 lo storico importatore di prodotti della linea "Sport Technology" ha avviato una procedura di liquidazione volontaria della quale Esprinet S.p.A. ha avuto notizia solo agli inizi di gennaio 2019.

Tale fornitore operava con Esprinet da oltre 15 anni e dal 2008 gestiva per conto del Gruppo, sulla base di un contratto-quadro di esclusiva, la produzione (ricerca e sviluppo prodotti, ricerca, selezione e controllo qualità delle fabbriche produttrici), importazione e la fase post-vendita (manutenzioni, riparazioni, gestione dei resi, etc.) di una serie di prodotti prevalentemente appartenenti alla linea "Sport Technology".

Esprinet è titolare di 12,5 milioni di euro di crediti verso il suddetto fornitore per importi rivenienti principalmente da anticipi concessi a fronte di forniture di beni affidate a fabbriche prevalentemente localizzate in Cina e da note di credito (ritiro prodotti in garanzia, riposizionamenti e coperture da oscillazioni dei prezzi al pubblico etc.).

Oltre alla descritta procedura di liquidazione del fornitore che ha indotto il management a stimare una possibile riduzione del valore dei crediti per 8,8 milioni di euro, nel corso del quarto trimestre del 2018 si è manifestata una inattesa rapida discesa dei prezzi al pubblico di alcune classi di prodotto della gamma "Sport Technology" che, anche in conseguenza del venir meno dei meccanismi di protezione dei prezzi garantiti dal fornitore ed alla mancata fornitura di prodotti di nuova generazione, ha generato un impatto negativo sulla marginalità lorda per 8,4 milioni di euro.

Alla luce delle informazioni ad oggi disponibili l'impatto totale degli oneri straordinari connessi a tali eventi è dunque stimato in 17,2 milioni di euro.

In data 6 febbraio 2019, il predetto importatore, nella persona del Liquidatore, ed i suoi soci, con atto di citazione, hanno promosso un'azione civile nei confronti di Esprinet S.p.A., chiedendo il risarcimento danni, in misura pari a 55 milioni di euro, per asserite condotte indebite che sarebbero state perpetrate nei rapporti commerciali intrattenuti con la importatrice e che ne avrebbero determinato lo stato di crisi.

In data 19 febbraio 2019 il socio di maggioranza del fornitore della linea Sport Technology, per il tramite del proprio Liquidatore (essendo stata nel frattempo posta in liquidazione volontaria anche tale entità), ha promosso un'ulteriore azione civile nei confronti di Esprinet S.p.A. chiedendo l'annullamento o comunque la declaratoria di invalidità ed inefficacia di una lettera di garanzia rilasciata da tale socio in favore di Esprinet S.p.A. e nell'interesse della propria società controllata.

Il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. ha deliberato di costituirsi e resistere in giudizio, per chiedere il rigetto integrale delle domande avverse e la condanna degli attori al pagamento delle spese di lite.

La Società - anche a seguito del parere espresso dai propri consulenti - ribadisce la piena conformità del proprio operato alle norme di legge e di statuto e confida che l'autorità giudiziaria possa dare quanto prima conferma di ciò, accertando l'infondatezza e pretestuosità dell'iniziativa giudiziale assunta nei confronti di Esprinet.

Mancato rispetto di covenant sui finanziamenti

La struttura finanziaria del Gruppo include, tra gli altri, un finanziamento "senior" a medio-lungo termine concesso ad Esprinet S.p.A. nel febbraio 2017 da un pool di banche e composto da una linea per cassa "amortising" a 5 anni di importo originario pari a € 145,0 milioni, e da una linea per cassa "revolving", con medesima scadenza, di importo pari a € 65,0 milioni.

La linea per cassa "amortising" risultava in essere al 31 dicembre 2018 per € 101,5 milioni mentre la linea "revolving" non era utilizzata.

Il suddetto finanziamento "unsecured", scadente a febbraio 2022, è assistito da n. 4 covenant economico- finanziari il cui mancato rispetto prevede la decadenza dal beneficio del termine e la possibilità per gli istituti eroganti di esercitare il diritto a richiederne il rimborso anticipato.

Al 31 dicembre 2018, sebbene l'osservanza degli impegni finanziari debba essere contrattualmente verificata sulla base del bilancio annuale consolidato e certificato dalla società di revisione, guardando ai risultati trimestrali del Gruppo si stima che il covenant rappresentato dal rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA risulterebbe violato qualora prevalesse una interpretazione letterale del contratto e non sostanziale nella scelta della configurazione di EBITDA da utilizzare (EBITDA "as reported" in luogo della nozione di EBITDA "corrente" maggiormente espressivo della capacità del Gruppo di sostenere il grado di leva finanziaria).

In ragione di ciò, conformemente con i principi contabili vigenti, l'intero importo in essere della linea "amortising" oltre alla passività rappresentativa del "fair value" dei contratti di "IRS-Interest Rate Swap" stipulati ai fini della copertura del rischio di tasso di interesse, sono stati iscritti tra i debiti finanziari correnti.

Evoluzione dei contenziosi fiscali

Esprinet S.p.A. ha in essere alcuni contenziosi avverso le richieste di versamento di imposte indirette avanzate nei confronti della Società, dal valore complessivo di 21,6 milioni di euro oltre sanzioni e interessi, in relazione ad operazioni poste in essere negli anni dal 2010 al 2013. Vengono contestate operazioni di cessione effettuate senza applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) a seguito della presentazione da parte dei clienti di dichiarazioni di intento che, successive verifiche fiscali, hanno riscontrato i clienti non avrebbero potuto rilasciare non possedendo i requisiti per essere considerati esportatori abituali.

I principali eventi verificatisi dal 1° gennaio 2018 alla data del presente resoconto intermedio sono i seguenti:

In data 10 gennaio 2018 è stata emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale una sentenza sfavorevole di primo grado relativa all'anno 2011 in relazione al cui procedimento risultano versati acconti per 1,9 milioni di euro. In data 12 febbraio 2019 in Commissione Tributaria Regionale si è tenuta l'udienza per la discussione dell'appello;

In data 19 marzo 2018 è stata emessa dalla Commissione Tributaria Regionale una sentenza favorevole in appello relativa all'anno 2010. Le somme versate in pendenza di giudizio ammontano a 2,6 milioni di euro al netto delle quote già ottenute a rimborso;

In data 18 maggio 2018 in Commissione Tributaria Provinciale si è tenuta la discussione sul merito relativamente all'anno 2012, conclusasi con una sentenza che ha accolto il ricorso di primo grado in data 9 ottobre 2018;

In data 31 luglio 2018 la Società ha ricevuto la notifica di un avviso di accertamento relativo all'anno 2013, avverso il quale è stato presentato ricorso che è stato discusso in udienza presso la Commissione Tributaria Provinciale in data 29 gennaio 2019;

In data 20 dicembre 2018 è stato notificato un nuovo avviso di accertamento sempre relativo all'anno 2013 avverso il quale la Società in data 5 febbraio 2019 ha presentato istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'art.6 comma 2 del D.Lgs. 218/1997.

Alcune società italiane controllate da Esprinet S.p.A. hanno in essere con l'Agenzia delle Entrate dei contenziosi, giudiziari ed extragiudiziari, in relazione all'ammontare dell'imposta di registro dovuta su alcune operazioni straordinarie poste in essere negli anni precedenti.

I principali eventi verificatisi dal 1° gennaio 2018 alla data della presente relazione sono i seguenti:

In data 12 gennaio 2018 Celly S.p.A., in sostituzione della controparte fallita nel frattempo, ha pagato 4 mila euro di maggior imposta di registro contestata sull'atto di cessione del 2015 del ramo d'azienda Rosso Garibaldi;

In data 15 maggio 2018 Mosaico S.r.l. ha presentato ricorso avverso l'avviso di rettifica e liquidazione di una maggior imposta di registro, per 48 mila euro, sull'atto di acquisto del 2016 di un ramo d'azienda da Itway S.p.A.. In data 4 settembre 2018 l'Agenzia delle Entrate ha formulato una proposta di mediazione accolta dalla società venditrice Itway S.p.A. che ha chiuso il contenzioso;

In data 19 giugno 2018 si è tenuta in Commissione Tributaria Provinciale la discussione nel merito relativa all'avviso di rettifica e liquidazione di una maggior imposta di registro, per 182 mila euro, sull'atto di acquisto del 2016 di un ramo d'azienda da EDSlan S.p.A. (ora I-Trading S.r.l.). Il 18 settembre 2018 la Commissione ha pronunciato sentenza favorevole accogliendo il ricorso presentato dalla società.

In data 25 maggio 2018 si sono chiusi mediante conciliazione giudiziaria gli avvisi di accertamento relativi ad imposte dirette ed indirette emessi nei confronti di V-Valley S.r.l. relativi al periodo di imposta 2011 e dall'ammontare di 74 mila euro oltre sanzioni e interessi.

In data 20 luglio 2018 la Commissione Tributaria Regionale ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza di primo grado emessa a favore di Monclick S.r.l. in relazione al periodo di imposta 2012 (anno durante il quale la società era ancora parte del Gruppo Esprinet) relativa ad imposte dirette contestate per un ammontare pari a 82 mila euro oltre sanzioni e interessi.

La Società sta preparando ricorso in Cassazione.

In relazione alle attività di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'anno 2014, Celly S.p.A. ha chiuso la pendenza fiscale con adesione al PVC.

In data 14 dicembre 2018 sono stati notificati a Celly S.p.A., sempre in relazione alla medesima verifica, due avvisi di accertamento relativi agli anni 2015 (riferito unicamente alle spese di notifica) e 2016. Celly S.p.A. ha definito tutte le controversie con un versamento complessivo pari a 370 mila euro comprensivo di sanzioni ed interessi.

Fatti di rilievo successivi

I principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo in esame sono sinteticamente descritti nel seguito:

Decorrenza del termine del patto di sindacato tra soci di Esprinet S.p.A.

In data 22 febbraio 2019 è venuto a scadenza per decorso del termine di durata il patto di sindacato vigente fra i Sig.ri Francesco Monti, Paolo Stefanelli, Tommaso Stefanelli, Matteo Stefanelli, Maurizio Rota e Alessandro Cattani stipulato in data 23 febbraio 2016 e da ultimo aggiornato in data 3 agosto 2018, in relazione alle n. 15.567.317 azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. costituenti complessivamente il 29,706% delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della Società.

Si ricorda che il Patto prevedeva: (i) un sindacato di voto con riferimento all'elezione dei membri degli organi sociali; (ii) obblighi di preventiva consultazione delle parti con riferimento alle altre materie sottoposte all'assemblea dei soci; (iii) un sindacato di blocco.

Acquisto del 51% del capitale di 4Side S.r.l. operante nella distribuzione prodotti Activision Blizzard

In data 19 marzo 2019 Esprinet S.p.A. ha stipulato un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% delle quote di 4Side S.r.l. società avente ad oggetto il marketing e la distribuzione esclusiva in Italia dei prodotti a marchio Activision Blizzard con lo scopo di posizionarsi come un operatore leader in un comparto considerato strategico per lo sviluppo del business della società.

Il controvalore complessivo del 51% delle summenzionate quote è pari alla quota parte di patrimonio netto di 4Side alla data di trasferimento maggiorata di un Goodwill fisso pari a 0,4 milioni di euro.

4Side S.r.l. è formata dal management storico della filiale Italiana di Activision Blizzard ed in particolare da Paolo Chisari (General Manager), Maurizio Pedroni (Sales Director), Piero Terragni (Operation Director) e Stefano Mattioli (Finance Director).

Le modalità di governo societario con le quali i soci di minoranza co-gestiranno le attività aziendali insieme ad Esprinet S.p.A. risultano definite in base alla sottoscrizione di patti parasociali con i manager venditori i quali hanno concesso ad Esprinet S.p.A. un'opzione di acquisto sul rimanente 49% delle quote esercitabile fra il 4° ed il 6° anno dalla data di trasferimento oltre che una serie di usuali garanzie tipiche per questa tipologia di transazioni.

Il closing notarile dell'operazione ha avuto luogo in data 20 marzo 2019.

Evoluzione dei contenziosi legali e fiscali

L'evoluzione dei contenziosi legali e fiscali avvenuta dopo la chiusura del periodo in esame è stata esposta all'interno dei *Fatti di rilievo del periodo*, in corrispondenza del singolo evento cui attiene, ai fini di una più efficace ed organica rappresentazione.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

In Italia nel 2018 il mercato italiano della distribuzione di tecnologia è cresciuto del +10,8% rispetto al 2017 (fonte: elaborazione società su dati Context⁵).

Tutte le categorie di prodotto hanno mostrato tassi di crescita a doppia cifra con la sola eccezione dei segmenti dei "PC" (desktop e notebook) cresciuti del +2%, "printing" (stampanti e consumabili) cresciuti del +3%, ed il segmento degli accessori cresciuti del +1%. Ancora una volta trainante è stato il segmento "telefonia" con un +26%.

In questo contesto Esprinet Italia ha aumentato dell'1% la propria quota di mercato da inizio anno grazie ad una buona performance in tutte le linee di business salvo la linea "printing" e la linea "datacenter" dove le quote di mercato sono rimaste invariate.

La crescita del mercato italiano è stata alimentata in modo più marcato dal segmento di clientela "retail", cresciuto di circa il +15% mentre il segmento della clientela professionale ha registrato un +8%. Esprinet ha ottenuto risultati migliori del mercato in entrambi i segmenti nel corso dell'anno, in particolare nel segmento "retail" dove ha guadagnato 2,3 punti di share.

In Spagna il mercato distributivo è cresciuto nel 2018 del +9% ed il Gruppo Esprinet ha mantenuto la quota di mercato che aveva nel 2017.

In media nel 2018 tutte le principali categorie merceologiche sono cresciute "mid-single digit" con l'eccezione dei "PC" (-2%) e della "telefonia", che ha segnato un +32%.

Il mercato business è cresciuto nell'anno del +5%.

La quota di mercato di Esprinet in questo segmento di clientela è diminuita di 0,1 punti.

Molto più vivace la performance del "retail" (+15%) mentre Esprinet, pur rilevando una crescita significativa, ha perso 0,7 punti di share nell'anno.

Nel corso dell'anno, al netto degli oneri straordinari riconducibili alla liquidazione del principale fornitore della linea "Sport Technology", il Gruppo ha beneficiato della riduzione dei costi fissi risultante dalle azioni messe in atto soprattutto nella seconda metà del 2017.

Si sono anche ridotti i costi variabili di vendita, marketing e logistica grazie alle operazioni di efficientamento messe in atto durante il 2018.

Sul fronte del primo margine di prodotto sempre al netto degli oneri straordinari sopra menzionati, l'intero 2018 ha mostrato una riduzione dello 0,43%.

⁵ La segmentazione tra clientela "professionale/business" e "consumer/retail" richiamata in questa sezione è quella utilizzata da Context e, in quanto tale, non risulta perfettamente omogenea rispetto alla segmentazione utilizzata internamente dal Gruppo.

Per quanto riguarda l'esercizio in corso i primi tre mesi hanno evidenziato una forte crescita dei volumi di vendita nonostante una flessione delle vendite di telefonia mobile.

Tutte le linee di business hanno registrato crescita significative ma le migliori performance si sono osservate nell'area "PC-Client" (notebook e desktop) e soprattutto nei prodotti per "datacenter" o "IT Value" dove si stanno ormai manifestando appieno gli effetti degli investimenti sostenuti dal Gruppo Esprinet nella rimodulazione della propria offerta verso aree a maggior marginalità.

Nella prima parte dell'anno sono state inoltre concluse alcune importanti azioni di recupero strutturale di redditività su diverse combinazioni "prodotto-cliente".

La linea "Sport Technology" è stata oggetto di una sostanziale ristrutturazione organizzativa che ha comportato l'integrale sostituzione del senior management team.

Nelle prossime settimane verranno attivati nuovi contratti di approvvigionamento con i fornitori alternativi identificati in modo da poter garantire una ripresa ordinata delle attività.

Nonostante l'eccellente intonazione del mercato distributivo il quadro macroeconomico appare complesso, specialmente quello domestico.

Particolare attenzione verrà pertanto posta nel corso dell'anno al miglioramento del ritorno sul capitale investito attraverso una ottimizzazione selettiva della gestione del circolante.

Risorse Umane

Principi

Le risorse umane sono considerate un valore primario per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo. Il modello di gestione e sviluppo delle persone nel Gruppo Esprinet si pone principalmente l'obiettivo di motivare e valorizzare tutti i dipendenti accrescendo le loro capacità, coerentemente con la strategia di sviluppo del business.

Pur in un contesto di costante attenzione alla razionalizzazione dei costi, per raggiungere tali obiettivi gli strumenti utilizzati risultano essere, in prevalenza:

- una formazione mirata ed adeguata rispetto alle necessità gestionali;
- una selezione delle migliori risorse provenienti dalle principali scuole e università nazionali ed una continua attenzione alla mobilità interna;
- un sistema di remunerazione basato su principi di selettività e meritocrazia, legato al raggiungimento di obiettivi individuali.

Occupazione

Rispetto al 31 dicembre 2017 il numero dei dipendenti di Esprinet S.p.A. alla fine dell'esercizio 2018 risulta incrementato di n. 60 unità (da n. 682 a n. 742), per effetto dell'affitto e della successiva fusione (con decorrenza 01/11/2018) in Esprinet Spa di Edslan S.r.l. e di Mosaico S.r.l.

Non risultano invece variazioni significative nel numero di dipendenti per Celly (Celly S.p.A., Celly Nordic OY e Celly Pacific Limited).

Il numero medio di occupati per Esprinet S.p.A. al 31/12/2018 è aumentato di 31 unità rispetto all'esercizio precedente, arrivando a n. 711 da n. 680, sempre in conseguenza delle operazioni straordinarie sopra menzionate; mentre se si considera il Sottogruppo Italia, il numero medio degli occupati risulta complessivamente diminuito di n. 23 unità (passando da n. 826 a n. 803), in considerazione delle sinergie che sono state create nel processo di integrazione delle società.

Relativamente al gruppo Esprinet Iberica, si rileva un incremento dell'organico rispetto all'anno precedente pari a 37 unità, dovuto all'incremento di 34 dipendenti nella società Esprinet Iberica S.L.U. e di 7 nella società V-Valley Iberian S.L.U., e al decremento di 3 unità in Vinzeo Technologies S.A.U. e di 1 in TAPE S.L.U.

Per la società Esprinet Portugal Lda non si riscontra nessuna modifica nell'organico rispetto al 31 dicembre 2017.

L'incremento dell'organico si deve prevalentemente alla crescita del numero dei dipendenti dell'area logistica, in particolare del magazzino (33 unità in più rispetto al 31 dicembre 2017), necessario per gestire il maggior volume di attività generato dall'incremento del fatturato registrato nel 2018 per le società del gruppo nella Penisola Iberica, cresciuto del 9% rispetto al 2017, con un picco (+14%) nell'ultimo trimestre dell'anno.

L'incremento di 7 unità del personale di V-Valley Iberian si deve alla creazione di una nuova Divisione Enterprise Security focalizzata sul business della Cybersecurity - che si inserisce nell'ambito delle strategie di sviluppo del Gruppo nelle aree di business ad elevata marginalità - che ha consentito una significativa crescita del business gestito dalla società rispetto all'anno 2017.

Il numero medio di occupati per il totale delle società della Penisola Iberica al 31/12/2018 si riduce di 9 unità rispetto al 31/12/2017, situazione generata principalmente dalla riduzione dell'organico operata nel 2017 (-55 unità), per effetto di un processo di ristrutturazione che ha consentito una razionalizzazione e contenimento dei costi operativi, migliorando la competitività del gruppo a fronte della crescente pressione competitiva.

L'andamento del personale del Gruppo nell'esercizio in commento è così di seguito rappresentabile:

	Dirigenti	Impiegati e quadri	Operai	Totale	Media ⁽¹⁾
31/12/2018					
Esprinet S.p.A.	21	720	1	742	711
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-	-
Celly ⁽²⁾	1	48	-	49	50
Nilox Deutschland GmbH	-	1	-	1	1
Edslan S.r.l. ⁽³⁾	-	-	-	-	26
Mosaico S.r.l. ⁽³⁾	-	-	-	-	15
Sottogruppo Italia	22	769	1	792	803
Esprinet Iberica S.L.U.	-	227	85	312	294
Esprinet Portugal L.d.A.	-	8	-	8	8
Vinzeo Technologies S.A.U.	-	132	-	132	134
Tape S.L.U. ⁽⁴⁾	-	-	-	-	1
V-Valley Iberian S.L.U.	-	19	-	19	16
Sottogruppo Iberica	-	386	85	471	453
Gruppo Esprinet	22	1.155	86	1.263	1.256
31/12/2017					
Esprinet S.p.A.	17	664	1	682	680
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-	-
Celly ⁽²⁾	1	49	-	50	51
Nilox Deutschland GmbH	-	-	-	-	-
Edslan S.r.l.	2	49	-	51	65
Mosaico S.r.l.	1	29	-	30	30
Sottogruppo Italia	21	791	1	813	826
Esprinet Iberica S.L.U.	-	226	52	278	295
Esprinet Portugal L.d.A.	-	8	-	8	8
Vinzeo Technologies S.A.U.	-	135	-	135	144
Tape S.L.U.	-	1	-	1	1
V-Valley Iberian S.L.U.	-	12	-	12	14
Sottogruppo Iberica	-	382	52	434	462
Gruppo Esprinet	21	1.173	53	1.247	1.288

⁽¹⁾ Pari alla media tra saldo al 31/12/2017 e saldo al 31/12/2018.

⁽²⁾ Si intende sottogruppo, formato da Celly S.p.A., Celly Nordic OY e Celly Pacific Limited.

⁽³⁾ società fuse in Esprinet S.p.A. al 31/12/2018

⁽⁴⁾ società fusa in V-Valley Iberian S.L.U. al 31/12/2018.

La tabella seguente evidenzia un sostanziale equilibrio negli incrementi e decrementi per le società del Sottogruppo Italia, in considerazione del fatto che, sul totale degli incrementi di Esprinet S.p.A.,

78 unità si riferiscono al passaggio del personale della Edslan S.r.l. (51 unità) e Mosaico S.r.l. (27 unità) e che, al 31/12/2018, risultavano 16 ricerche aperte.

Per ciò che riguarda le società Esprinet Iberica S.L.U. e V-Valley Iberian S.L.U., si evidenzia uno squilibrio a favore degli incrementi di personale dipendente rispetto allo scorso anno - per i motivi già indicati nel commento della tabella precedente - ed una sostanziale stabilità nell'organico per il resto delle società controllate.

	Personale al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Personale al 31/12/2018
Esprinet S.p.A.	682	172	112	742
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-
Celly ⁽¹⁾	50	13	14	49
Nilox Deutschland Gmbh	-	1	-	1
Edslan S.r.l.	51	2	53	-
Mosaico S.r.l.	30	-	30	-
Sottogruppo Italia	813	188	209	792
Esprinet Iberica S.L.U.	278	77	43	312
Esprinet Portugal L.d.A.	8	-	-	8
Vinzeo Technologies S.A.U.	135	23	26	132
Tape S.L.U.	1	-	1	-
V-Valley Iberian S.L.U.	12	12	5	19
Sottogruppo Iberica	434	112	75	471
Totale Gruppo	1.247	300	284	1.263

⁽¹⁾ Si intende sottogruppo, formato da Celly S.p.A., Celly Nordic OY e Celly Pacific Limited.

Relativamente alla suddivisione per genere, la tabella seguente evidenzia una costanza nella prevalenza dell'occupazione femminile all'interno del Gruppo: 54,8% al 31 dicembre 2018.

In linea con l'anno precedente, per il Sottogruppo Italia, rimane una percentuale di occupazione femminile pressoché invariata, pari a circa il 51,7% (n. 409 unità su n. 792 unità).

Per ciò che riguarda la Penisola Iberica (Spagna e Portogallo), l'occupazione femminile continua a risultare significativamente prevalente (n. 283 unità su n. 471 unità complessive, pari al 60%), in leggera flessione percentuale rispetto al dato registrato al 31/12/2017 (60,8%).

Alla fine dell'anno la percentuale dei laureati sul totale Gruppo è pari al 36% circa; la percentuale dei diplomati è invece pari al 54% circa.

	31/12/2018										Gruppo	%
	Italia						Penisola Iberica (Spagna e Portogallo)					
	Esprinet S.p.A.	V-Valley S.r.l.	Celly ⁽¹⁾	Edslan S.r.l.	Nilox Gmbh	Mosaico S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.	Esprinet Portugal L.d.A.	Vinzeo Technologies S.A.U.	V-Valley Iberian S.L.U.		
Uomini	355	-	27	-	1	-	117	4	53	14	571	45,2%
Donne	387	-	22	-	-	-	195	4	79	5	692	54,8%
Totale	742	-	49	-	1	-	312	8	132	19	1.263	100%
Laurea	237	-	27	-	1	-	108	6	62	13	454	35,9%
Scuola Second. Sup	461	-	21	-	-	-	152	2	38	6	680	53,8%
Scuola Second. Inf.	44	-	1	-	-	-	52	-	32	-	129	10,2%
Totale	742	-	49	-	1	-	312	8	132	19	1.263	100%

⁽¹⁾ Si intende sottogruppo, formato da Celly S.p.A., Celly Nordic OY. e Celly Pacific Limited.

Formazione

Nel corso del 2018 il Gruppo (Esprinet S.p.A., Celly S.p.A., Edslan S.r.l., Mosaico S.r.l., Esprinet Iberica S.L.U ed Esprinet Portugal L.d.A.) ha erogato 19.423 ore di formazione, in lieve flessione rispetto alle ore erogate l'anno precedente (21.131). Esclusi amministratori e personale in stage il Gruppo Esprinet ha erogato 18.621 ore di formazione nel 2018 (18.430 ore di formazione nel 2017).

In particolare, in Italia per Esprinet S.p.A., Celly S.p.A., Edslan S.r.l. e Mosaico S.r.l. le ore di formazione totali erogate sono state 13.807,5, in leggero incremento rispetto allo scorso anno (13.267 ore). Di queste, 1.696 ore riguardano i corsi relativi alla privacy, salute e sicurezza dei lavoratori e al D. Lgs. 231.

La formazione linguistica (lingua inglese e spagnola) ricopre un ruolo importante all'interno del gruppo, con sessioni che vengono organizzate settimanalmente e workshop relativi a tematiche di business english. Nel 2018 sono state erogate in totale 3.328 ore, un trend in leggero incremento rispetto all'anno 2017 (con 3.271 ore di formazione). In particolare, per la lingua inglese sono state erogate più di 2000 ore in aula durante le quali sono stati coinvolti 163 partecipanti, trend in crescita rispetto allo scorso anno (450 ore in aula e 129 partecipanti).

Durante il 2018 è proseguita l'organizzazione di corsi di formazione, pensati per i neoassunti, per i collaboratori in azienda da più di un anno e per i collaboratori responsabili di un team. I corsi sono strutturati secondo il catalogo formativo, che ogni anno è aggiornato in linea con le esigenze aziendali.

Per quanto riguarda la formazione interna, erogata in particolare agli "starter", dipendenti e stagiaire in azienda da meno di un anno, sono state effettuate 2097 ore, con 693 partecipanti in aula e più di 30 specialisti interni coinvolti come docenti. Dal 2018 è stato inserito nel percorso dedicato agli "starters" un nuovo corso formativo legato al Performance Management, per condividere con i neoassunti fin dal momento dell'assunzione le caratteristiche del processo di valutazione.

La formazione per i "runner", con più di un anno di esperienza in azienda, e per i "trainer", responsabili di un team, ha coinvolto 826 persone per un totale di 6.686 ore in aula, compresa la formazione relativa al pacchetto Office (con un investimento di 880 ore, trend costante rispetto allo scorso anno).

Durante il 2018, sono stati sperimentati nuovi corsi organizzati sia con speaker interni sia con formatori esterni, per valutare l'arricchimento del catalogo e soddisfare sempre nuovi fabbisogni formativi, in particolare:

- il percorso "Energy to You and Your Sales", un progetto di empowerment dedicato all'area Vendite volto a migliorare le tematiche di relazione col cliente.
- grande attenzione anche per il 2018 è stata dedicata al progetto Smart Working, che è stato esteso a nuove strutture aziendali e confermato al termine del pilot, iniziato nel 2017. Proprio alla luce dell'estensione del progetto e dei feedback positivi ricevuti, le ore dedicate alla formazione sul lavoro "home based" sono state 247. Inoltre, sull'onda del progetto è continuato l'investimento formativo connesso al tema della fiducia, con un corso "Trust" con più di 365 ore in aula.
- il corso sullo strumento CRM, che ha impegnato in aula 228 colleghi per un totale di 684 ore, ha rappresentato un importante elemento di novità per dare supporto alle strutture aziendali coinvolte.

Per ciò che riguarda la penisola Iberica, nell'anno 2018 sono state erogate un totale di 5.615,5 ore di formazione.

Esprinet Iberica contribuisce in gran parte al totale ore di formazione erogate (5.071,5 ore), attraverso la predisposizione di un piano annuale di formazione diviso in varie aree di competenza, dove la formazione sulle lingue e la prevenzione dei rischi sul lavoro rappresenta la maggior parte dei corsi impartiti: la formazione relativa alla prevenzione dei rischi e alla salute e sicurezza dei lavoratori (2.231,5 ore nel 2018) e la formazione linguistica (1.854,5 ore), rappresentano quasi l'81% delle ore totali di formazione impartite.

La formazione linguistica continua a crescere rispetto all'anno precedente, nell'anno 2018 sono state dedicate alle lingue straniere un 7% di ore in più rispetto al 2017 (in particolare all'inglese).

La formazione relativa alla prevenzione e alla salute e sicurezza, cresciuta del 3% rispetto allo scorso anno, rappresenta uno dei pilastri formativi in Spagna per la decisione di investire nella creazione della c.d. Azienda Salutare, pertanto si realizzano attività formative mirate ad incrementare il livello di benessere dei lavoratori con corsi di Mindfulness, laboratori di alimentazione salutare, corsi di correzione posturale, etc.

Altre attività di formazione, come per esempio quelle di prodotto, sono aumentate significativamente rispetto al 2017, anno in cui si era proceduto ad una razionalizzazione delle stesse con il fine di selezionare quelle con maggiore contenuto formativo e con una valutazione migliore del valore aggiunto da parte dei partecipanti ridotte significativamente, passando da 1.014 ore erogate nel 2016 a 356 ore erogate nel 2017, per effetto di una selezione e razionalizzazione delle stesse in funzione del loro valore aggiunto.

Come negli anni precedenti, una significativa parte della formazione impartita è stata realizzata attraverso l'utilizzo di formazione finanziata, c.d. Fundación Tripartita. Concretamente, per l'anno 2018, il 68% dei costi formativi è stato finanziato attraverso questo strumento.

Selezione

In Italia, nel 2018, l'attività di recruiting si è confermata intensa, con più di 100 ricerche, per tutte le strutture delle Società italiane del Gruppo. Per le direzioni commerciali, è continuato il trend di inserimento di profili principalmente specialistici e con maggiore seniority, rispetto alle figure più junior.

Durante il 2018 sono continuate le attività di Employer Branding e di consolidamento delle relazioni con gli Atenei del territorio, con momenti di incontro e testimonianze tra i rappresentanti di Esprinet e gli studenti. Accanto alle collaborazioni storiche con l'Università Bocconi e l'Università Cattolica, sono state avviate nuove collaborazioni con l'Università Bicocca e l'Università degli Studi di Bergamo e con i master del Sole 24 ore e di Talent Garden. Con quest'ultimo Esprinet è stata sponsor del master "Digital Marketing", con l'inserimento di un partecipante in stage presso l'azienda.

Sono stati inoltre attivati quattro *field project* con focus su temi di business importanti per le diverse strutture coinvolte (HR, Marketing Dept. e Channel Marketing Dept.).

Esprinet ha ospitato anche nel 2018 sedici studenti per il progetto di alternanza scuola-lavoro, frequentanti le classi terze e quarte delle scuole medie superiori del territorio. Gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con il mondo Esprinet e operare con i dipendenti della Società per un periodo di due settimane.

Nel corso dell'anno sono stati 18 i neolaureati che hanno intrapreso un percorso di stage in Esprinet e Celly. Escludendo gli otto stage in essere alla data del 31 Dicembre 2018 e i tre stagiaire dimessi durante il periodo di tirocinio, l'87,5% ha proseguito il percorso in azienda con un contratto di lavoro.

La ricerca di profili con esperienza, si è strutturata attraverso più canali di recruiting, interni ed esterni. Otto dipendenti - dato in crescita rispetto al 2017 - hanno potuto cambiare ruolo in azienda, grazie allo strumento del Job Posting, che favorisce la mobilità interna e agevola la crescita lavorativa ed interfunzionale. Si è inoltre confermato un valido canale di ricerca il "Link up!" - sistema interno di referral che prevede un riconoscimento economico in caso di inserimento del profilo segnalato. E' continuata anche per il 2018 la collaborazione con Società di Ricerca e Selezione specialistiche per la ricerca di profili senior e competenze tecniche specifiche.

Accanto ai canali classici di recruiting, il 2018 è stato dedicato anche all'investimento su due importanti progetti di configurazione della pagina carriera sul nostro sito istituzionale e dell'ATS per la raccolta delle candidature, che verranno messi live nel corso del 2019.

Per ciò che riguarda la Spagna, l'attività di recruitment del 2018 ha continuato ad essere molto intensa, per ciò che riguarda l'inserimento di profili per l'area logistica, in considerazione del repentino

incremento del volume di attività del gruppo e dell'elevato turnover registrato a causa dell'incremento della domanda profili di questo tipo per un miglioramento generale delle condizioni del mercato del lavoro spagnolo.

Per altro verso è continuata anche la ricerca e selezione di professionisti con pregressa esperienza lavorativa e competenze specifiche per le aree di business ad alta specializzazione, come per l'area Valore sia di V-Valley Iberian che di Vinzeo Technologies o per l'apertura di nuove linee di business, oltre che di profili per la sostituzione di lavoratori temporaneamente assenti.

Continua inoltre lo sviluppo del reclutamento di giovani laureati da inserire attraverso stage formativi, per garantire una *pipeline* di persone di talento da cui attingere per coprire eventuali nuove posizioni.

Il recruitment dei giovani laureati continua ad essere gestito attraverso il mantenimento e lo sviluppo delle convenzioni esistenti con le principali Università, Business School ed altri enti formativi spagnoli, presenti sia a livello nazionale che locale (Universidad San Jorge, Kühnel, Esic, Complutense di Madrid, etc.).

Organizzazione

Da gennaio 2018 è stato confermato l'avvio definitivo del progetto smart working, alla luce degli ottimi risultati del pilot di sei mesi lanciato nel 2017 e che ha rappresentato un forte cambiamento organizzativo per Esprinet S.p.A. e Celly S.p.A.: lo Smart Working, esteso nel corso dell'anno anche a nuove strutture, permette ai dipendenti di lavorare fuori sede per un massimo di una giornata intera alla settimana. L'azienda offre la possibilità di accedere allo Smart Working alle risorse compatibili per ruolo e che abbiano ricevuto una valutazione positiva delle proprie performance, mettendo a loro disposizione gli strumenti tecnologici necessari per il lavoro da remoto. Nel 2018 sono 450 i dipendenti che hanno aderito all'iniziativa, ovvero il 95% delle risorse eligible per ruolo e per performance.

Nel 2018 sono state gestite a livello giuslavoristico le operazioni straordinarie relative all'affitto e alla successiva fusione delle due società, EDSlan s.r.l. e Mosaico s.r.l. in Esprinet.

Per ciò che riguarda la penisola Iberica, nel corso del 2018 sono stati consolidati i cambiamenti organizzativi realizzati nel corso del 2017 con l'obiettivo di razionalizzare la struttura produttiva, ridurre i costi operativi, migliorare l'efficienza dei processi operativi e dei livelli di servizio, e sono state sviluppate ulteriori iniziative, che si inseriscono nell'ambito della linea strategica del Gruppo di sviluppo delle aree di business ad elevata marginalità.

A questo proposito si segnalano in particolare:

- la creazione della nuova area E-BUSINESS CLUB in Esprinet Iberica, con l'obiettivo di sviluppare un progetto trasversale dedicato al business B2B ed allo sviluppo della relazione commerciale con i Dealers de mercato Small Medium Business.
- la riorganizzazione del business dell'area di valore con la creazione delle nuove Divisioni di Enterprise Security in V-Valley Iberian e di Cabling & Energy Efficiency in Esprinet Iberica
- la rivisitazione dell'organizzazione della società Vinzeo Technologies, che ha portato ad una focalizzazione della struttura sulle differenti macro aree di business, con l'obiettivo di migliorarne l'agilità e, conseguentemente, la competitività nel mercato.

Sviluppo e "compensation"

Il processo di valutazione delle performance ha rappresentato per il gruppo un importante momento in cui ciascun manager ha avuto l'opportunità di discutere e condividere anche con la direzione Risorse Umane le valutazioni dell'anno 2017 dei propri collaboratori.

Nel primo semestre del 2018 sono stati organizzati in Italia 33 incontri di "calibration"; il progetto ha coinvolto 664 dipendenti di Esprinet S.p.A. e Celly S.p.A.

Come negli anni precedenti, il processo di valutazione delle performance è stato il momento principale in cui ciascun manager ha potuto indicare le richieste dei corsi di formazione, recepite poi dalla direzione Risorse Umane al fine di definire l'offerta formativa e relativo training plan.

Per tutto il Gruppo si è chiuso, con l'approvazione del bilancio 2017, il piano di compensi a lungo termine per il triennio 2015-2017, con il trasferimento ai beneficiari delle azioni nel mese di giugno 2018.

Per gli amministratori, i dirigenti con responsabilità strategica ed altri Key Manager del Gruppo (Italia e Spagna) è in corso un nuovo piano di incentivazione per il triennio 2018 – 2020.

Inserimento dei disabili

Per Esprinet S.p.A., a seguito delle operazioni straordinarie di affitto di Edslan S.r.l. e Mosaico S.r.l., è stata ridefinita con la Provincia di Monza e Brianza la convenzione per l'inserimento di 3 disabili sulla sede di Vimercate.

Per la Provincia di Milano è stata effettuata un'assunzione in esubero rispetto all'obbligo di legge per compensare la scopertura risultante sulla Provincia di Roma.

Per Celly S.p.A. non risultano invece scoperture.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.68/99 (Inserimento dei disabili nel mondo del lavoro) Esprinet S.p.A. continua ad avvalersi dell'esonero parziale, con il conseguente versamento della quota di legge al Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili.

Per ciò che concerne la società Esprinet Iberica, anche per il 2018, si segnala l'ottemperanza in relazione agli obiettivi occupazionali previsti dalla normativa in materia di collocamento obbligatorio del personale disabile e, per la prima volta, si è fatto ricorso anche ad istituti alternativi previsti per il caso di mancato inserimento di personale disabile, attivando contratti di collaborazione con due entità dedicate all'inserimento lavorativo di persone diversamente abili, Stylepack S.L. e Ilunion.

A queste società è stata affidata la gestione di determinate attività dell'area Supply Chain, che sviluppano attraverso il contributo prevalente di lavoratori diversamente abili.

È in corso di valutazione l'estensione a Vinzeo Technologies del ricorso a questo istituto alternativo per la copertura della sua quota di riserva di personale disabile.

Salute, sicurezza e ambiente

Principi generali e azioni intraprese

Il rispetto dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono da sempre alla base del modo di operare del Gruppo Esprinet. E' un preciso intendimento del Gruppo mantenere, consolidare e migliorare ulteriormente la posizione di leadership conquistata nel proprio settore continuando a proporre innovazione nei processi e nel servizio ai propri clienti e prestando nel contempo una costante attenzione alla sicurezza, alla salute dei lavoratori e all'ambiente circostante, nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, il Gruppo ha stabilito, documentato, implementato e mantiene attivo, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Esprinet S.p.A. e la controllata Esprinet Iberica S.L.U. sono certificate Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001), mentre Celly S.p.A. è certificata per la sola Qualità. Tutte le società sono certificate da parte di BSI, ente di Certificazione di standing internazionale ed hanno ottenuto il rinnovo delle certificazioni in essere nel corso del 2017.

Di seguito vengono elencati e descritti gli strumenti considerati essenziali per:

- il perseguimento del miglioramento continuo;

- la riduzione degli incidenti e delle malattie professionali dei lavoratori;
- la minimizzazione degli impatti ambientali derivante dallo svolgimento dell'attività del Gruppo.

Formazione e coinvolgimento

Il Gruppo, consapevole del ruolo primario assunto dal personale, è fortemente impegnato nella promozione di un coinvolgimento attivo e responsabile e di crescita professionale dello stesso.

Si ritiene pertanto fondamentale la costante attività di informazione e formazione al fine di una sempre maggiore sensibilizzazione di tutto il personale sulle problematiche ambientali, di sicurezza e sull'importanza del contributo di ciascuno ai fini della prevenzione e miglioramento delle condizioni generali di sicurezza del lavoro e dell'efficienza ambientale dell'organizzazione.

Identificazione e valutazione dei rischi lavorativi e degli impatti ambientali dell'attività svolta

Il Gruppo Esprinet definisce i criteri e le modalità per la continua identificazione dei principali aspetti ambientali, dei rischi di infortunio e dei pericoli e per la misurazione dei relativi impatti verificando periodicamente i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati, che sono definiti, monitorati e aggiornati per il loro progressivo miglioramento.

Conformità legislativa e ad altri regolamenti

La conformità a leggi e norme emanati per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e per il rispetto dell'ambiente sono valori imprescindibili dell'azione strategica del Gruppo.

Comportamenti concludenti

La corretta conduzione, la manutenzione e il controllo periodico di impianti e attrezzature nonché la verifica dell'eventuale utilizzo e smaltimento di sostanze o preparati chimici pericolosi e non, attuati anche grazie al supporto di fornitori terzi qualificati, accuratamente selezionati tenendo conto delle loro capacità tecnico/professionali e di fornire prodotti e servizi che eliminino o riducano sensibilmente i rischi per l'ambiente e la salute e la sicurezza, sono tra le modalità attraverso le quali il Gruppo attua le politiche di "salute sicurezza e ambiente".

Il Gruppo è inoltre impegnato nel minimizzare il consumo di risorse naturali (energia elettrica, gas, acqua) e la produzione di rifiuti, favorendo, ove possibile, il recupero degli stessi.

Comunicazione efficace

Il Gruppo riconosce l'importanza del processo di "comunicazione" per tutte le parti interessate (personale, fornitori, appaltatori e subappaltatori) quale elemento basilare per la corretta gestione delle responsabilità in ambito di salute sicurezza e ambiente.

Audit

Gli Audit interni e di terza parte sono un valido strumento, alla base della cultura aziendale, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo delle prestazioni anche in materia di salute e sicurezza e ambiente.

Adesione a consorzi di smaltimento

Esprinet S.p.A. e Celly S.p.A. aderiscono al consorzio Remedia. Entrambe le società demandano al richiamato consorzio gli aspetti operativi della gestione dei prodotti a fine vita con riferimento alla normativa sullo smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici e delle pile e batterie.

La consociata spagnola Esprinet Iberica ha aderito ai consorzi Ecotic, Ecopilas e Ecoembes, Vinzeo S.A.U. ai consorzi Ecoplias e Ecoasimelec, mentre Esprinet Portugal ha aderito ai consorzi Erp, Ecophilas e Ponto Verde.

Fino alla sua abolizione, avvenuta il 31 dicembre 2018, le società italiane erano iscritte al SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) nato nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale.

Informativa ai sensi D. Lgs. 32/2007 e sua interpretazione

Con riferimento al documento approvato il 14 gennaio 2009 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec), teso a supportare la prima applicazione del D. Lgs. 32/2007 in materia informativa attinente all'ambiente e al personale si precisa quanto segue.

Informativa "obbligatoria"

Relativamente al personale, nel corso dell'anno non si sono rilevate morti sul lavoro, infortuni gravi o gravissimi né addebiti in ordine a malattie professionali da parte di dipendenti o ex dipendenti né cause di "mobbing" per le quali le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva. Relativamente all'ambiente, nel corso dell'anno non si sono rilevati danni causati all'ambiente, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali, né emissioni gas a effetto serra.

Informativa "volontaria"

Relativamente al personale, la sezione "Risorse Umane" e i "Principi Generali" del presente capitolo forniscono un quadro completo delle politiche perseguite.

L'attività di "pura" distribuzione di prodotti IT (hardware, software e servizi) e di prodotti di elettronica di consumo, svolta presso i tre siti logistici principali di Cambiago e Cavenago, per l'Italia (ca. 80.000 mq), e di Saragozza e Madrid per la Spagna (ca. 49.000 mq), non configura particolari problematiche relative all'ambiente. Ciononostante il Gruppo monitora costantemente l'utilizzo di energia nelle diverse sedi e si è dotato di stringenti procedure per la gestione dello smaltimento di qualunque tipo di rifiuto.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti

Classificazione dei rischi

L'attività del Gruppo Esprinet e di Esprinet S.p.A. è esposta ad alcuni fattori di rischio suscettibili di influenzare la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Esprinet S.p.A. ed il Gruppo Esprinet identificano, valutano e gestiscono i rischi ispirandosi a modelli e tecniche riconosciuti a livello internazionale.

A partire dal 2009 il Gruppo ha adottato un "framework" operativo ed organizzativo di gestione del rischio e monitoraggio di adeguatezza nel tempo (c.d. "ERM-Framework") imperniato su un modello metodologico tale da realizzare un sistema efficace di "risk management" in grado di coinvolgere, ai diversi livelli, gli attori del sistema di controllo interno cui vengono attribuiti ruoli responsabilità diverse in merito alle attività di controllo.

Il sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali è basato su un processo che prevede, con frequenza almeno annuale, lo svolgimento delle seguenti fasi:

- analisi e valutazione dei principali rischi aziendali ("risk assessment" e "risk scoring");
- identificazione delle priorità del "risk management";

- identificazione di una "risk strategy" e declinazione della stessa in piani di azione orientati al rafforzamento, miglioramento e monitoraggio dei presidi di controllo dei rischi individuati.

Lo scopo ultimo del sistema descritto è quello di mantenere il livello di rischio entro la soglia di accettabilità definita dall'organo amministrativo e fornire un ragionevole supporto al conseguimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2018 è stato adeguatamente eseguito il piano di attività previsto comprensivo di un piano di verifiche (c.d. "Piano di audit") ed un piano di miglioramento dei presidi sui rischi considerati prioritari.

La definizione dei principali rischi aziendali si basa sulla seguente classificazione:

- rischi strategici
- rischi operativi
- rischi di "compliance";
- rischi finanziari.

La revisione annuale dei principali rischi aziendali ha condotto alla sostanziale conferma della mappa dei rischi esistente.

Nel seguito si riporta una breve descrizione dei principali rischi, questi ultimi valutati in termini lordi ossia senza considerare le azioni di risposta messe in atto o pianificate dal Gruppo al fine di ricondurre la severità dei rispettivi rischi entro livelli di accettabilità.

Rischi strategici

Inadeguata risposta a scenari macro-economici sfavorevoli

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico dei mercati in cui esso opera.

Tra questi si annoverano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'andamento del prodotto interno lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il saggio di inflazione, l'andamento dei tassi di interesse, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione.

Nel corso del 2018 il mercato italiano di distribuzione della tecnologia è cresciuto del +10,8% rispetto al 2017, mentre quello spagnolo del +9% ed il Gruppo Esprinet ha mantenuto la quota di mercato che aveva nel 2017 (dati Context).

Per quanto riguarda il 2019, i primi mesi, hanno evidenziato trend in crescita supportati dalla conclusione di importanti azioni di recupero strutturale di redditività su diverse combinazioni "prodotto-cliente".

Tuttavia, non vi è certezza che l'andamento del mercato possa realmente seguire le aspettative degli analisti e laddove tali aspettative non si avverassero, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire un impatto negativo.

Inadeguata risposta a bisogni di clienti e fornitori

Il successo delle attività del Gruppo Esprinet dipende in larga misura, in ragione del ruolo di intermediario assunto nella filiera dell'Information Technology, dalla sua capacità di indirizzare e saper interpretare e soddisfare i bisogni di clienti e fornitori.

Tale capacità si traduce in una "value proposition" che consenta di rilasciare quote di valore a monte e a valle e di differenziarsi rispetto alla concorrenza riuscendo, per tale via, ad ottenere condizioni di redditività adeguate e storicamente migliori rispetto a quelle dei concorrenti diretti ed indiretti.

Qualora il Gruppo Esprinet non fosse in grado di mantenere e rinnovare tale offerta di valore ovvero di sviluppare e offrire servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto significativamente negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Concorrenza

Il Gruppo opera in settori esposti a un elevato grado di concorrenza, sia in Italia sia nella penisola Iberica, in ragione della natura di intermediazione commerciale dell'attività svolta.

Il Gruppo si trova pertanto a operare in contesti altamente competitivi ed a confrontarsi, nei vari mercati geografici, sia con operatori locali fortemente radicati sul territorio che con soggetti multinazionali dotati di dimensioni e risorse significativamente superiori rispetto a quelle del Gruppo. La concorrenza nel settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo, che rappresenta l'attività prevalente del Gruppo, si misura sul livello dei prezzi, sulla disponibilità, la qualità e la varietà dei prodotti e dei connessi servizi di logistica ed assistenza pre e post-vendita.

Il grado concorrenziale è acuito inoltre dal fatto che il Gruppo si caratterizza come intermediario tra i grandi fornitori mondiali di tecnologia ed i rivenditori di informatica/elettronica di consumo, tra i quali spiccano alcuni operatori dotati di elevato potere contrattuale come le insegne della Grande Distribuzione, spesso potenzialmente in grado di allacciare rapporti di fornitura diretti con i produttori.

Il Gruppo concorre inoltre, sia in Italia che in penisola Iberica, con gruppi multinazionali caratterizzati da standing finanziari molto elevati.

Qualora il Gruppo Esprinet non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto esterno di riferimento si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Il Gruppo inoltre risulta esposto anche alla concorrenza esercitata da modelli distributivi alternativi, attuali o potenziali, quali quelli imperniati sulla vendita diretta all'utilizzatore da parte dei produttori sebbene questi ultimi abbiano rivelato in passato tutti i loro limiti.

Qualora il fenomeno della "disintermediazione", che già il Gruppo subisce nei mercati in cui opera, dovesse subire un'accelerazione nei prossimi anni, peraltro non motivata da alcuna evidenza né empirica né di razionalità economica, il Gruppo Esprinet potrebbe subire contraccolpi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Variazioni dei prezzi

Il settore tecnologico si caratterizza tipicamente per un trend di prezzo tendenzialmente deflattivo legato al fenomeno di elevata obsolescenza dei prodotti e alla forte competitività del mercato, oltre che a fattori maggiormente congiunturali legati all'oscillazione del dollaro USA e della valuta cinese, rappresentanti le due principali valute di denominazione all'origine del contenuto di tecnologia dei prodotti informatici.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di riduzioni dei prezzi unitari dei prodotti informatici ed elettronici nella misura in cui il margine commerciale lordo, rappresentato dalla differenza tra prezzi di vendita praticati ai rivenditori e costi di acquisto dai fornitori, subisce una riduzione in valore assoluto al ridursi dei prezzi praticati al consumatore finale. Ciò accade in quanto risulta problematica, in un settore altamente concorrenziale come quello distributivo, la traslazione sui clienti dei maggiori oneri legati ai ribassi dei prezzi.

Malgrado il rischio in oggetto trovi un ammortizzatore nella capacità del Gruppo di limitare il livello dei costi fissi e gli standard di produttività a vari livelli, così da ridurre costi di processo maggiormente agganciati a driver fisici (es. numero di transazioni, numero di prodotti movimentati in magazzino o spediti per corriere), e nonostante il valore percentuale del margine lordo di vendita risulti in una certa misura indipendente dalla riduzione dei prezzi unitari di prodotto, non è possibile fornire assicurazioni sulla capacità prospettica del Gruppo di fronteggiare in maniera economica i tassi di deflazione del settore tecnologico.

Acquisizioni

Come parte integrante della propria strategia di crescita il Gruppo è solito concludere periodicamente acquisizioni di attività (rami d'azienda e/o partecipazioni societarie) ad elevata compatibilità strategica con il proprio perimetro di business.

Le operazioni di acquisizione presentano in linea di principio il rischio che non si riescano ad attivare, in tutto o in parte, le sinergie attese ovvero che i costi dell'integrazione, espliciti e/o impliciti, possano risultare superiori rispetto ai benefici dell'acquisizione.

Le problematiche di integrazione risultano amplificate qualora le aziende target siano attive in paesi e mercati diversi da quelli di presenza storica del Gruppo e presentino per tale motivo delle specificità in termini di contesti di business, normativi e culturali.

Tali problematiche sono riconducibili, oltre che all'implementazione di adeguati meccanismi organizzativi di coordinamento tra le entità acquisite e il resto del Gruppo, alla necessità di allineamento agli standard e politiche principalmente in materia di procedure di controllo interno, reportistica, gestione delle informazioni e sicurezza dei dati.

Non è possibile, pertanto, fornire alcuna garanzia riguardo alla futura capacità del Gruppo di portare a termine con successo ulteriori acquisizioni, né di saper preservare i posizionamenti competitivi degli eventuali target acquisitivi né di poter replicare favorevolmente il proprio modello di business e sistema di offerta.

Rischi operativi

Dipendenza dai sistemi informativi

Il Gruppo Esprinet è fortemente dipendente dai sistemi informativi nello svolgimento della propria attività.

In particolare l'economicità del proprio business dipende in notevole misura dalla capacità dei sistemi informativi di immagazzinare e processare volumi molto elevati di dati e di garantire standard di performance (velocità, qualità, affidabilità e sicurezza) elevati e stabili nel tempo.

La criticità dei sistemi informativi è acuita dalla circostanza per la quale il Gruppo faccia notevole affidamento, per motivi legati al proprio modello di business elettivo, alla piattaforma Internet, sia come strumento di trasmissione di informazioni alla clientela che di "order-processing" e "marketing intelligence". Altri fattori critici sono costituiti dalle connessioni in modalità EDI con i sistemi informativi di molti fornitori nonché dal collegamento telematico con la rete di cash & carry operante sul territorio.

Il Gruppo ha investito notevoli risorse al fine di prevenire e presidiare i rischi collegati alla dipendenza dai sistemi informativi e migliorare il grado di sicurezza informatica (come ad esempio la continua manutenzione del parco hardware installato e l'aggiornamento del relativo software, la stipula di polizze assicurative a tutela dei danni indirettamente provocati da eventuali "crash" nei sistemi, l'"housing" del "data center" in ambienti sicuri, la costruzione di difese anti-intrusione e anti-virus con l'effettuazione di "penetration test" per la verifica della tenuta delle predette difese, il continuo backup dei dati residenti sui sistemi, la previsione di piani di "business continuity" e "disaster recovery", l'effettuazione di prove di "spegnimento e ripartenza dei sistemi ridondati").

Nonostante ciò non si può escludere che il Gruppo non possa dover subire interruzioni e/o discontinuità nello svolgimento dell'attività commerciale per effetto di malfunzionamenti o veri e propri "black-out" dei propri sistemi.

Non è altresì possibile garantire che i sistemi informativi delle società e/o aziende eventualmente acquisite siano in grado, al momento dell'acquisizione, di soddisfare i requisiti minimi del Gruppo in materia di affidabilità e sicurezza.

Interruzione di medio/lungo periodo della catena logistica

Le attività di commercializzazione svolte dal Gruppo sono fortemente dipendenti dal funzionamento e dalla efficienza della catena logistica grazie alla quale i prodotti sono in grado di raggiungere i mercati di riferimento.

Tali catene logistiche hanno raggiunto elevati livelli di complessità ed il percorso delle merci dagli stabilimenti in cui vengono fabbricati i prodotti informatici ed elettronici commercializzati fino ai clienti finali potrebbe essere soggetto a interruzioni dovute ad eventi naturali, politici e operativi quali catastrofi naturali, mutazioni nei rapporti commerciali tra governi, restrizioni al commercio ed embarghi, crisi di solvibilità di operatori presenti nelle diverse fasi di trasporto e stoccaggio.

Il verificarsi di eventi sfavorevoli in tali aree, suscettibili di produrre interruzioni non brevi nella catena logistica, potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Dipendenza dai fornitori e rischio di mancato rispetto degli accordi extra-contrattuali

Il Gruppo nel suo complesso intrattiene rapporti diretti con ca. 200 primari vendor di tecnologia tra vendor di IT, elettronica di consumo e componentistica microelettronica. Da sempre il Gruppo è infatti focalizzato nella distribuzione di prodotti di marca (c.d. "branded"), essendo ridotta in rapporto al totale la quota di ricavi derivanti dalla vendita di prodotti a marchio proprio (accessori, prodotti di consumo, micro-informatica a marchio Celly e Nilox).

Nella maggioranza dei casi i rapporti commerciali con i vendor sono disciplinati da contratti e/o accordi rinnovabili, di regola, di anno in anno.

Nonostante il numero elevato di vendor in portafoglio, il Gruppo Esprinet presenta un certo grado di concentrazione di rischio in quanto l'incidenza dei primi 10 fornitori è pari a oltre il 63% del totale (77% nel 2017).

Tenuto conto della situazione descritta, il Gruppo è esposto al rischio di mancato rinnovo dei contratti di distribuzione in essere e/o della incapacità di sostituire efficacemente tali contratti.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio di cambiamenti rilevanti nei termini e nelle condizioni contrattuali pattuiti con i vendor, con particolare riferimento all'ammontare dei premi da questi riconosciuti al raggiungimento degli obiettivi ovvero al livello stesso e alla natura di tali obiettivi, all'importo dei fondi di co-marketing e sviluppo, alle politiche di protezione del valore economico delle scorte di magazzino e dei resi commerciali, ai tempi di pagamento e alla connessa politica di sconti.

Tali variazioni, se negative, sono suscettibili di impattare negativamente la situazione patrimoniale e i risultati economico-finanziari del Gruppo.

Storicamente il Gruppo si è tuttavia dimostrato capace di negoziare con le proprie controparti condizioni contrattuali che hanno consentito il conseguimento di una lunga serie storica di risultati economici positivi. Inoltre il grado di partnership raggiunto con la maggior parte dei fornitori ha consentito nel tempo di avviare con i principali di essi importanti rapporti di collaborazione consolidati negli anni anche grazie al mantenimento di canali di comunicazione diretti.

Dipendenza dai fornitori di servizi critici

Il modello logistico del Gruppo si basa sulla gestione diretta delle attività di magazzinaggio e prelievo e sull'esternalizzazione delle attività di trasporto e consegna. Tali attività rivestono un'importanza critica nell'ambito della catena del valore dei distributori di IT ed elettronica di consumo.

Per la prima delle attività citate il Gruppo si avvale della prestazione d'opera, relativamente alle attività italiane, di due cooperative di facchinaggio. Le attività di trasporto sono invece appaltate sia in Italia che in Spagna e Portogallo a vettori esterni indipendenti.

L'interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti fornitori di servizi, ovvero una significativa riduzione del livello di qualità ed efficienza dei servizi erogati, potrebbe produrre impatti negativi anche rilevanti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Il continuo monitoraggio di questi fornitori e del mercato di riferimento, costituiscono fattori di mitigazione di questo rischio.

Bassi margini reddituali

Il risultato dell'elevato grado concorrenziale cui è sottoposto il Gruppo è rappresentato dai bassi margini reddituali (margine commerciale lordo e utile operativo netto) in rapporto ai ricavi.

Tali bassi margini tendono ad amplificare gli effetti sulla redditività di variazioni impreviste nei livelli delle vendite e dei costi operativi sostenuti.

Impatti negativi sulla redditività possono essere generati anche da non corrette decisioni riguardanti il "pricing" dei prodotti e la gestione delle politiche di sconto.

Non è possibile fornire garanzie sulla capacità del Gruppo di sapere anche in futuro gestire con oculatezza e prudenza le proprie politiche di "pricing", anche in contesti congiunturali difficili.

Il costante monitoraggio dei margini di prodotto e di clientela e la ricerca del miglior mix all'interno del proprio portafoglio di fornitori e clienti costituiscono i principali fattori di mitigazione del rischio in oggetto.

Riduzione di valore delle rimanenze

Il Gruppo è soggetto al rischio di riduzioni di valore delle scorte di magazzino in dipendenza di variazioni al ribasso dei prezzi di listino dei vendor e di fenomeni di obsolescenza economica e tecnologica.

E' prassi del settore che, nel primo dei casi sopra esposti, i vendor assicurino ai distributori che intrattengano con essi rapporti di fornitura diretti forme di protezione, totali e/o parziali, contrattuali e/o non contrattuali, del valore economico delle scorte.

Nondimeno potrebbero verificarsi casi di inadempienza da parte dei vendor ovvero di mancata attivazione di protezioni non contrattuali.

Tali clausole protettive, inoltre, sono azionabili solo a determinate condizioni e quindi in condizioni di assoluto controllo e capacità di pianificazione dei propri acquisti in funzione delle potenzialità di sbocco.

Non è possibile fornire garanzie circa la futura capacità del Gruppo di gestire i livelli di stock in maniera da non subire rischi di svalutazione, anche limitata, delle giacenze ovvero da non essere in grado di attivare le protezioni contrattualmente previste con la maggioranza dei fornitori di prodotti. Tuttavia, la costante capacità di minimizzare, anche grazie al supporto di sistemi esperti di "inventory management" e "demand planning", i livelli delle scorte a parità di indici di disponibilità e conseguentemente di soddisfazione per la clientela, combinata con l'attenzione prestata al costante monitoraggio del rispetto degli accordi contrattuali in essere, tenuto conto delle consolidate prassi di settore che storicamente portano a ritenere probabile il supporto dei fornitori nella protezione del valore economico degli stock, rappresentano i principali fattori di mitigazione del rischio in oggetto.

Dipendenza da manager-chiave

L'attività e lo sviluppo del Gruppo Esprinet si caratterizzano per una significativa dipendenza dal contributo di alcune figure manageriali chiave, con particolare riferimento agli Amministratori Delegati, agli altri amministratori esecutivi ed alla struttura di "prima linea" e/o responsabili delle funzioni operative per le attività del Gruppo nei mercati geografici in cui esso è presente.

Il successo del Gruppo dipende dunque in larga misura dalla capacità professionale e dall'abilità di tali figure manageriali.

La perdita delle prestazioni di alcuno dei manager senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economico-finanziari del Gruppo.

Le politiche di sviluppo professionale e di "retention", queste ultime inquadrare in un sistema di remunerazione che prevede anche l'utilizzo di piani di incentivazione di lungo periodo, uniti alle attività di formazione continua, rappresentano le principali modalità con la quale il Gruppo fronteggia il rischio in esame.

Distruzione fisica di beni aziendali e prodotti destinati alla rivendita

Gli impianti generali ed i prodotti in giacenza nelle sedi operative e nei magazzini sono soggetti a rischi legati ad eventi quali terremoti, inondazioni, incendi, furti, distruzione. Tali eventi potrebbero portare ad una significativa diminuzione del valore dei beni danneggiati e alla interruzione, anche per periodi prolungati, della capacità operativa del Gruppo.

Non potendo escludere il manifestarsi di tali eventi ed i danni da essi conseguenti, e pur tenuto conto delle politiche di gestione e mitigazione di tali categorie di rischi in termini di sicurezza fisica e prevenzioni incendi realizzate essenzialmente attraverso il trasferimento dei rischi a società di assicurazioni, non si possono fornire garanzie circa gli impatti negativi che potrebbero scaturirne per la situazione economico-finanziaria di Gruppo.

Frodi commesse da dipendenti

Il comportamento di dipendenti infedeli potrebbe generare danni economici rilevanti tenuto in considerazione anche l'elevato numero di transazioni effettuate, l'intensivo utilizzo di sistemi informativi sia per l'effettuazione delle attività sia per l'interfacciamento con clienti e fornitori, oltre all'elevato valore unitario di alcune transazioni.

Il Gruppo Esprinet è impegnato nella riduzione della probabilità di manifestazione di tali condotte fraudolente mediante tecniche di "duty segregation", gestione degli accessi ai sistemi informativi, introduzione di procedure e controlli e diffusione del codice etico.

Non è possibile tuttavia fornire alcuna garanzia riguardo agli impatti sfavorevoli sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo che potrebbero derivare da attività fraudolente del tipo descritto.

Affidabilità del sistema amministrativo-contabile

Le decisioni strategiche e operative, il sistema di pianificazione e reporting nonché il processo di comunicazione all'esterno di dati e informazioni economiche finanziarie e patrimoniali si basa sulla affidabilità delle informazioni amministrative e contabili generate e trattate all'interno del Gruppo. La correttezza di tali informazioni dipende anche dalla presenza di procedure, regole e articolazioni organizzative, dalla preparazione professionale dei dipendenti, dalla efficacia ed efficienza dei sistemi informativi.

Il Gruppo si impegna a mantenere un elevato livello di controllo su tutte le procedure che generano, trattano e diffondono informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali. Tali procedure e i sottostanti sistemi informativi sono oggetto di periodici audit e controlli da parte di diversi attori del Sistema di Controllo Interno e vengono tenute costantemente aggiornate anche con azioni di risoluzione delle "Non Conformità" rilevate.

Rischi di compliance

Il Gruppo Esprinet è esposto al rischio di violazione di numerose leggi, norme e regolamenti che ne regolano l'attività, ivi incluse le norme fiscali.

Contenziosi legali e fiscali

Alla data di redazione del presente bilancio risultano pendenti alcuni procedimenti giudiziari e fiscali che coinvolgono alcune società del Gruppo e che risultano potenzialmente in grado di influenzare i risultati economico-finanziari.

Nonostante le somme stanziare nei relativi fondi rischi siano ritenute sufficienti al fine della copertura di eventuali passività emergenti dalle vertenze pendenti, non è da escludersi che in caso di esito negativo superiore alle aspettative si possano produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Vertenze giudiziarie

La tipologia di vertenze giudiziarie a cui il Gruppo è esposto può essere essenzialmente suddivisa in due grandi gruppi: contenziosi di natura commerciale, aventi ad oggetto la contestazione su natura

e/o quantità delle forniture di prodotti e servizi, l'interpretazione di clausole contrattuali e/o della documentazione a supporto, ovvero contenziosi di natura diversa.

Con riferimento alla prima tipologia di vertenze, i relativi rischi sono oggetto di attenta analisi mensile con il supporto dei consulenti e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nel *Fondo svalutazione crediti*.

Gli altri contenziosi fanno riferimento a vari tipi di richieste che possono pervenire alle società del Gruppo a seguito della supposta violazione di obblighi normativi e/o contrattuali.

L'analisi del rischio viene effettuata periodicamente con l'ausilio di professionisti esterni e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nella voce *Fondi per rischi e oneri*.

Vertenze fiscali

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze fiscali di varia natura. In tal caso il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

L'analisi del rischio connesso alle vertenze fiscali viene effettuata periodicamente dal Gruppo in coordinamento con i professionisti esterni specificamente incaricati e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nella voce *Fondi per rischi e oneri*.

Per quanto riguarda i rischi e le principali evoluzioni dei contenziosi in corso si rimanda a quanto descritto sull'argomento nella voce *Fondi non correnti ed altre passività*.

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo Esprinet è esposta a una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo);

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete, nell'ambito del più generale Sistema di Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità, riconducibili essenzialmente alle aree Finanza e Tesoreria, definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e le modalità tecniche atte alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano in via residuale i rischi non coperti né assicurati.

Nel Gruppo esistono prassi, procedure operative e politiche di gestione dei rischi ormai consolidate - e permanentemente adattate alle mutevoli condizioni ambientali e di mercato - dirette all'identificazione e analisi dei rischi ai quali il Gruppo è esposto, alla definizione di appropriati presidi di controllo ed al monitoraggio costante dell'osservanza dei limiti stessi.

Nella sezione *"Informativa sui rischi e strumenti finanziari"* delle *"Note al bilancio consolidato"* viene fornita ulteriore informativa sui rischi e sugli strumenti finanziari ai sensi degli IFRS 7 e 13.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento.

Per Esprinet l'esposizione al rischio di credito è differente a seconda della classe di strumenti finanziari sebbene sia essenzialmente legata alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi sui mercati di operatività del Gruppo.

Le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano:

- per quel che riguarda le disponibilità liquide e le attività finanziarie per strumenti derivati, nella scelta di istituti bancari di primario standing riconosciuto a livello nazionale e internazionale;
- relativamente ai crediti commerciali, nel trasferimento di tale rischio, nei limiti dei plafond negoziati e con l'obiettivo del raggiungimento di un equilibrio ottimale tra costi e benefici, a società di assicurazione e/o di factoring di primario standing nonché nell'applicazione di apposite procedure di controllo relative all'assegnazione e revisione periodica delle linee di affidamento alla clientela, oltre che nelle richieste di garanzie collaterali nei casi in cui il solo rating del cliente non risulti sufficiente rispetto agli affidamenti necessari a garantire l'operatività.

Le politiche del Gruppo prevedono, relativamente ai crediti commerciali vantati verso la clientela, un rigido meccanismo gerarchico di autorizzazione che prevede il coinvolgimento del Comitato Crediti scalando al Consiglio di Amministrazione nei casi in cui i limiti di fido concessi in autonomia dal Gruppo eccedano i corrispondenti affidamenti concessi dall'assicurazione.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base dei canali di vendita, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

I clienti classificati a "rischio elevato" vengono inclusi in un elenco sottoposto a rigido controllo ed eventuali ordini futuri vengono evasi solo a fronte di pagamento anticipato.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale, tenuto conto dei benefici dell'assicurazione.

Riguardo alla concentrazione del rischio di credito, la tabella seguente riporta l'incidenza dei primi 10 clienti sui ricavi consolidati di, rispettivamente, Esprinet S.p.A. e l'intero Gruppo Esprinet:

Ragione Sociale	% cum.primi 10 clienti
Esprinet S.p.A.	37%
Gruppo Esprinet	36%

L'incidenza dei primi 10 clienti sui ricavi consolidati è pari al 36% circa (35% nel 2017).

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento - in condizioni di economicità - dei fondi necessari ad onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

La politica di gestione di tale rischio è improntata a un criterio di massima prudenza orientato ad evitare, al verificarsi di eventi imprevisti, di dover sostenere oneri eccessivi ovvero di arrivare addirittura a vedere compromessa la propria reputazione sul mercato.

La gestione del rischio di liquidità si impernia sulle attività di pianificazione dei flussi di tesoreria nonché sul mantenimento di consistenti volumi di linee di credito inutilizzate, in Italia e in Spagna, perlopiù di natura autoliquidante, agevolato da una politica finanziaria conservativa che privilegia il ricorso a fonti di finanziamento stabili anche per il finanziamento del capitale di esercizio. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo disponeva di linee di affidamento inutilizzate per 384 milioni di euro (424 milioni al 31 dicembre 2017) corrispondenti al 76% ca. (73% ca. al 31 dicembre 2017) del totale degli affidamenti in essere.

La disponibilità di linee di credito inutilizzate non comporta il sostenimento di costi specifici. Per maggiori informazioni si faccia riferimento al paragrafo "8.6 *"Situazione degli affidamenti"* del capitolo 8 *"Altre informazioni rilevanti"* nelle *"Note al bilancio consolidato"*.

Il fabbisogno finanziario del Gruppo risulta significativamente coperto da un Senior Loan a 5 anni dalla durata residua di 38 mesi. Tale finanziamento costituisce uno dei pilastri della gestione del rischio di liquidità ed è soggetto al puntuale rispetto di alcuni covenant, la cui violazione concede agli istituti eroganti il diritto contrattuale di richiederne l'immediato rimborso.

L'esistenza di una struttura di covenant da un lato consente al Gruppo, in base alle prassi contrattuali internazionali, di disporre di una struttura di "funding" stabile e non soggetta a revoca e/o ridimensionamento unilaterale, dall'altra introduce elementi di instabilità legati alla possibile violazione di uno o più dei parametri finanziari soglia il cui mancato rispetto espone il Gruppo al rischio di rimborso anticipato delle somme prese a prestito.

Al 31 dicembre 2018, secondo le stime del management, uno dei covenant non risulta rispettato per cui l'importo dei finanziamenti in essere, in osservanza dei principi contabili IFRS, è stato interamente classificato tra i debiti finanziari correnti.

Rischio di mercato: il rischio valutario

Il rischio valutario rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi. A tale riguardo va considerato che solo una parte residuale degli acquisti di prodotti del Gruppo Esprinet sono denominati in valute diverse dall'euro.

Nel 2018 la percentuale di tali acquisti, quasi interamente espressi in dollari USA, sul totale degli acquisti del Gruppo Esprinet è risultata pari al 3,0% (3,1% nel 2017).

La possibilità che le parità valutarie - e in particolare il cambio euro/dollaro USA - si possano modificare nel periodo intercorrente tra il momento della fatturazione in valuta e il momento del pagamento determina l'esposizione al rischio cambio del Gruppo nella nozione qui analizzata. Il Gruppo non dispone di altre attività e passività finanziarie, né in particolare di finanziamenti, denominati in valuta. Ne consegue che il rischio valutario è circoscritto all'operatività commerciale, come sopra descritta.

La politica finora adottata, considerato il modesto impatto potenziale, è consistita nella "ritenzione" di tale tipologia di rischio che ha portato a non attivare specifiche forme di copertura, tanto meno attraverso l'utilizzo di strumenti derivati.

Rischio di mercato: il rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

La totalità dei finanziamenti ottenuti dal Gruppo Esprinet prevede tassi di interesse indicizzati all'"Europe Interbank Offered Rate" o Euribor.

Il Gruppo, a seguito di valutazioni sul livello e sulla composizione dell'indebitamento finanziario complessivo, può decidere di dotarsi di strumenti di copertura parziale di tale rischio.

L'obiettivo perseguito attraverso queste operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse consiste nel fissare il costo della provvista relativa ai contratti di finanziamento a medio termine a tasso variabile ricevuti.

Nel corso dell'esercizio precedente, a seguito della sottoscrizione ed erogazione da parte di un pool di banche di un finanziamento a medio-lungo termine, sono stati stipulati con gli istituti bancari erogatori del finanziamento stesso dei contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" che hanno consentito al Gruppo la totale copertura della sua esposizione alle oscillazioni dei tassi d'interesse gravanti sul finanziamento consentendo di incassare il tasso di interesse variabile pagando un tasso fisso. Le operazioni di copertura sono interamente contabilizzate secondo il modello della copertura dei flussi finanziari ("hedge accounting").

Rischio di mercato: gli altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo Esprinet non dispone di alcuna esposizione in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è nulla.

Altre informazioni rilevanti

1. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dai reparti Edp e Web riguardano la definizione e la pianificazione di nuovi processi e servizi nell'ambito della piattaforma informatica in uso presso il Gruppo, al servizio dei clienti e dei fornitori sia nell'ambito di trasmissione delle informazioni che nell'ambito del processamento degli ordini di vendita e acquisto. Tali costi sono stati interamente riconosciuti a conto economico nel presente esercizio prevalentemente tra i costi del personale dei reparti di appartenenza.

2. Numero e valore delle azioni proprie possedute

Alla data di chiusura della presente relazione finanziaria Esprinet S.p.A. detiene n. 1.150.000 azioni ordinarie proprie, pari al 2,19% del capitale sociale.

Tali azioni sono costituite per n. 111.755 titoli dal residuo rispetto alle azioni acquistate nel 2015 (in attuazione della delibera assembleare del 30 aprile 2015) ad un prezzo medio unitario di 7,79 euro al netto delle commissioni, interamente detenute alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Le ulteriori n. 1.038.245 azioni sono state acquistate tra il 14 giugno 2018 ed l'11 ottobre 2018, in attuazione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2018, ad un prezzo medio unitario di 3,78 euro al netto delle commissioni.

3. Rapporti con parti correlate

L'identificazione delle parti correlate del Gruppo Esprinet è stato effettuato in conformità con quanto disposto dallo IAS 24.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base della reciproca convenienza economica.

Nel caso di prodotti venduti a persone fisiche, le condizioni applicate sono equivalenti a quelle usualmente applicate ai dipendenti.

Nel corso dell'esercizio i rapporti con parti correlate sono consistiti essenzialmente nella compravendita di prodotti e servizi, a condizioni di mercato, effettuata tra società del Gruppo e società collegate ovvero società nelle quali amministratori e soci di Esprinet S.p.A. rivestono posizioni di rilievo, ivi inclusa la locazione di immobili.

Maggiori dettagli quantitativi e qualitativi in merito a tali operazioni, il cui valore complessivo, in ogni caso, non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo, sono forniti nella sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio consolidato" cui si rimanda.

I rapporti con i dirigenti aventi responsabilità strategiche si sono sostanziati nel riconoscimento della retribuzione per le prestazioni di lavoro da questi fornite, per la cui quantificazione si rinvia al paragrafo "Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche" nelle "Note al bilancio consolidato".

Con riferimento al Regolamento Consob n.17221 del 12/03/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, si specifica che Esprinet S.p.A. ha approvato ed implementato la procedura di gestione delle operazioni con parti correlate di cui maggior dettaglio viene dato nella "Relazione sul governo societario di Esprinet S.p.A." a cui si fa rimando.

Tale procedura è altresì disponibile sul sito internet www.esprinet.com, alla sezione Investor Relations.

4. Aggregazioni di impresa

Nel corso dell'esercizio, a completamento del processo di massimizzazione delle sinergie derivanti dalle operazioni di acquisizione effettuate sia in Italia che in Spagna nel 2016, sono state effettuate due operazioni di fusione per incorporazione di società già interamente possedute alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

In Italia le controllate EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l., distributori operanti nei mercati del networking, cabling, Voip e UCC-Unified Communication EDSlan S.r.l., e nei mercati dell'ICT Security, Enterprise Software, Virtualizzazione e soluzioni OperSource/Linux Mosaico S.r.l., sono state fuse per incorporazione in data 24 ottobre 2018 nella controllante e proprietaria della totalità delle quote societarie Esprinet S.p.A..

In Spagna invece la società TAPE S.L.U., operante nella distribuzione di prodotti IT e di servizi connessi, è stata fusa per incorporazione in V-Valley Iberian S.L.U., entrambe le due società interamente possedute da Esprinet Iberica S.L.U.. (a sua volta interamente posseduta da Esprinet S.p.A.).

In considerazione del possesso e controllo già integrali alla data di chiusura dell'esercizio precedente, le operazioni sopra esposte (per i cui maggiori dettagli si rimanda ai *Fatti di rilievo del periodo*) non hanno prodotto alcun effetto sul bilancio consolidato e gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati alla data del 1° gennaio 2018.

La fusione effettuata in Italia ha invece determinato degli impatti sul bilancio separato di Esprinet S.p.A. ai cui fini si riportano qui di seguito le attività e passività fuse, il valore delle partecipazioni possedute da Esprinet S.p.A. nelle due società e quindi l'avanzo di fusione ed il flusso di cassa netto generati dall'operazione:

(euro/000)	EDSlan	Mosaico	Totale
Immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie	345	42	387
Avviamento	-	5.804	5.804
Attività per imposte anticipate	293	172	465
Crediti ed altre attività non correnti	10	-	10
Rimanenze	8.688	584	9.272
Crediti verso clienti	21.591	24.424	46.015
Altre attività correnti	1.710	1.372	3.082
Disponibilità liquide	3.197	10.746	13.943
Passività per imposte differite	(63)	(178)	(241)
Debiti per prestazioni pensionistiche	(284)	(453)	(737)
Altre passività non correnti	(31)	(4)	(35)
Debiti verso fornitori	(8.316)	(12.498)	(20.814)
Debiti finanziari correnti	(15.659)	(25.300)	(40.959)
Altre passività correnti	(2.446)	(2.278)	(4.724)
"Fair value" attività nette	9.035	2.433	11.468
Valore partecipazione	(6.540)	(100)	(6.640)
Avanzo di fusione	2.495	2.333	4.828
Disponibilità liquide	3.197	10.746	13.943
Debiti finanziari	(15.659)	(25.300)	(40.959)
Flusso di cassa netto dell'operazione	(12.462)	(14.554)	(27.016)

All'interno del presente relazione finanziaria annuale, per più efficaci finalità comparative, laddove ritenuto più esplicativo dei fenomeni all'origine delle variazioni nei saldi contabili, sono stati

rappresentati i valori di Esprinet S.p.A. "pro-forma" alla data del 31 dicembre 2017 che riassumono gli effetti delle fusioni già dalla data del 1° gennaio 2017.

La Situazione patrimoniale-finanziaria ed il Conto economico separato pro-forma al 31 dicembre 2017 di Esprinet S.p.A. completi sono comunque rappresentati all'interno del *Bilancio di esercizio di Esprinet S.p.A.* cui si rimanda.

5. Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento

Esprinet S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate residenti in Italia. Tale attività consiste nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nella elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e nella definizione ed adeguamento:

- del modello di governo societario e di controllo interno;
- del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi D. Lgs.196/03;
- del Codice etico;
- delle procedure amministrativo-contabili relative all'informativa finanziaria.

In particolare il coordinamento del Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di tesoreria che, oltre a permettere alle società controllate di realizzare economie di scala, consente alle stesse di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

A decorrere dall'esercizio 2010 la società Esprinet S.p.A. e la società V-Valley S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. Tale opzione è stata rinnovata nel 2016 per il triennio 2016-2018.

A decorrere dall'esercizio 2015 la società Esprinet S.p.A. e la società Celly S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il regime di tassazione consolidata avente efficacia relativa al triennio 2015-2017. Tale opzione è stata rinnovata nel 2018 per il triennio 2018-2020.

6. Azioni della capogruppo detenute da organi di amministrazione e controllo e da dirigenti con responsabilità strategiche

Nominativo	Carica	N. azioni al 31/12/17 o alla data della nomina	N. azioni assegnate	N. azioni vendute	Decremento per cessazione dalla carica	N. azioni al 31/12/18 o alla data della cessazione dalla carica
Maurizio Rota ⁽²⁾	Presidente	2.625.458	115.920	-	-	2.741.378
Alessandro Cattani	Ammin. Delegato	561.607	115.920	-	-	677.527
Valerio Casari	Amministratore	-	106.261	(50.261)	-	56.000
Marco Monti ⁽³⁾	Amministratore	-	-	-	-	-
Matteo Stefanelli	Amministratore	834.507	-	-	-	834.507
Tommaso Stefanelli	Amministratore	885.000	-	-	-	885.000
Mario Massari	Amministratore	-	-	-	-	-
Renata Maria Ricotti	Amministratore	-	-	-	-	-
Chiara Mauri	Amministratore	-	-	-	-	-
Cristina Galbusera	Amministratore	-	-	-	-	-
Emanuela Prandelli	Amministratore	-	-	-	-	-
Ariela Caglio	Amministratore	-	-	-	-	-
Francesco Monti ⁽¹⁾	Presidente	8.232.070	-	-	(8.232.070)	-
Totale Consiglio di Amministrazione		13.138.642	338.101	(50.261)	(8.232.070)	5.194.412
Bettina Solimando	Presidente	-	-	-	-	-
Patrizia Paleologo Oriundi	Sindaco Effetivo	-	-	-	-	-
Franco Aldo Abbate	Sindaco Effetivo	-	-	-	-	-
Giorgio Razzoli	Presidente	-	-	-	-	-
Totale Collegio sindacale		-	-	-	-	-

⁽¹⁾ titolare della piena proprietà relativamente a n. 2.058.019 azioni e del diritto di usufrutto relativamente a n. 6.174.051 azioni

⁽²⁾ titolare della piena proprietà relativamente a n. 2.625.458 azioni e del diritto di usufrutto relativamente a n. 115.920 azioni

⁽³⁾ titolare della nuda proprietà relativamente a n. 2.058.017 azioni

In ottemperanza alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, la precedente tabella evidenzia le azioni movimentate nel corso dell'esercizio da Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche di Esprinet S.p.A., ricordando che l'organigramma societario non prevede la figura del Direttore Generale.

7. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il management non ritiene si sia configurata alcuna operazione atipica o inusuale secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

8. Informazioni aggiuntive richieste da Banca d'Italia e Consob

Con riferimento al documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e delle successive specificazioni del 3 marzo 2010, richiamanti i redattori delle relazioni finanziarie a fornire un'adeguata informativa su alcune tematiche, si riportano di seguito le sezioni in cui tale richiesta viene soddisfatta per le fattispecie applicabili al Gruppo:

1. Informativa sulla continuità aziendale, "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione";

2. Informativa sui rischi finanziari, "Relazione sulla gestione" - paragrafo "Principali rischi e incertezze" - e "Note al bilancio consolidato" - sezione "Informativa su rischi e strumenti finanziari";
3. Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (cd. Impairment test), "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Commenti alla voci della situazione patrimoniale-finanziaria" voce "Avviamento";
4. Informativa sulle incertezze nell'utilizzo di stime, "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Principali definizioni contabili e stime";
5. Informativa sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Finanziamenti e covenant su finanziamenti";
6. Informazioni sulla "gerarchia fair value", "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Strumenti finanziari previsti da IFRS 9: classi di rischio e fair value".

Con riferimento alle informazioni richieste dalla comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011 "Richiesta di informazioni ai sensi dell'art.114, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, in materia di indennità per scioglimento anticipato del rapporto." si precisa che le stesse sono state fornite nella "Relazione sulla Corporate Governance" a cui si rimanda.

L'informativa richiamata dalla Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015 è stata fornita nelle "Note al bilancio consolidato" all'interno delle varie aree di riferimento.

9. Piani di incentivazione azionaria

Nell'ambito delle politiche di incentivazione azionaria orientate a rafforzare la fidelizzazione dei manager ritenuti essenziali ai fini del perseguimento degli obiettivi gestionali del Gruppo, in data 4 maggio 2018 l'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A., su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato un nuovo Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti delle società del Gruppo, valido per il triennio 2018-2020 ed avente ad oggetto l'attribuzione di massimo n. 1.150.000 diritti di assegnazione gratuita ("stock grant") di azioni ordinarie di Esprinet S.p.A.. In data 25 giugno 2018, in esecuzione della suddetta delibera dell'Assemblea dei Soci, si è proceduto all'assegnazione gratuita di n. 1.150.000 diritti (pari al numero di diritti deliberato dall'Assemblea). Le condizioni per l'esercizio attengono al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari per il Gruppo nel triennio 2018-2020 nonché alla permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di presentazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020.

In data 12 giugno 2018, a seguito dell'avvenuta presentazione all'Assemblea dei Soci tenutasi in data 4 maggio 2018 del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017, e tenuto conto dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi finanziari previsti negli esercizi 2015-2017, i diritti di assegnazione gratuita delle azioni ordinarie della capogruppo Esprinet S.p.A. relative al "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2015 sono divenuti esercitabili. Conseguentemente sono state assegnate, a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti della Società, n. 535.134 diritti, mediante l'utilizzo di azioni già nella disponibilità di Esprinet S.p.A..

Ulteriori informazioni sono fornite nelle "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Costo del lavoro", a cui si rimanda.

10. Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Gruppo e corrispondenti valori della capogruppo

In ottemperanza alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito la tabella di raccordo del patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato dell'esercizio con i relativi dati della capogruppo Esprinet S.p.A.:

(euro/000)	Risultato netto		Patrimonio netto	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Bilancio della capogruppo Esprinet S.p.A.	(1.030)	10.610	300.013	305.678
<i>Effetti connessi al processo di consolidamento:</i>				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio società consolidate	15.055	12.845	124.700	120.957
Valore di carico partecipazioni nelle società consolidate	-	-	(86.086)	(92.585)
Differenza consolidamento Esprinet Iberica S.L.U.	-	-	1.039	1.039
Differenza consolidamento Celly S.p.A.	-	-	4.153	4.153
Eliminazione utili non realizzati su rimanenze	(98)	(31)	(432)	(334)
Opzione capitale residuo Celly	231	2.855	(1.356)	(1.587)
Altre variazioni	-	-	867	867
Patrimonio netto e risultato consolidato	14.158	26.279	342.898	338.188

11. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)

La società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta.

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è disponibile sul sito internet del Gruppo.

12. Altre informazioni

Il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) così come inizialmente previsto dal D.Lgs. 196/2003, integrato dal decreto legge n.5/2012 (decreto sulle semplificazioni) continua ad essere redatto ed applicato dalle società del Gruppo localizzate sul territorio italiano.

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2018

Signori Azionisti,
al termine dell'illustrazione del bilancio d'esercizio di Esprinet S.p.A. (bilancio separato) e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 nonché della relazione degli amministratori sulla gestione, sottoponiamo alla Vostra attenzione la proposta per la destinazione del risultato d'esercizio di Esprinet S.p.A..

Nel chiedere l'approvazione del nostro operato, attraverso l'assenso al Progetto di Bilancio, unitamente alla nostra Relazione e alle Note al Bilancio, proponiamo di coprire la perdita netta pari a euro 1.030.313,35;

- interamente mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

Si precisa che non è necessario effettuare accantonamenti per la riserva legale che ha già raggiunto il 20% del Capitale Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli azionisti di attribuire un dividendo di euro 0,135 al lordo delle ritenute di legge, per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, escluse quindi le eventuali azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola tramite l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

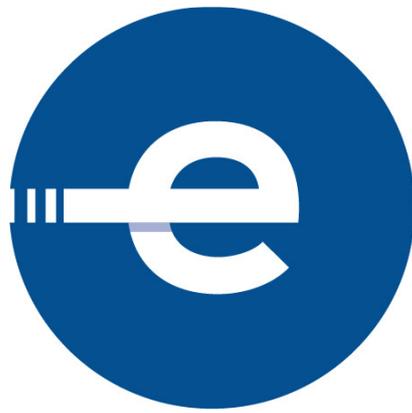
Ai fini fiscali agli effetti della tassazione del soggetto percipiente si precisa che residuano in capo alla Società riserve di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e pertanto in applicazione della presunzione di legge di cui al D.M. 2 aprile 2008 (ossia, la presunzione che dal punto di vista fiscale il dividendo distribuito si consideri prioritariamente formato con utili prodotti entro il 31 dicembre 2007) e quanto previsto ai fini della presunzione del 26 maggio 2017, l'intero ammontare dei dividendi distribuiti si considera formato con utili prodotti dalla Società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre che il dividendo effettivamente approvato dalla Assemblea venga messo in pagamento a partire dal 15 maggio 2019 (con stacco cedola n. 14 il 13 maggio 2019 e *record date* il 14 maggio 2019).

Signori Azionisti.

Vimercate, 1° aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Rota



esprinet[®]

**Bilancio consolidato 2018
del Gruppo Esprinet**

INDICE del Bilancio consolidato 2018 del Gruppo Esprinet

GRUPPO ESPRINET

Prospetti di bilancio consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag. 68
Conto economico separato consolidato	pag. 69
Conto economico complessivo consolidato	pag. 69
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag. 70
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 71

Note al bilancio consolidato

1 Informazioni generali	pag. 72
2 Principi contabili e criteri di valutazione	pag. 72
2.1 Principi contabili	
2.2 Presentazione del bilancio	
2.3 Principi e metodologie di consolidamento	
2.4 Variazioni al perimetro di consolidamento	
2.5 Modifica principi contabili	
2.6 Principali criteri di valutazione e politiche contabili	
2.7 Principali definizioni contabili e stime	
2.8 Principi contabili di recente emanazione	
3 Informativa di settore	pag. 91
3.1 Introduzione	
3.2 Prospetti contabili per settore operativo	
3.3 Altre informazioni	
4 Informativa su rischi e strumenti finanziari	pag. 96
5 Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 111
6 Garanzie, impegni e rischi potenziali	pag. 139
7 Commento alle voci di conto economico	pag. 140
8 Altre informazioni rilevanti	pag. 147
8.1 Compensi agli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche	
8.2 Rapporti con entità correlate	
8.3 Analisi dei flussi di cassa nel periodo	
8.4 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari	
8.5 Finanziamenti e covenant su finanziamenti	
8.6 Situazione degli affidamenti	
8.7 Stagionalità dell'attività	
8.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	
8.9 Principali contenziosi in essere	
8.10 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati	
8.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Gruppo	
9 Pubblicazione del Progetto di Bilancio	pag. 158

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata redatta secondo i principi contabili internazionali IFRS, integrata con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/000)	Nota di commento	31/12/2018	di cui parti correlate*	31/12/2017	di cui parti correlate*
ATTIVO					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	1	13.327		14.634	
Avviamento	2	90.595		90.595	
Immobilizzazioni immateriali	3	724		1.070	
Partecipazioni in società collegate	5	-		-	
Attività per imposte anticipate	6	11.884		11.262	
Attività finanziarie per strumenti derivati	8	-		36	
Crediti ed altre attività non correnti	9	3.392	1.554	6.712	1.553
		119.922	1.554	124.309	1.553
Attività correnti					
Rimanenze	10	494.444		481.551	
Crediti verso clienti	11	383.865	-	313.073	11
Crediti tributari per imposte correnti	12	3.421		3.116	
Altri crediti ed attività correnti	13	29.610	1.310	27.778	10
Attività finanziarie per strumenti derivati	14	3		-	
Disponibilità liquide	17	381.308		296.969	
		1.292.651	1.310	1.122.487	21
Attività gruppi in dismissione	48	-		-	
Totale attivo		1.412.573	2.864	1.246.796	1.574
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	19	7.861		7.861	
Riserve	20	319.831		303.046	
Risultato netto pertinenza gruppo	21	14.031		26.235	
Patrimonio netto pertinenza Gruppo		341.723		337.142	
Patrimonio netto di terzi		1.175		1.046	
Totale patrimonio netto		342.898		338.188	
PASSIVO					
Passività non correnti					
Debiti finanziari	22	12.804		19.927	
Passività per imposte differite	24	8.138		7.088	
Debiti per prestazioni pensionistiche	25	4.397		4.814	
Debito per acquisto partecipazioni	49	-		1.311	
Fondi non correnti ed altre passività	26	1.889		2.504	
		27.228		35.644	
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	27	867.866	-	690.449	-
Debiti finanziari	28	138.311		155.960	
Debiti tributari per imposte correnti	29	103		693	
Passività finanziarie per strumenti derivati	30	613		663	
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	51	1.082		-	
Fondi correnti ed altre passività	32	34.472	1.567	25.199	1.510
		1.042.447	1.567	872.964	1.510
Passività gruppi in dismissione	34	-		-	
TOTALE PASSIVO		1.069.675	1.567	908.608	1.510
Totale patrimonio netto e passivo		1.412.573	1.567	1.246.796	1.510

* Per ulteriori dettagli sulle "parti correlate" si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio consolidato".

Conto economico separato consolidato

Di seguito si riporta il conto economico consolidato per "destinazione" redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS ed integrato con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/000)	Nota di commento	2018	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*	2017	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*
Ricavi da contratti con clienti	33	3.571.190	-	11	3.217.172	-	16
Costo del venduto		(3.408.918)	(8.417)	-	(3.049.409)	-	-
Margine commerciale lordo	35	162.272	(8.417)		167.763	-	
Costi di marketing e vendita	37	(52.792)	-	-	(53.800)	-	-
Costi generali e amministrativi	38	(76.287)	-	(4.889)	(77.548)	(1.839)	(4.882)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	39	(9.473)	(8.823)		(2.068)	-	
Utile operativo (EBIT)		23.720	(17.240)		34.347	(1.839)	
(Oneri)/proventi finanziari	42	(4.541)	-	4	(749)	-	2
(Oneri)/proventi da altri invest.	43	-	-		36	-	
Utile prima delle imposte		19.179	(17.240)		33.634	(1.839)	
Imposte	45	(5.021)	4.401	-	(7.355)	478	-
Utile netto attività in funzionamento		14.158	(12.839)		26.279	(1.361)	
Utile/(perdita) gruppi in dismissione	47	-			-		
Utile netto		14.158	(12.839)		26.279	(1.361)	
- di cui pertinenza di terzi		127			45		
- di cui pertinenza Gruppo		14.031	(12.839)		26.234	(1.361)	
Utile netto per azione - di base (euro)	46	0,27			0,51		
Utile netto per azione - diluito (euro)	46	0,27			0,50		

* Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche escluse.

Conto economico complessivo consolidato

(euro/000)	2018	2017
Utile netto	14.158	26.279
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da riclassificare nel conto economico separato:</i>		
- Variazione riserva "cash flow hedge"	75	(194)
- Impatto fiscale su variazione riserva "cash flow hedge"	(23)	68
- Variazione riserva "conversione in euro"	1	(1)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da non riclassificare nel conto economico separato:</i>		
- Variazione riserva "fondo TFR"	185	45
- Impatto fiscale su variazioni riserva "fondo TFR"	(51)	(10)
Altre componenti di conto economico complessivo	187	(92)
Totale utile/(perdita) complessiva per il periodo	14.345	26.187
- di cui pertinenza Gruppo	14.217	26.141
- di cui pertinenza di terzi	128	46

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(euro/000)	Capitale sociale	Riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di gruppo
Saldi al 31 dicembre 2016	7.861	288.372	(5.145)	26.870	317.958	999	316.959
Utile/(perdita) complessivo di periodo	-	(92)	-	26.280	26.188	46	26.142
Destinazione risultato esercizio precedente	-	19.883	-	(19.883)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(6.987)	(6.987)	-	(6.987)
Totale operazioni con gli azionisti	-	19.883	-	(26.870)	(6.987)	-	(6.987)
Piani azionari in corso	-	1.026	-	-	1.026	-	1.026
Altri movimenti	-	4	-	-	4	1	3
Saldi al 31 dicembre 2017	7.861	309.193	(5.145)	26.280	338.189	1.046	337.143
Saldi al 31 dicembre 2017	7.861	309.193	(5.145)	26.280	338.189	1.046	337.143
Utile/(perdita) complessivo di periodo	-	187	-	14.158	14.345	128	14.217
Destinazione risultato esercizio precedente	-	19.293	-	(19.293)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(6.987)	(6.987)	-	(6.987)
Acquisto azioni proprie	-	-	(3.929)	-	(3.929)	-	(3.929)
Totale operazioni con gli azionisti	-	19.293	(3.929)	(26.280)	(10.916)	-	(10.916)
Consegna azioni per piani azionari	-	(3.814)	4.274	-	460	-	460
Piani azionari in corso	-	645	-	-	645	-	645
FTA principi contabili IFRS	-	133	-	-	133	-	133
Altri movimenti	-	42	-	-	42	1	41
Saldi al 31 dicembre 2018	7.861	325.679	(4.800)	14.158	342.898	1.175	341.723

Rendiconto finanziario consolidato⁶

(euro/000)	2018	2017
Flusso monetario da attività di esercizio (D=A+B+C)	127.577	25.994
Flusso di cassa del risultato operativo (A)	37.438	39.225
Utile operativo da attività in funzionamento	23.720	34.347
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.691	4.754
Variazione netta fondi	8.208	(516)
Variazione non finanziaria dei debiti per prestazioni pensionistiche	(285)	(386)
Costi non monetari piani azionari	1.104	1.026
Flusso generato/(assorbito) dal capitale circolante (B)	98.347	(7.922)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(12.893)	(152.665)
(Incremento)/Decremento dei crediti verso clienti	(70.792)	75.599
(Incremento)/Decremento altre attività correnti	(2.135)	2.328
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	177.429	75.074
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	6.738	(8.258)
Altro flusso generato/(assorbito) dalle attività di esercizio (C)	(8.208)	(5.309)
Interessi pagati al netto interessi ricevuti	(2.338)	(2.272)
Differenze cambio realizzate	(974)	393
Risultati società collegate	-	75
Imposte pagate	(4.896)	(3.505)
Flusso monetario da attività di investimento (E)	(2.027)	(2.263)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(2.797)	(3.425)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(241)	(280)
Altre attività e passività non correnti	4.939	848
Acquisizione Itway	-	594
Acquisto azioni proprie	(3.928)	-
Flusso monetario da attività di finanziamento (F)	(41.211)	(12.695)
Finanziamenti a medio/lungo termine ottenuti	-	165.000
Rimborsi/rinegoziazioni di finanziamenti a medio/lungo termine	(38.912)	(112.162)
Variazione dei debiti finanziari	12.738	(59.224)
Variazione dei crediti finanziari e degli strumenti derivati	(8.660)	5.562
Prezzo dilazionato acquisizione Itway	-	(4.718)
Distribuzione dividendi	(6.987)	(6.987)
Incremento/(Decremento) riserva "cash-flow hedge"	52	(214)
Variazione Patrimonio Netto di terzi	129	48
Altri movimenti	429	-
Flusso monetario netto del periodo (G=D+E+F)	84.339	11.036
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	296.969	285.933
Flusso monetario netto del periodo	84.339	11.036
Disponibilità liquide alla fine del periodo	381.308	296.969

¹ Gli effetti dei rapporti con "parti correlate" sono stati omessi in quanto non significativi.

Note al bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Esprinet S.p.A. (nel seguito anche “Esprinet” o la “capogruppo”) e le società da essa controllate (unitamente il “Gruppo Esprinet” o il “Gruppo”) operano sul territorio italiano, spagnolo e portoghese nella distribuzione “business-to-business” (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

In Italia e nella penisola Iberica il Gruppo è attivo nella sola distribuzione “business-to-business” (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza). Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT.MI) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

2.1 Principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2018 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominata Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per la quale si applica il criterio del fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

2.2 Presentazione del bilancio

I prospetti di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario, presentano le seguenti caratteristiche:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria, sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente sono rappresentate le passività correnti e non correnti;
- il conto economico, è presentato in due prospetti separati: conto economico separato e conto economico complessivo;
- per il conto economico separato, l’analisi dei costi è stata effettuata in base alla “destinazione” degli stessi,
- il rendiconto finanziario è stato redatto in base al metodo indiretto previsto dallo IAS 7.

Le scelte effettuate in tema di presentazione del bilancio derivano dalla convinzione che esse contribuiscano a migliorare la qualità dell’informativa fornita.

I dati contenuti nel presente documento sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato. In alcuni casi le tabelle potrebbero evidenziare difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

2.3 Principi e metodologie di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dalle situazioni contabili della capogruppo e delle società nelle quali essa detiene, direttamente e/o indirettamente, il controllo o un'influenza notevole approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione⁷.

Le situazioni contabili delle società controllate sono state opportunamente rettificata, ove necessario, al fine di renderle omogenee ai principi contabili della capogruppo.

Le imprese incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018, di seguito presentato, sono tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (euro) *	Quota di Gruppo	Socio	Quota detenuta
Controllante:					
Esprinet S.p.A.	Vimercate (MB)	7.860.651			
Controllate direttamente:					
Celly S.p.A.	Vimercate (MB)	1.250.000	80,00%	Esprinet S.p.A.	80,00%
Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza (Spagna)	55.203.010	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Nilox Deutschland GmbH	Düsseldorf (Germania)	100.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
V-Valley S.r.l.	Vimercate (MB)	20.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Controllate indirettamente:					
Celly Nordic OY	Helsinki (Finlandia)	2.500	80,00%	Celly S.p.A.	100,00%
Celly Pacific LTD	Honk Kong (Cina)	935	80,00%	Celly S.p.A.	100,00%
Esprinet Portugal Lda	Porto (Portogallo)	400.000	100,00%	Esprinet Iberica S.L.U. Esprinet S.p.A.	95,00% 5,00%
Vinzeo Technologies S.A.U.	Madrid (Spagna)	30.704.180	100,00%	Esprinet Iberica S.L.U.	100,00%
V-Valley Iberian S.L.U.	Saragozza (Spagna)	50.000	100,00%	Esprinet Iberica S.L.U.	100,00%

^{*)} Il dato del capitale sociale riferito alle società che redigono il proprio bilancio in valuta differente dall'euro è presentato a valori storici.

I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono di seguito illustrati.

Società controllate

Le società controllate sono entità sulle quali il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, ha la capacità di incidervi o detiene diritti su tali rendimenti, così come previsto dall'IFRS 10 paragrafo 6). Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono de-consolidate dalla data in cui il controllo cessa.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati ed i dividendi distribuiti, vengono eliminati. Le perdite non realizzate vengono eliminate ma allo stesso tempo vengono considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.

⁷ Ad eccezione di Celly Nordic OY e Celly Pacific LTD in quanto non dotate di tale Organo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Aggregazioni aziendali

Per render conto dell'acquisizione di società controllate da parte del Gruppo viene utilizzato il metodo dell'acquisizione ("acquisition method") sinteticamente di seguito enunciato.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale si valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi si procede al ricalcolo del fair value della partecipazione precedentemente detenuta e si rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione.

Il maggior valore del corrispettivo corrisposto e dell'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto al valore di mercato della sola quota del Gruppo delle attività nette identificabili acquisite viene registrato come avviamento.

Se tale valore è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Negli esercizi fino al 2009 incluso le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il "purchase method". I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita. Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Azionisti terzi

Il Gruppo applica una politica di gestione delle transazioni con i soci di minoranza come se si trattasse di terze parti esterne al Gruppo stesso.

La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle società controllate incluse nel consolidamento è iscritta separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "*Patrimonio netto di terzi*". La quota del risultato netto degli azionisti terzi è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce "*Risultato di terzi*".

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del "patrimonio netto". Per società collegate si considerano quelle società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non trattandosi di società controllate e/o "joint-venture".

I bilanci delle società collegate sono utilizzati dal Gruppo per l'applicazione del metodo in oggetto.

Le chiusure contabili delle società collegate e del Gruppo sono effettuate alla medesima data e utilizzando i medesimi principi contabili.

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo incrementato o diminuito delle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della società collegata, eventualmente diminuito di ogni possibile perdita di valore. L'eventuale avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (impairment).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Dividendi infragruppo

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono elisi nel conto economico consolidato.

2.4 Variazioni al perimetro di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2017 si segnala l'uscita dal perimetro di consolidamento, in data 16 luglio 2018, della società Celly Swiss SAGL controllata in via totalitaria da Celly S.p.A. e già in liquidazione nell'anno 2017.

Si segnala inoltre che le società EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l. sono state fuse per incorporazione in Esprinet S.p.A. con effetti giuridici dalla data del 1° novembre 2018 e con effetti contabili e fiscali retrodatati alla data del 1° gennaio 2018. Allo stesso modo all'interno del Sottogruppo Iberica la società Tape S.L.U. (inizialmente totalmente controllata da Vinzeo Technologies S.A.U. ed acquisita nel mese di aprile 2018 da Esprinet Iberica S.L.U.) è stata fusa per incorporazione in V-Valley Iberian S.L.U. in data 30 novembre 2018 con effetti contabili e fiscali retrodatati alla data del 1° gennaio 2018.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nei paragrafi "Fatti di rilievo del periodo".

2.5 Modifica principi contabili

Nel presente Bilancio annuale non si sono verificate variazioni nelle stime contabili effettuate in periodi precedenti ai sensi dello IAS 8, ma, a seguito della prima applicazione dal 1° gennaio 2018 dei nuovi principi internazionali IFRS 9 e IFRS 15, è stato necessario determinare e registrare gli effetti di tali nuove disposizioni a tale data.

In particolare, la principale variazione introdotta dal principio contabile IFRS 9 che interessa il Gruppo riguarda la contabilizzazione al 1° gennaio 2018, nel conto economico separato, di proventi finanziari netti per differente ammortamento di upfront fee per 0,2 milioni di euro. Si tratta delle fee residue, alla data del 28 febbraio 2017, sul finanziamento sottoscritto a luglio 2014 dalla capogruppo Esprinet S.p.A. ed in data 28 febbraio 2017 dalla stessa sostituito con il finanziamento attualmente in essere di originari complessivi 210,0 milioni di euro.

Tale rettifica ha comportato un decremento dei debiti finanziari per 0,4 milioni di euro ed una riduzione dei risconti attivi per 0,2 milioni di euro.

L'introduzione del principio contabile IFRS 15 ha comportato una differente rappresentazione del margine commerciale lordo a seconda che i ricavi derivino da contratti con i clienti in cui, ai fini del principio contabile, si sia rivestito il ruolo di "principal" o di "agent".

La rappresentazione del margine commerciale in modalità di "principal" comporta la distinta presentazione dei ricavi e del costo del venduto mentre la presentazione in modalità di "agent" richiede la sola presentazione, all'interno dei ricavi, del margine realizzato.

Il Gruppo Esprinet, a seguito dell'analisi dei contratti sottoscritti e della identificazione delle obbligazioni contrattuali nella nuova ottica prevista dal principio contabile, ha quindi identificato la distribuzione dei prodotti hardware e software, la distribuzione dei prodotti a marca propria, la prestazione di servizi non intermediati come le attività in cui riveste il ruolo di "principal". La distribuzione di software in cloud e l'intermediazione di servizi sono invece state identificate come linee di business da rappresentare in modalità "agent" (con la specificazione che l'azione in veste di "agent" non costituisce un contratto di agenzia così come inteso in senso comune negli ordinamenti dei Paesi in cui il Gruppo svolge la sua attività ma è assimilato nella mera rappresentazione in bilancio).

La variazione conseguente all'introduzione del principio contabile IFRS 15, se applicata già nell'esercizio 2017, avrebbe comportato una riduzione dei ricavi e del costo del venduto per 13,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017, senza alcun impatto dunque sul margine commerciale lordo che sarebbe rimasto invariato come evidenziato nella tabella successiva:

(euro/000)	2017										
	proforma				pubblicato				Variazione		
	Italia	Spagna	Elisioni	Gruppo	Italia	Spagna	Elisioni	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo
Ricavi da contratti con clienti	2.024.104	1.225.517	(46.050)	3.203.571	2.037.574	1.225.648	(46.050)	3.217.172	(13.470)	(131)	(13.601)
Costo del venduto	(1.903.438)	(1.178.308)	45.938	(3.035.808)	(1.916.908)	(1.178.439)	45.938	(3.049.409)	13.470	131	13.601
Margine commerciale lordo	120.666	47.209	(112)	167.763	120.666	47.209	(112)	167.763	-	-	-

Le rettifiche determinate dai due nuovi suddetti principi contabili sono pressoché integralmente ascrivibili alla capogruppo Esprinet S.p.A..

2.6 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. In particolare, la voce "*Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno*" è ammortizzata in tre esercizi.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche "impairment test"). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "*Perdita di valore delle attività*". La ripresa di valore, ammessa per le immobilizzazioni immateriali a vita definita e indefinita, non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Non è invece ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite e ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposte tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene sono indicate di seguito:

Aliquota economico-tecnica	
Impianti di sicurezza	25%
Impianti generici	da 3% a 20%
Altri impianti specifici	15%
Impianti di condizionamento	da 3% a 14,3%
Impianti telefonici e apparecchiature telesegnalazione	da 10% a 20% 25%
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,1% a 15%
Macchine d'ufficio elettroniche	da 20% a 25%
Mobili e arredi	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 19%

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività non finanziarie"*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori. I ripristini di valore non possono eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti.

Tale ripristino è rilevato a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino è trattato come un incremento da rivalutazione.

Operazioni di leasing

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato e il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto risultanti al momento della sottoscrizione del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce *"Debiti finanziari"*.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I ricavi/(costi) riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle eventuali altre attività immateriali a

vita utile indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Con riferimento all'avviamento, il Gruppo sottopone alle verifiche di riduzione di valore previste dallo IAS 36 tutte le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit") a cui è stato attribuito un valore di avviamento.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce *"Imposte sul reddito"*.

Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono rappresentati dal "fair value" del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.).

Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del "costo ammortizzato").

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al "fair value" con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico *"Oneri e Proventi finanziari"* e alla voce di patrimonio netto *"Altre riserve"*.

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli sul mercato regolamentato), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto delle specificità del settore di riferimento del Gruppo, il quale commercializza prevalentemente prodotti IT ed elettronica di consumo soggetti a un elevato tasso di obsolescenza economico-tecnica.

La configurazione del costo adottata per la valorizzazione è rappresentata dal metodo F.I.F.O..

Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali nonché degli sconti e premi corrisposti dai fornitori, secondo le prassi commerciali tipiche del settore, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di vendita e allo

svolgimento di attività di marketing ai fini della promozione dei brand distribuiti e dello sviluppo dei canali di vendita. Il costo tiene conto, inoltre, delle "protezioni" di magazzino accordate dai fornitori sui prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete, in eccesso e di lento rigiro sono svalutate in ragione della loro prevedibile possibilità di realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al "fair value".

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle coperture assicurative, delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IFRS 9.

Crediti tributari

Sono iscritti al "fair value" e includono quelle attività nei confronti dell'Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.

Le giacenze in euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita (o le attività di un gruppo in dismissione) sono le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. Per tale motivo non sono soggette ad ammortamento ma sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Esse sono disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione), e la cui vendita è altamente probabile.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Passività correnti e non correnti

Debiti finanziari

Si tratta di passività finanziarie rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando il Gruppo diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente alla prima iscrizione i debiti finanziari sono rilevati al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso d'interesse effettivo.

La passività finanziaria viene eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta o trasferita a un'altra parte e il corrispettivo pagato viene rilevata nel conto economico.

Il fair value delle attività e delle passività finanziarie che sono scambiate in un mercato attivo è determinato, ad ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato e l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri e Proventi finanziari".

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi "a contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Fino all'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, considerate le incertezze relative al momento di erogazione, il trattamento di fine rapporto (TFR) era assimilato a un programma "a benefici definiti".

A seguito della riforma, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta la trasformazione della natura del programma da piano "a benefici definiti" a piano "a contributi definiti", in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione o all'INPS.

La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano "a benefici definiti" determinato applicando una metodologia di tipo attuariale da parte di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali a partire dai bilanci redatti nell'anno 2013 sono contabilizzati nelle riserve di Patrimonio Netto come stabilito dal principio IAS19R.

Ai fini dello IAS 19 la suddetta riforma ha comportato la necessità di ricalcolare il valore del fondo TFR pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dalla valutazione attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria. Questo effetto (curtailment) è stato imputato a conto economico nel 2007 come componente positiva a riduzione dei costi del lavoro.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione.

Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o incorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado d'incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Per ulteriori dettagli sui debiti verso fornitori si rimanda al paragrafo successivo "Definizioni".

Conto economico

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione quando i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente a quel momento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori per le "protezioni" riconosciute in relazione alle riduzioni dei listini e alle sostituzioni di prodotti. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Gli sconti cassa in fattura per pagamento previsto a presentazione fattura sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto, come prassi in uso nel settore in cui opera il Gruppo, ne è ritenuta prevalente la componente commerciale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option e/o stock grant in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio. Il costo è determinato con riferimento al "fair value" del diritto assegnato. La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione ("vesting period").

Il "fair value" delle stock grant è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello di "Black-Scholes" ed è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari per imposte correnti" o, qualora ci sia un'eccedenza degli acconti versati rispetto all'onere dovuto, alla voce "Crediti tributari per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (liability method)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in un'operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Differenze cambio e criteri di conversione delle poste in valuta

Valuta funzionale

Le attività e le passività incluse nella presente situazione sono rappresentate nella valuta del principale ambiente economico nel quale la singola impresa opera. I dati consolidati sono rappresentati in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo.

Operazioni in valuta e criteri di conversione

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al "fair value", ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Tassi di cambio	Puntuale al 31.12.2018	Medio di periodo
Hong Kong Dollar (HKD)	8,97	9,26
Franco Svizzero (CHF)	1,13	1,16
US Dollar (USD)	1,15	1,18

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al "fair value".

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la stessa è formalmente documentata e la sua efficacia, verificata periodicamente, è elevata.

Se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura ("cash flow hedge", ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del "fair value" dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto (e dunque nel conto economico complessivo) e successivamente imputate al conto economico separato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano iscritti nel patrimonio netto fino a quando la programmata operazione coperta si verifica.

Le variazioni del "fair value" dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre informazioni

Con riferimento alla informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposito paragrafo nella sezione "Altre informazioni rilevanti", sono state indicate separatamente negli schemi di bilancio, solamente ove significative.

2.7 Principali definizioni contabili e stime

2.7.1 Premesse

Il settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo presenta talune specificità di rilievo, a quanto consta entro certi limiti indipendenti dalla localizzazione geografica, specialmente per quanto attiene alle relazioni commerciali con i fornitori di prodotti o vendor.

Tali specificità attengono in modo particolare alle condizioni e modalità di formazione del margine commerciale per la parte c.d. "back-end", che risulta funzione del prezzo di acquisto dei prodotti rispetto al prezzo di vendita all'utente finale ovvero al rivenditore a seconda delle prassi adottate da questo o quel fornitore (nel rispetto, si rammenti, della funzione precipua del distributore che rimane quella di intermediare i flussi di prodotti tra fornitori/produttori e rivenditori/dettaglianti).

Le condizioni di acquisto prevedono tipicamente uno sconto base rispetto al prezzo di listino per l'utente finale/rivenditore e una serie di condizioni accessorie che variano - per funzione e terminologia - da vendor a vendor, e che sono comunemente riconducibili ad alcune fattispecie standardizzabili:

- premi/rebate per raggiungimento obiettivi ("sell-in", "sell-out", numerica di clienti, efficienza logistica, ecc.);
- fondi di sviluppo, co-marketing e altri incentivi;
- sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount").

Inoltre, sulla base degli accordi vigenti con la quasi totalità dei vendor, il Gruppo Esprinet beneficia di specifiche protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze tese a neutralizzare, entro certi limiti, il rischio economico legato a variazioni nei prezzi di listino di prodotti ordinati ("price protection") ovvero già presenti nei magazzini del distributore ("stock protection").

Nel primo caso la protezione viene generalmente riconosciuta mediante la fatturazione dei prodotti ordinati e non ancora spediti al nuovo prezzo; nel secondo caso il vendor è solito riconoscere un credito pari alla sopravvenuta riduzione del prezzo dei prodotti.

Quanto agli sconti cassa, questi vengono generalmente riconosciuti a fronte del rispetto delle condizioni di pagamento contrattualmente stabilite e costituiscono un incentivo alla puntualità nei pagamenti.

Tali condizioni prevedono per la totalità dei casi pagamenti dilazionati rispetto all'emissione della relativa fattura ovvero dell'invio della merce.

Gli sconti cassa, coerentemente con quanto avviene per gli sconti finanziari riconosciuti ad alcuni gruppi selezionati di clienti i quali vengono portati in riduzione dei ricavi, sono contabilizzati in riduzione dei costi di acquisto.

Per quanto attiene alle politiche di pagamento ai fornitori, non è possibile nell'ambito del settore individuare dei tempi di pagamento medio/normali in quanto esiste una notevole mutevolezza di condizioni a seconda dei fornitori. Più in particolare, l'intervallo delle dilazioni di pagamento previste in fattura va da un minimo di 7 a un massimo di 120 giorni, ed in rari casi è previsto il pagamento cash. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati decisi dal fornitore.

Nei casi in cui la suddetta dilazione risulti onerosa, il tasso d'interesse applicato non è, se non raramente, esplicitato. Capita sovente, inoltre, che le condizioni implicite di dilazione - talora applicate attraverso la riduzione degli sconti cassa contrattuali - non trovino riscontro con i tassi di mercato finanziario vigenti, rivelando la prevalenza della componente commerciale sull'elemento strettamente finanziario compensativo dello scarto tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento. Tale elemento è inoltre reso subalterno dalla durata relativamente breve, nella media, dei tempi di dilazione anche prorogati che non risultano mai, se non in rari casi, superiori ai 90 giorni.

2.7.2 Definizioni

Ai fini della redazione del presente bilancio, a ulteriore qualificazione delle definizioni contenute negli IFRS, sono adottate alcune definizioni convenzionali attinenti la natura delle poste debitorie.

Debiti finanziari

Sono definiti *Debiti finanziari* le obbligazioni di pagamento di determinate somme a una data stabilita sorte in connessione all'ottenimento in prestito di disponibilità finanziarie.

Essi pertanto si qualificano per il tipo di transazione sottostante, a prevalente carattere finanziario ed esplicitamente remunerata, e per l'identità del creditore, tipicamente rappresentato da un ente o istituto finanziario.

A titolo esemplificativo, e indipendentemente dal carattere corrente o non corrente, i seguenti debiti sono considerati debiti finanziari:

- debiti verso banche;
- debiti verso società di leasing (in caso di operazioni di leasing finanziario);
- debiti verso società di factoring (in caso di anticipazioni pro-solvendo).

Non rientrano tra i debiti finanziari i debiti che, pur non rappresentando il pagamento dilazionato dell'acquisizione di beni o servizi, non costituiscono finanziamenti in senso stretto.

Per converso, i costi che derivano dai finanziamenti sopra descritti, inclusi degli interessi sugli scoperti di conto corrente, sui prestiti a breve e medio/lungo termine, l'ammortamento dei costi iniziali delle operazioni di finanziamento, i costi connessi a leasing finanziari e le differenze di cambio, sono contabilizzati tra gli oneri finanziari.

Debiti verso fornitori

Rientrano nella definizione di *Debiti verso fornitori* i debiti originati dall'acquisto con pagamento dilazionato di beni o servizi ricevuti o prestati che sono stati fatturati.

I debiti rappresentanti il pagamento dilazionato di beni o servizi sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso fornitori per il loro valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

2.7.3 Principali assunzioni e stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione di attività e passività potenziali.

Le stime e assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

Le assunzioni riguardanti l'andamento futuro sono caratterizzate da situazioni di incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili, né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono alcuni ricavi di vendita, taluni storni ai ricavi di vendita, i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, l'avviamento.

Nel seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le stime/assunzioni ritenute suscettibili, qualora gli eventi futuri prefigurati non dovessero realizzarsi, in tutto o in parte, di produrre effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo Esprinet.

Avviamento

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - Cash Generating Unit ("CGU") cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nonché dal valore che ci si attende dalla relativa dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. "Discounted Cash Flow Model" (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri vengano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi specifici di ogni singola CGU.

La determinazione del valore recuperabile di ciascuna Cash Generating Unit ("CGU"), in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2018-2023E, sia oltre tale periodo.

"Fair value" di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "fair value" dei contratti di "IRS - Interest Rate Swap" stipulati ad aprile 2017 al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e inquadrabili tecnicamente come "amortising - forward start".

Le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace)

sono state rispettate integralmente e di conseguenza i contratti di IRS sono stati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace. Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono state parimenti imputate a riserva di patrimonio netto con contabilizzazione nel conto economico complessivo.

Stock grant

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con i piani di stock grant a beneficio di alcuni manager di Esprinet S.p.A. le cui modalità di funzionamento sono meglio illustrate nei paragrafi "*Piani di incentivazione azionaria*" e "*Capitale Sociale*".

In particolare il costo di tali piani sono stati determinati con riferimento al "fair value" dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.

Tale "fair value", tenuto conto delle particolari e composite condizioni di esercizio - in parte legate ai risultati economico-finanziari consolidati conseguiti dal Gruppo, e in parte legate alla permanenza del singolo beneficiario all'interno del Gruppo alla data di scadenza dei piani -, è stato determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes" tenendo altresì conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini del riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, laddove gli elementi informativi sulle date di effettiva consegna da parte dei trasportatori non siano sufficienti, il Gruppo è solito stimare tali date sulla base dell'esperienza storica relativa ai tempi medi di consegna differenziati in base alla localizzazione geografica del punto di destinazione.

Ai fini del riconoscimento dei ricavi per prestazioni di servizi viene considerato l'effettivo momento di erogazione della prestazione.

Rettifiche di ricavi e note di credito da emettere nei confronti dei clienti

Il Gruppo è solito operare stime riguardanti le somme da riconoscere ai clienti a titolo di sconto per raggiungimento obiettivi, per favorire lo sviluppo delle vendite anche attraverso delle promozioni temporali, per incentivazione di vario genere.

Il Gruppo ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da emettere.

In considerazione della significatività delle stime, della numerosità e varietà delle pattuizioni con i clienti, dell'articolazione dei calcoli non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Rettifiche di costi e note di credito da ricevere dai vendor

Tenuto conto delle prassi peculiari del settore in termini di definizione delle condizioni di acquisto e vendita, e in ultima analisi di formazione e rilevazione del margine commerciale, il Gruppo è solito operare alcune stime particolarmente in relazione al verificarsi di alcuni eventi la cui manifestazione è suscettibile di produrre effetti economico-finanziari anche di rilievo.

Si fa riferimento, in particolare, alle stime riguardanti l'importo delle note di credito da ricevere dai vendor alla data di redazione del presente bilancio a titolo di rebate per raggiungimento obiettivi e incentivi di vario genere, rimborso per attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali di magazzino, ecc.

Il Gruppo ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da ricevere.

In considerazione della significatività delle stime, della numerosità e varietà delle pattuizioni con i fornitori, dell'articolazione dei calcoli non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Il Gruppo è solito sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti al fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro.

Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto delle peculiarità dei rispettivi settori di riferimento cui le scorte si riferiscono.

Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni di mercato rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti ai fondi rischi e oneri

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative a eventi passati.

Tale stima è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione del Gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate in base allo IAS 19 attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e dal turnover nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco temporale molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

2.8 Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 ad eccezione di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto 1° gennaio 2018, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

In dettaglio le principali modifiche:

IFRS 9 – Strumenti Finanziari - L'IFRS 9 (emesso nel luglio 2014) riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni. Il Gruppo, nel 2018, adottando l'IFRS 9 ha recepito aggiustamenti al 1° gennaio 2018 per un valore netto complessivo positivo di 0,2 milioni di euro conseguenti pressoché interamente alla sospensione delle upfront fee residue relative ai finanziamenti sostituiti nel corso dell'esercizio 2017 dalla capogruppo Esprinet S.p.A..

IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti - L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi da applicarsi ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituisce tutti i

requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. Il Gruppo, nel 2018, adottando l'IFRS 15, ha effettuato una riduzione dei ricavi e del costo del venduto per 22,1 milioni di euro, come semplice effetto di una differente rappresentazione del margine commerciale lordo, che resta dunque invariato, conseguente al trattamento di alcune operazioni in veste di "agent" e non "principal". Tale rettifica è pressoché integralmente ascrivibile alla capogruppo Esprinet S.p.A.. Il Gruppo ha adottato al momento di prima applicazione il principio in via "modificata" rideterminando solo i valori all'inizio dell'esercizio generando aggiustamenti per un valore netto complessivo di 13,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

IFRS 2 - Modifiche alla classificazione e rilevazione delle operazioni con pagamento basato su Azioni

- Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Queste modifiche in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, non hanno avuto effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2014-2016

- Tali modifiche sono state pubblicate in data 8 dicembre 2016 e riguardano in particolare la Deletion of short-term exemptions for first adopters nell'IFRS1 – First Time Adoption of International Financial Reporting Standards, IAS 28 – Investments in Associates and Joint Ventures, IFRS 12 – Disclosure of Interest in Other Entities, che integrano parzialmente i principi preesistenti. Queste modifiche in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, non hanno avuto effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018.

Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera ed Anticipi

- pubblicata in data 8 dicembre 2016 l'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per le transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti a utilizzare quando si verificano operazioni in valuta esterna nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo in considerazione della tipologia di attività svolta non ha avuto impatti dall'applicazione di queste modifiche.

Emendamento allo IAS 40 – Cambiamento di destinazione di investimenti immobiliari

- pubblicato in data 8 dicembre 2016, con l'obiettivo di chiarire i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliare solamente quando c'è evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo in considerazione della tipologia di attività svolta non ha avuto impatti dall'applicazione di queste modifiche.

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o omologati alla data della presente relazione. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore:

Principi emanati omologati ma non ancora entrati in vigore e/o omologati e non adottati in via anticipata dal gruppo

IFRS 16 – Contratti di Locazione – Pubblicato nel gennaio 2016, il nuovo standard sul leasing, sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" ed i contratti di leasing a breve termine. Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17; i locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17. L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato, scelta questa operata dal Gruppo. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni. L'applicazione del principio alla data del 31 dicembre 2018 avrebbe determinato per il Gruppo l'iscrizione di un "diritto di utilizzo" delle attività e di una corrispondente passività finanziaria pari a circa 80 milioni di euro. Alla stessa data nel Bilancio separato di Esprinet S.p.A. tale applicazione del principio avrebbe determinato l'iscrizione di un "diritto di utilizzo" delle attività e la rilevazione di una corrispondente passività finanziaria pari a circa 60 milioni di euro.

Emendamento IFRS 9 – Prepayment features with negative compensation – pubblicato in data 26 marzo 2018 con l'obiettivo di chiarire che uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al valore equo direttamente rilevato nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi di cassa contrattuali siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo principale in sospeso" (criterio SPPI) e lo strumento sia detenuto all'interno del modello di business appropriato per quella classificazione. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente da un evento o circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale parte paga o riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Le società dovranno applicare tali modifiche retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o in data successiva ed è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo non si attende impatti significativi dall'applicazione di queste modifiche.

Documento interpretativo IFRIC 23 – Incertezza trattamento fiscale Imposte sul reddito – pubblicato in data 8 dicembre 2016, affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre il documento non contiene alcun obbligo di informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle

considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto previsto dallo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si attende impatti significativi dall'applicazione di queste modifiche.

Emendamento allo IAS 28 – Interessi a lungo termine in società collegate o joint venture – pubblicato in data 11 febbraio 2019, con l'obiettivo di chiarire che le disposizioni sull'impairment di cui all'IFRS 9 si applicano alle interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture quando non sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Le società dovranno applicare tali modifiche retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o in data successiva ed è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo non si attende impatti significativi dall'applicazione di queste modifiche.

Emendamento allo IAS 19 – Modifica, riduzione o liquidazione dei Piani a contribuzione definita – pubblicato il 14 marzo 2019 ed è volto a chiarire che in caso di variazioni al piano a contribuzione definita le società è tenuta a rideterminare il costo del servizio per la parte rimanente dopo la modifica dello stesso utilizzando le ipotesi attuariali che riflettano i benefici offerti dal piano e le attività dello stesso dopo tale evento. La società è inoltre tenuta a determinare l'interesse netto per la parte rimanente del periodo successivo alla variazione intervenuta utilizzando la passività (attività) netta definita che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento e il tasso di sconto utilizzato per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti. Le società dovranno applicare tali modifiche a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019. Il Gruppo non si attende impatti significativi dall'applicazione di queste modifiche.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2015-2017 – Tali modifiche sono state pubblicate in data 15 marzo 2019 e riguardano sostanzialmente lo IAS 12 *Imposte sul reddito* con riferimento alla modalità di rilevazione della tassazione sui dividendi in accordo con l'IFRS 9, allo IAS 23 *Oneri finanziari con riferimento alla modalità di determinazione degli oneri capitalizzabili*, all'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* e all'IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*. Le società dovranno applicare tali modifiche a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo non si attende impatti significativi dall'applicazione di queste modifiche.

3. Informativa di settore

3.1 Introduzione

Un settore operativo è una componente del Gruppo:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti del medesimo Gruppo);
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo Esprinet, nello specifico, è organizzato in funzione dei mercati geografici di operatività (settori operativi), Italia e penisola iberica, nei quali opera svolgendo attività di distribuzione "business-to-business" (B2B) di IT ed elettronica di consumo.

La distribuzione "business-to-business" (B2B) di IT ed elettronica di consumo è orientata a rivenditori professionali, ivi inclusi gli operatori della grande distribuzione, riguarda prodotti informatici tradizionali (PC desktop, PC notebook, stampanti, fotocopiatrici, server, software "pacchettizzato", ecc.), consumabili (cartucce, nastri, toner, supporti magnetici), networking (modem, router, switch),

tablet, apparati di telefonia mobile (smartphone) e loro accessori e prodotti digitali e di "entertainment" di ultima generazione come fotocamere, videocamere, videogiochi, TV LCD e lettori MP3.

L'attività svolta in una "area geografica" è caratterizzata da investimenti e operazioni condotte per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi all'interno di un particolare ambito economico soggetto a rischi e risultati attesi differenti da quelli ottenibili in altre aree geografiche.

L'attività svolta in una "area di business" è caratterizzata da operazioni condotte per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi che sono soggetti a rischi e risultati economici differenti rispetto a quelli realizzabili a seguito delle transazioni relative a prodotti e servizi.

Sebbene l'organizzazione per aree geografiche costituisca la forma principale di gestione e analisi dei risultati del Gruppo, ai fini di una più esplicita evidenziazione delle aree di business nelle quali il Gruppo è stato operativo in Italia, nei prospetti successivi sono riportati anche i risultati operativi e i saldi patrimoniali di queste ultime.

3.2 Prospetti contabili per settore operativo

Di seguito si riportano il conto economico separato, la situazione patrimoniale-finanziaria e altre informazioni rilevanti per ciascuno dei settori operativi del Gruppo Esprinet.

Conto economico separato e altre informazioni rilevanti per settore operativo

(euro/000)	2018			
	Italia	Pen. Iberica	Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. It & CE B2B		
Ricavi verso terzi	2.236.833	1.334.357	-	3.571.190
Ricavi fra settori	57.103	-	(57.103)	-
Ricavi da contratti con clienti	2.293.936	1.334.357	(57.103)	3.571.190
Costo del venduto	(2.181.941)	(1.283.897)	56.920	(3.408.918)
Margine commerciale lordo	111.995	50.460	(183)	162.272
<i>Margine commerciale lordo %</i>	<i>4,88%</i>	<i>3,78%</i>		<i>4,54%</i>
Costi marketing e vendita	(41.229)	(11.563)	-	(52.792)
Costi generali e amministrativi	(57.032)	(19.272)	17	(76.287)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(9.348)	(125)	-	(9.473)
Utile operativo (EBIT)	4.386	19.500	(166)	23.720
<i>EBIT %</i>	<i>0,19%</i>	<i>1,46%</i>		<i>0,66%</i>
(Oneri) proventi finanziari				(4.541)
(Oneri) proventi da altri invest.				-
Utile prima delle imposte				19.179
Imposte				(5.021)
Utile netto				14.158
- di cui pertinenza di terzi				127
- di cui pertinenza Gruppo				14.031
Ammortamenti e svalutazioni	3.343	821	527	4.691
Altri costi non monetari	12.418	108	-	12.526
Investimenti fissi	2.749	317	-	3.066
Totale attività	1.012.174	585.994	(185.595)	1.412.573

(euro/000)	2017			
	Italia	Pen. Iberica	Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2B		
Ricavi verso terzi	1.991.524	1.225.648	-	3.217.172
Ricavi fra settori	46.050	-	(46.050)	-
Ricavi da contratti con clienti	2.037.574	1.225.648	(46.050)	3.217.172
Costo del venduto	(1.916.908)	(1.178.439)	45.938	(3.049.409)
Margine commerciale lordo	120.666	47.209	(112)	167.763
<i>Margine commerciale lordo %</i>	<i>5,92%</i>	<i>3,85%</i>		<i>5,21%</i>
Altri proventi	-	-	-	-
Costi marketing e vendita	(42.871)	(10.872)	(57)	(53.800)
Costi generali e amministrativi	(57.051)	(20.565)	68	(77.548)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(1.934)	(134)	-	(2.068)
Utile operativo (EBIT)	18.810	15.638	(101)	34.347
<i>EBIT %</i>	<i>0,92%</i>	<i>1,28%</i>		<i>1,07%</i>
(Oneri) proventi finanziari				(749)
(Oneri) proventi da altri invest.				36
Utile prima delle imposte				33.634
Imposte				(7.355)
Utile netto				26.279
- di cui pertinenza di terzi				45
- di cui pertinenza Gruppo				26.234
Ammortamenti e svalutazioni	3.578	731	445	4.754
Altri costi non monetari	3.536	219	-	3.755
Investimenti fissi	2.476	1.367	-	3.843
Totale attività	996.079	444.422	(193.705)	1.246.796

Situazione patrimoniale-finanziaria per settore operativo

(euro/000)	31/12/2018			
	Italia	Pen. Iberica		Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2B	Elisioni e altro	
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	10.127	3.200	-	13.327
Avviamento	21.450	68.106	1.039	90.595
Immobilizzazioni immateriali	656	68	-	724
Partecipazioni in società collegate	-	-	-	-
Partecipazioni in altre società	75.731	-	(75.731)	-
Attività per imposte anticipate	5.776	5.934	174	11.884
Crediti ed altre attività non correnti	3.094	298	-	3.392
	116.834	77.606	(74.518)	119.922
Attività correnti				
Rimanenze	311.280	183.750	(586)	494.444
Crediti verso clienti	263.479	120.386	-	383.865
Crediti tributari per imposte correnti	3.085	336	-	3.421
Altri crediti ed attività correnti	137.277	2.824	(110.491)	29.610
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	3	-	3
Disponibilità liquide	180.219	201.089	-	381.308
	895.340	508.388	(111.077)	1.292.651
Attività gruppi in dismissione	-	-	-	-
Totale attivo	1.012.174	585.994	(185.595)	1.412.573
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.861	54.693	(54.693)	7.861
Riserve	292.847	47.208	(20.224)	319.831
Risultato netto pertinenza gruppo	(164)	14.336	(141)	14.031
Patrimonio netto pertinenza Gruppo	300.544	116.237	(75.058)	341.723
Patrimonio netto di terzi	1.229	(7)	(47)	1.175
Totale patrimonio netto	301.773	116.230	(75.105)	342.898
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	12.804	-	-	12.804
Passività per imposte differite	3.053	5.085	-	8.138
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.397	-	-	4.397
Fondi non correnti ed altre passività	1.860	29	-	1.889
	22.114	5.114	-	27.228
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	526.413	341.453	-	867.866
Debiti finanziari	136.269	106.542	(104.500)	138.311
Debiti tributari per imposte correnti	100	3	-	103
Passività finanziarie per strumenti derivati	613	-	-	613
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.082	-	-	1.082
Fondi correnti ed altre passività	23.810	16.652	(5.990)	34.472
	688.287	464.650	(110.490)	1.042.447
Passività gruppi in dismissione	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	710.401	469.764	(110.490)	1.069.675
Totale patrimonio netto e passivo	1.012.174	585.994	(185.595)	1.412.573

(euro/000)	31/12/2017			
	Italia	Pen. Iberica		Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2B	Elisioni e altro	
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	10.908	3.726	-	14.634
Avviamento	21.450	68.106	1.039	90.595
Immobilizzazioni immateriali	1.020	50	-	1.070
Partecipazioni in altre società	75.891	-	(75.891)	-
Attività per imposte anticipate	3.257	7.876	129	11.262
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	36	-	36
Crediti ed altre attività non correnti	6.419	293	-	6.712
	118.945	80.087	(74.723)	124.309
Attività correnti				
Rimanenze	326.165	155.807	(421)	481.551
Crediti verso clienti	219.973	93.100	-	313.073
Crediti tributari per imposte correnti	3.116	-	-	3.116
Altri crediti ed attività correnti	142.968	3.371	(118.561)	27.778
Disponibilità liquide	184.912	112.057	-	296.969
	877.134	364.335	(118.982)	1.122.487
Attività gruppi in dismissione	-	-	-	-
Totale attivo	996.079	444.422	(193.705)	1.246.796
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.861	54.693	(54.693)	7.861
Riserve	287.458	35.907	(20.319)	303.046
Risultato netto pertinenza gruppo	14.839	11.460	(64)	26.235
Patrimonio netto pertinenza Gruppo	310.158	102.060	(75.076)	337.142
Patrimonio netto di terzi	1.097	16	(67)	1.046
Totale patrimonio netto	311.255	102.076	(75.143)	338.188
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	18.163	1.764	-	19.927
Passività per imposte differite	2.940	4.148	-	7.088
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.814	-	-	4.814
Debito per acquisto partecipazioni	1.311	-	-	1.311
Fondi non correnti ed altre passività	2.103	401	-	2.504
	29.331	6.313	-	35.644
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	490.644	199.805	-	690.449
Debiti finanziari	150.364	118.096	(112.500)	155.960
Debiti tributari per imposte correnti	544	149	-	693
Passività finanziarie per strumenti derivati	644	19	-	663
Fondi correnti ed altre passività	13.297	17.964	(6.062)	25.199
	655.493	336.033	(118.562)	872.964
Passività gruppi in dismissione	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	684.824	342.346	(118.562)	908.608
Totale patrimonio netto e passivo	996.079	444.422	(193.705)	1.246.796

3.3 Altre informazioni

I settori operativi di azione del Gruppo sono identificati con i mercati geografici di operatività: Italia e penisola iberica.

Il settore operativo "penisola iberica" si identifica con le controllate Esprinet Iberica S.L.U., Esprinet Portugal Lda, V-Valley Iberian S.L.U. e Vinzeo Technologies S.A.U.. In merito al settore operativo "Italia" è stato esposto il settore principale della distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo e corrispondente alla capogruppo Esprinet S.p.A. e alle controllate V-Valley S.r.l., Nilox Deutschland GmbH e Celly S.p.A., quest'ultima con anche le sue controllate estere.

L'identificazione quindi delle operazioni tra settori, incluse quelle tra i settori minori italiani, avviene sulla base della controparte e le regole di contabilizzazione sono le stesse adoperate per le transazioni con soggetti terzi e descritte nel capitolo *"Principali criteri di valutazione e politiche contabili"* cui si rimanda. Il dettaglio dei ricavi di Gruppo da clienti esterni per famiglia di prodotto e per area geografica di operatività, con evidenziazione della quota realizzata nel paese in cui ha sede la capogruppo, sono stati forniti nella sezione *"Ricavi"* cui si rimanda. La ripartizione per area geografica, in particolare modo, è determinata sulla base del paese di residenza della clientela.

Il Gruppo non è dipendente dai suoi principali clienti pur essendoci tra questi un cliente, considerato come unico soggetto ai sensi dell'IFRS 8.34 anche se in realtà rappresentativo di più soggetti giuridici, che rappresenta una percentuale superiore al 10% dei ricavi.

4. Informativa su rischi e strumenti finanziari

4.1 Definizione dei rischi finanziari

Il principio contabile internazionale IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti in questo IFRS integrano e/o sostituiscono i criteri per la rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenuti nello IAS 32 *"Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative"* e nello IFRS 9 *"Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"*. Nella presente sezione si riporta quindi l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7 e IFRS 13. I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione *"Principi contabili e criteri di valutazione"* mentre la definizione dei rischi finanziari, l'analisi del grado di significatività dell'esposizione del Gruppo Esprinet alle varie categorie di rischio individuate, quali:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità.
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse, altri rischi di prezzo);

e le modalità di gestione di tali rischi sono dettagliatamente analizzate nella sezione *"Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti"* della *"Relazione sulla gestione"* a cui si rimanda.

4.2 Strumenti finanziari previsti da IFRS 9: classi di rischio e "fair value"

Si fornisce nella tabella successiva il raccordo tra le voci di bilancio rappresentative di strumenti finanziari e le categorie di attività e passività finanziarie previste dal principio contabile IFRS 9:

Attivo	31/12/2018				31/12/2017			
	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanz.	Non IFRS 9	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanz.	Non IFRS 9
(euro/000)								
Att. fin. per strumenti derivati	-				36	36		
Crediti finanziari vs clienti	1.420		1.420		1.870		1.870	
Depositi cauzionali	1.972		-	1.972	4.842		2.844	1.998
Crediti ed altre att. non corr.	3.392		1.420	1.972	6.712		4.714	1.998
Attività non correnti	3.392	-	1.420	1.972	6.748	36	4.714	1.998
Crediti vs clienti	383.865		383.865		313.073		313.073	
Crediti verso soc. factoring	242		242		1.534		1.534	
Crediti finanziari vs altri	10.881		10.881		510		510	
Altri crediti tributari	7.192			7.192	16.009			16.009
Crediti verso fornitori	5.752		2.834	2.918	5.276			5.276
Crediti verso assicurazioni	673		673		284		284	
Crediti verso dipendenti	2		2		1		1	
Crediti verso altri	76		76		186		186	
Ratei e risconti attivi	4.792			4.792	3.978			3.978
Altri crediti ed attività corr.	29.610		14.708	14.902	27.778		2.515	25.263
Att. fin. per strumenti derivati	3		3		-	-		
Disponibilità liquide	381.308		381.308		296.969		296.969	
Attività correnti	794.786	-	779.884	14.902	637.820	-	612.557	25.263
Attivo	1.188.178	-	1.161.304	16.874	1.384.568	36	1.397.331	16.874
Passivo	31/12/2018				31/12/2017			
(euro/000)	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Passività al costo ammort.	Non IFRS 9	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Passività al costo ammort.	Non IFRS 9
Debiti finanziari	12.804		12.804		19.927		19.927	
Debiti acquisto partecipazioni	-				1.311	1.311		
Fondo trattamento quiescenza	1.678			1.678	1.915			1.915
Altri fondi	106			106	589			589
Debiti per incentivi monetari	105		105		-			
Fondi non correnti e altre pass.	1.889		105	1.784	2.504		-	2.504
Passività non correnti	14.693	-	12.909	1.784	23.742	1.311	19.927	2.504
Debiti vs fornitori	867.866		867.866		690.449		690.449	
Debiti finanziari	138.311		138.311		155.960		155.960	
Pass. fin. per strumenti derivati	613	613			663	663		
Debiti acquisto partecipazioni	1.082	1.082			-			
Debiti verso istituti prev.	3.886		3.886		3.320		3.320	
Altri debiti tributari	15.881			15.881	10.703			10.703
Debiti verso altri	14.430		14.430		10.750		10.750	
Ratei passivi	267		267		393		393	
Risconti passivi	8			8	33			33
Fondi correnti ed altre passività	34.472		18.583	15.889	25.199		14.463	10.736
Passività correnti	1.042.344	1.695	1.024.760	15.889	872.271	663	860.872	10.736
Passivo	1.188.178	1.695	1.161.304	16.874	1.384.568	1.974	1.397.331	16.874

⁽¹⁾ "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL): include gli strumenti derivati al "fair value" rilevato a conto economico.

Per ulteriori dettagli sul contenuto delle singole voci di bilancio si rinvia alle analisi fornite nelle sezioni specificatamente dedicate all'interno del capitolo "Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria". Come emerge dalla tabella precedente, la classificazione di bilancio consente una pressoché immediata distinzione tra singole classi di strumenti finanziari caratterizzate da differenti metodologie di valutazione e livelli di esposizione ai rischi finanziari:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato:
 - disponibilità liquide e crediti finanziari (correnti e non correnti);
 - crediti verso società di assicurazione;
 - crediti verso clienti;

- crediti verso dipendenti;
 - crediti verso società collegate;
 - crediti verso fornitori;
 - crediti verso altri;
 - debiti verso fornitori;
 - debiti finanziari;
 - debiti finanziari per acquisto partecipazioni - debiti diversi (correnti e non correnti).
- strumenti finanziari valutati al "fair value" sin dalla prima iscrizione:
 - attività finanziarie per strumenti derivati;
 - passività finanziarie per strumenti derivati;
 - debiti finanziari per acquisto partecipazioni.

Le disponibilità liquide sono costituite pressoché interamente da depositi bancari immediatamente disponibili. Esse, unitamente ai crediti finanziari verso banche eventualmente rappresentati da depositi bancari aventi la caratteristica di essere vincolati per periodi superiori a tre mesi, ai crediti verso società di factoring, che costituiscono le controparti abituali per l'operatività del Gruppo, alle attività finanziarie per strumenti derivati - sebbene queste ultime siano oggetto di valutazione al "fair value" e non al costo ammortizzato - e ai depositi cauzionali, costituiti presso la controparte nell'operazione di cartolarizzazione, presentano un grado di rischio finanziario assai ridotto, di fatto circoscritto alla fattispecie del rischio di credito.

Tale ultima circostanza si ricollega allo status di primario standing delle controparti rappresentate da istituti bancari, società finanziarie o di factoring con rating elevato, nei confronti dei quali spesso sono in essere anche rapporti di debito per effetto di finanziamenti e/o anticipazioni.

Alla stessa tipologia, e di fatto al medesimo livello di rischio, sono soggetti i crediti verso società di assicurazione rappresentati da crediti per rimborsi assicurativi già riconosciuti e vantati verso soggetti di livello internazionale aventi rapporti consolidati con il Gruppo.

Alla medesima tipologia ma ad un livello di rischio ancora inferiore, sono soggetti i crediti finanziari verso clienti essendo gli stessi rappresentati da crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione italiana.

I crediti verso clienti sono soggetti al rischio di credito. Essi nascono da un processo strutturato dapprima di selezione della clientela e riconoscimento del credito e, successivamente, di monitoraggio del credito stesso. Il rischio è mitigato attraverso il ricorso all'assicurazione nelle forme tradizionali della polizza contratta con primarie società assicuratrici internazionali, al factoring pro-soluto e, in via residuale, attraverso la richiesta di garanzie specifiche (tipicamente fidejussioni bancarie).

Va rilevato che in passato non si sono verificati fenomeni di insolvenza tali da produrre effetti economico-finanziari di rilievo.

I crediti verso fornitori, laddove la relazione commerciale si sia conclusa o risulti comunque particolarmente compromessa, sono soggetti al medesimo rischio di credito dei crediti verso clienti senza però quegli elementi di contenimento del rischio di cui questi ultimi beneficiano.

Tale categoria di credito è sorta nell'esercizio in conseguenza dell'interruzione delle attività e dell'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dello storico fornitore della linea "Sport Technology" che ha determinato una rettifica significativa nella valutazione della recuperabilità del credito.

I crediti verso altri sono soggetti ad un rischio di credito sensibilmente più contenuto rispetto ai crediti verso clienti per la presenza di garanzie fideiussorie contrattuali.

I crediti verso dipendenti, rappresentati da anticipi, presentano un livello di rischio di credito inferiore rispetto ai crediti verso clienti data la più stretta relazione di fiducia tra le parti ed in considerazione della continuità nel rapporto di lavoro.

Allo stesso livello di rischio sono assoggettati i crediti verso società collegate data l'influenza notevole esercitata sulla stessa in relazione al collegamento operativo e gestionale con Esprinet S.p.A..

I debiti verso fornitori, così come i debiti diversi ed i debiti finanziari per acquisto partecipazioni valutati al costo ammortizzato, sono soggetti al rischio di incapacità da parte del Gruppo di onorare puntualmente gli impegni di pagamento assunti (rischio di liquidità).

I debiti finanziari, ivi incluse le passività finanziarie per strumenti derivati - sebbene queste ultime risultino valutate al "fair value" e non al costo ammortizzato -, si caratterizzano rispetto ai debiti verso fornitori per l'esposizione alla medesima tipologia di rischio, ma con un grado di rischiosità superiore, stante una presumibile minore forza contrattuale verso gli istituti finanziari e la maggiore rigidità implicita nell'esistenza di covenant e obblighi usuali del tipo "negative pledge", "pari passu" e simili sui debiti finanziari a medio-lungo termine.

I debiti per acquisto partecipazioni valutati al "fair value", assoggettati al medesimo rischio di liquidità, si caratterizzano per un livello di rischio intermedio rispetto alle due fattispecie precedenti vista le obbligazioni contrattualmente assunte ma anche la tipologia di controparte rappresentata da soci di minoranza che sono anche amministratori della società sulla quale l'opzione stessa insiste.

Si riportano di seguito, distintamente per classe, la valutazione al "fair value" delle sole attività e passività finanziarie iscritte in bilancio previste dallo IFRS 9 e disciplinate dagli IFRS 7 e IFRS 13, i metodi e le principali ipotesi di valutazione applicate nella determinazione degli stessi:

Attivo (euro/000)	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso altri	Crediti verso assicur.	Crediti verso interni		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso altri	Crediti verso assicur.	Crediti verso interni
Att. fin. per derivati	-						36		36			
Crediti finanziari vs clienti	1.420		1.518				1.870		2.028			
Depositi cauzionali	-						2.844		2.852			
Crediti e att. non corr.	1.420		1.518				4.714		4.880			
Att. non correnti	1.420	-	1.518	-	-	-	4.750	-	4.880	36	-	-
Crediti verso clienti	383.865	383.865					313.073	313.073				
Crediti vso factoring	242		242				1.534		1.534			
Crediti finanziari vs altri	10.881		10.881				510		510			
Crediti vs fornitori	2.834		2.834				-		-			
Crediti vs assicurazioni	673				673		284				284	
Crediti vs dipendenti	2					2	1					1
Crediti vso altri	76			76			186			186		
Altri crediti e att.corr.	14.708		13.957	76	673	2	2.515		2.044	186	284	1
Att. fin. per derivati	3			3			-		-			
Disponibilità liquide	381.308		381.308				296.969		296.969			
Attività correnti	779.884	383.865	395.265	79	673	2	612.557	313.073	299.013	186	284	1

Passivo (euro/000)	31/12/2018					31/12/2017				
	Valore contabile	Fair value				Valore contabile	Fair value			
		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi
Debiti finanziari	12.804		12.740			19.927		19.743		
Debiti acq. partecipaz.	-					1.311		1.306		
<i>Debiti incent. monetari</i>	105				105	-				
Altre pass. non correnti	105				105	-				-
Pass.non correnti	12.909	-	12.740	-	105	21.238	-	21.049	-	-
Debiti verso fornitori	867.866	867.866				690.449	690.449			
Debiti finanziari	138.311		138.949			155.960		156.506		
Pass. fin. per derivati	613			613		663			663	
Debiti acq. partecipaz.	1.082		1.082			-				
Debiti vs istituti prev.	3.886				3.886	3.320				3.320
Debiti verso altri	14.430				14.430	10.750				10.750
Ratei passivi	267				267	393				393
Fdi correnti e altre pass.	18.583				18.583	14.463				14.463
Passività correnti	1.026.455	867.866	140.031	613	18.583	861.535	690.449	156.506	663	14.463

A seguire l'evidenza, per ciascun fair value sopra riportato, del livello di gerarchia ad esso associato così come richiesto dall'IFRS 13.

Passivo (euro/000)	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value
Att. fin. per derivati	-	-	<i>livello 2</i>	36	36	<i>livello 2</i>
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	1.420	1.518	<i>livello 2</i>	1.870	2.028	<i>livello 2</i>
<i>Depositi cauzionali</i>	-	-		2.844	2.852	<i>livello 2</i>
Crediti e att. Non corr.	1.420	1.518		4.714	4.880	
Att. Non correnti	1.420	1.518		4.750	4.916	
Crediti verso clienti	383.865	383.865	<i>livello 2</i>	313.073	313.073	<i>livello 2</i>
<i>Crediti vs factoring</i>	242	242	<i>livello 2</i>	1.534	1.534	<i>livello 2</i>
<i>Crediti finanziari vs altri</i>	10.881	10.881	<i>livello 2</i>	510	510	<i>livello 2</i>
<i>Crediti vs fornitori</i>	2.834	2.834	<i>livello 2</i>	-	-	
<i>Crediti vs assicurazioni</i>	673	673	<i>livello 2</i>	284	284	<i>livello 2</i>
<i>Crediti vs dipendenti</i>	2	2	<i>livello 2</i>	1	1	<i>livello 2</i>
<i>Crediti vs altri</i>	76	76	<i>livello 2</i>	186	186	<i>livello 2</i>
Altri crediti e att. corr.	14.708	14.708		2.515	2.515	
Att. fin. per derivati	3	3	<i>livello 2</i>	-	-	
Disponibilità liquide	381.308	381.308		296.969	296.969	
Attività correnti	779.884	779.884		612.557	612.557	

Passivo (euro/000)	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value
Debiti finanziari	12.804	12.740	<i>livello 2</i>	19.927	19.743	<i>livello 2</i>
Debiti acq. partecipaz.	-	-		1.311	1.306	<i>livello 3</i>
<i>Debiti incent. monetari</i>	<i>105</i>	<i>105</i>	<i>livello 2</i>	-	-	<i>livello 2</i>
Altre pass. non correnti	105	105		-	-	
Pass.non correnti	12.909	12.845		21.238	21.049	
Debiti verso fornitori	867.866	867.866	<i>livello 2</i>	690.449	690.449	<i>livello 2</i>
Debiti finanziari	138.311	138.949	<i>livello 2</i>	155.960	156.506	<i>livello 2</i>
Pass. fin. per derivati	613	613	<i>livello 2</i>	663	663	<i>livello 2</i>
Debiti acq. partecipaz.	1.082	1.082	<i>livello 3</i>	-	-	<i>livello 3</i>
<i>Debiti vso istituti prev.</i>	<i>3.886</i>	<i>3.886</i>	<i>livello 2</i>	<i>3.320</i>	<i>3.320</i>	<i>livello 2</i>
<i>Debiti verso altri</i>	<i>14.430</i>	<i>14.430</i>	<i>livello 2</i>	<i>10.750</i>	<i>10.750</i>	<i>livello 2</i>
<i>Ratei passivi</i>	<i>267</i>	<i>267</i>	<i>livello 2</i>	<i>393</i>	<i>393</i>	<i>livello 2</i>
Fdi correnti e altre pass.	18.583	18.583		14.463	14.463	
Passività correnti	1.026.455	1.027.093		861.535	862.081	

Data la loro scadenza a breve termine, per le attività correnti - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati ove presenti-, i debiti verso fornitori, i debiti finanziari correnti e i debiti diversi (ad esclusione dei debiti per incentivi monetari) si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del "fair value" (classificato a livello gerarchico 2 nella c.d. "gerarchia dei fair value").

Il "fair value" delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio e corretti per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Il "fair value" degli strumenti finanziari derivati del tipo "IRS-Interest Rate Swap" è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante, utilizzando le curve dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di bilancio e correggendo gli stessi per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Le curve dei tassi utilizzate sono le curve "Forward" e "Spot" al 31 dicembre così come pubblicate da provider finanziari, la seconda maggiorata, laddove presente, dello spread previsto dalle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione). La tipologia dei dati di input utilizzati nel modello di valutazione determina la classificazione degli strumenti derivati a livello gerarchico 2.

La ragionevolezza delle valutazioni effettuate, limitatamente agli "IRS-Interest Rate Swap", è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dagli istituti emittenti.

Il debito per acquisto partecipazioni corrente è rappresentativo della valutazione, in base alla formula contrattualmente stabilita, del prezzo da sostenere in caso di esercizio dell'opzione, esercitabile dalla data del 12 maggio 2019 e nei due anni successivi, per l'acquisto del 20% del capitale residuo della controllata Celly S.p.A..

Il valore così determinato si qualifica come un fair value di livello gerarchico 3 essendo dipendente anche da stime del management in relazione agli andamenti futuri della controllata. I principali assunti di base su cui è stato determinato tale valore sono coerenti con quelli utilizzati all'interno del "DCF Model" relativo alla CGU 2 Celly per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "B) Assunto di base / Variabili critiche" all'interno della voce "Avviamento" nelle note di commento al Bilancio Consolidato.

Per ulteriori dettagli si rimanda inoltre al paragrafo "Debiti per acquisto partecipazioni (correnti)" all'interno delle *Note di commento al Bilancio Consolidato*.

Si segnala, come evidente dalle tabelle precedenti, che non ci sono state riclassifiche tra livelli gerarchici e che l'informativa relativa agli strumenti derivati in essere è stata fornita nel paragrafo "Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati" cui si rimanda per maggiori dettagli.

Le informazioni in merito al volume e dettaglio dei ricavi, costi, utili o perdite generati dagli strumenti finanziari sono già fornite nella tabella degli oneri e proventi finanziari nella sezione "42) Oneri e proventi finanziari".

Si consideri inoltre che le rettifiche di valore di attività finanziarie, stimate in seguito ad una valutazione puntuale della solvibilità di ciascun debitore, sono state rappresentate nella nuova specifica voce del Conto economico separato "Riduzioni/riprese di valore di attività finanziarie" introdotta dai principi contabili (fino al 31 dicembre 2017 all'interno dei costi generali amministrativi). Tali rettifiche ammontano complessivamente a 9,6 milioni di euro nel 2018 (1,7 milioni di euro nel 2017) per effetto dell'evento non ricorrente connesso alla valutazione del credito vantato nei confronti dello storico fornitore della linea "Sport Technology" che a fine esercizio ha avviato un processo di liquidazione volontaria (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Fatti di rilievo del periodo" all'interno della "Relazione sulla gestione").

4.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio, così come nell'esercizio precedente, non si è reso necessario apportare alcuna modifica nel metodo di contabilizzazione delle attività finanziarie (non rilevando a tal fine, come previsto dai principi contabili internazionali, l'iscrizione iniziale al "fair value" e la successiva contabilizzazione al costo di talune voci di bilancio).

Come già evidenziato nella sezione "Crediti verso clienti e altri crediti", il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate.

Tale operazione viene effettuata mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, diversamente da quanto verificatosi nell'esercizio precedente, tale svalutazione è stata operata sia per i crediti commerciali che per il credito vantato nei confronti dello storico fornitore della linea "Sport Technology" in liquidazione volontaria, non essendosi ritenuta necessaria per le altre attività finanziarie.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo finale
Esercizio 2018	7.099	823	(2.702)	5.220
Esercizio 2017	7.177	1.675	(1.753)	7.099

Il Gruppo è solito effettuare operazioni di trasferimento di attività finanziarie. Tali operazioni si concretizzano nella cessione a società di factoring, sia pro-solvendo sia pro-soluto, di crediti commerciali nonché nella presentazione di effetti commerciali a istituti finanziari ai fini dell'accredito salvo buon fine.

Nel corso dell'esercizio 2018 è proseguito il programma di cartolarizzazione di crediti commerciali strutturato da Unicredit Bank AG avviato a luglio 2015 e rinnovato a luglio 2018 che prevede la cessione rotativa pro-soluto ad una società veicolo appositamente costituita ai sensi della Legge n. 130/1999.

Nel caso di cessioni di credito pro-solvendo e di anticipazioni salvo buon fine di effetti, l'ammontare dei crediti ceduti continua ad essere esposto in bilancio tra i "crediti verso clienti" con contropartita tra le passività finanziarie correnti alla voce "debiti verso altri finanziatori" e "debiti verso banche".

Al 31 dicembre 2018 i crediti ceduti pro-solvendo per i quali sono state ottenute anticipazioni di portafoglio salvo buon fine ammontano a 3,2 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017); le anticipazioni salvo buon fine di effetti invece ammontano a 0,2 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Si riporta di seguito l'analisi dello stato dei crediti commerciali vantati verso i clienti e dell'anzianità di quelli che non hanno subito perdite durevoli di valore:

(euro/000)	31/12/2018	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	389.085	7.439	68.781	312.865
Fondo svalutazione	(5.220)	(5.220)	-	-
Crediti verso clienti netti	383.865	2.219	68.781	312.865

(euro/000)	31/12/2017	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	320.172	13.156	64.828	242.188
Fondo svalutazione	(7.099)	(7.099)	-	-
Crediti verso clienti netti	313.073	6.057	64.828	242.188

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2018	68.781	2.189	3.737	8.168	54.687
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2017	64.828	1.794	4.324	1.331	57.379

In base all'esperienza storica e a seguito dell'adozione da parte del Gruppo di una politica di accettazione di ordini da parte di clienti insoluti o fuori fido solo con pagamento anticipato, si ritiene che non sussistano i presupposti per accantonare un fondo svalutazione crediti per gli importi non ancora esigibili.

Non sono presenti attività finanziarie che sarebbero altrimenti scadute o che avrebbero subito una riduzione durevole di valore, ma le cui condizioni sono state rinegoziate, fatta eccezione per alcuni piani di rientro concordati con la clientela di importo non significativo.

Quali strumenti di attenuazione del rischio di credito il Gruppo è solito ricorrere alle seguenti fattispecie (i dati percentuali sono riferiti allo stock di crediti verso clienti esistente al 31 dicembre 2017):

- assicurazione crediti tradizionale (con copertura contrattuale quasi del 90% ca. del valore nominale dei crediti assicurati purché nei limiti dell'affidamento rilasciato dalla compagnia assicuratrice) per il 62% ca. della totalità dei crediti;
- cessioni pro-soluto a titolo definitivo a primarie società di factoring per il 9% ca. dei crediti (in questo caso l'importo è riferito ai crediti ancora esistenti alla data di chiusura del bilancio ma oggetto di fattorizzazione rotativa secondo tempi e modalità dei programmi in esecuzione);
- garanzie reali (fidejussioni bancarie e ipoteche immobiliari) per il 2% ca. della totalità dei crediti lordi.

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio non sono ricomprese garanzie che nel corso dell'esercizio, a seguito della loro presa di possesso, abbiano attribuito il diritto all'ottenimento di significative attività finanziarie o non finanziarie ovvero delle quali siano state consentite, in mancanza o meno di inadempimento da parte del concedente, la vendita o il trasferimento a terzi in garanzia.

Relativamente alle altre attività finanziarie disciplinate dagli IFRS 7 e IFRS 13, premesso che a parte la rettifica di valore del credito vantato nei confronti dello storico fornitore della linea "Sport Technology" in liquidazione volontaria, né nell'esercizio corrente né nell'esercizio precedente esse hanno subito perdite durevoli di valore, si riportano di seguito la movimentazione del connesso fondo svalutazione ed a seguire due tabelle riepilogative che forniscono un'informativa circa il loro status e l'anzianità dei crediti scaduti:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo finale
Esercizio 2018	-	8.823	-	8.823
Esercizio 2017	-	-	-	-

(euro/000)	31/12/2018				31/12/2017			
	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati
Att. fin. per strumenti derivati					36			36
Crediti finanziari vs clienti	1.420			1.420	1.870			1.870
Depositi cauzionali	-				2.844			2.844
Crediti e altre att. non correnti	1.420			1.420	4.714			4.714
Attività non correnti	1.420	-	-	1.420	4.750	-	-	4.750
Crediti verso soc. factoring	242		13	229	1.534		13	1.521
Crediti finanziari vs altri	10.881			10.881	510			510
Crediti verso fornitori	11.657	11.657			-			
Crediti verso assicurazioni	673		573	100	284		284	
Crediti verso dipendenti	2			2	1			1
Crediti verso altri	76		75	1	186		109	77
Altri crediti e att. correnti	23.531	11.657	661	11.213	2.515		406	2.109
Att. fin. per strumenti derivati	3			3	-			-
Disponibilità liquide	381.308		381.308		296.969		296.969	
Attività correnti lorde	404.842	11.657	381.969	11.216	299.484	-	297.375	2.109
Fondo svalutazione	(8.823)	(8.823)			-	-		
Attività correnti nette	396.019	2.834	381.969	11.216	299.484	-	297.375	2.109

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti verso società di factoring	13	-	-	-	13
Crediti verso assicurazioni	573	208	195	134	36
Crediti verso altri	75	75	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2018	661	283	195	134	49
Crediti verso società di factoring	13	-	-	-	13
Crediti verso assicurazioni	284	89	37	118	40
Crediti verso altri	109	109	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2017	406	198	37	118	53

I crediti verso società di factoring sono interamente relativi a operazioni di cessione pro-soluto, crediti la cui proprietà e rischi connessi sono dunque stati interamente trasferiti alle società di factoring.

La quota scaduta è relativa a importi dovuti alla data di chiusura del bilancio il cui incasso, per motivi tecnici, è avvenuto nei primi giorni dell'esercizio successivo; la quota non scaduta riguarda invece crediti il cui pagamento è contrattualmente previsto alla data originaria di scadenza del debito dei clienti nei confronti delle società del Gruppo. Da sottolineare comunque che anche tali crediti, alla data di tale relazione, risultano pressoché interamente incassati in relazione alle scadenze maturate.

4.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, inclusi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti di accordi di compensazione:

(euro/000)	Bilancio 31/12/2018	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	12.804	13.445	144	89	5.699	7.513	-
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	105	105	-	-	84	21	-
Fondi non correnti e altre passività	105	105	-	-	84	21	-
Passività non correnti	12.909	13.550	144	89	5.783	7.534	-
Debiti verso fornitori	867.866	967.583	874.440	6.573	12.470	32.021	42.079
Debiti finanziari	138.311	142.124	138.730	3.394	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	613	620	620	-	-	-	-
Debiti per acquisto partecipazioni	1.082	1.082	1.082	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	3.886	3.886	3.886	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	14.430	14.430	14.430	-	-	-	-
<i>Ratei passivi</i>	267	267	267	-	-	-	-
Fondi correnti e altre passività	18.583	18.583	18.583	-	-	-	-
Passività correnti	1.026.455	1.129.992	1.033.455	9.967	12.470	32.021	42.079

(euro/000)	Bilancio 31/12/2017	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	19.927	21.092	214	138	7.490	13.250	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per acquisto partecipazioni	1.311	1.311	-	-	1.311	-	-
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	-	-	-	-	-	-	-
Fondi non correnti e altre passività	-	-	-	-	-	-	-
Passività non correnti	21.238	22.403	214	138	8.801	13.250	-
Debiti verso fornitori	690.449	763.008	696.448	5.999	12.329	29.189	19.043
Debiti finanziari	155.960	162.265	156.902	5.363	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	663	667	660	7	-	-	-
Debiti per acquisto partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti verso collegate</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	3.320	3.320	3.320	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	10.750	10.750	10.750	-	-	-	-
<i>Ratei passivi</i>	393	393	393	-	-	-	-
Fondi correnti e altre passività	14.463	14.463	14.463	-	-	-	-
Passività correnti	861.535	940.403	868.473	11.369	12.329	29.189	19.043

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base al livello del parametro di tasso alla data del bilancio.

Le società del Gruppo hanno in essere dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine che contengono le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati covenant economico-finanziari da verificarsi sui dati del bilancio consolidato e certificato.

Al 31 dicembre 2018, secondo le stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), uno dei covenant cui sono assoggettati due finanziamenti dal valore capitale residuo complessivo di 101,5 milioni di euro sottoscritti da Esprinet S.p.A., e nello specifico il covenant rappresentato dal rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA, risulterebbe violato qualora prevalesse una interpretazione letterale del contratto e non sostanziale nella scelta della configurazione di EBITDA da utilizzare (EBITDA "as reported" in luogo della nozione di EBITDA "corrente" maggiormente espressivo della capacità del Gruppo di sostenere il grado di leva finanziaria). In ragione di ciò, conformemente con i principi contabili vigenti, l'intero importo in essere della linea "amortising" oltre alla passività rappresentativa del "fair value" dei contratti di "IRS-Interest Rate Swap" stipulati ai fini della copertura del rischio di tasso di interesse, sono stati iscritti tra i debiti finanziari correnti ed i flussi finanziari contrattuali classificati entro l'orizzonte temporale di sei mesi rispetto alla data di bilancio; in relazione a quanto sopra il Gruppo ha già avviato trattative con il pool di banche eroganti. Si segnala inoltre che in data 28 febbraio 2019, così come contrattualmente previsto dal piano di ammortamento della linea amortising, il Gruppo ha proceduto al rimborso della rata pari a 14,5 milioni di euro in linea capitale riducendo così la passività a 87,0 milioni di euro.

Ad eccezione di quanto appena descritto e del mancato rispetto, sempre senza produrre alcuna conseguenza, sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016 di parte degli indici finanziari previsti dai contratti di finanziamento, il Gruppo non si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori dettagli sui tali indici si rimanda al successivo paragrafo "*Finanziamenti e covenant su finanziamenti*".

Il Gruppo presenta anche altri finanziamenti minori (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "*Finanziamenti e covenant su finanziamenti*") nonché un finanziamento scadente a gennaio 2022 dal valore nominale residuo di 1,9 milioni di euro, iscritto in bilancio ad un valore di 1,8 milioni di euro per effetto della contabilizzazione al costo ammortizzato, ottenuto a dicembre 2013 nell'ambito delle modalità di pagamento contrattualmente previste dalla Pubblica Amministrazione per una fornitura di personal computer alla stessa effettuata dalla Capogruppo.

Il Gruppo ha concesso alla banca erogante una delega irrevocabile all'incasso dei contributi pluriennali dovuti dalla Pubblica Amministrazione e pari, sia in termine di valore sia di scadenze, al piano di rimborso del finanziamento che per tale ragione non contiene pattuizioni che prevedano la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi.

Da evidenziare anche che il Gruppo non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale.

4.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Premessa

L'uso dei contratti derivati nel Gruppo Esprinet è finalizzato alla protezione di alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").

L'obiettivo perseguito è dunque quello di fissare il costo della provvista relativa a tali contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile attraverso la stipula di correlati contratti derivati che consentano di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica pertanto la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IFRS 9 in tema di applicazione dell'“hedge accounting” e a tal fine il Gruppo effettua periodicamente i test di efficacia.

Strumenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo ha in essere sei contratti del tipo “IRS-Interest Rate Swap” (“IRS”) di differente valore nozionale e tasso fisso a debito (“hedging instruments”), sottoscritti da Esprinet S.p.A..

I sei contratti IRS hanno differente valore nozionale ma pari condizioni (“hedging instruments”), sono stati sottoscritti in data 7 aprile 2017 con sei delle otto banche erogatrici il finanziamento a tasso variabile a medio termine denominato *Term Loan Facility* di originari 145,0 milioni di euro (ridotto a 101,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018 per effetto dei rimborsi previsti dal piano di ammortamento) sottoscritto in data 28 febbraio 2017.

Ciascuna controparte finanziaria ha sottoscritto un contratto derivato pari alla propria quota di erogazione del finanziamento alla cui “copertura”, attraverso l'incasso del tasso di interesse variabile contro il pagamento del tasso fisso, identico nei confronti di ciascuna controparte, lo strumento derivato è finalizzato.

Tale copertura decorre dalla seconda rata del finanziamento e cioè dal 31 agosto 2017 su un nozionale complessivo iniziale dunque di 105,6 milioni di euro (82,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Le caratteristiche principali dei sei contratti stipulati da Esprinet S.p.A. sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	7 aprile 2017
Decorrenza	31 agosto 2017
Scadenza	28 febbraio 2022
Importo nozionale	105,6 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) complessivamente; 82,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018
Tasso fisso	0,21% act/360
Date di pagamento del tasso fisso e del tasso variabile	28 febbraio e 31 agosto di ciascun anno, a partire dal 28 febbraio 2018 fino al 28 febbraio 2022, soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A.
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Controparti pagatrici del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Caixabank S.A., Unione di Banche Italiane S.p.A., Banco BPM S.p.A., ciascuna per il solo proprio contratto

Strumenti estinti nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2018 Esprinet ha estinto i due IRS sottoscritti nel 2015 dalla controllata Vinzeo Technologies S.A.U. con la banca erogatrice i due finanziamenti a tasso variabile a medio termine di originari 65,0 milioni di euro ed estinti nel corso dell'esercizio in base all'originario piano di ammortamento.

Tali IRS avevano la finalità di “copertura”, attraverso l'incasso del tasso di interesse variabile contro il pagamento del tasso fisso. Gli IRS sono stati estinti ad un prezzo pressoché pari al loro fair value alla data di estinzione.

Le caratteristiche principali dei due IRS estinti da Vinzeo Technologies S.A.U. sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	9 luglio e 15 ottobre 2015
Scadenza	20 luglio e 20 novembre 2018
Importo nozionale	7,0 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) complessivamente; 3,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017

Tasso fisso	0,433% e 0,467%, act/360
Controparte pagatrice del tasso fisso	Vinzeo Technologies S.A.U.
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Controparte pagatrice del tasso variabile	Banco Santander S.A.

Informazioni relative ai contratti esistenti nel corso dell'esercizio

Al 31 dicembre 2018, secondo le stime del management, uno dei covenant cui è assoggettata la *Term Loan Facility* di residui 101,5 milioni di euro sottoscritta da Esprinet S.p.A., i cui flussi finanziari sono stati "coperti" con i precedentemente menzionati sei contratti derivati, risulterebbe violato qualora prevalesse una interpretazione letterale del contratto e non sostanziale nella scelta della configurazione di EBITDA da utilizzare nel covenant rappresentato dal rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA (EBITDA "as reported" in luogo della nozione di EBITDA "corrente" maggiormente espressivo della capacità del Gruppo di sostenere il grado di leva finanziaria). Conseguentemente, conformemente con i principi contabili IFRS vigenti, la passività rappresentativa del fair value degli strumenti derivati è stata, così come l'importo del finanziamento "coperto", interamente classificata tra le passività finanziarie correnti.

Per ciascuno degli IRS in essere durante l'esercizio, ricomprendendo anche quelli estinti, sono state rispettate integralmente, sin dalla data di sottoscrizione o acquisizione, le condizioni poste dall' IFRS 9 per l'applicazione dell'"hedge accounting": formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace, effetto del rischio di credito delle due controparti non significativo rispetto al valore dello strumento derivato, indice di copertura costante nel tempo.

Tutti gli IRS sono quindi stati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede l'imputazione a riserva di patrimonio netto, alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" (limitatamente alla porzione efficace) e successivamente delle variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, il tutto nei limiti della porzione efficace della copertura e con riconoscimento dunque nel conto economico complessivo.

Nell'esercizio precedente, relativamente agli otto IRS estinti da Esprinet S.p.A., le previsioni dell'hedge accounting sono state integralmente rispettate fino alla data del 27 febbraio 2017, data immediatamente precedente all'estinzione del finanziamento "coperto" da tali IRS, il quale tuttavia – in termini di rischio di tasso di interesse – è stato sostituito dal nuovo finanziamento stipulato a fronte di tale estinzione. Fino a tale data dunque le variazioni di "fair value" degli IRS sono state imputate a riserva di patrimonio netto mentre quelle successive, fino alla data di estinzione degli strumenti derivati, sono state riconosciute tra gli oneri e proventi finanziari direttamente nel conto economico separato a seguito della decadenza della relazione di copertura. Alla data del 27 febbraio 2017 risultava quindi iscritta tra le componenti del patrimonio netto, all'interno della riserva per "cash flow hedge", una quota di 320mila euro generata per effetto delle variazioni di "fair value" di tali estinti strumenti derivati, riserva che viene gradualmente riversata al conto economico separato in funzione delle scadenze del finanziamento estinto in ragione del fatto che il relativo rischio di tasso di interesse è ancora esistente, sia pur "traslato" nel nuovo finanziamento. In particolare tale rischio di tasso – riferibile ai flussi di interessi successivi al 27 febbraio 2017 – è stato coperto dagli IRS precedenti fino a tale data (e verrà rilasciato nel tempo a conto economico in corrispondenza dei periodi originariamente coperti) e risulta coperto dagli IRS attualmente in essere a partire dalla relativa data di stipula.

Nella tabella successiva sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati limitatamente alla contabilizzazione con la tecnica del cash flow hedge:

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2018 e 2017, suddiviso tra quota scadente entro e oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 e 2017 limitatamente al "fair value" di tali contratti in condizioni di efficacia "elevata" della copertura;

- la porzione di inefficacia rilevata o di efficacia riversata a conto economico nella voce "Oneri finanziari" dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio relativamente alle rate ancora in essere alla stessa data;
- la variazione del "fair value" dalla data di sottoscrizione alla data di chiusura del bilancio.

	Esercizio	Importo nozionale contratti		FV contratti (1)	Effetto a CE (2)	Imposte su FV contratti (3)	Riserva PN (4)
		entro 12 mesi	oltre 12 mesi				
Gestione del rischio su tassi di interesse							
- a copertura flussi di cassa su IRS 2017 Esprinet	2018	82.167	-	613	135	(115)	(363)
- a copertura flussi di cassa su IRS 2014 Esprinet	2018	-	-	-	-	-	(16)
- a copertura flussi di cassa su IRS Vinzeo	2018	-	-	-	-	-	-
	2018	82.167	-	613	135	(115)	(379)
- a copertura flussi di cassa su IRS 2017 Esprinet	2017	105.643	-	644	174	(113)	(357)
- a copertura flussi di cassa su IRS 2014 Esprinet	2017	-	-	-	-	-	(96)
- a copertura flussi di cassa su IRS Vinzeo	2017	3.500	-	19	36	(5)	22
	2017	109.143	-	663	210	(118)	(431)

(1) Rappresenta il valore dell'(attività)/passività iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria per effetto della valutazione a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IFRS 9 o di efficacia riversata a conto economico per competenza.

(3) Trattasi delle imposte (anticipate)/differite calcolate sui "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(4) Rappresenta l'adeguamento a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

Di seguito vengono invece dettagliati i fenomeni che hanno originato le variazioni verificatesi nell'esercizio nella riserva di patrimonio netto relativa agli strumenti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge:

(euro/'000)	2018					
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE (1)	Effetto fiscale su trasf. a CE	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su var. FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per IRS 2017 Esprinet	(444)	437	(105)	-	106	(6)
- riserva per IRS 2014 Esprinet	-	105	(25)	-	-	80
- riserva per IRS Vinzeo	-	(29)	7	-	-	(22)
Totale	(444)	513	(123)	-	106	52

(1) Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

(euro/'000)	2017					
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE (1)	Effetto fiscale su trasf. a CE	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su var. FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per IRS 2017 Esprinet	(644)	174	(42)	-	155	(357)
- riserva per IRS 2014 Esprinet	(16)	204	(49)	-	4	143
- riserva per IRS Vinzeo	(2)	119	(30)	-	1	88
Totale	(662)	497	(121)	-	160	(126)

(1) Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

Nella tabella successiva sono indicati i periodi in cui si prevede che i flussi finanziari riferiti alle passività coperte debbano avere manifestazione ovvero si presume che possano incidere sul conto economico:

(euro/000)			Totale	0-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti:	31/12/2018	flussi finanziari	2.736	2.736	-	-	-	-
		impatti economici	2.307	2.307	-	-	-	-
	31/12/2017	flussi finanziari	4.767	4.753	14	-	-	-
		impatti economici	4.206	4.202	4	-	-	-

Si riportano in fine i movimenti relativi agli strumenti derivati relativamente al riconoscimento diretto nel conto economico delle variazioni di fair value:

(euro/000)	Esercizio	FV contratti 31/12/a.p. ¹	Rate scadute	Variazione FV rate non scadute	FV contratti 31/12/a.c. ²
Derivati Esprinet	2018	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Derivati Vinzeo	2018	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale		-	-	-	-
Derivati Esprinet	2017	320	-313	-7	-
Derivati Vinzeo	2017	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Totale		320	(313)	(7)	-

⁽¹⁾ Anno precedente che, in riferimento all'esercizio 2017, si intende il 28 febbraio 2017, data di termine dell'efficacia della copertura per effetto dell'estinzione del finanziamento sottostante

⁽²⁾ Anno corrente

4.6 Strumenti derivati non di copertura

Nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale della società Vinzeo Technologies S.A.U. sono stati acquisiti due contratti derivati di "Interest Rate Cap" i quali prevedono, al superamento dell'Euribor a 3 mesi di determinate soglie massime, che la società riceva dalla banca controparte il differenziale rispetto alla soglia massima pattuita.

Tali strumenti sono finalizzati alla protezione del complesso di linee di affidamento a breve termine dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").

Essendo i strumenti derivati di lunga durata (scadenza per entrambi a luglio 2020), finalizzati alla copertura delle oscillazioni dei tassi di interesse rispetto ad indebitamenti di durata differente, indebitamenti incerti essendo dipendenti dal livello di utilizzo delle linee di affidamento, gli stessi non rispettano le previsioni per il trattamento contabile secondo la tecnica dell'"hedge accounting" e quindi tutte le variazioni di fair value, nonché eventuali flussi finanziari ricevuti dalle controparti, sono iscritti direttamente nel conto economico.

Si riportano di seguito i movimenti relativi agli strumenti derivati relativamente al riconoscimento diretto nel conto economico delle variazioni di fair value e degli eventuali proventi incassati:

(euro/000)	Esercizio	FV contratti 31/12/a.p. ¹	Proventi	Variazione FV	FV contratti 31/12/a.c. ^{1,2}
Interest Rate Cap	2018	(36)	-	33	(3)
Interest Rate Cap	2017	(38)	-	2	(36)

⁽¹⁾ (Attività)/passività.

⁽²⁾ Anno corrente.

4.7 Analisi di sensitività

Il Gruppo è sottoposto in misura ridotta al rischio di cambio e conseguentemente si è ritenuto di non effettuare analisi di sensitività sull'esposizione a tale tipologia di rischio (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti" nella "Relazione sulla gestione").

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto del Gruppo dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato. A tal fine considerato l'andamento osservato dei tassi di mercato nel corso del 2018 e quello presumibile nell'immediato futuro, si è simulata una traslazione delle curve spot/forward dei tassi di interesse di +/-100 basis points.

Le tabelle seguenti riassumono i risultati dell'analisi condotta (al netto dell'effetto imposte) con l'osservazione che tutte le voci sono comprensive delle quote correnti e non correnti:

Scenario 1: aumento di +100 basis points

(euro/000)	31/12/2018		31/12/2017	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Disponibilità liquide	696	696	744	744
Debiti per acquisto partecipazioni	3	3	13	13
Debiti finanziari ⁽¹⁾	(1.305)	(1.305)	(942)	(942)
Passività finanziarie per strumenti derivati	1.015	-	1.292	-
Totale	409	(606)	1.107	(185)

⁽¹⁾ L'impatto sui finanziamenti coperti con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

Scenario 2: riduzione di -100 basis points

(euro/000)	31/12/2018		31/12/2017	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Disponibilità liquide	(26)	(26)	(62)	(62)
Debiti per acquisto partecipazioni	(3)	(3)	(14)	(14)
Debiti finanziari ⁽¹⁾	190	190	405	405
Passività finanziarie per strumenti derivati	(1.040)	-	(1.325)	-
Totale	(879)	161	(996)	329

⁽¹⁾ L'impatto sui finanziamenti coperti con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

5. Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 ammontano a 13,3 milioni di euro (14,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Le variazioni intervenute nel periodo sono di seguito illustrate:

(euro/000)	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Imm. in corso	Totale
Costo storico	15.060	30.675	109	45.844
Fondo ammortamento	(10.527)	(20.683)	-	(31.210)
Saldo al 31/12/2017	4.533	9.992	109	14.634
Incrementi costo storico	424	1.378	1.018	2.820
Decrementi costo storico	(35)	(318)	-	(353)
Riclassifiche costo storico	89	19	(108)	-
Incrementi fondo ammortamento	(1.237)	(2.867)	-	(4.104)
Decrementi fondo ammortamento	32	298	-	330
Totale variazioni	(727)	(1.490)	910	(1.307)
Costo storico	15.538	31.754	1.019	48.311
Fondo ammortamento	(11.732)	(23.252)	-	(34.984)
Saldo al 31/12/2018	3.806	8.502	1.019	13.327

Gli investimenti al 31 dicembre 2018 sono stati effettuati prevalentemente dalla Capogruppo Esprinet S.p.A. ed hanno riguardato, principalmente, impianti di sicurezza, sorveglianza e condizionamento, nonché attrezzature per il polo logistico di Cavenago (una parte di queste ancora non posti in funzione alla data di chiusura dell'esercizio) ed a macchine elettroniche e mobili e arredi. Gli investimenti effettuati in Spagna sono relativi ad impianti di sicurezza e sorveglianza installati nel polo logistico di Saragozza ed a attrezzature e macchine d'ufficio.

Non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione temporaneamente non utilizzate.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene non sono variate rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La voce " *Attrezzature industriali e commerciali e altri beni* " è così composta:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Automezzi	-	7	(7)
Macchine elettroniche	3.739	4.408	(669)
Mobili e arredi	1.903	2.330	(427)
Attrezzature industriali e commerciali	1.704	1.749	(45)
Altri beni	1.156	1.498	(342)
Totale	8.502	9.992	(1.490)

2) Avviamento

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Avviamento	90.595	90.595	-

Gli avviamenti derivano dalla differenza tra i prezzi pagati per le acquisizioni delle partecipazioni di controllo o dei rami aziendali meglio dettagliate nella tabella successiva, ed il " *fair value* " delle attività nette acquisite alla data di acquisizione.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività: avviamento

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente - ovvero più frequentemente al realizzarsi di eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, i c.d. "triggering events" - attraverso il processo di "impairment test".

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto non capace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad "impairment test" in via separata rispetto alle attività cui esso è riconducibile.

Ne consegue che l'avviamento deve essere allocato ad una "CGU-Cash Generating Unit" ovvero un gruppo di CGU essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di "settore" di cui all'IFRS 8.

Unità generatrici di flussi finanziari: identificazione e allocazione dell'avviamento

La tabella seguente riassume i valori dei singoli avviamenti suddivisi per singola operazione di aggregazione che li ha originati, con un successivo riepilogo per società:

(euro/000)	Società	valori degli avviamenti
Memory Set S.a.u. e UMD S.a.u.	Esprinet Iberica	58.561
Esprinet Iberica S.l.u. ⁽¹⁾	Esprinet Iberica	1.040
Assotrade S.p.A.	Esprinet S.p.A.	5.500
Pisani S.p.A.	Esprinet S.p.A.	3.878
Esprilog S.r.l.	Esprinet S.p.A.	2.115
80% Celly S.p.A.	Celly S.p.A.	4.153
Vinzeo S.a.u.	Esprinet Iberica	5.097
V-Valley Iberian S.l.u.	Esprinet Iberica	4.447
Mosaico S.r.l.	Esprinet S.p.A.	5.804
Totale operazioni di aggregazione		90.595
Esprinet Iberica S.L.U.		69.145
Esprinet S.p.A.		17.297
Celly S.p.A.		4.153
Totale operazioni per società		90.595

⁽¹⁾ Corrisponde ai costi di transazione sostenuti per le acquisizioni UMD e Memory Set

Il procedimento di allocazione degli avviamenti alle singole CGU, intese come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili, ha inteso ricondurre detti avviamenti alle unità organizzative elementari in cui le attività acquisite sono confluite da un punto di vista strettamente operativo.

La tabella seguente sintetizza l'allocazione degli avviamenti alle n. 3 CGU individuate, evidenziando le correlazioni fra aree di business ed entità giuridicamente autonome facenti parte del Gruppo unitamente alla movimentazione intervenuta durante l'anno:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.	
Esprinet S.p.A.	17.297	17.297	-	CGU 1 Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Italia)
Celly S.p.A.	4.153	4.153	-	CGU 2 Distribuzione B2C di prodotti accessori di telefonia (Italia)
Esprinet Iberica S.l.u.	69.145	69.145	-	CGU 3 Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Penisola Iberica)
Totale	90.595	90.595	-	

La suddetta allocazione riflette la struttura organizzativa e di business del Gruppo, il quale opera nel *core business* della distribuzione "*business-to-business*" di tecnologia (i.e. indirizzata esclusivamente a clientela aziendale formata da rivenditori che a loro volta si rivolgono agli utilizzatori finali, sia privati che aziende) quasi unicamente in due mercati geografici, Italia e Penisola Iberica. Tali mercati sono presidiati attraverso due strutture organizzative ed operative sostanzialmente autonome ed una struttura "*corporate*" in cui sono accentrate le funzioni di coordinamento ed indirizzo per la quasi totalità delle attività che formano la "catena del valore" tipica di un distributore (vendite, acquisti, marketing di prodotto, logistica).

Rispetto alla suddivisione delle aree di business individuate ai fini della Informativa di Settore prescritta dai principi contabili internazionali (c.d. "*Segment Information*") è presente un'ulteriore CGU operante nel settore della produzione e distribuzione "*business-to-business*" di accessori per la telefonia mobile. Essa è ritenuta una unità capace di generare flussi di cassa in autonomia ed è identificata nella controllata Celly S.p.A..

Nel seguito si descrive il processo seguito nella verifica di valore sugli avviamenti al 31 dicembre 2018 come sopra descritti ed i risultati di tale verifica.

A) Impianto valutativo

Il *framework* valutativo e l'assetto metodologico adottati sono così riassumibili:

L'estrema rarefazione di transazioni sul mercato del controllo e, per le poche operazioni concluse, la scarsa quantità di informazioni pubbliche utilizzabili, rende difficoltoso ricavare multipli impliciti attendibili ai fini del calcolo di un "*fair value*" ragionevolmente attendibile.

La recuperabilità dei valori degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore netto contabile delle singole CGU cui tali avviamenti sono allocati (c.d. "*carrying amount*") ed il valore recuperabile nell'accezione del "*value in use*".

Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale alla data di analisi dei flussi finanziari futuri, in entrata ed in uscita, che si stima si origineranno dall'uso continuativo dei beni riferiti ad ogni singola CGU sottoposta a verifica.

Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello c.d. "*DCF-Discounted Cash Flow*" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

La variante utilizzata è del tipo "*asset side*" e presuppone l'attualizzazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa al lordo delle componenti di natura finanziaria.

Tali flussi di cassa sono calcolati al netto delle imposte figurative attraverso l'applicazione di un'aliquota fiscale stimata applicata al risultato operativo lordo.

Per la CGU 3 domiciliata in Spagna l'aliquota fiscale effettiva stimata corrisponde a quella marginale (pari al 25%). Per le CGU 1 e 2 localizzate in Italia sono state applicate le aliquote effettive determinate in base alla legislazione fiscale italiana e derivanti dal calcolo delle diverse aliquote IRES (24%) ed IRAP (3,9%) sulle relative basi imponibili, tenuto conto della differente struttura delle basi imponibili ed in particolare dei requisiti di indeducibilità di alcuni costi.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai principi contabili internazionali in ordine alle principali scelte operate in sede di calcolo dei valori recuperabili.

Identificazione dei flussi finanziari

Come prescritto dallo IAS 36, paragrafo 50, i flussi finanziari considerati ai fini della stima presentano la caratteristica di essere al lordo degli oneri finanziari, secondo l'approccio "asset side" già descritto. L'orizzonte di previsione esplicita prescelto è pari a 5 anni, dal 2019 al 2023.

I flussi vengono espressi in moneta inflazionata; coerentemente con tale scelta viene adottato un tasso di attualizzazione nominale.

Modalità di proiezione

Ai fini delle proiezioni si è fatto strettamente riferimento alle "condizioni correnti" di utilizzo di ogni singola CGU, prescindendo cioè dai flussi ottenibili all'atto dell'acquisizione e da eventuali investimenti incrementativi e interventi di natura straordinaria rappresentanti una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

La determinazione dei piani previsionali futuri e dei flussi di cassa da essi ricavabili ha tenuto conto delle specificità di ogni singola CGU imperniandosi sul c.d. "scenario unico" identificato come il profilo dei flussi "normale" ossia caratterizzato dal più elevato grado di probabilità di manifestazione (c.d. "approccio probabilistico").

La sostenibilità operativa dei piani dal punto di vista del "modello imprenditoriale" usato e della dimensione del *business*, e quindi anche la sostenibilità finanziaria dei piani, è stata valutata alla luce dei "value driver" individuati per ciascuna CGU e della capacità finanziaria del Gruppo.

Quest'ultima è stata giudicata adeguata tenuto conto anche del basso livello degli investimenti fissi necessari alle attività sottostanti a ciascuna CGU, circoscritti sostanzialmente ai livelli di mantenimento, e delle politiche di gestione del rischio di liquidità essenzialmente presidiato attraverso la conservazione di consistenti volumi di linee di credito inutilizzate, perlopiù di natura autoliquidante, oltre che da una politica finanziaria conservativa che privilegia il ricorso a fonti di finanziamento stabili - quali i finanziamenti a medio termine assistiti da *covenant* di cui il Gruppo è costantemente dotato - anche per sostenere il capitale di esercizio.

I piani previsionali sono stati costruiti a partire dalle previsioni economico-finanziarie 2018-23E del Gruppo Esprinet approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 1 aprile 2019 e generalmente sono stati preparati a partire dal budget per il 2019 quale anno "pivot" mediante l'applicazione di tecniche previsionali tendenti a trattare differenzialmente i costi fissi da quelli variabili ed a definire l'andamento dei ricavi e dei margini lordi di prodotto operando un "benchmarking" rispetto all'andamento del settore e del mercato di sbocco nel suo complesso, come stimato da fonti esterne accreditate e ipotizzando per le CGU differenti trend relativi a seconda dei posizionamenti competitivi, attuali e prospettici.

Flussi scontati o ponderati per le probabilità

La determinazione dei flussi finanziari per ogni CGU si è imperniata sul c.d. "scenario unico", identificato come il profilo dei flussi "normale" ossia caratterizzato dal più elevato grado di probabilità di manifestazione (c.d. "approccio probabilistico").

Valore terminale ("Terminal Value")

Il *Terminal Value* rilevato in corrispondenza del termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "Perpetuity Method" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno di piano).

L'approccio adottato postula che dalla fine del 5° anno in avanti il flusso finanziario cresca ad un tasso costante "g" e che pertanto il valore terminale venga calcolato come rendita perpetua mediante la capitalizzazione dell'ultimo flusso di piano ad un tasso corrispondente al tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) corretto di un fattore di crescita supposto stabile.

Quest'ultimo fattore è previsto pari 1,71% per l'Italia e di 1,895% per Iberica, come indicato dall'"International Monetary Fund" relativamente al tasso di inflazione atteso per il 2023 in Italia e Spagna.

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione coerentemente utilizzato deve essere rappresentativo del rendimento richiesto dai fornitori di capitale sia di rischio che di debito e tiene conto dei rischi specifici delle attività relative a ciascuna singola CGU.

Si è pertanto utilizzata una nozione di costo medio ponderato del capitale investito (o "WACC", *Weighted Average Cost of Capital*), la cui componente di costo proprio del capitale è stata determinata secondo un'impostazione tipicamente basata sul *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM").

In particolare, ai fini della determinazione del costo proprio del capitale (K_e) si è calcolato il coefficiente beta (β) medio "*unlevered*" di un campione di società comparabili, quotate su mercati regolamentati, operanti a livello internazionale, che successivamente è stato oggetto di "releveraging" sulla base di una struttura finanziaria-obiettivo per ciascuna delle CGU in ipotesi coincidente con la struttura finanziaria media dei diversi campioni di società comparabili analizzati. In tal modo si è realizzata la condizione di indipendenza del tasso di sconto dalla struttura finanziaria attuale. Il campione di società comparabili utilizzato per le tre CGU è composto dalle seguenti società:

CGU1/2/3

(Distr B2B IT&CE in Italia/Spagna)

Action S.A.
 ALSO Holding AG
 Arrow Electronics, Inc.
 Avnet, Inc.
 Esprinet S.p.A.
 SYNEX Corporation
 AB S.A.
 Tech Data Corporation
 Digital China Holdings Limited
 ABC Data S.A.
 Redington (India) Limited
 Datatec Limited

Nel seguito si riportano i valori attribuiti alle principali componenti del tasso di attualizzazione per singola CGU:

il tasso *free-risk* utilizzato è pari al tasso di rendimento medio dei BTP decennali "*benchmark*" nel 2018 per le CGU 1 e 2 (2,61%) e pari al tasso di rendimento medio dei Bonos decennali "*benchmark*" nel 2018 per la CGU 3 (1,44%);

l'"*equity risk premium*" considerato è pari al 5,5% (fonte: media analisti);

il costo lordo marginale del capitale di debito (K_d) è stato approssimato aumentando il tasso *free-risk* della mediana dei credit spread specifici dei peers (Fonte: Damodaran, gennaio 2019) basati sui loro *credit rating* derivati da S&P-Standard & Poor's; tale tasso è stato ritenuto espressivo del costo che verrebbe applicato ad Esprinet ed alle diverse CGU in caso di emissione sul mercato di strumenti di debito.

Al fine di ottemperare alle disposizioni dello IAS 36 (A20) che impongono l'adozione di un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte, il WACC calcolato secondo il CAPM nella versione *post-tax* è stato convertito nel WACC *pre-tax* equivalente definito come il WACC al lordo delle imposte che conduce al medesimo risultato in termini di attualizzazione dei flussi finanziari al lordo delle imposte.

B) Assunto di base / Variabili critiche

La tabella seguente riporta la descrizione dei principali assunti di base su cui è stato determinato il valore recuperabile per ciascuna CGU con riferimento alle modalità tecniche con cui è stato costruito il "DCF Model":

	Italia IT&CE "B2B" CGU 1 Esprinet	Italia IT&CE "B2B" CGU 2 Celly	Spagna IT&CE "B2B" CGU 3 Esprinet Iberica
<u>Flussi finanziari attesi:</u>			
Estensione periodo di previsione analitica	5 anni	5 anni	5 anni
"g" (tasso di crescita a lungo termine)	1,71%	1,71%	1,90%
<u>Tassi di attualizzazione:</u>			
Equity Risk Premium	5,5%	5,5%	5,5%
β "unlevered" di industry	0,65	0,65	0,65
Struttura finanziaria-obiettivo (D/D+E)	26,1%	26,1%	26,1%
Struttura finanziaria-obiettivo (E/D+E)	73,9%	73,9%	73,9%
WACC <i>post-tax</i>	8,13%	8,13%	7,25%
WACC <i>pre-tax</i>	10,60%	10,78%	8,99%

Per quanto attiene alle assunzioni-chiave utilizzate nelle proiezioni dei flussi e nel calcolo del "value in use" si segnala che i valori delle CGU sono particolarmente sensibili ai seguenti parametri:

- tassi di crescita dei ricavi;
- margine lordo di prodotto/margine di contribuzione ai costi fissi;
- grado di leva operativa;
- tassi di attualizzazione dei flussi;
- tasso di crescita utilizzato applicato al flusso di cassa dell'anno terminale "g" per ricavare il *Terminal Value*.

C) Indicatori esterni di perdita di valore e "impairment test"

Nel rivedere gli indicatori di perdita di valore il management prende in considerazione, tra gli altri fattori, (i) l'andamento dei tassi di mercato o altri tassi di remunerazione del capitale sugli investimenti e (ii) il rapporto tra valore contabile dell'attivo netto delle CGU analizzate e la relativa capitalizzazione di mercato (o, meglio, la somma dei "fair value" delle CGU nelle quali viene scomposto il Gruppo e la sua capitalizzazione borsistica).

Con riferimento al primo punto non risultano variazioni dei tassi finanziari nel corso dell'esercizio tali da poter condizionare in maniera significativamente negativa il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso o da poter ridurre in maniera sostanziale il valore recuperabile dell'attività. Per quanto attiene al valore di mercato, al 31 dicembre 2018 la capitalizzazione di Esprinet S.p.A. (Borsa Italiana: PRT) era pari a 194,1 milioni di euro a fronte di un valore del patrimonio netto consolidato pari a 342,9 milioni di euro. La capitalizzazione media nel corso del 2018 è risultata pari a 231,9 milioni di euro.

Al di là di fattori tecnici alla base di una qualche differenza tra i due valori dovuta alla circostanza per cui la capitalizzazione di borsa è espressiva del prezzo di mercato di titoli di minoranza mentre il valore recuperabile si riferisce al valore delle attività nette per il soggetto che ne detiene il controllo - rappresentando autenticamente una diversa "unità di valutazione" - e che comunque prezzo di borsa e valore d'uso sono configurazioni di valore diverse (tecnicamente diverso è lo "standard of value"), tenendo conto del grado di liquidità del titolo e pur non ritenendo di prescindere totalmente dal gap esistente tra le due misure di valore, si è optato per la convalida delle risultanze delle metodologie finanziarie.

D) Rettifiche di valore e "analisi di sensitività"

Per effetto del *test* di "impairment" effettuato non si è evidenziata la necessità di svalutare alcuno dei valori degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2018.

Il management ritiene altresì che non sia ragionevole ipotizzare variazioni nelle assunzioni-chiave tali da comportare una riduzione del valore di alcuna delle CGU al di sotto del rispettivo valore contabile. A tale riguardo, a meri fini informativi così come richiesto dallo IAS 36, è stata comunque sviluppata una serie di analisi di sensitività sui risultati del *test* al variare congiunto dei seguenti assunti di base:

- il tasso di crescita "g" dell'anno terminale utilizzato per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA atteso nel periodo di previsione esplicita.

I range di oscillazione rispetto allo scenario "unico" presi in esame sono i seguenti:

- "g" inferiore del -50% e pari a zero;
- WACC superiore del +2% e del +1%;
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

Con riferimento alle CG1 e CGU3, in nessuno degli scenari scaturenti dalle diverse combinazioni delle assunzioni-chiave variare come sopra, ivi incluso lo scenario "worst" caratterizzato dall'utilizzo di un g pari a 0%, un WACC incrementato del +2% ed un EBITDA di piano ridotto del -20%, si renderebbe necessario svalutare le CGU.

Per quanto riguarda la CGU2, un aumento del WACC a 9,13% (+1%) e contemporaneamente la diminuzione dell'EBITDA del -10% rispetto allo scenario base condurrebbe alla svalutazione di 0,6 milioni di euro della stessa CGU.

3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018 ammontano a 0,7 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017). La tabella successiva evidenzia le variazioni intervenute nel periodo:

(euro/000)	Costi impianto e ampliam.	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Immob. in corso ed acconti	Altre Immob. Immateriali	Totale
Costo storico	3	11.224	30	6	4	11.267
Fondo ammortamento	(3)	(10.170)	(21)	-	(4)	(10.198)
Saldo al 31/12/2017	-	1.054	10	6	-	1.070
Incrementi	-	137	4	105	-	246
Decrementi	-	(114)	-	-	-	(114)
Riclassifiche	-	6	-	(6)	-	-
Incrementi fondo ammortamento	-	(585)	(2)	-	-	(587)
Decrementi fondo ammortamento	-	109	-	-	-	109
Totale variazioni	-	(447)	2	99	-	(346)
Costo storico	3	11.253	34	105	4	11.399
Fondo ammortamento	(3)	(10.646)	(23)	-	(4)	(10.785)
Saldo al 31/12/2018	-	607	12	105	-	724

Gli investimenti in "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprendono sostanzialmente i costi sostenuti per il rinnovo pluriennale e l'aggiornamento del sistema informativo gestionale (software); l'incremento è attribuibile alla Capogruppo Esprinet S.p.A..

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene non sono variate rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Tale voce è ammortizzata in tre esercizi.

6) Attività per imposte anticipate

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Attività per imposte anticipate	11.884	11.262	622

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte anticipate rivenienti da perdite fiscali pregresse e da fondi tassati ed altre differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti che il Gruppo prevede di recuperare nei futuri esercizi a seguito della realizzazione di utili imponibili. A tal proposito si evidenzia che la recuperabilità è sorretta dai redditi previsti in base ai piani previsionali costruiti a partire dalle previsioni economico-finanziarie 2018-23E del Gruppo Esprinet approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 1° aprile 2019.

A seguire riportiamo un dettaglio più esaustivo della composizione della voce in oggetto:

(euro/000)	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Imposte anticipate:						
Riporto perdite anni precedenti	19.983	25%-21%	4.942	23.325	25%-21%	5.797
Perdite fiscali riportabili	-	16,50%	-	-	16,50%	-
Strumenti derivati	76	25,00%	19	126	25,00%	32
Strumenti derivati	447	24,00%	107	597	24,00%	143
Ammortamenti eccedenti	159	3,90%	6	173	3,90%	7
Ammortamenti eccedenti	300	24,00%	72	415	24,00%	100
Svalutazione crediti	12.611	24,00%	3.027	5.408	24,00%	1.298
Svalutazione crediti	59	25,00%	15	85	25,00%	21
Obsolescenza magazzino	6.142	3,90%	240	3.562	3,90%	139
Obsolescenza magazzino	6.142	24,00%	1.474	3.562	24,00%	855
Delta rimanenze/storno margini infragruppo	683	27,90%	191	546	27,90%	152
Compenso Ammin. non erogati	1.115	24%-25%	276	1.184	24%-25%	295
Indennità suppletiva clientela	634	3,90%	25	719	3,90%	28
Indennità suppletiva clientela	634	24,00%	152	719	24,00%	172
Doppia imposizione dividendo	1.733	25,00%	433	6.236	25,00%	1.559
Oneri vari dedotti fisc. In esercizi precedenti	-	25,00%	-	179	25,00%	45
Fondo resi	1.180	27,90%	329	-	27,90%	-
Fondo resi	502	25,00%	126	-	25,00%	-
Fondo resi	64	22,50%	14	-	22,50%	-
Altro	1.702	24%-25%-27,9%	436	2.401	24%-25%-27,9%	619
Attività per imposte anticipate			11.884			11.262

La voce Altro si riferisce principalmente alle imposte anticipate che scaturiscono dalle differenze temporanee originatesi sulle perdite su cambi da valutazione, sui fondi rischi, sulla valutazione attuariale del TFR e sull'eliminazione della capitalizzazione delle immobilizzazioni immateriali in accordo con lo IAS 38.

La ripartizione temporale delle imposte anticipate è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per imposte anticipate	31/12/2018	4.773	3.948	3.163	11.884
	31/12/2017	3.217	6.714	1.331	11.262

8) Attività finanziarie per strumenti derivati (non correnti)

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	36	(36)
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	36	(36)

Il saldo in al 31 dicembre 2017 si riferiva al "fair value" di due contratti del tipo "Interest Rate Cap" sottoscritti dalla controllata Vinzeo Technologies S.A.U. a luglio 2015 e di durata decorrente fino a luglio 2020, riclassificato al 31 dicembre 2018 fra le "Attività finanziarie per strumenti derivati" di natura corrente.

9) Crediti ed altre attività non correnti

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Crediti per depositi cauzionali	1.972	4.842	(2.870)
Crediti verso clienti	1.420	1.870	(450)
Crediti ed altre attività non correnti	3.392	6.712	(3.320)

I *Crediti per depositi cauzionali* si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali per utenze per contratti di locazione in essere. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta sostanzialmente alla riclassifica avvenuta nel corso dell'esercizio dei depositi cauzionali costituiti presso l'acquirente dei crediti ceduti nell'operazione di cartolarizzazione fra i depositi cauzionali iscritti fra gli altri crediti e le attività correnti.

I *Crediti verso clienti* si riferiscono alla quota del credito in essere nei confronti del cliente Guardia di Finanza (GdF) che ha scadenza oltre l'esercizio successivo e che ha origine da una fornitura di prodotti avvenuta nel 2011.

Tale credito prevede un piano di pagamenti annui che si estende fino a gennaio 2022 e in correlazione al quale nel 2013 Esprinet S.p.A. ha acceso un mutuo con Intesa Sanpaolo i cui canoni verranno pagati direttamente dal cliente. Essendo le controparti delle due operazioni differenti si rende necessario, sino alla loro completa estinzione, mantenere separatamente iscritti il credito nei confronti del cliente e il debito nei confronti dell'ente creditizio.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 consegue al trasferimento nei crediti correnti della quota scadente entro l'esercizio successivo.

Attività correnti

10) Rimanenze

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Prodotti finiti e merce	503.102	488.233	14.869
Fondo svalutazione rimanenze	(8.658)	(6.682)	(1.976)
Rimanenze	494.444	481.551	12.893

L'importo delle rimanenze, pari a 494,4 milioni di euro, registra un aumento di 12,9 milioni di euro rispetto allo stock esistente al 31 dicembre 2017 ma evidenziando un miglioramento nell'indice di rotazione delle scorte di 5 giorni. Per ulteriori considerazioni sull'andamento di tale voce e più in generale del working capital si fa rimando alle dinamiche descritte nel paragrafo "Capitale circolante commerciale netto" nella *Relazione Sulla Gestione*.

Il *Fondo svalutazione rimanenze*, pari a 8,7 milioni di euro, è preordinato a fronteggiare i rischi connessi al presumibile minor valore di realizzo di stock obsoleti e a lenta movimentazione.

La sua movimentazione è rappresentabile come segue:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Fondo svalutazione rimanenze iniziale	6.682	7.855	(1.173)
Utilizzi	(3.634)	(3.464)	(170)
Accantonamenti	5.610	2.291	3.319
Fondo svalutazione rimanenze finale	8.658	6.682	1.976

11) Crediti verso clienti

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Crediti lordi verso clienti	389.085	320.172	68.913
Fondo svalutazione crediti	(5.220)	(7.099)	1.879
Crediti netti verso clienti	383.865	313.073	70.792

I *Crediti verso clienti* derivano dalle normali operazioni di vendita poste in essere dal Gruppo nell'ambito della ordinaria attività di commercializzazione. Tali operazioni sono effettuate per la quasi totalità verso clienti residenti nei due paesi dove il Gruppo è presente, denominate quasi integralmente in euro e sono regolabili monetariamente nel breve termine.

Il valore dei crediti netti verso clienti risulta rettificato da note credito da emettere riconosciute ai clienti per un valore pari a 68,3 milioni di euro a fine 2018, 59,6 milioni di euro a fine 2017.

L'incremento dei crediti lordi è determinato sia dai maggiori volumi di fatturato che da un leggero incremento dei tempi medi di incasso dalla clientela, quest'ultimo comunque contenuto attraverso un maggior utilizzo, rispetto al 2017, delle modalità tecniche di smobilizzo dei crediti commerciali (i.e. ca. 597 milioni di euro a fine 2018 rispetto a 424 milioni nel 2017). Per ulteriori considerazioni sull'andamento di tale voce e più in generale del working capital si fa rimando alle dinamiche descritte nel paragrafo "Capitale circolante commerciale netto" nella *Relazione Sulla Gestione*.

L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Informativa su rischi e strumenti finanziari" la cui incidenza sul valore dei crediti lordi è sostanzialmente stabile; la sua movimentazione è di seguito rappresentata:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Fondo svalutazione crediti iniziale	7.099	7.177	(78)
Utilizzi	(2.702)	(1.753)	(949)
Accantonamenti	823	1.675	(852)
Subtotale	(1.879)	(78)	(1.801)
Fondo svalutazione crediti finale	5.220	7.099	(1.879)

Il saldo dei *Crediti verso clienti* include 7,7 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2017) di crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring.

12) Crediti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Crediti tributari per imposte correnti	3.421	3.116	305

I *Crediti tributari per imposte correnti* sono principalmente conseguenza della prevalenza degli anticipi versati rispetto alle imposte correnti maturate con riferimento all'anno d'imposta 2018, la voce comprende inoltre 1,2 milioni di euro riferiti alla richiesta di rimborso dell'imposta Ires pagata a seguito della mancata deduzione dell'Irap dal costo del lavoro per le annualità 2004-2007 e 2008-2011 in Esprinet S.p.A..

13) Altri crediti e attività correnti

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Crediti verso imprese collegate (A)	-	-	-
Crediti tributari per ritenute d'acconto	-	53	(53)
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	2.539	10.938	(8.399)
Crediti tributari altri	4.653	5.018	(365)
Altri crediti tributari (B)	7.192	16.009	(8.817)
Crediti verso società di factoring	242	1.534	(1.292)
Crediti finanziari verso clienti	10.881	510	10.371
Crediti verso assicurazioni	673	284	389
Crediti verso fornitori	5.752	5.276	476
Crediti verso dipendenti	2	1	1
Crediti verso altri	76	186	(110)
Crediti verso altri (C)	17.626	7.791	9.835
Risconti attivi (D)	4.792	3.978	814
Altri crediti e attività correnti (E= A+B+C+D)	29.610	27.778	1.832

I *Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto* riguardano crediti IVA maturati dalle controllate V-Valley S.r.l., Celly S.p.A. ed Esprinet Iberica S.l.u. oltre a somme richieste dalla controllante Esprinet S.p.A. a rimborso non utilizzabili in compensazione. Il sensibile decremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 si riferisce alla prevalenza delle vendite operate rispetto agli acquisti da fornitori per la controllante Esprinet S.p.A. la quale risulta aver pertanto cambiato la sua posizione da credito a debito al 31 dicembre 2018.

I *Crediti tributari altri* si riferiscono quasi interamente al credito della capogruppo Esprinet S.p.A. nei confronti dell'Erario conseguente al pagamento parziale, effettuato a titolo provvisorio, di cartelle esattoriali relative ad imposte indirette in relazione alle quali sono in corso dei contenziosi per i cui dettagli si rimanda alla sezione "Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo" all'interno dei commenti alla voce "26) Fondi non correnti e altre passività".

I *Crediti verso società di factoring*, riferiti alla capogruppo per 0,2 milioni di euro sono ascrivibili all'ammontare residuo dei proventi non ancora incassati delle cessioni pro soluto di crediti commerciali effettuate alla fine di dicembre 2018. Alla data di redazione della presente relazione il credito scaduto risulta quasi interamente incassato.

Il decremento rispetto al saldo in essere alla chiusura dell'esercizio precedente, è riconducibile principalmente ad una differente tempistica nell'incasso dei crediti ceduti, rispetto al 31 dicembre 2017.

I *Crediti finanziari verso altri* si riferiscono per 10,4 milioni di euro al deposito cauzionale costituito presso l'acquirente dei crediti ceduti nell'operazione di cartolarizzazione posta in essere dal Gruppo e finalizzato ad assicurare copertura alle diluizioni che potrebbero aversi nell'ambito di tale attività o nei mesi successivi alla chiusura dell'operazione, tale deposito che fino al 31 dicembre 2017 risultava pari a 2,8 milioni di euro e iscritto fra le attività non correnti ha subito un significativo incremento nell'esercizio a fronte delle modifiche contrattuali intervenute in sede di rinnovo del contratto di cartolarizzazione, per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia a quanto riportato nei "Fatti di rilievo del periodo" nella relazione sulla gestione. La restante parte del saldo pari a 0,5 milioni di euro si riferisce alla quota incassabile entro l'esercizio successivo del credito derivante dalla fornitura di prodotti effettuata nel 2011 al cliente "Guardia di Finanza". Per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla voce "Crediti ed altre attività non correnti".

I *Crediti verso assicurazioni* includono i risarcimenti assicurativi - al netto delle franchigie - riconosciuti dalle compagnie di assicurazione per sinistri di varia natura ed in attesa di liquidazione il cui incasso si stima che possa ragionevolmente avere luogo nell'esercizio successivo.

I *Crediti verso fornitori* al 31 dicembre 2018 includono 2,8 milioni di euro riferibili al credito netto vantato nei confronti del fornitore della linea "Sport Technology" che a fine esercizio ha interrotto le attività ed avviato una procedura di liquidazione volontaria per i cui dettagli si rimanda ai "Fatti di rilievo del periodo" all'interno della *Relazione sulla gestione*.

Il credito lordo vantato verso il suddetto fornitore (già al netto di 1,0 milioni di euro per dispute relative a natura e/o ammontare dei reciproci diritti contrattuali) è pari a 11,6 milioni di euro e rettificato per 8,8 milioni di euro in relazione alla stima sulla sua recuperabilità; si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo finale
Esercizio 2018	-	8.823	-	8.823
Esercizio 2017	-	-	-	-

Per la parte residuale i crediti verso fornitori riguardano le note di credito ricevute dal valore complessivo superiore ai debiti in essere a fine dicembre per un disallineamento tra le tempistiche della loro quantificazione e quelle di pagamento dei fornitori. Inoltre, essi accolgono prevalentemente crediti per anticipazioni richieste dai fornitori prima dell'evasione degli ordini di acquisto oltre che i crediti verso spedizionieri per anticipazioni IVA e diritti doganali su importazioni.

La voce *Risconti attivi* è rappresentata da costi (principalmente canoni di manutenzione, premi assicurativi, affitti passivi, interessi passivi su finanziamenti non utilizzati) la cui competenza risulta posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

14) Attività finanziarie per strumenti derivati (correnti)

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Attività finanziarie per strumenti derivati	3	-	3
Attività finanziarie per strumenti derivati	3	-	3

Il saldo in essere al 31 dicembre 2018 si riferisce al "fair value" di due contratti del tipo "Interest Rate Cap" sottoscritti dalla controllata Vinzeo Technologies S.A.U. a luglio 2015 e di durata decorrente fino a luglio 2020. Tali contratti sono finalizzati alla copertura del rischio di incremento oltre una certa soglia dei tassi di interesse applicati ad un complesso di linee di credito a breve termine ottenute dagli istituti finanziari.

Tale "copertura" non rispetta le previsioni per il trattamento contabile secondo la tecnica dell'"*hedge accounting*" per cui le variazioni di fair value, nonché eventuali flussi finanziari ricevuti dalle controparti, sono iscritti direttamente nel conto economico così come precedentemente indicato nella sezione "*Strumenti derivati non di copertura*" all'interno del paragrafo "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*" cui si rimanda.

17) Disponibilità liquide

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Depositi bancari e postali	380.759	296.945	83.814
Denaro e valori in cassa	19	20	(1)
Assegni	530	4	526
Totale disponibilità liquide	381.308	296.969	84.339

Le disponibilità liquide sono pressoché interamente costituite da saldi bancari, tutti immediatamente disponibili; esse infatti si originano per effetto del normale ciclo finanziario di breve periodo di incassi/pagamenti che prevede in particolare una concentrazione di incassi da clienti a metà e fine mese, laddove le uscite finanziarie legate ai pagamenti ai fornitori hanno un andamento più lineare. Per maggiori dettagli relativamente alla dinamica dei flussi finanziari si rimanda al *Rendiconto Finanziario* ed al successivo paragrafo "Analisi dei flussi di cassa nel periodo".

Patrimonio netto

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Capitale sociale (A)	7.861	7.861	-
Riserve e utili a nuovo (B)	324.631	308.191	16.440
Azioni proprie (C)	(4.800)	(5.145)	345
Totale riserve (D=B+C)	319.831	303.046	16.785
Risultato dell'esercizio (E)	14.031	26.235	(12.204)
Patrimonio netto (F=A+D+E)	341.723	337.142	4.581
Patrimonio netto di terzi (G)	1.175	1.046	129
Totale patrimonio netto (H=F+G)	342.898	338.188	4.710

Nel seguito sono commentate le voci che compongono il patrimonio netto:

19) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* della società Esprinet S.p.A., interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018, è pari a 7.860.651 euro ed è costituito da n. 52.404.340 azioni del valore nominale di 0,15 euro ciascuna.

I principali elementi informativi utilizzati ai fini della contabilizzazione del valore dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono descritti nella "Relazione sulla gestione" cui si rimanda. Il valore di tali diritti è stato rilevato a conto economico tra i costi del personale dipendente e tra i costi degli amministratori, trovando contropartita nello stato patrimoniale alla voce "Riserve".

20) Riserve

Riserve e utili a nuovo

Il valore delle *Riserve e utili a nuovo* è aumentato di 16,4 milioni di euro per effetto principalmente della destinazione degli utili degli esercizi precedenti (pari a 26,2 milioni di euro) al netto del pagamento dei dividendi per 7,0 milioni di euro (0,135 euro per ogni azione ordinaria).

Azioni proprie in portafoglio

L'importo si riferisce al prezzo di acquisto totale delle n. 1.150.000 azioni Esprinet S.p.A. possedute dalla Società al 31 dicembre 2018.

La riduzione rispetto ai 646.889 titoli posseduti al 31 dicembre 2017 scaturisce dalla consegna in data 12 giugno 2018 di n. 535.134 titoli ai beneficiari del Long Term Incentive Plan approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 30 aprile 2015, e dall'acquisto avvenuto fra il 14

giugno e l'11 ottobre 2018, in attuazione della delibera dell'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. del 4 maggio 2018, di ulteriori n. 1.038.245 azioni ad un prezzo medio unitario, al netto delle commissioni, di 3,78 euro.

21) Risultato netto dell'esercizio

Gli utili dell'esercizio di pertinenza del Gruppo ammontano a 14,0 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 26,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Passività non correnti

22) Debiti finanziari (non correnti)

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti verso banche	12.804	19.927	(7.123)

Debiti verso banche sono rappresentati dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle società del Gruppo.

Il saldo al 31 dicembre 2018 comprende finanziamenti minori sottoscritti da Esprinet S.p.A. a marzo 2017 (11,4 milioni di euro) e le quote non scadute del mutuo contratto dalla Capogruppo afferente ad una fornitura al cliente "Guardia di Finanza" (GdF) in relazione alla cui operazione così come già descritto nel paragrafo "9) Crediti ed altre attività non correnti", è iscritto un identico credito a lungo termine nei confronti della GdF (1,4 milioni di euro).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla riclassifica nei debiti correnti delle rate scadenti entro dodici mesi così come previsto dai loro piani di ammortamento.

Maggiori dettagli sui finanziamenti in essere sono riportati nel successivo paragrafo "Finanziamenti e covenant su finanziamenti" cui si rimanda.

24) Passività per imposte differite

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Passività per imposte differite	8.138	7.088	1.050

Il saldo di questa voce è rappresentato dalle maggiori imposte dovute a differenze temporanee originatesi tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali che il Gruppo dovrà versare nei prossimi esercizi.

Le passività per imposte differite sono riferite principalmente all'annullamento dell'ammortamento fiscale dell'avviamento.

(euro/000)	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare e differenze temporan ee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Imposte differite						
Ammortamento avviamenti	9.460	24,00%	2.270	9.027	24,00%	2.167
Ammortamento avviamenti	9.460	3,90%	369	9.027	3,90%	352
Ammortamento avviamenti	19.916	25,00%	4.979	16.182	25,00%	4.046
Variazione TFR	159	24,00%	38	159	24,00%	38
Utili su cambi da valutazione	276	24,00%	66	560	24,00%	134
Variazione delle rimanenze	-	27,50%	-	-	27,50%	-
Variazione delle rimanenze	733	24,00%	176	890	24,00%	214
Variazione delle rimanenze	733	3,90%	29	890	3,90%	35
Variazione delle rimanenze	425	25,00%	106	391	25,00%	98
Altro	-	24,00%	-	22	25,00%	6
Altro	437	24,00%	105	-	25,00%	-
Totale imposte differite			8.138			7.088

La ripartizione temporale delle imposte differite è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per imposte differite	31/12/2018	521	-	7.617	8.138
	31/12/2017	690	-	6.398	7.088

25) Debiti per prestazioni pensionistiche

I *Debiti per prestazioni pensionistiche* comprendono gli importi a titolo di fondo TFR e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

L'ammontare del fondo è interamente ascrivibile alle società italiane non essendo previste in Spagna forme integrative analoghe.

Si rammenta che a partire dal 1° gennaio 2007 sono state introdotte alcune modifiche legislative di rilievo nella disciplina del TFR inclusa l'opzione riservata al lavoratore in ordine alla destinazione del fondo TFR di prossima maturazione.

I nuovi contributi possono essere pertanto indirizzati verso forme pensionistiche prescelte ovvero mantenuti in azienda, nel qual caso è l'azienda stessa a versare i contributi ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

La tabella successiva rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Saldo iniziale	4.814	5.185	(371)
Costo del servizio	140	168	(28)
Oneri finanziari	57	64	(7)
(Utili)/perdite attuariali	(185)	(49)	(136)
Prestazioni corrisposte	(429)	(554)	125
Variazioni	(417)	(371)	(46)
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.397	4.814	(417)

I valori riconosciuti al conto economico nell'esercizio risultano essere i seguenti:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Oneri contabilizzati nel "Costo del lavoro"	140	168	(28)
Oneri contabilizzati negli "Oneri finanziari"	57	64	(7)
Totale	197	232	(35)

Lo scostamento di valore rilevato nella voce "(utili)/perdite attuariali" rispetto allo scorso anno è dovuto essenzialmente all'esperienza che recepisce gli scostamenti tra le assunzioni prospettiche utilizzate nella valutazione al 31 dicembre 2017 e l'effettiva evoluzione del fondo al 31 dicembre 2018 (aderenti, liquidazioni effettuate, rivalutazione del beneficio). Il tasso di attualizzazione esprime i rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di un paniere di titoli obbligazionari di aziende primarie aventi scadenza correlata alla permanenza media residua dei dipendenti delle società del Gruppo. (superiore a 10 anni)⁸.

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata "Project unit credit method" mediante l'utilizzo di ipotesi demografiche e delle seguenti ipotesi economico-finanziarie:

a) *Ipotesi demografiche*

- ai fini della stima della probabilità di morte si sono utilizzate le medie nazionali della popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 2002 distinte per sesso;
- ai fini della stima della probabilità di inabilità si sono utilizzate le tabelle del modello INPS utilizzate per le proiezioni fino al 2010, distinte per sesso. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- ai fini della stima dell'epoca di pensionamento per il generico lavoratore attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ai fini della stima della probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stata considerata una frequenza annua del 6% ricavata dall'esame delle serie statistiche disponibili;
- ai fini della stima della probabilità di anticipazione si è supposto un tasso annuo del 3%.

b) *Ipotesi economico-finanziarie*

	31/12/2018	31/12/2017
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione ⁽²⁾	1,57%	1,30%
Tasso di incremento retributivo	3,00% ⁽¹⁾	3,00% ⁽¹⁾
Tasso annuo di rivalutazione	2,63%	2,63%

⁽¹⁾ L'ipotesi relativa all'incremento delle retribuzioni è stata presa in considerazione solo per la società Celly S.p.A..

⁽²⁾ Si precisa che come parametro di riferimento è stato utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

⁸ In particolare, si precisa che come parametro di riferimento viene utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, occorre effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello descritto nei paragrafi precedenti e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(euro)	Analisi di sensitività	
	Gruppo Esprinet	
Past Service Liability		
Tasso annuo di attualizzazione	+0,50%	4.209.368
	-0,50%	4.598.791
Tasso annuo di inflazione	+0,25%	4.450.205
	-0,25%	4.344.650
Tasso annuo di turnover	+2,00%	4.405.645
	-2,00%	4.405.449

Secondo quanto stabilito dallo IAS 19 Revised, è stata effettuata la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella:

(Euro)	Cash Flow futuri
Year	Gruppo Esprinet
0 - 1	411.284
1 - 2	360.272
2 - 3	322.485
3 - 4	255.398
4 - 5	271.111
5 - 6	277.297
6 - 7	269.032
7 - 8	282.453
8 - 9	329.829
9 - 10	277.240
Over 10	3.884.091

49) Debiti per acquisto partecipazioni (non correnti)

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti per acquisto partecipazioni	-	1.311	(1.311)

Il saldo in essere alla fine dell'esercizio precedente si riferiva alla valutazione al fair value attualizzato del corrispettivo potenziale previsto per l'acquisto residuo del 20% delle azioni di Celly S.p.A., a seguito della reciproca concessione tra Esprinet S.p.A. ed i venditori di Celly S.p.A. di opzioni di acquisto e vendita su tali azioni, interamente riclassificato nelle passività correnti a seguito

dell'approssimarsi, entro un periodo inferiore ai 12 mesi successivi alla data del presente bilancio, dell'inizio del periodo di possibile esercizio delle stesse.

26) Fondi non correnti e altre passività

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti per incentivi monetari	105	-	105
Fondo per trattamento di quiescenza	1.678	1.915	(237)
Altri fondi	106	589	(483)
Fondi non correnti e altre passività	1.889	2.504	(615)

La voce *Debiti per incentivi monetari* si riferisce al corrispettivo in denaro maturando da parte dei beneficiari del Piano di compensi "Long Term Incentive Plan" (LTIP) la cui erogazione, previo raggiungimento di obiettivi reddituali per il Gruppo nel triennio 2018-2020 ed a condizione della permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di presentazione del bilancio consolidato 2020.

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza* accoglie l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela riconoscibile agli agenti in base alle norme vigenti in materia. Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione di tale fondo:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Fondo per trattamento di quiescenza - iniziale	1.915	2.325	(410)
Utilizzi	(318)	(542)	224
Accantonamenti	81	132	(51)
Subtotale	(237)	(410)	173
Acquisizioni da aggregazioni di imprese	-	-	-
Totale variazioni	(237)	(410)	173
Fondo per trattamento di quiescenza - finale	1.678	1.915	(237)

L'importo allocato alla voce *Altri fondi* è finalizzato alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali in corso. Di seguito la movimentazione nel periodo:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Altri fondi - iniziale	589	480	109
Utilizzi	(584)	(133)	(451)
Accantonamenti	101	242	(141)
Subtotale	(483)	109	(592)
Altri fondi - finale	106	589	(483)

Contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo e loro evoluzione

Si rappresentano di seguito i principali contenziosi promossi nei confronti del Gruppo e gli sviluppi occorsi nell'anno 2018 (e successivamente fino alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria) in relazione ai quali il Gruppo, con il supporto del parere dei propri consulenti legali e/o

fiscali, ha effettuato le relative valutazioni del rischio e, laddove ritenuto opportuno, operato i conseguenti accantonamenti al fondo rischi.

I principali contenziosi legali, per i quali non si è ritenuto sussistano gli elementi per procedere ad eventuali accantonamenti essendo il rischio stato valutato come possibile, sono di seguito rappresentati:

Esprinet S.p.A. Fornitore della linea "Sport Technology" e suoi soci

Così come più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione all'interno della sezione *Fatti di rilievo del periodo* cui si rimanda, a dicembre 2018 lo storico importatore di prodotti della linea "Sport Technology" ha avviato una procedura di liquidazione volontaria della quale Esprinet S.p.A. ha avuto notizia solo agli inizi di gennaio 2019.

Tale fornitore operava con Esprinet da oltre 15 anni e dal 2008 gestiva per conto del Gruppo, sulla base di un contratto-quadro di esclusiva, la produzione, l'importazione e la fase post-vendita di una serie di prodotti prevalentemente appartenenti alla linea "Sport Technology".

Esprinet, alla data del 31 dicembre 2018, era titolare di 12,5 milioni di euro di crediti verso il suddetto fornitore per importi rivenienti principalmente da anticipi concessi a fronte di forniture di beni affidate a fabbriche prevalentemente localizzate in Cina e da note di credito (ritiro prodotti in garanzia, riposizionamenti e coperture da oscillazioni dei prezzi al pubblico etc.); la descritta procedura di liquidazione del fornitore ha indotto il management a stimare una possibile riduzione del valore dei crediti per 8,8 milioni di euro nonché a farsi carico di ulteriori significativi oneri connessi all'interruzione delle attività da parte del fornitore.

In data 6 febbraio 2019, il predetto importatore, nella persona del Liquidatore, ed i suoi soci, hanno promosso un'azione civile nei confronti di Esprinet S.p.A. chiedendo il risarcimento danni, in misura pari a 55 milioni di euro, per asserite condotte indebite che sarebbero state perpetrate nei rapporti commerciali intrattenuti con la importatrice e che ne avrebbero determinato lo stato di crisi.

In data 19 febbraio 2019 il socio di maggioranza del fornitore della linea Sport Technology, per il tramite del proprio Liquidatore (essendo stata nel frattempo posta in liquidazione volontaria anche tale entità), ha promosso un'ulteriore azione civile nei confronti di Esprinet S.p.A. chiedendo l'annullamento o comunque la declaratoria di invalidità ed inefficacia di una lettera di garanzia rilasciata da tale socio in favore di Esprinet S.p.A. e nell'interesse della propria società controllata,

Il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A., anche a seguito del parere espresso dai propri consulenti, ha deliberato di costituirsi e resistere in giudizio per chiedere il rigetto integrale delle domande avverse confidando che l'autorità giudiziaria accerterà l'infondatezza e pretestuosità dell'iniziativa giudiziale assunta da controparte.

L'elenco che segue sintetizza l'evoluzione delle principali vertenze fiscali in corso per le quali non si è ritenuto sussistano gli elementi per procedere ad eventuali accantonamenti essendo il rischio di ciascuna stato valutato come possibile.

Esprinet S.p.A. Imposte dirette anno 2002

Con riferimento al contenzioso fiscale per il periodo d'imposta 2002 relativo ad IVA, IRPEG e IRAP, di un importo pari a 6,0 milioni di euro, oltre sanzioni ed interessi, si segnala che, dopo che Esprinet S.p.A. aveva ottenuto sentenze favorevoli sia in primo che secondo grado avverso l'avviso di accertamento emesso a fine 2007, in data 3 agosto 2016 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione con la quale è stato parzialmente accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate con il rinvio ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale la quale, secondo la propria competenza di merito, dovrà determinare quale parte dell'accertamento andrà confermato in relazione alla parziale conferma dell'avviso impugnato.

La società ha riassunto il giudizio in Commissione Tributaria Regionale in data 10 novembre 2016. Ad oggi la causa risulta assegnata, ma l'udienza non è ancora stata fissata.

Actebis Computer S.p.A. (ora Esprinet S.p.A.) Imposte indirette anno 2005

Relativamente ai contenziosi fiscali riferiti ad Actebis Computer S.p.A. e relativi a periodi antecedenti l'acquisizione della società (successivamente incorporata in Esprinet S.p.A.) e riportati anche nel bilancio dell'esercizio precedente, risultano risolte tutte le pendenze in essere, eccezion fatta per quella relativa all'esercizio 2005 per il quale Esprinet, su indicazione del venditore di Actebis, fallito il tentativo di accertamento con adesione, ha proceduto al pagamento delle sanzioni ridotte e al deposito del ricorso in Commissione Tributaria Provinciale. Tale ricorso è stato respinto in data 8 ottobre 2012. Esprinet S.p.A., su indicazione del consulente del venditore, ha provveduto alla predisposizione di appello che è stato depositato in Commissione Tributaria Regionale in data 20 maggio 2013.

In data 23 settembre 2014 l'appello è stato rigettato e contro la sentenza i consulenti del venditore hanno presentato ricorso in Cassazione.

Nel frattempo, Esprinet ha provveduto al versamento delle somme iscritte a ruolo a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, avendo ricevuto le corrispondenti provviste da parte del venditore.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2010

In data 29 dicembre 2015 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento con il quale viene recuperata l'IVA, per un ammontare pari a 2,8 milioni di euro, oltre sanzioni ed interessi, relativa a operazioni imponibili poste in essere nei confronti di una società cliente i cui acquisti beneficiavano di esenzione dall'imposta, a seguito di dichiarazione d'intento rilasciata dalla stessa società che è poi risultata priva della qualifica di esportatore abituale.

In data 26 febbraio 2016 è stato depositato un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale contestualmente ad una istanza di autotutela e in data 18 aprile 2016, così come previsto dalla procedura amministrativa, la società ha versato un acconto pari a 1,2 milioni di euro iscritto in bilancio nei "Crediti tributari altri".

In data 20 giugno 2016 si è tenuta la discussione e in data 26 agosto 2016 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale che ha rigettato il ricorso.

In data 10 ottobre è stato versato un ulteriore acconto pari a 3,3 milioni di euro sempre iscritto nei "Crediti tributari altri".

La società in data 14 febbraio 2017 ha presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

L'udienza per la discussione si è tenuta in data 13 novembre 2017 e il 4 dicembre 2017 è stata depositata un'istanza con la quale la Commissione Tributaria Regionale ha richiesto alla Società il deposito di alcuni documenti rinviando l'udienza di trattazione, udienza che si è successivamente tenuta in data 19 marzo 2018.

La Commissione Tributaria Regionale ha depositato, il 23 marzo 2018, la sentenza con la quale ha accolto il ricorso della Società.

Le somme che la Società aveva versato in pendenza di giudizio sono state rimborsate per 1,9 milioni di euro.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2011

In data 30 novembre 2016 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento relativo a recupero di IVA per un ammontare pari a 1,0 milione di euro oltre a sanzioni ed interessi. Vengono contestate operazioni imponibili per le quali un cliente aveva presentato dichiarazione di intento, ma poi, a seguito di verifica fiscale, era emerso che la società cliente non aveva i requisiti per essere considerata esportatore abituale.

L'avviso di accertamento notificato fa seguito all'attività di controllo effettuata dalla Direzione Regionale delle Entrate – Ufficio grandi contribuenti con l'invio di questionari in data 3 ottobre 2016.

La Società ha presentato ricorso contro l'avviso di accertamento in data 23 gennaio 2017 e così come previsto dalla procedura amministrativa, ha versato un acconto pari a 0,4 milioni di euro iscritto in bilancio nei "Crediti tributari altri".

L'udienza per la discussione del merito è stata fissata il giorno 24 novembre 2017.

In data 10 gennaio 2018 è stata depositata la sentenza che ha rigettato il ricorso di primo grado.

Il 23 febbraio 2018 è stato versato un ulteriore acconto pari a 1,5 milioni di euro anch'esso iscritto nei "Crediti tributari altri".

La società ha presentato ricorso in appello in data 16 luglio 2018 e in data 12 febbraio 2019 si è tenuta l'udienza innanzi la Commissione Tributaria Regionale.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2012

In data 2 ottobre 2017 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento, a seguito del quale viene recuperata l'IVA relativa alle operazioni imponibili poste in essere nei confronti di tre società cliente per 3,1 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi.

L'accertamento fa riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti con le tre società che sono state oggetto di verifica fiscale dalla quale è emerso che le stesse non possedevano i requisiti per essere considerate esportatore abituale. L'avviso di accertamento notificato alla società fa seguito all'attività di controllo effettuata dalla Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio grandi contribuenti con l'invio dei questionari n. Q00144/2017 notificati in data 3 agosto 2017.

La Società ha presentato ricorso contro l'avviso di accertamento in data 30 novembre 2017.

In data 19 dicembre 2017 il Presidente della Commissione, ravvisando non solo il "fumus" ed il "periculum" ma anche l'eccezione di urgenza, ha sospeso provvisoriamente l'atto impugnato fino alla pronuncia collegiale sull'istanza da parte della sezione di assegnazione. L'udienza si è tenuta il 23 febbraio 2018 e la Commissione Tributaria Provinciale ha confermato l'accoglimento della domanda di sospensione.

In data 18 maggio 2018 si è tenuta la discussione nel merito a seguito della quale la Commissione Tributaria Provinciale ha invitato la parte ricorrente a depositare alcuni documenti entro il 30 giugno 2018 ed ha fissato l'udienza per la discussione il giorno 21 settembre 2018.

In data 9 ottobre 2018 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso della Società.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2013

In data 31 luglio 2018 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento, a seguito del quale viene recuperata l'IVA relativa alle operazioni imponibili poste in essere nei confronti di una società cliente per 66mila euro, oltre a sanzioni ed interessi.

L'accertamento fa riferimento ai rapporti commerciali intrattenuti con la società cliente, oggetto di verifica fiscale dalla quale è emerso che la stessa non possedeva i requisiti per essere considerata esportatore abituale.

In data 29 ottobre 2018 la Società ha presentato ricorso.

L'udienza si è tenuta il 29 gennaio 2019 e il 13 febbraio 2019 la Commissione Tributaria Provinciale ha depositato la sentenza che ha rigettato il ricorso.

La Società ricorrerà in appello avverso la sentenza.

Esprinet S.p.A. Imposte indirette anno 2013

In data 20 dicembre 2018 è stato notificato un nuovo avviso di accertamento relativo all'anno 2013 con il quale viene rettificata la dichiarazione IVA di una maggiore imposta, pari a 14,5 milioni di euro oltre sanzioni ed interessi, per effetto di una presunta mancata applicazione dell'IVA su operazioni poste in essere con esportatori abituali.

In data 5 febbraio 2019 la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'art.6 comma 2 del D.Lgs. 218/1997.

Monclick S.r.l. Imposte dirette anno 2012

In data 7 settembre 2015 si è conclusa, con la notifica del processo verbale, una verifica fiscale posta in essere dall'Agenzia delle Entrate per il periodo di imposta 2012 (anno durante il quale la società

era ancora parte del Gruppo Esprinet). Dal processo verbale di constatazione emergono alcune violazioni con recupero a tassazione per 82mila euro oltre a sanzioni ed interessi.

In data 2 novembre la Società ha depositato le proprie osservazioni. L'Agenzia delle Entrate, in data 20 luglio 2016, ha notificato avvisi di accertamento relativi ad Irap ed imposte dirette. La Società ha presentato istanza di accertamento con adesione in data 29 settembre a seguito del quale è avvenuto un contraddittorio con l'Ufficio.

Lo stesso Ufficio in data 25 novembre 2016 ha rigettato l'istanza e la Società ha pertanto presentato ricorso, parziale, in data 16 gennaio 2017.

In data 26 giugno 2017 è stata discussa la causa e in data 10 luglio 2017 è stata emessa sentenza che ha accolto il ricorso della Società.

Nel mese di luglio la società ha ottenuto lo sgravio delle somme iscritte a ruolo a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

In data 17 ottobre 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato appello avverso la sentenza di primo grado e la società ha presentato le proprie controdeduzioni costituendosi in giudizio.

L'udienza per la discussione dell'appello si è tenuta il 3 luglio 2018 e il 20 luglio 2018 la Commissione Tributaria Regionale ha depositato la sentenza che ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate.

La Società sta preparando ricorso in Cassazione.

V-Valley S.r.l. Imposte dirette anno 2011

Nei confronti della Società, in data 27 giugno 2014 era iniziata una verifica generale ai fini delle imposte dirette, IRAP e dell'IVA per l'anno 2011, al termine del quale veniva emesso il 25 luglio 2014 processo verbale di contestazione. In data 6 ottobre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento con recupero a tassazione di 74mila euro oltre sanzioni ed interessi.

La Società ha presentato istanza di accertamento con adesione in data 29 novembre 2016 e in data 17 gennaio 2017 si è tenuto il primo incontro con l'Ufficio. Non avendo il contraddittorio con l'Ufficio portato alla definizione del contenzioso, la Società ha presentato ricorso in data 3 marzo 2017.

L'udienza per la discussione, inizialmente fissata per il 4 dicembre 2017, è stata fissata per il 28 maggio 2018.

Gli avvisi di accertamento sono stati chiusi mediante conciliazione giudiziaria firmata in data 25 maggio 2018.

Edslan S.r.l. Imposta di registro anno 2016

In data 4 luglio 2017 la Società ha ricevuto un avviso di rettifica e liquidazione relativo alla rideterminazione del valore del ramo d'azienda comprato in data 8 giugno 2016 dalla Società Edslan S.p.A. (ora I-Trading S.r.l.).

La maggiore imposta di registro contestata è pari a 182mila euro oltre sanzioni ed interessi.

In data 21 settembre 2017 la società ha presentato istanza di accertamento con adesione e in data 11 ottobre si è tenuto presso l'Ufficio il primo contraddittorio che ha avuto esito negativo.

In data 29 dicembre 2017 la società ha presentato ricorso, depositato alla Commissione Tributaria Provinciale in data 24 gennaio 2018.

La discussione nel merito si è tenuta in data 19 giugno 2018 e in data 18 settembre 2018 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso condannando l'Ufficio anche alle spese legali.

Celly S.p.A. Imposte dirette ed indirette anno 2014

In data 11 dicembre 2017 si è conclusa con la notifica del processo verbale la verifica fiscale ai fini Ires, Irap e Iva per il periodo di imposta 2014.

Dal processo verbale di constatazione emergono alcune violazioni sostanziali con recupero a tassazione di un maggior imponibile Ires pari a 918mila euro, Irap pari a 1,04 milioni di euro e un recupero a tassazione Iva di 174mila euro.

Le osservazioni al PVC da parte della Società sono state depositate in data 9 febbraio e nel mese di giugno sono stati depositati altri documenti difensivi.

A completamento della verifica, in data 9 febbraio 2018, la Società ha ricevuto un questionario con la richiesta di informazioni riguardanti i rapporti commerciali intrattenuti con paesi a fiscalità privilegiata (c.d. black list) al quale la Società ha risposto in data 9 maggio 2018.

La Società ha chiuso la pendenza fiscale per l'anno 2014 con adesione al PVC con un versamento di 283 mila euro comprensivo di sanzioni ed interessi.

Sempre in relazione alla medesima verifica, la Società ha ricevuto, in data 14 dicembre 2018, due avvisi di accertamento relativi agli anni 2015 (per le sole spese di notifica) e 2016 per un importo di 88 mila euro.

Per entrambi gli anni la vertenza è stata chiusa prestando completa acquiescenza agli addebiti riportati negli atti impositivi.

Celly S.p.A. Imposta di registro 2016

In data 4 settembre 2017 la Società ha ricevuto l'avviso di rettifica e liquidazione riguardante la contestazione da parte della Direzione Provinciale II di Torino dell'imposta di registro dovuta sull'atto di cessione di ramo d'azienda tra Celly S.p.A. (parte venditrice) e la società Rosso Garibaldi S.p.A.. Visto che, a norma di legge, la Società, quale parte venditrice, risultava coobbligata in solido per il pagamento della somma richiesta dall'Ufficio a titolo di maggiore imposta di registro e che la parte acquirente ha presentato nel mese di dicembre istanza di fallimento, in data 12 gennaio 2018, Celly S.p.A. ha proceduto con il pagamento della maggiore imposta di registro richiesta e dei relativi interessi per un totale di 4mila euro.

Mosaico S.r.l. Imposta di registro anno 2016

In data 16 giugno 2017 l'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale II di Milano notificava alla Società l'invito a comparire al fine di instaurare un contraddittorio ed una eventuale definizione dell'accertamento per l'atto di acquisto di ramo d'azienda registrato in data 13 dicembre 2016 dalla società ITWAY S.p.A..

Nel corso dell'incontro con l'Ufficio la Società ha fatto presente che il prezzo indicato nell'atto in oggetto non era definitivo in quanto erano previsti degli adeguamenti del prezzo da effettuarsi entro i primi mesi del 2018.

In data 26 gennaio 2018 la Società ha sottoscritto un accordo ricognitivo sul prezzo dell'azienda ceduta e si attende la valutazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del prezzo di cessione divenuto ora definitivo.

Il 23 marzo 2018, è stato notificato un avviso di rettifica e liquidazione relativo alla rideterminazione del valore del ramo d'azienda acquisito comportante una maggiore imposta di registro per 48mila euro. La Società, di concerto con i professionisti della ITWAY S.p.A., ha presentato ricorso con reclamo e ha provveduto al deposito in data 15 maggio 2018.

In data 4 settembre 2018 si è tenuto un contraddittorio a seguito del quale l'Agenzia delle Entrate ha formulato una proposta di mediazione accolta dalla società venditrice che ha chiuso il contenzioso con il versamento di 20 mila euro.

Comprel S.r.l. Imposte dirette ed indirette anno 2006

In data 16 settembre 2011 Comprel S.r.l. ha ricevuto un avviso di accertamento relativo ad Irap e IVA 2006 e uno ulteriore relativo ad Ires 2006 (quest'ultimo notificato anche ad Esprinet S.p.A. in qualità di consolidante, nell'ambito del nuovo procedimento di accertamento di cui all'art. 40-bis del D.P.R. n. 600/1973) con un recupero totale a tassazione di 99mila euro oltre sanzioni ed interessi.

In relazione a tali accertamenti Comprel ha attivato la procedura di accertamento con adesione il cui esito negativo ha portato alla presentazione di un ricorso in Commissione Tributaria Provinciale che in data 9 maggio 2013 ha depositato la sentenza n. 106/26/13 che ha respinto i ricorsi riuniti di Comprel.

In data 9 luglio 2013 è stato depositato appello avverso la citata sentenza.

In data 9 luglio 2014 è stata depositata la sentenza n. 3801/2014 che ha accolto l'appello della società relativamente ai punti 4, 6, 7 e 11 dell'appello.

In data 14 gennaio 2015 è stato depositato ricorso in Cassazione da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato per l'impugnazione della sentenza 9 luglio 2014 n. 3801/2014 resa dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano. La Società ha notificato controricorso e ricorso incidentale in data 20 febbraio 2015.

Passività correnti

27) Debiti verso fornitori

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti verso fornitori lordi	1.011.802	805.688	206.114
Note credito da ricevere	(143.936)	(115.239)	(28.697)
Debiti verso fornitori	867.866	690.449	177.417

Le note credito da ricevere fanno riferimento in prevalenza a rebates per raggiungimento di obiettivi commerciali e ad incentivi di vario genere, a rimborsi per attività di marketing congiunte con i fornitori e a protezioni contrattuali del magazzino.

Il saldo netto dei Debiti verso fornitori è in crescita per effetto dei maggiori volumi di business trattati avendo lo stesso beneficiario di maggiori tempi di dilazione (+8 giorni) per l'assolvimento delle obbligazioni di pagamento nei confronti dei fornitori. Per ulteriori considerazioni sull'andamento di tale voce e più in generale del Working Capital si fa rimando alle dinamiche descritte nel paragrafo "Capitale circolante commerciale netto" nella *Relazione Sulla Gestione*.

28) Debiti finanziari (correnti)

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti verso banche correnti	112.495	142.009	(29.514)
Debiti verso altri finanziatori correnti	25.816	13.951	11.865
Debiti finanziari correnti	138.311	155.960	(17.649)

I Debiti verso banche sono rappresentati pressoché interamente (107,7 milioni di euro al 31 dicembre 2018 e 139,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente entro l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle società del Gruppo.

Detti finanziamenti includono un finanziamento "senior" a medio-lungo termine concesso ad Esprinet S.p.A. nel febbraio 2017 da un pool di banche e composto da una linea per cassa "amortising" a 5 anni di importo originario pari a 145,0 milioni di euro (tirata per 101,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018 e per 130,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017) ed una linea per cassa "revolving" a 5 anni di importo pari a 65,0 milioni di euro (non tirata in entrambi gli esercizi).

Il suddetto finanziamento è senza garanzie pertanto, come è prassi per operazioni di analoga natura, risulta assistito da n. 4 covenant economico-finanziari il cui mancato rispetto prevede la decadenza dal beneficio del termine e la possibilità per gli istituti eroganti di esercitare il diritto a richiederne il rimborso anticipato.

Al 31 dicembre 2018, così come alla data di chiusura dell'esercizio precedente, l'intero importo in essere della linea "amortising" risulta classificato tra le passività finanziarie a breve termine in conseguenza della stima del mancato rispetto di uno dei 4 covenant summenzionati per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Finanziamenti e covenant su finanziamenti".

Il saldo comprende inoltre le quote scadenti entro l'esercizio successivo di altri finanziamenti minori sottoscritti da Esprinet S.p.A. a marzo 2017 (4,9 milioni di euro e 3,6 milioni di euro in linea capitale al, rispettivamente, 31 dicembre 2018 e 2017).

A tale debito si aggiunge anche la quota scadente entro l'esercizio (0,4 milioni di euro in entrambi gli esercizi) del mutuo contratto dalla Capogruppo afferente ad una fornitura al cliente "Guardia di Finanza" (GdF).

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono sostanzialmente alle anticipazioni ottenute dalle società di factoring originatesi nell'ambito delle operatività pro-solvendo abituali per il Gruppo e dagli incassi ricevuti in nome e per conto da clienti ceduti con la formula del pro-soluto. L'incremento del debito è una diretta conseguenza dei maggiori volumi di cessioni operate.

29) Debiti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti tributari per imposte correnti	103	693	(590)

I *Debiti tributari per imposte correnti* pari a 0,1 milioni di euro fanno principalmente riferimento alla prevalenza delle imposte correnti maturate delle società Celly S.p.A. (77 mila euro) e V-Valley S.r.l. (23 mila euro) con riferimento all'anno di imposta 2018 rispetto agli anticipi versati.

30) Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti)

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	613	663	(50)

Tale voce è riferita al "fair value" di n. 6 contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" sottoscritti ad aprile 2017 da Esprinet S.p.A. con sei delle otto banche eroganti il finanziamento a tasso variabile a medio termine di 145,0 milioni di euro (ridotto a 101,5 milioni di euro in linea capitale al 31 dicembre 2018 per effetto dei rimborsi previsti dal piano di ammortamento) sottoscritto in data 28 febbraio 2017. La quota del finanziamento di pertinenza di tali sei banche è pari a 82,2 milioni di euro ed è stata interamente protetta dal rischio di variazione del tasso di interesse con la sottoscrizione da parte di ciascuna banca, ognuna per la propria quota di erogazione del finanziamento "coperto", di un contratto derivato dalle condizioni identiche a quelle dei contratti sottoscritti dalle altre banche.

Il "fair value" dei summenzionati contratti al 31 dicembre 2018, così come al 31 dicembre 2017, risulta interamente iscritto fra le passività di breve termine a seguito della violazione di uno dei 4 covenant gravanti sul finanziamento "coperto" come meglio descritto nel paragrafo "Finanziamenti e covenant su finanziamenti" al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Alla data di chiusura dell'esercizio precedente tale voce comprendeva residualmente il fair value di ulteriori n. 2 contratti IRS sottoscritti da Vinzeo Technologies S.A.U., ugualmente finalizzati alla copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse su corrispondenti finanziamenti a medio-

lungo termine a tasso variabile, ed estinti nel corso dell'esercizio come da loro naturale scadenza in corrispondenza dell'estinzione dei finanziamenti "coperti".

Per maggiori dettagli sulle diverse operazioni si vedano i successivi paragrafi "Finanziamenti e covenant su finanziamenti" e la sezione "Contabilizzazione delle operazioni di copertura" all'interno del paragrafo "Informativa su rischi e strumenti finanziari".

51) Debiti per acquisto partecipazioni (correnti)

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti per acquisto partecipazioni	1.082	-	1.082

I Debiti per acquisto partecipazioni sono rappresentati dalla valutazione, in base alla formula contrattualmente stabilita, del corrispettivo potenziale previsto per l'acquisto residuo del 20% delle azioni di Celly S.p.A. riclassificato dalle passività non correnti a seguito dell'approssimarsi dell'inizio del periodo (tra il 5° ed il 7° anno successivi alla data dell'acquisizione del Gruppo Celly occorsa il giorno 12 maggio 2014) in cui potrà essere esercitata l'opzione di acquisto o cessione da parte di ambo le parti.

Il valore del suddetto debito è stato stimato sulla base delle aspettative relative agli andamenti futuri della società controllata.

32) Fondi correnti e altre passività

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti verso istituti prev. sociale (A)	3.886	3.320	566
Debiti verso imprese collegate (B)	-	-	-
Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto	14.240	8.960	5.280
Debiti tributari per ritenute d'acconto	321	319	2
Debiti tributari altri	1.320	1.424	(104)
Altri debiti tributari (C)	15.881	10.703	5.178
Debiti verso dipendenti	6.764	4.824	1.940
Debiti verso clienti	6.602	5.004	1.598
Debiti verso altri	1.064	922	142
Debiti verso altri (D)	14.430	10.750	3.680
Ratei e risconti passivi (E)	275	426	(151)
Altri debiti e passività correnti (F=A+B+C+D+E)	34.472	25.199	9.273

I *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* si riferiscono ai versamenti connessi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre ed ai contributi maturati sulle mensilità differite, incentivi monetari inclusi.

I *Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto* fanno riferimento al debito IVA maturato nel mese di dicembre. Il sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce sostanzialmente alla prevalenza delle vendite operate rispetto agli acquisti da fornitori per la controllante Esprinet S.p.A. la quale risulta aver pertanto cambiato la sua posizione da credito a debito al 31 dicembre 2018.

I *Debiti tributari altri* sono rappresentati principalmente da ritenute fiscali su retribuzioni a dipendenti erogate nel mese di dicembre.

I *Debiti verso dipendenti* si riferiscono alle retribuzioni di dicembre nonché a debiti per mensilità differite (ferie non godute, bonus di fine anno e incentivi monetari inclusi) complessivamente maturate a fine esercizio 2018.

I *Debiti verso clienti* fanno principalmente riferimento a note di credito emesse e non ancora liquidate in relazione a rapporti commerciali in essere.

I *Debiti verso altri* sono rappresentati essenzialmente per un importo di 0,5 milioni di euro per compensi agli amministratori maturati nell'esercizio (0,4 milioni nel 2017) oltre a 0,4 milioni di euro per provvigioni maturate e non corrisposte alla rete di agenti del Gruppo.

La voce *Ratei e risconti passivi* è rappresentata da proventi/oneri la cui competenza risulta posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

6. Garanzie, impegni e rischi potenziali

Impegni e rischi potenziali

La tabella successiva riassume gli impegni e rischi potenziali facenti capo al Gruppo:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Beni di terzi	40.333	43.898	(3.565)
Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese	8.280	13.856	(5.576)
Garanzie prestate	48.613	57.753	(9.140)

Beni di terzi

L'importo si riferisce principalmente al valore delle merci di proprietà di terzi depositate presso i magazzini di Esprinet S.p.A. (per 36,5 milioni di euro) e di Esprinet Iberica S.L.U. (per 3,8 milioni di euro).

Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese

L'importo si riferisce in prevalenza a fideiussioni bancarie rilasciate in Italia a titolo di caparra nell'ambito dei contratti di locazione di immobili e a fideiussioni bancarie rilasciate a enti pubblici per la partecipazione a gare per l'assegnazione di servizi o forniture.

7. Commento alle voci di conto economico

33) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi del Gruppo nell'esercizio. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nella *Relazione sulla gestione*.

Ricavi per prodotti e servizi

(milioni di euro)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	2.230,2	62,4%	1.972,1	61,3%	258,1	13%
Ricavi da vendite di servizi	6,6	0,2%	19,4	0,6%	(12,8)	-66%
Ricavi Sottogruppo Italia	2.236,8	62,6%	1.991,5	61,9%	245,3	12%
Ricavi per vendite di prodotti	1.333,1	37,3%	1.224,0	38,0%	109,1	9%
Ricavi da vendite di servizi	1,3	0,0%	1,7	0,1%	(0,4)	-24%
Ricavi Sottogruppo Spagna	1.334,4	37,4%	1.225,7	38,1%	108,7	9%
Ricavi da contratti con clienti	3.571,2	100,0%	3.217,2	100,0%	354,0	11%

Ricavi per area geografica

(milioni di euro)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Italia	2.214,7	62,0%	1.973,3	61,3%	241,4	12%
Spagna	1.300,2	36,4%	1.193,0	37,1%	107,2	9%
Altri paesi UE	47,7	1,3%	45,2	1,4%	2,5	6%
Paesi extra UE	8,6	0,2%	5,7	0,2%	2,9	51%
Ricavi da contratti con clienti Gruppo	3.571,2	100,0%	3.217,2	100,0%	354,0	11%

I ricavi realizzati negli altri paesi dell'Unione Europea si riferiscono principalmente alle vendite effettuate dalla consociata spagnola a clienti residenti in Portogallo (30,2 milioni di euro).

I ricavi realizzati al di fuori dell'Unione Europea si riferiscono principalmente alle vendite realizzate nei confronti di clienti residenti nella Repubblica di San Marino, nello Stato di Andorra, in Svizzera e in Turchia.

Ricavi quale "Principal" o "Agent"

Il Gruppo Esprinet, in applicazione dal 1° gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS 15, ha identificato la distribuzione dei prodotti hardware e software, la distribuzione dei prodotti a marca propria, la prestazione di servizi non intermediati come le attività in cui riveste un ruolo tale da richiedere la rappresentazione dei ricavi quale "principal". La distribuzione di software in cloud e l'intermediazione di servizi sono invece state identificate come linee di business da rappresentare in modalità "agent".

Nella tabella seguente viene fornita tale distinzione indicando, relativamente ai periodi di confronto, come sarebbero stati rappresentati i ricavi se il principio contabile fosse stato applicato già nell'esercizio 2017 ai fini di una riconciliazione con i valori precedentemente pubblicati.

(milioni di euro)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con la clientela in modalità "principal"	3.568,7	99,9%	3.201,9	99,9%	366,8	11%
Ricavi da contratti con la clientela in modalità "agent"	2,5	0,1%	1,7	0,1%	0,8	47%
Ricavi da contratti con clienti	3.571,2	100,0%	3.203,6	100,0%	367,6	11%
Transato in modalità "agent" 2017			13,6		(13,6)	
Ricavi da contratti con clienti Gruppo	3.571,2		3.217,2		354,0	11%

Alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo aveva già in essere ordini da parte dei clienti per un valore complessivo di 200,1 milioni di euro (200,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017) di cui 196,9 milioni di euro (198,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017) relativi a contratti con la clientela rappresentati in modalità "principal".

35) Margine commerciale lordo

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	3.571.190	100,00%	3.217.172	100,00%	354.018	11%
Costo del venduto	3.408.918	95,46%	3.049.409	94,79%	359.509	12%
Margine commerciale lordo	162.272	4,54%	167.763	5,21%	(5.491)	-3%
- di cui non ricorrenti	8.417	0,24%	-	0,00%	8.417	100%
Margine commerciale lordo "ricorrente"	170.689	4,78%	167.763	5,21%	2.926	2%

Il margine commerciale lordo consolidato è pari a 162,2 milioni di euro ed evidenzia una diminuzione del -3% (incremento del +2% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti) pari a -5,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2017 per effetto di una flessione della marginalità percentuale dal 5,21% al 4,54% (4,78% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti) non totalmente compensata dalla crescita dei ricavi.

Le componenti negative non ricorrenti, pari a 8,4 milioni di euro, derivano dalla inattesa rapida discesa dei prezzi al pubblico di alcune classi di prodotto della gamma "Nilox Sport" che, anche in conseguenza del venir meno dei meccanismi di protezione dei prezzi garantiti dal fornitore, ha generato un rilevante impatto negativo sulla marginalità lorda, oltre che dagli oneri stimati a carico del Gruppo in relazione ai resi dei prodotti in garanzia ed al contenzioso sui reciproci diritti contrattuali.

Il margine commerciale risulta ridotto della differenza tra il valore dei crediti ceduti nell'ambito del programma di cessione pro soluto a carattere rotativo in essere e gli importi incassati. Nel 2018 tale effetto è quantificabile in 4,9 milioni di euro (5,4 milioni di euro nel 2017).

37-38-39) Costi operativi

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	3.571.190		3.217.172		354.018	11%
Costi di marketing e vendita	52.792	1,48%	53.800	1,67%	(1.008)	-2%
Costi generali e amministrativi	76.287	2,14%	77.548	2,41%	(1.261)	-2%
(Riduzione)/riprese di valori di attività finanziarie	9.473	0,27%	2.068	0,06%	7.405	>100%
Costi operativi	138.552	3,88%	133.416	4,15%	5.136	4%
- di cui non ricorrenti	8.823	0,25%	1.839	0,06%	6.984	>100%
Costi operativi "ricorrenti"	129.729	3,63%	131.577	4,09%	(1.848)	-1%

Nel 2018 l'ammontare dei costi operativi, pari a 138,5 milioni di euro, evidenzia un incremento di 5,1 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2017 (flessione di -1,8 milioni di euro al netto delle componenti di costo non ricorrenti) con un'incidenza sui ricavi ridotta al 3,88% dal 4,15% nel 2017. Se si escludono le componenti di costo non ricorrenti, relative nel 2018 alla riduzione di valore dei crediti verso fornitori e nel 2017 ad oneri di risoluzione rapporto conseguenti alle attività di riorganizzazione,

i costi operativi mostrano un contenimento di -1,8 milioni di euro (-1%) con un'incidenza sui ricavi ridotta dal 4,09% al 3,63%.

La tabella seguente dettaglia la composizione dei costi operativi consolidati ed il loro andamento:

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	3.571.190		3.217.172		354.018	11%
Personale marketing e vendita e oneri accessori	43.372	1,21%	43.155	1,34%	217	1%
Altre spese di marketing e vendita	9.420	0,26%	10.645	0,33%	(1.225)	-12%
Costi di marketing e vendita	52.792	1,48%	53.800	1,67%	(1.008)	-2%
Personale amministrazione, IT, HR, supply chain e oneri acc.	26.171	0,73%	26.608	0,83%	(437)	-2%
Compensi e spese amministratori	4.288	0,12%	4.423	0,14%	(135)	-3%
Consulenze	5.613	0,16%	5.189	0,16%	424	8%
Costi logistica	18.754	0,53%	18.815	0,58%	(61)	0%
Ammortamenti ed accantonamenti	3.771	0,11%	4.088	0,13%	(317)	-8%
Altre spese generali ed amministrative	17.690	0,50%	18.425	0,57%	(735)	-4%
Costi generali ed amministrativi	76.287	2,14%	77.548	2,41%	(1.261)	-2%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	9.473	0,27%	2.068	0,06%	7.405	358%
Costi operativi	138.552	3,88%	133.416	4,15%	5.136	4%

I *Costi di marketing e vendita* includono principalmente:

- i costi del personale di marketing e vendita nonché del personale dell'area Web ed i corrispondenti oneri contributivi e accessori;
- spese per agenti e altri collaboratori commerciali;
- i costi di gestione dei Cash and Carry.

I *Costi generali e amministrativi* comprendono:

- i costi del personale di direzione e amministrativo, ivi incluse le aree EDP, risorse umane, servizi generali e logistica;
- i compensi agli organi sociali e oneri correlati, le spese viaggio-vitto e alloggio nonché la remunerazione dei piani di stock option;
- le consulenze commerciali, le consulenze EDP per lo sviluppo software e l'assistenza sui sistemi informativi e i compensi ad altri consulenti e collaboratori (per revisione del bilancio, consulenze immobiliari, fiscali, legali e varie);
- le spese postali, telefoniche e di telecomunicazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ad esclusione di quelli relativi alle attrezzature ed impianti logistici allocati per destinazione al costo del venduto nonché gli accantonamenti ai fondi rischi;
- altre spese generali ed amministrative, tra le quali figurano le locazioni di immobili, le utenze, le spese e commissioni bancarie, i costi assicurativi, tecnologici e telefonici.

La voce *(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie* comprende principalmente la svalutazione di natura non ricorrente operate nel corso dell'esercizio riferibili per 8,8 milioni di euro alla stimata riduzione del valore complessivo dei crediti di cui Esprinet S.p.A. è titolare nei confronti del fornitore importatore della linea di prodotto "Sport Technology" per importi rivenienti da anticipi concessi a fronte di forniture di beni affidate a fabbriche prevalentemente localizzate in Cina e da note di credito (ritiro prodotti in garanzia, riposizionamenti e coperture da oscillazioni dei prezzi al pubblico etc.)

Riclassifica per natura di alcune categorie di costi

Al fine di ampliare l'informativa fornita, si provvede a riclassificare per "natura" alcune categorie di costo che nello schema di conto economico adottato sono allocate per "destinazione".

Costo del lavoro

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	3.571.190		3.217.172		354.018	11%
Salari e stipendi	43.841	1,23%	42.292	1,31%	1.549	4%
Oneri sociali	12.777	0,36%	12.550	0,39%	227	2%
Costi pensionistici	2.355	0,07%	2.293	0,07%	62	3%
Altri costi del personale	961	0,03%	998	0,03%	(37)	-4%
Oneri di risoluzione rapporto	835	0,02%	1.999	0,06%	(1.164)	-58%
Piani azionari	357	0,01%	371	0,01%	(14)	-4%
Costo del lavoro ⁽¹⁾	61.126	1,71%	60.503	1,88%	623	1%

⁽¹⁾ Escluso il costo dei lavoratori interinali.

Nel 2018 il costo del lavoro ammonta a 61,1 milioni di euro, in aumento del +1% rispetto all'esercizio precedente ed in linea con la variazione del numero di occupati così come indicato nella tabella in cui è riportata l'evoluzione del numero dei dipendenti del Gruppo integrata con la suddivisione per qualifica contrattuale indicata nella sezione "Risorse Umane" della "Relazione sulla gestione" cui si rimanda.

Piani di incentivazione azionaria

In data 4 maggio 2018 è giunto a maturazione il "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 30 aprile 2015.

Le azioni ordinarie assoggettate al suddetto Piano di compensi sono state consegnate in data 12 giugno 2018.

In data 25 giugno 2018 sono stati attribuiti i diritti di assegnazione gratuita delle azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. previsti dal "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci della stessa in data 4 maggio 2018.

Le azioni ordinarie assoggettate a tale Piano di compensi erano già nella disponibilità della Società solo limitatamente a n. 111.755 azioni, dovendosi provvedere alla provvista per il quantitativo residuo necessario rispetto ai n. 1.150.000 diritti assegnati.

Entrambi i Piani di compensi sono stati e saranno oggetto di contabilizzazione al "fair value" determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes", tenuto conto del dividend yield (determinato in base all'ultimo dividendo distribuito agli azionisti) e del livello del tasso di interesse privo di rischio previsti alla data di assegnazione dei diritti.

I principali elementi informativi e parametri utilizzati ai fini della valorizzazione dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni per entrambi i Piani di compensi menzionati sono sinteticamente riportati nel prospetto seguente.

	Piano 2015-2017	Piano 2018-2020
Data di assegnazione	30/06/15	25/06/18
Scadenza periodo di maturazione	30/04/18	30/04/21
Data di esercizio	30/06/18	30/06/21
Numero diritti assegnazione gratuita massimo	1.150.000	1.150.000
Numero diritti assegnazione gratuita assegnati	646.889	1.150.000
Numero diritti assegnazione gratuita concessi	535.134 ⁽¹⁾	1.150.000
Fair value unitario (euro)	6,84	3,20
Fair value totale (euro)	3.660.317	3.680.000
Tasso di interesse privo di rischio (BTP 3 anni)	0,7% ⁽²⁾	1,1% ⁽³⁾
Durata (anni)	3	3
Prezzo di mercato ⁽⁴⁾	7,20	3,58
"Dividend yield"	1,7%	3,8%

⁽¹⁾ Numero ridotto in considerazione del termine del rapporto di lavoro di alcuni beneficiari e sulla base della stima del raggiungimento parziale degli obiettivi di performance.

⁽²⁾ Fonte: Bloomberg, 29 giugno 2015

⁽³⁾ Fonte: Bloomberg, 22 giugno 2018

⁽⁴⁾ Pari al prezzo ufficiale del titolo Esprinet S.p.A. alla data di assegnazione

I costi complessivamente imputati a conto economico nel corso dell'esercizio in riferimento ai suddetti Piani, con contropartita nella situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Riserve", sono stati pari a 323mila euro relativamente ai dipendenti (371mila euro nel 2017) ed a 703mila euro relativamente agli amministratori (655mila euro nel 2017).

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	3.571.190		3.217.172		354.018	11%
Ammortamenti Imm. materiali	4.104	0,11%	4.075	0,13%	29	1%
Ammortamenti Imm. immateriali	587	0,02%	679	0,02%	(93)	-14%
Subtot. ammortamenti	4.691	0,13%	4.754	0,15%	(63)	-1%
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Subtot. ammort. e svalut. (A)	4.691	0,13%	4.754	0,15%	(63)	-1%
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	182	0,01%	374	0,01%	(192)	-51%
Totale ammort., svalutaz. e accantonamenti (C=A+B)	4.873	0,14%	5.128	0,16%	(255)	-5%

(euro/000)	2018	2017	Var.
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	4.104	4.075	29
Altri riaddebiti	-	-	-
Ammortamenti Imm. materiali	4.104	4.075	29
Ammortamenti Imm. immateriali ad incremento del fondo	587	679	(92)
Altri riaddebiti	-	-	-
Ammortamenti Imm. immateriali	587	679	(92)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, recepiscono le rettifiche evidenziate nella seconda tabella, rettifiche che consentono la riconciliazione con quanto indicato nei rispettivi prospetti di movimentazione.

Le tabelle successive contengono il dettaglio dei costi e gli impegni per futuri pagamenti relativi ai leasing di natura operativa:

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	3.571.190		3.217.172		354.018	11%
Locazione immobili	9.584	0,27%	10.795	0,34%	(1.211)	-11%
Noleggio automezzi	1.582	0,04%	2.029	0,06%	(447)	-22%
Noleggio attrezzature	440	0,01%	649	0,02%	(209)	-32%
Noleggio linee dati	2.045	0,06%	210	0,01%	1.835	874%
Cost Housing CED	186	0,01%	190	0,01%	(4)	-2%
Totale costi per leasing operativi	13.837	0,39%	13.873	0,43%	(36)	0%

(euro/000)	2019	2020	2021	2022	2023	Oltre	Totale
Locazione immobili	10.804	10.626	10.175	9.957	9.451	42.079	93.093
Noleggio automezzi	1.373	884	432	132	22	-	2.842
Noleggio attrezzature	486	487	442	420	283	-	2.119
Noleggio linee dati	298	286	286	149	-	-	1.019
Costi Housing CED	186	186	186	87	-	-	645
Costi per leasing operativi	13.147	12.470	11.521	10.744	9.756	42.079	99.718

42) Oneri e proventi finanziari

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	3.571.190		3.217.172		354.018	11%
Interessi passivi su finanziamenti	2.706	0,08%	3.392	0,11%	(686)	-20%
Interessi passivi verso banche	381	0,01%	322	0,01%	59	18%
Interessi passivi verso altri	52	0,00%	16	0,00%	36	>100%
Oneri per ammortamento upfront fee	730	0,02%	669	0,02%	61	9%
Oneri da attualizzazione crediti	-	0,00%	1	0,00%	(1)	-100%
Costi finanziari IAS 19	57	0,00%	63	0,00%	(6)	-10%
Oneri su debiti per aggregazioni aziendali	-	0,00%	34	0,00%	(34)	-100%
Oneri per variazione di FV	113	0,00%	167	0,01%	(54)	-32%
Oneri finanziari (A)	4.039	0,11%	4.664	0,14%	(625)	-13%
Interessi attivi da banche	(34)	0,00%	(82)	0,00%	48	-58%
Interessi attivi da altri	(195)	-0,01%	(692)	-0,02%	497	-72%
Proventi su debiti per aggregazioni aziendali	(229)	-0,01%	(2.631)	-0,08%	2.402	-91%
Proventi per variazione di FV	(2)	0,00%	20	0,00%	(22)	<-100%
Proventi finanziari (B)	(460)	-0,01%	(3.385)	-0,11%	2.925	-86%
Oneri finanziari netti (C=A+B)	3.579	0,10%	1.279	0,04%	2.300	>100%
Utili su cambi	(1.061)	-0,03%	(1.775)	-0,06%	714	-40%
Perdite su cambi	2.023	0,06%	1.245	0,04%	778	62%
(Utili)/perdite su cambi (D)	962	0,03%	(530)	-0,02%	1.492	<-100%
Oneri/(proventi) finanziari (E=C+D)	4.541	0,13%	749	0,02%	3.792	>100%

Il saldo complessivo tra oneri e proventi finanziari, negativo per 4,5 milioni di euro, si confronta con un saldo negativo di 0,7 milioni di euro nell'esercizio precedente (-3,8 milioni di euro).

Tale andamento è dovuto essenzialmente (i) al peggioramento nel risultato della gestione cambi causato dalla dinamica sfavorevole del cambio euro/dollaro USA (-1,5 milioni di euro nell'esercizio) e (ii) alla registrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente di proventi per complessivi 3,1 milioni di euro (contro 0,2 milioni di euro nell'esercizio in corso) dovuti alla revisione al ribasso del valore stimato di acquisto del residuo 20% del capitale di Celly S.p.A. ed all'iscrizione di 0,5 milioni di

euro di interessi attivi per l'esito favorevole di un contenzioso con una società di assicurazione del credito.

Per contro gli interessi bancari netti risultano in diminuzione per 0,6 milioni di euro per effetto, in sostanziale stabilità dei livelli medi di utilizzi bancari, di una riduzione del costo del debito legata essenzialmente ad un mix di forme tecniche meno onerose.

45) Imposte

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	3.571.190		3.217.172		354.018	11%
Imposte correnti	6.756	0,19%	6.797	0,21%	(41)	-1%
Imposte differite	(1.735)	-0,05%	558	0,02%	(2.293)	-411%
Totale imposte	5.021	0,14%	7.355	0,23%	(2.334)	-32%

Di seguito la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

(euro/000)	31/12/2018			31/12/2017		
	Gruppo	Sottogr. Italia	Sottogr. Iberica	Gruppo	Sottogr. Italia	Sottogr. Iberica
Utile ante imposte [A]	19.180	904	18.276	33.634	19.319	14.315
Utile operativo (EBIT)	23.720	4.385	19.335	34.347	18.810	15.537
(+) accantonamenti fondo svalutazione crediti verso clienti ed altri crediti	9.410	9.410	-	1.276	1.276	-
(+) accantonamenti fondo rischi ed oneri	153	153	-	218	218	-
Stima imponibile fiscale ai fini IRAP [B]	33.283	13.948	19.335	35.841	20.304	15.537
Imp. teoriche IRES Sottogruppo Italia (= A*24%)*	376	376	-	4.637	4.637	-
Imp. teoriche IRAP Sottogruppo Italia (= B*3,9%)*	570	570	-	792	792	-
Imp. teoriche sul reddito Sottogruppo Spagna [A*25,0%-21,0%]	4.710	-	4.710	3.580	-	3.580
Totale imposte teoriche [C]	5.656	946	4.710	9.009	5.429	3.580
Tax rate teorico [C/A]	29,5%	>100%	25,8%	26,8%	28,1%	25,0%
(-) agevolazione fiscale per la crescita (*)	(405)	(405)	-	(407)	(407)	-
Altre differenze permanenti di reddito	(231)	396	(627)	(1.247)	(599)	(648)
Totale imposte effettive [D]	5.021	937	4.083	7.355	4.423	2.932
Tax rate effettivo [D/A]	26,2%	>100%	22,3%	21,9%	22,9%	20,5%

*Le imposte teoriche Ires/Irap sono calcolate senza tener conto di Nilox Deutschland GmbH società di diritto Tedesco.

46) Utile netto e utile per azione

(euro/000)	2018	2017	Var.	% Var.
Utile netto	14.158	26.279	(12.121)	-46%
N. medio ponderato azioni in circolazione - base	51.605.661	51.757.451		
N. medio ponderato azioni in circolazione - diluito	52.017.353	52.208.479		
Utile per azione in euro - base	0,27	0,51	(0,24)	-47%
Utile per azione in euro - diluito	0,27	0,50	(0,23)	-46%

Ai fini del calcolo dell'utile per azione "base" sono state escluse le azioni proprie in portafoglio.

Ai fini del calcolo dell'utile per azione "diluito" sono state considerate le potenziali azioni asservite al piano di stock grant approvato in data 4 maggio 2018 dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A.. Tale piano prevede l'assegnazione gratuita di n. 1.150.000 azioni.

8. Altre informazioni rilevanti

8.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

(euro/000)	Carica	Durata della carica	Compensi fissi	Compensi variabili non equity erogabili	Benefici non monetari ⁽⁸⁾	Altri compensi	Totale generale
Consiglio di Amministrazione							
	Vice Presidente e Amministratore						
Maurizio Rota ⁽²⁾	Delegato	01-01/04-05-18	155	-	1	-	156
Maurizio Rota	Presidente	2018/21 ⁽¹⁾	297	90	3	-	390
Alessandro Cattani ⁽²⁾	Amm. Delegato	2018/21 ⁽¹⁾	452	90	4	-	546
Valerio Casari ⁽²⁾	Amministratore	2018/21 ⁽¹⁾	344	72	4	-	420
Marco Monti ⁽³⁾	Amministratore	2018/21 ⁽¹⁾	30	-	-	18	48
Matteo Stefanelli ⁽⁴⁾	Amministratore	2018/21 ⁽¹⁾	30	-	-	41	71
Tommaso Stefanelli ⁽⁵⁾	Amministratore	2018/21 ⁽¹⁾	30	-	-	41	71
Mario Massari ⁽⁶⁾	Amministratore	2018/21 ⁽¹⁾	30	-	-	47	77
Chiara Mauri ⁽⁶⁾	Amministratore	2018/21 ⁽¹⁾	30	-	-	24	54
Cristina Galbusera ⁽⁶⁾	Amministratore	2018/21 ⁽¹⁾	30	-	-	36	66
Emanuela Prandelli	Amministratore	2018/21 ⁽¹⁾	30	-	-	-	30
Ariela Caglio	Amministratore	2018/21 ⁽¹⁾	30	-	-	-	30
Renata Maria Ricotti ⁽⁷⁾	Amministratore	04.05.18/21 ⁽¹⁾	20	-	-	12	32
Francesco Monti ⁽²⁾	Presidente	2018/21 ⁽¹⁾	155	-	1	-	156
			1.663	252	13	219	2.147
Collegio Sindacale							
Bettina Solimando	Presidente	04.05.18/21 ⁽¹⁾	30	-	-	-	30
Bettina Solimando	Sindaco effettivo	01-01-18/04-05-18	13	-	-	-	13
Patrizia Paleologo	Sindaco Effettivo						
Oriundi		2018/21 ⁽¹⁾	40	-	-	-	40
Franco Aldo Abbate	Sindaco Effettivo	04.05.18/21 ⁽¹⁾	27	-	-	-	27
Giorgio Razzoli	Presidente	01-01-18/04-05-18	15	-	-	-	15
			125	-	-	-	125
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			1.788	252	13	219	2.272
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-
(III) Totale compensi			1.788	252	13	219	2.272

⁽¹⁾ Data di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

⁽²⁾ Incluso compenso per patto di non concorrenza pari a 19mila euro.

⁽³⁾ Marco Monti – compenso per la partecipazione al Comitato Strategie.

⁽⁴⁾ Matteo Stefanelli – compenso per la partecipazione al Comitato Strategie 18 mila euro ed al Comitato competitività e sostenibilità 23 mila.

⁽⁵⁾ Tommaso Stefanelli – compenso per la partecipazione al Comitato Strategie 23 mila euro ed al Comitato competitività e sostenibilità 18 mila.

⁽⁶⁾ Compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazione. Il compenso rappresenta la remunerazione complessiva per la partecipazione ad entrambi i comitati.

⁽⁷⁾ Compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi.

⁽⁸⁾ "Fringe benefit" rappresentato dall'uso dell'auto aziendale.

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei Compensi variabili no equity a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategica (dati in migliaia di euro):

Beneficiari	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti		
	Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di Riferimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogato	Ancora differiti
Maurizio Rota	60	30	2018	-	-	-
Alessandro Cattani	60	30	2018	-	-	-
Valerio Casari ⁽¹⁾	48	24	2018	-	-	-
Totale	168	84				

⁽¹⁾ Amministratore.

Nelle tabelle precedenti sono riportate le informazioni relative ai compensi spettanti per l'esercizio 2018 ad amministratori e sindaci di Esprinet S.p.A. nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli incarichi detenuti in questa e nelle altre società del Gruppo.

Così come definito dal principio contabile IAS 24 e richiamato dalla delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010, "dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della società stessa".

I compensi precedentemente esposti includono tutte le voci retributive erogate o erogabili (al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali), i benefici in natura e i compensi percepiti quali amministratori o sindaci di società del Gruppo.

Si riporta qui di seguito la tabella inerente i Piani di Incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle Stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategica.

Beneficiari	Diritti assegnati al 1° gennaio 2018		Diritti esercitati nel 2018	Diritti assegnati non attribuiti nel 2018	Diritti assegnati nel 2018	Diritti detenuti al 31 dicembre 2018		
	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Periodo di vesting
Maurizio Rota	131.578	gratuito	(115.920)	15.658	-	-		
Alessandro Cattani	131.578	gratuito	(115.920)	15.658	-	-		dal 30/06/2015 al 11/06/2018
Valerio Casari ⁽¹⁾	120.614	gratuito	(106.261)	14.353	-	-		
Maurizio Rota	-	gratuito	-	-	264.343	264.343		
Alessandro Cattani	-	gratuito	-	-	264.343	264.343		dal 25/06/2018 al 30/04/2021
Valerio Casari ⁽¹⁾	-	gratuito	-	-	242.314	242.314		

⁽¹⁾ Amministratore.

8.2 Rapporti con entità correlate

Nelle tabelle successive sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24, ad eccezione dei rapporti con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche evidenziati nel paragrafo precedente cui si rimanda.

Le operazioni intercorse tra la holding Esprinet S.p.A. e le sue controllate incluse nel perimetro di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato e non vengono pertanto evidenziate nella presente sezione.

Rapporti con altre parti correlate

Nella tabella seguente sono dettagliate le operazioni intercorse tra le società del Gruppo e le società nelle quali amministratori e soci di Esprinet S.p.A. rivestono posizioni di rilievo, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ed i loro stretti familiari.

I ricavi sono relativi a vendite di prodotti di elettronica di consumo effettuate alle normali condizioni di mercato.

Le prestazioni di servizi ricevute fanno prevalentemente riferimento ai contratti di locazione conclusi a condizioni di mercato e sottoscritti nei periodi precedenti a quello in esame, rispettivamente con le società Immobiliare Selene S.r.l., relativamente al sito logistico di Cambiagio (MI) e M.B. Immobiliare S.r.l. riguardo al sito logistico di Cavenago (MB).

Il valore complessivo delle suddette operazioni non è comunque rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo.

(euro/000)	Tipologia	2018				2017			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Ricavi									
Infoklix S.p.A.	Vendita prodotti	-	-	-	-	-	-	2	-
Key managers e familiari	Vendita prodotti	11	-	-	-	16	-	9	-
Subtotale		11	-	-	-	16	-	11	-
Costi generali e amministrativi									
Immobiliare Selene S.r.l.	Locazione immobili	-	1.477	350	427	-	1.467	2	449
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	3.405	925	1.130	-	3.380	8	1.038
Immobiliare Selene S.r.l.	Spese varie	-	-	9	4	-	7	-	4
M.B. Immobiliare S.r.l.	Spese varie	-	(2)	26	6	-	17	-	6
M.B. Immobiliare S.r.l.	Manut.beni terzi logistica	-	2	-	-	-	9	-	9
M.B. Immobiliare S.r.l.	Canoni manut.logistica	-	7	-	-	-	2	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	717	-	-	-	717	4
M.B. Immobiliare S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	833	-	-	-	833	-
Subtotale		-	4.889	2.860	1.567	-	4.882	1.560	1.510
Oneri/proventi finanziari									
Immobiliare Selene S.r.l.	Interessi su depositi	2	-	2	-	1	-	2	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Interessi su depositi	2	-	2	-	1	-	1	-
Subtotale		4	-	4	-	2	-	3	-
Totale complessivo		15	4.889	2.864	1.567	18	4.882	1.574	1.510

Come evidente dalla tabella il valore complessivo delle suddette operazioni non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo.

8.3 Analisi dei flussi di cassa nel periodo

Come evidenziato nella tabella successiva, per effetto delle dinamiche dei flussi di cassa rappresentate nel prospetto del *Rendiconto finanziario consolidato*, il Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2018 registra un surplus di liquidità di 241,0 milioni di euro rispetto al surplus di liquidità di 123,1 milioni di euro realizzato al 31 dicembre 2017.

(euro/000)	2018	2017
Debiti finanziari netti	(123.058)	(105.424)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	127.577	25.994
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(2.027)	(2.263)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(6.377)	(7.153)
Flusso di cassa netto	119.173	16.578
Interessi bancari non pagati	(1.187)	1.056
Debiti finanziari netti finali	(241.044)	(123.058)
Debiti finanziari correnti	138.311	155.960
Crediti finanziari verso clienti	(10.881)	(510)
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	610	663
Crediti finanziari verso società di factoring	(242)	(1.534)
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.082	-
Disponibilità liquide	(381.308)	(296.969)
Debiti finanziari correnti netti	(252.428)	(142.390)
Debiti finanziari non correnti	12.804	19.927
Debito per acquisto partecipazioni non correnti	-	1.311
Attività/Passività finanz. non correnti per derivati	-	(36)
Crediti finanziari verso clienti	(1.420)	(1.870)
Debiti finanziari netti	(241.044)	(123.058)

8.4 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, la tabella successiva fornisce l'informativa relativamente all'"indebitamento finanziario netto" (o anche "posizione finanziaria netta") determinato in sostanziale conformità con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Con riferimento alla stessa tabella, si sottolinea che l'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri previsti dal CESR coincide per il Gruppo con la nozione di "Debiti finanziari netti".

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017
A. Depositi bancari e denaro in cassa	380.778	296.965
B. Assegni	530	4
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	381.308	296.969
<i>Attività finanziarie per strumenti derivati</i>	3	-
<i>Crediti finanziari verso clienti</i>	10.881	510
<i>Crediti finanziari verso società di factoring</i>	242	1.534
E. Crediti finanziari correnti	11.126	2.044
F. Debiti bancari correnti	4.749	2.644
G. Quota corrente dell'indebitamento non corrente	107.746	139.365
H. Debiti verso altri finanziatori e passività finanziarie per strumenti derivati	26.429	14.614
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	138.924	156.623
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(253.510)	(142.390)
K. Debiti bancari non correnti	12.804	19.927
L. Crediti finanziari verso altri	(1.420)	(1.870)
M. Debiti verso altri finanziatori e passività fin. non correnti per strumenti derivati	1.082	1.275
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	12.466	19.332
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(241.044)	(123.058)
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:		
Debiti finanziari correnti	138.311	155.960
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.082	-
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	610	663
Crediti finanziari verso altri	(10.881)	(510)
Crediti finanziari verso società di factoring	(242)	(1.534)
Disponibilità liquide	(381.308)	(296.969)
Debiti finanziari correnti netti	(252.428)	(142.390)
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	(36)
Crediti finanziari non correnti	(1.420)	(1.870)
Debiti per acquisto partecipazioni non correnti	-	1.311
Debiti finanziari non correnti	12.804	19.927
Debiti finanziari netti	(241.044)	(123.058)

La posizione finanziaria netta di Gruppo, positiva per 241,0 milioni di euro, corrisponde a un saldo netto tra debiti finanziari lordi per 151,1 milioni di euro, crediti finanziari per 12,5 milioni di euro, debiti per acquisto partecipazioni per 1,1 milioni di euro, disponibilità liquide per 381,3 milioni di euro e passività finanziarie per strumenti derivati pari a 0,6 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, costituite in prevalenza da depositi bancari, sono libere e non vincolate, ed hanno una natura transitoria in quanto si formano temporaneamente a fine mese per effetto della peculiare fisionomia del ciclo finanziario tipico del Gruppo.

Tale ciclo si caratterizza infatti per una rilevante concentrazione di incassi dalla clientela e dalle società di factoring - questi ultimi a titolo di netto ricavo dalle cessioni "pro soluto" di crediti commerciali - tipicamente alla fine di ciascun mese solare mentre i pagamenti ai fornitori, pur mostrando anch'essi una qualche concentrazione a fine periodo, risultano generalmente distribuiti in maniera più lineare lungo l'arco del mese. Per tale motivo il dato puntuale alla fine di un qualunque periodo non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto e del livello delle giacenze di tesoreria medi del periodo stesso.

Nel corso del 2018, nel quadro delle politiche di gestione dei livelli di capitale circolante, è proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela, in Italia e Spagna, appartenenti perlopiù al comparto della grande distribuzione. In aggiunta a ciò è inoltre proseguito nel corso del periodo il programma di cartolarizzazione, avviato in Italia a luglio 2015 e rinnovato a luglio 2018, di ulteriori crediti commerciali. Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IFRS 9. L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari netti al 31 dicembre 2018 è quantificabile in ca. 597 milioni di euro (ca. 424 milioni al 31 dicembre 2017).

La struttura finanziaria del Gruppo include, tra gli altri, un finanziamento "senior" a medio-lungo termine concesso ad Esprinet S.p.A. nel febbraio 2017 da un pool di banche e composto da una linea per cassa "amortising" a 5 anni di importo originario pari a 145,0 milioni di euro e da una linea per cassa "revolving", con medesima scadenza, di importo pari a 65,0 milioni di euro.

La linea per cassa "amortising" risultava in essere al 31 dicembre 2018 per 101,5 milioni di euro mentre la linea "revolving" non era utilizzata.

Il suddetto finanziamento "unsecured", scadente nel 2022, è assistito da n. 4 covenant economico-finanziari il cui mancato rispetto prevede la decadenza dal beneficio del termine e la possibilità per gli istituti eroganti di esercitare il diritto a richiederne il rimborso anticipato.

Al 31 dicembre 2018, sebbene l'osservanza degli impegni finanziari debba essere contrattualmente verificata sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione, si stima che il covenant rappresentato dal rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA, risulterebbe violato qualora prevalesse una interpretazione letterale del contratto e non sostanziale nella scelta della configurazione di EBITDA da utilizzare (EBITDA "as reported" in luogo della nozione di EBITDA "corrente" maggiormente espressivo della capacità del Gruppo di sostenere il grado di leva finanziaria).

In ragione di ciò, conformemente con i principi contabili vigenti, l'intero importo in essere della linea "amortising" oltre alla passività rappresentativa del "fair value" dei contratti di "IRS-Interest Rate Swap" stipulati ai fini della copertura del rischio di tasso di interesse, sono stati iscritti tra i debiti finanziari correnti.

Relativamente ai debiti finanziari a medio-lungo termine, si riporta nella tabella successiva, distintamente per ciascun ente erogatore, il dettaglio delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti ottenuti con la ripartizione tra "Sottogruppo Italia" e "Sottogruppo Iberica" segnalando che gli importi esposti possono differire dal valore contabile in linea capitale in quanto rappresentativi del costo ammortizzato calcolato mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

(euro/000)	31/12/2018			31/12/2017			Var.		
	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.
Finanziamento in pool 2017 (agente: Banca IMI)	100.614	-	100.614	129.469	-	129.469	(28.855)	-	(28.855)
Carige	2.475	5.082	7.557	2.437	7.548	9.985	38	(2.466)	(2.428)
BCC Carate	2.466	6.304	8.770	1.220	8.770	9.990	1.246	(2.466)	(1.220)
Intesa Sanpaolo (mutuo GdF)	427	1.418	1.845	406	1.845	2.251	21	(427)	(406)
Intesa Sanpaolo	-	-	-	256	-	256	(256)	-	(256)
BPM	-	-	-	85	-	85	(85)	-	(85)
Unicredit	-	-	-	256	-	256	(256)	-	(256)
Totale Sottogruppo Italia	105.982	12.804	118.786	134.129	18.163	152.292	(28.147)	(5.359)	(33.506)
Banco Santander	-	-	-	3.500	-	3.500	(3.500)	-	(3.500)
Banco Sabadell	1.764	-	1.764	1.736	1.764	3.500	28	(1.764)	(1.736)
Totale Sottogruppo Spagna	1.764	-	1.764	5.236	1.764	7.000	(3.472)	(1.764)	(5.236)
Totale Gruppo	107.746	12.804	120.550	139.365	19.927	159.292	(31.619)	(7.123)	(38.742)

8.5 Finanziamenti e covenant su finanziamenti

Nella tabella seguente si riporta il valore contabile in linea capitale dei finanziamenti ottenuti dal Gruppo:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Finanziamento chirografario in pool a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro febbraio 2022	101.500	130.500	(29.000)
Finanziamento da Intesa a Esprinet S.p.A. per "mutuo GdF" rimborsabile in rate annuali entro gennaio 2022	1.870	2.292	(422)
Finanziamento chirografario da Carige a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2021	7.563	10.000	(2.437)
Finanziamento chirografario da BCC Carate a Esprinet S.p.A. rimborsabile in rate semestrali entro marzo 2022	8.777	10.000	(1.223)
Finanziamento chirografario da BPM a EDSlan S.r.l. rimborsabile in rate trimestrali entro marzo 2018	-	85	(85)
Finanziamento chirografario da Unicredit a EDSlan S.r.l. rimborsabile in rate mensili entro dicembre 2018	-	256	(256)
Finanziamento chirografario da Intesa a EDSlan S.r.l. rimborsabile in rate mensili entro dicembre 2018	-	256	(256)
Finanziamento chirografario da Banco Santander a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro luglio 2018	-	2.500	(2.500)
Finanziamento chirografario da Banco Santander a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro novembre 2018	-	1.000	(1.000)
Finanziamento chirografario da Banco Sabadell a Vinzeo rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2019	-	3.500	(3.500)
Totale valore capitale	119.710	160.389	(40.679)

Il tasso medio ponderato praticato nel corso del 2018 sui suddetti finanziamenti è stato pari all'1,67% ca. (1,7% ca. nel 2017) o all'1,9% ca. (stesso tasso nell'esercizio precedente) considerando le forme di copertura dal rischio di variabilità dei tassi di interesse.

Il contratto di finanziamento dal valore contabile residuo in linea capitale pari a 101,5 milioni di euro, rappresentato da una *Term Loan Facility* sottoscritta da Esprinet S.p.A. con un pool di banche, erogato a febbraio 2017 e scadente entro febbraio 2022, contiene specifiche clausole che

prevedono, nel caso di mancato rispetto di n. 4 covenant economico-finanziari, la possibilità per gli istituti eroganti di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso immediato. Tali covenant, tutti da verificare semestralmente sui dati del bilancio consolidato e certificato, sono di seguito riportati:

- i) rapporto tra posizione finanziaria netta allargata ed EBITDA;
- ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti;
- iii) importo assoluto della posizione finanziaria netta allargata;
- iv) importo assoluto della posizione finanziaria lorda;

laddove per "posizione finanziaria netta allargata" si intende l'indebitamento finanziario netto, così come rappresentato nel precedente paragrafo *Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari*, al lordo di determinati crediti finanziari e dell'effetto delle anticipazioni dell'incasso dei crediti operate nell'ambito di programmi di cessione "pro-soluto" a società di factoring o di cartolarizzazione degli stessi.

Ai suddetti covenant è assoggettata anche una Revolving Facility sottoscritta insieme alla *Term Loan Facility* già precedentemente indicata, dal valore massimo di 65,0 milioni di euro e dalla scadenza identica alla *Term Loan Facility*, non utilizzata alla data del presente bilancio, ed insieme alla *Term Loan Facility* finalizzata al ri-finanziamento dell'indebitamento esistente ed all'ulteriore consolidamento della struttura finanziaria del Gruppo mediante l'allungamento della durata media del debito.

Al 31 dicembre 2018, sebbene l'osservanza degli impegni finanziari debba essere contrattualmente verificata sulla base del bilancio annuale consolidato e certificato dalla società di revisione, si stima che il covenant rappresentato dal rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA risulterebbe violato qualora prevalesse una interpretazione letterale del contratto e non sostanziale nella scelta della configurazione di EBITDA da utilizzare (EBITDA "as reported" in luogo della nozione di EBITDA "corrente" maggiormente espressivo della capacità del Gruppo di sostenere il grado di leva finanziaria). In ragione di ciò, conformemente con i principi contabili vigenti, l'intero importo in essere della linea "amortising" oltre alla passività rappresentativa del "fair value" dei contratti di "IRS-Interest Rate Swap" stipulati ai fini della copertura del rischio di tasso di interesse, sono stati iscritti tra i debiti finanziari correnti; in relazione a quanto sopra il Gruppo ha già avviato trattative con il pool di banche eroganti. Si segnala inoltre che in data 28 febbraio 2019, così come contrattualmente previsto dal piano di ammortamento della linea amortising, il Gruppo ha proceduto al rimborso della rata pari a 14,5 milioni di euro in linea capitale riducendo così la passività a 87,0 milioni di euro.

I vari contratti di finanziamento contengono inoltre le usuali clausole di "negative pledge", "pari passu" e simili che, alla data di redazione della presente relazione, non risultano violate.

8.6 Situazione degli affidamenti

A fronte degli utilizzi descritti nei paragrafi precedenti, il Gruppo Esprinet disponeva al 31 dicembre 2018 di linee di affidamento presso il sistema creditizio per complessivi 1.436 milioni di euro (di cui 1.407 milioni per cassa), così suddivisi per forma tecnica:

(euro/000)	Gruppo	Sottogruppo Italia	Sottogruppo Spagna
Smobilizzo crediti/finimport/aperture di credito	288.540	197.640	90.900
Finanziamenti a medio-lungo termine	119.604	117.840	1.764
Crediti di firma	26.658	26.658	-
Factoring cedente ⁽¹⁾	932.455	559.700	372.755
Conti correnti passivi	1.817	1.557	260
Carte di credito	809	700	109
Derivati/compravendita valuta a termine	616	616	-
Linea revolving	65.000	65.000	-
Totale	1.435.499	969.711	465.788

⁽¹⁾ Include sia i plafond pro-soluto che pro-solvendo.

Sulla base della situazione finanziaria puntuale al 31 dicembre 2018, escludendo i plafond pro-soluto concessi dal sistema finanziario a fronte dei programmi di cessione rotativa di crediti a titolo definitivo ed i crediti di firma, il grado di utilizzo complessivo degli affidamenti era pari al 24% (27% nell'esercizio precedente) come si evince dalla tabella sottostante:

(euro/000)	Utilizzi %	Utilizzi lordi	Affidamenti
Smobilizzo crediti/anticipi import/aperture di credito	0%	-	288.540
Finanziamenti a medio-lungo termine	100%	119.604	119.604
Linea revolving	0%	-	65.000
Conto correnti passivi	14%	260	1.817
Factoring "cedente" - pro solvendo	10%	3.172	31.300
Altro	8%	63	809
Totale Gruppo	24%	123.099	507.070

Il mantenimento di linee di credito a breve termine con tassi di utilizzo contenuti ed elevata flessibilità di utilizzo rappresenta la modalità principale di gestione del rischio di liquidità da parte del Gruppo.

8.7 Stagionalità dell'attività

La tabella sotto riportata evidenzia l'incidenza dei ricavi per trimestre solare nel biennio 2018-2017:

	2018			2017		
	Gruppo	Italia	Iberica	Gruppo	Italia	Iberica
Ricavi Q1	21,9%	23,3%	19,4%	23,2%	24,9%	20,5%
Ricavi Q2	21,2%	21,7%	20,4%	21,5%	22,0%	20,8%
Ricavi 1^ semestre	43,1%	45,1%	39,8%	44,7%	46,8%	41,3%
Ricavi Q3	21,6%	21,3%	22,1%	21,5%	20,9%	22,5%
Ricavi Q4	35,3%	33,6%	38,1%	33,9%	32,3%	36,2%
Ricavi 2^ semestre	56,9%	54,9%	60,2%	55,3%	53,2%	58,7%
Totale anno	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tradizionalmente il mercato dell'IT e dell'elettronica di consumo è caratterizzato, sia in Italia che in Spagna, da fenomeni di marcata stagionalità delle vendite che comportano un incremento della domanda nel quarto trimestre dell'anno solare essenzialmente in relazione alla concentrazione degli acquisti nel periodo natalizio e nel c.d. "back-to-school", per la parte "consumer", e alla dinamica di

spesa dei budget di investimento in IT che presenta statisticamente una concentrazione a ridosso dei mesi di novembre/dicembre.

Tale carattere di stagionalità dei consumi influenza i volumi di attività del settore distributivo e, conseguentemente, i volumi dei ricavi del Gruppo Esprinet.

A tale andamento nel periodo invernale si contrappone una flessione di domanda nei mesi estivi, ed in particolare nel mese di agosto. Tale ultima dinamica appare altresì in corso di ridimensionamento in particolare nel segmento "business" per effetto della sempre minore propensione all'interruzione dell'attività lavorativa nei mesi estivi.

A quanto sopra si aggiunge una stagionalità dei risultati economici che, in condizioni di normale svolgimento delle operazioni di gestione, risentono in termini di variabilità dell'effetto "leva operativa" generato dalla componente dei costi fissi il cui andamento è per definizione lineare nell'esercizio.

La descritta stagionalità delle vendite si riflette anche sui livelli di indebitamento finanziario per la componente strettamente legata alla necessità di finanziamento del circolante il cui livello presenta un picco nell'ultima parte di ciascun anno solare.

In relazione a tale ultima grandezza si osservano inoltre rilevanti oscillazioni infra-mensili provocate perlopiù da una certa concentrazione di incassi dalla clientela alla fine e a metà di ciascun mese in presenza di pagamenti ai fornitori distribuiti più uniformemente lungo l'arco del mese.

Si evidenzia pertanto che quest'ultimo fattore è alla base di una ridotta rappresentatività del dato puntuale di indebitamento di fine periodo, così come di ciascuna fine mese, rispetto al livello medio di indebitamento osservabile nel periodo stesso.

Gli elementi sopra descritti espongono il Gruppo ad un rischio finanziario e commerciale più elevato rispetto a situazioni caratterizzate da minore stagionalità.

8.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2018 sono state individuate come poste di natura non ricorrente:

- la significativa e non usuale rilevazione di una marginalità lorda negativa, pari a 8,4 milioni di euro, su alcune classi di prodotto della gamma "Sport Technology" conseguente a due fenomeni: (i) un'inattesa rapida discesa dei prezzi al pubblico verificatasi nel corso del quarto trimestre del 2018 unita al venir meno dei meccanismi di protezione garantiti dal fornitore importatore a seguito della sua messa in liquidazione (riduzione dei prezzi che ha comportato anche una significativa rettifica al presunto valore di realizzo delle giacenze di magazzino) e (ii) le dispute sorte con il medesimo fornitore importatore relative a natura e/o ammontare dei reciproci diritti contrattuali;
- la stimata riduzione per 8,8 milioni di euro del valore complessivo dei crediti di cui Esprinet S.p.A. è titolare nei confronti del suddetto fornitore per importi rivenienti da anticipi concessi a fronte di forniture di beni affidate a fabbriche prevalentemente localizzate in Cina e da note di credito (ritiro prodotti in garanzia, riposizionamenti e coperture da oscillazioni dei prezzi al pubblico etc.).

Nel corso del 2017 erano state individuate come poste di natura non ricorrente, i costi sostenuti nell'ambito delle attività di riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse che avevano coinvolto complessivamente n. 89 dipendenti per un valore complessivo delle indennità riconosciute pari a 1,8 milioni di euro.

Nella tabella successiva si riporta l'esposizione nel conto economico di periodo dei suddetti eventi e operazioni (inclusi gli effetti fiscali):

(euro/000)	Tipologia di Provento/(Onere) di natura Non Ricorrente	2018	2017	Var.
Margine commerciale lordo		(8.417)	-	(8.417)
Costi generali e amministrativi	Costi di risoluzione rapporti dipendenti	-	(1.839)	1.839
(Riduzione)/Riprese di valore di attività finanziarie	Rettifiche di valore crediti verso fornitori	(8.823)	-	(8.823)
Totale SG&A	Costi generali e amministrativi	(8.823)	(1.839)	(6.984)
Utile operativo (EBIT)	Utile operativo (EBIT)	(17.240)	(1.839)	(15.401)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	Utile/(Perdita) prima delle imposte	(17.240)	(1.839)	(15.401)
Imposte	Imposte su eventi non ricorrenti	4.401	478	3.923
Utile netto/ (Perdita)	Utile netto/ (Perdita)	(12.839)	(1.361)	(11.478)

8.9 Principali contenziosi in essere

Per una descrizione dell'evoluzione dei contenziosi legali e fiscali in essere, si fa rimando alla analoga sezione nella voce di commento "Fondi non correnti e altre passività" nelle "Note al bilancio consolidato".

Parimenti, nella "Relazione sulla Gestione" sono state delineate, al capitolo "Principali rischi e incertezze", le politiche seguite dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali.

8.10 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati

L'analisi delle operazioni relative a strumenti derivati è stata fornita nell'ambito del paragrafo "Informativa su rischi e strumenti finanziari" cui si rimanda.

8.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Gruppo

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e/o da entità appartenenti al suo network:

Descrizione	Soggetto erogatore	Corrispettivi (euro/000)	
		2018	2017
Revisione contabile:			
Controllo dei conti annuali di una sola società, con redazione di giudizio professionale	EY ⁽¹⁾	374,0	337,1
Controllo dei conti annuali consolidati di un insieme di imprese, con redazione giudizio professionale	EY ⁽¹⁾	52,0	48,2
Controllo dei conti infrannuali di una sola società o di un insieme di imprese	EY ⁽¹⁾	55,4	55,3
Subtotale		481,4	440,6
Altri servizi			
Prestazione di servizi diversi dalla revisione	EY	39,4	67,8
Subtotale		39,4	67,8
Totale		520,8	508,3

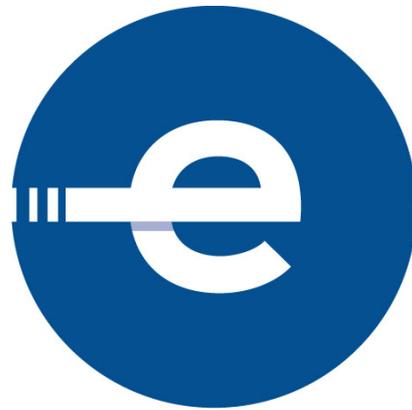
⁽¹⁾ EY S.p.A. - Milano.

9. Pubblicazione del Progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet, che ne ha altresì approvata la pubblicazione nella riunione del 1° aprile 2019 nel corso della quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportarvi le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Vimercate, 1° aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Rota



esprinet[®]

**Bilancio di esercizio 2018
di Esprinet S.p.A.**

INDICE del Bilancio di esercizio di Esprinet S.p.A.

ESPRINET S.p.A.: Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato¹)

Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 161
Conto economico separato	pag. 162
Conto economico complessivo	pag. 162
Prospetto di variazioni del patrimonio netto	pag. 163
Rendiconto finanziario	pag. 164
Situazione patrimoniale-finanziaria (ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)	pag. 165
Conto economico separato (ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)	pag. 166

Note al bilancio d'esercizio

Informazioni generali	pag. 167
Principi contabili e criteri di valutazione	pag. 167
2.1 Principi contabili	
2.2 Presentazione del bilancio	
2.3 Principali criteri di valutazione e politiche contabili	
2.4 Principali definizioni contabili e stime	
2.5 Principi contabili di recente emanazione	
2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche	
Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 181
Garanzie, impegni e rischi potenziali	pag. 205
Commento alle voci di conto economico	pag. 206
Altre informazioni rilevanti	pag. 216
6.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche	
6.2 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari	
6.3 Finanziamenti e covenant su finanziamenti	
6.4 Analisi dei flussi di cassa nel periodo	
6.5 Prospetto delle partecipazioni	
6.6 Sintesi dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate	
6.7 Rapporti con entità correlate	
6.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	
6.9 Principali contenziosi in essere	
6.10 Informativa su rischi e strumenti finanziari	
6.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Esprinet S.p.A.	
Pubblicazione del Progetto di Bilancio	pag. 241

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

¹ Bilancio Separato della Esprinet S.p.A., così come definito dai principi contabili internazionali IFRS

Situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS⁹:

(euro)	Nota di commento	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	10.039.117	10.449.543
Avviamento	2	16.429.107	10.625.555
Immobilizzazioni immateriali	3	649.480	912.598
Partecipazioni in altre società	5	86.085.930	92.585.011
Attività per imposte anticipate	6	4.970.191	2.134.283
Attività finanziarie per strumenti derivati	8	-	377.346
Crediti ed altre attività non correnti	9	3.094.384	6.396.224
		121.268.209	123.480.560
Attività correnti			
Rimanenze	10	304.236.797	310.451.383
Crediti verso clienti	11	199.870.976	141.243.930
Crediti tributari per imposte correnti	12	2.944.270	2.891.203
Altri crediti ed attività correnti	13	195.363.057	215.360.875
Attività finanziarie per strumenti derivati	14	375.420	-
Disponibilità liquide	17	173.680.800	165.367.643
		876.471.320	835.315.034
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Totale attivo		997.739.529	958.795.594
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	19	7.860.651	7.860.651
Riserve	20	293.182.393	287.208.140
Risultato netto dell'esercizio	21	(1.030.313)	10.609.590
Totale patrimonio netto		300.012.731	305.678.381
PASSIVO			
Passività non correnti			
Debiti finanziari	22	12.803.943	18.162.657
Passività per imposte differite	24	2.841.983	2.481.220
Debiti per prestazioni pensionistiche	25	3.792.658	3.473.830
Fondi non correnti ed altre passività	26	1.400.305	1.594.106
		20.838.889	25.711.813
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	27	521.202.619	465.112.435
Debiti finanziari	28	132.744.200	149.262.436
Passività finanziarie per strumenti derivati	30	613.039	644.164
Fondi correnti ed altre passività	32	22.328.051	12.386.365
		676.887.909	627.405.400
TOTALE PASSIVO		697.726.798	653.117.213
Totale patrimonio netto e passivo		997.739.529	958.795.594

⁹ Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato nelle pagine successive e commentati nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A.".

Conto economico separato

Di seguito viene riportato il conto economico per "destinazione" della società Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS¹⁰:

(euro)	Nota di commento	2018	2017
Ricavi da contratti con clienti	33	2.267.796.526	1.917.559.161
Costo del venduto		(2.166.520.891)	(1.819.846.389)
Margine commerciale lordo	35	101.275.635	97.712.772
Costi di marketing e vendita	37	(36.418.943)	(30.181.258)
Costi generali e amministrativi	38	(53.027.900)	(49.890.213)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	39	(9.265.630)	(1.245.981)
Utile operativo (EBIT)		2.563.162	16.395.320
(Oneri)/proventi finanziari	42	(3.457.632)	(1.879.980)
Risultato prima delle imposte		(894.470)	14.515.340
Imposte	45	(135.843)	(3.905.750)
Risultato netto		(1.030.313)	10.609.590
- di cui pertinenza di terzi		-	-
- di cui pertinenza Gruppo		(1.030.313)	10.609.590

Conto economico complessivo

(euro)	2018	2017
Risultato netto	(1.030.313)	10.609.590
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da riclassificare nel conto economico separato:</i>		
- Variazione riserva "cash flow hedge"	96.121	(282.079)
- Impatto fiscale su variazione riserva "cash flow hedge"	(23.471)	67.699
<i>Altre componenti di conto economico complessivo da non riclassificare nel conto economico separato:</i>		
- Variazione riserva "fondo TFR"	221.162	721
- Impatto fiscale su variazioni riserva "fondo TFR"	(61.704)	(201)
Altre componenti di conto economico complessivo	232.107	(213.860)
Totale utile/(perdita) complessiva per il periodo	(798.206)	10.395.730
- di cui pertinenza Gruppo	(798.206)	10.395.730
- di cui pertinenza di terzi	-	-

¹⁰ Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di Esprinet S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e commentati nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A."

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(euro/000)	Capitale sociale	Riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2016	7.861	285.790	(5.145)	12.738	301.244
Utile/(perdita) complessivo di periodo	-	(214)	-	10.610	10.396
Destinazione risultato esercizio precedente	-	5.751	-	(5.751)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(6.987)	(6.987)
Totale operazioni con gli azionisti	-	5.751	-	(12.738)	(6.987)
Variazione riserva piani azionari	-	1.026	-	-	1.026
Saldi al 31 dicembre 2017	7.861	292.353	(5.145)	10.610	305.679
Utile/(perdita) complessivo di periodo	-	232	-	(1.030)	(798)
Destinazione risultato esercizio precedente	-	3.623	-	(3.623)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(6.987)	(6.987)
Acquisto azioni proprie	-	-	(3.929)	-	(3.929)
Totale operazioni con gli azionisti	-	3.623	(3.929)	(10.610)	(10.916)
Consegna azioni per piani azionari	-	(3.814)	4.274	-	460
Piani azionari in corso	-	645	-	-	645
Variazione per operazioni di fusione	-	4.828	-	-	4.828
FTA principi contabili IFRS	-	133	-	-	133
Altri Movimenti	-	(18)	-	-	(18)
Saldi al 31 dicembre 2018	7.861	297.982	(4.800)	(1.030)	300.013

Rendiconto finanziario¹¹

(euro/000)	2018	2017
Flusso monetario da attività di esercizio (D=A+B+C)	24.329	55.146
Flusso di cassa del risultato operativo (A)	14.773	20.177
Utile operativo da attività in funzionamento	2.563	16.396
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.182	3.163
Variazione netta fondi	8.629	(91)
Variazione non finanziaria dei debiti per prestazioni pensionistiche	(626)	(252)
Costi non monetari piani azionari	1.025	961
Flusso generato/(assorbito) dal capitale circolante (B)	14.838	37.190
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	15.486	(102.575)
(Incremento)/Decremento dei crediti verso clienti	(12.612)	48.902
(Incremento)/Decremento altre attività correnti	(29.641)	9.270
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	35.364	84.021
Incremento/(Decremento) altre passività correnti	6.241	(2.428)
Altro flusso generato/(assorbito) dalle attività di esercizio (C)	(5.282)	(2.221)
Interessi pagati al netto interessi ricevuti	(1.576)	(746)
Differenze cambio realizzate	(559)	191
Imposte pagate	(3.147)	(1.666)
Flusso monetario da attività di investimento (E)	(30.301)	(2.282)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(2.147)	(1.767)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	27	(43)
Altre attività e passività non correnti	2.825	(372)
Variazione partecipazione Nilox Deutschland	(300)	(100)
Rimborsi piani azionari da controllate	238	-
Fusione Edslan e Mosaico	(27.016)	-
Acquisto azioni proprie	(3.928)	-
Flusso monetario da attività di finanziamento (F)	14.285	32.395
Finanziamenti a medio/lungo termine ottenuti	-	165.000
Rimborsi/riestrazioni di finanziamenti a medio/lungo termine	(33.676)	(73.655)
Variazione dei debiti finanziari	10.435	(46.360)
Finanziamenti a breve incassati/(erogati)	53.000	(6.000)
Variazione dei crediti finanziari e degli strumenti derivati	(8.989)	611
Distribuzione dividendi	(6.987)	(6.987)
Incremento/(Decremento) riserva "cash-flow hedge"	73	(214)
Altri movimenti	429	-
Flusso monetario netto del periodo (G=D+E+F)	8.313	85.259
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	165.368	80.109
Flusso monetario netto del periodo	8.313	85.259
Disponibilità liquide alla fine del periodo	173.681	165.368

¹¹ Gli effetti dei rapporti con "altre parti correlate" sono stati omessi in quanto non significativi.

Situazione patrimoniale-finanziaria (ai sensi Delib.Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)

(euro/000)	31/12/2018	di cui parti correlate	31/12/2017	di cui parti correlate
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	10.039		10.450	
Avviamento	16.429		10.626	
Immobilizzazioni immateriali	649		913	
Partecipazioni in società collegate	-		-	
Partecipazioni in altre società	86.086		92.585	
Attività per imposte anticipate	4.970		2.134	
Attività finanziarie per strumenti derivati	-		377	
Crediti ed altre attività non correnti	3.095	1.554	6.396	1.550
	121.268	1.554	123.481	1.550
Attività correnti				
Rimanenze	304.237		310.451	
Crediti verso clienti	199.871	-	141.244	11
Crediti tributari per imposte correnti	2.945		2.891	
Altri crediti ed attività correnti	195.363	171.791	215.361	193.015
Attività finanziarie per strumenti derivati	375		-	
Disponibilità liquide	173.681		165.368	
	876.472	171.791	835.315	193.026
Attività non correnti possedute per la vendita				
	-		-	
Totale attivo	997.740	173.345	958.796	194.576
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.861		7.861	
Riserve	293.182		287.208	
Risultato netto dell'esercizio	(1.030)		10.610	
	300.013		305.679	
Totale patrimonio netto	300.013		305.679	
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	12.804		18.163	
Passività per imposte differite	2.842		2.481	
Debiti per prestazioni pensionistiche	3.793		3.474	
Fondi non correnti ed altre passività	1.400		1.594	
	20.839		25.712	
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	521.203	-	465.112	-
Debiti finanziari	132.744		149.263	
Passività finanziarie per strumenti derivati	613		644	
Fondi correnti ed altre passività	22.328	1.822	12.386	1.558
	676.888	1.822	627.405	1.558
TOTALE PASSIVO	697.727	1.822	653.117	1.558
Totale patrimonio netto e passivo	997.740	1.822	958.796	1.558

Per ulteriori dettagli sulle "parti correlate" si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A."

Conto economico separato (ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)

(euro/000)	2018	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*	2017	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate*
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797	-	56.765	1.917.559	-	62.532
Costo del venduto	(2.166.521)	(6.080)	(692)	(1.819.846)	-	(3.767)
Margine commerciale lordo	101.276	(6.080)		97.713	-	
Costi di marketing e vendita	(36.419)	-	(2.264)	(30.181)	-	(1.335)
Costi generali e amministrativi	(53.028)	-	(2.495)	(49.890)	(235)	(1.656)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(9.266)	(8.823)		(1.246)	-	
Utile operativo (EBIT)	2.563	(14.903)		16.396	(235)	
(Oneri)/proventi finanziari	(3.457)	-	634	(1.880)	-	1050
(Oneri)/proventi da altri invest.	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(894)	(14.903)		14.516	(235)	
Imposte	(136)	3.814	-	(3.906)	65	-
Risultato netto	(1.030)	(11.089)		10.610	(170)	
- di cui pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
- di cui pertinenza Gruppo	(1030)	(11.089)	-	10.610	(170)	-

* Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche escluse.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali pro-forma che considera i valori che si sarebbero rilevati se fossero già state effettuate le fusioni delle società Edslan S.r.l. e Mosaico S.r.l. nello scorso esercizio:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017 Pro-forma
ATTIVO		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	10.039	10.741
Avviamento	16.429	16.429
Immobilizzazioni immateriali	649	1.009
Partecipazioni in società collegate	-	-
Partecipazioni in altre società	86.086	85.945
Attività per imposte anticipate	4.970	2.600
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	377
Crediti ed altre attività non correnti	3.095	6.406
	121.268	123.507
Attività correnti		
Rimanenze	304.237	319.723
Crediti verso clienti	199.871	187.259
Crediti tributari per imposte correnti	2.945	2.951
Altri crediti ed attività correnti	195.363	174.344
Attività finanziarie per strumenti derivati	375	-
Disponibilità liquide	173.681	179.311
	876.472	863.588
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-
Totale attivo	997.740	987.095
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	7.861	7.861
Riserve	293.182	290.894
Risultato netto dell'esercizio	(1.030)	11.752
	300.013	310.507
Totale patrimonio netto	300.013	310.507
PASSIVO		
Passività non correnti		
Debiti finanziari	12.804	18.163
Passività per imposte differite	2.842	2.722
Debiti per prestazioni pensionistiche	3.793	4.211
Fondi non correnti ed altre passività	1.400	1.629
	20.839	26.725
Passività correnti		
Debiti verso fornitori	521.203	485.926
Debiti finanziari	132.744	150.222
Debiti tributari per imposte correnti	-	531
Passività finanziarie per strumenti derivati	613	644
Fondi correnti ed altre passività	22.328	12.540
	676.888	649.863
TOTALE PASSIVO	697.727	676.588
Totale patrimonio netto e passivo	997.740	987.095

Di seguito viene riportato il conto economico per “destinazione” della società Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali pro-forma che considera i valori che si sarebbero rilevati se fossero già state effettuate le fusioni delle società Edslan S.r.l. e Mosaico S.r.l. nello scorso esercizio:

(euro/000)	2018	2017 Pro-forma
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797	2.010.742
Costo del venduto	(2.166.521)	(1.901.506)
Margine commerciale lordo	101.276	109.236
Costi di marketing e vendita	(36.419)	(35.726)
Costi generali e amministrativi	(53.028)	(53.333)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(9.266)	(1.648)
Utile operativo (EBIT)	2.563	18.529
(Oneri)/proventi finanziari	(3.457)	(2.246)
Risultato prima delle imposte	(894)	16.283
Imposte	(136)	(4.531)
Risultato netto	(1.030)	11.752
- di cui pertinenza di terzi	-	-
- di cui pertinenza Gruppo	(1.030)	11.752

Note al bilancio d'esercizio

1. Informazioni generali

Esprinet S.p.A. è attiva nella distribuzione di Information Technology (IT) (hardware, software e servizi) ed elettronica di consumo e si rivolge a una clientela costituita da rivenditori orientati a utenti finali sia di tipo “consumer” che di tipo “business”.

Esprinet S.p.A., inoltre, è la società Capogruppo che detiene direttamente e indirettamente le quote di partecipazione al capitale di società che operano sul territorio italiano, spagnolo e portoghese.

In Italia e nella penisola iberica il Gruppo è attivo nella sola distribuzione “business-to-business” (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza).

Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT.MI) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

Esprinet S.p.A. in qualità di capogruppo ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2018.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio di esercizio di Esprinet S.p.A. sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

2.1 Principi contabili

Il bilancio d'esercizio (o “separato” come definito dai principi contabili di riferimento) di Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2018 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi

dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per la quale si applica il criterio del fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

2.2 Presentazione del bilancio

I prospetti di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario presentano le seguenti caratteristiche:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria, sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente sono rappresentate le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato in due prospetti separati: conto economico separato e conto economico complessivo;
- per il conto economico separato, l'analisi dei costi è stata effettuata in base alla "destinazione" degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto in base al metodo indiretto previsto dallo IAS 7.

Le scelte effettuate in tema di presentazione del bilancio derivano dalla convinzione che esse contribuiscano a migliorare la qualità dell'informativa fornita in quanto rappresenta la presentazione più rilevante ed attendibile.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario e le altre tabelle di commento sono esposte in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Le tabelle, inoltre, potrebbero evidenziare in alcuni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

2.3 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali e l'avviamento emerso dalle aggregazioni aziendali effettuate negli esercizi fino al 2009 incluso sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Per le aggregazioni aziendali effettuate dal 1° gennaio 2010 l'avviamento è pari, salvo particolari casi, all'eccedenza del corrispettivo trasferito rispetto al valore netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte (senza l'aggiunta dei costi correlati all'acquisizione).

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. In particolare, la voce "*Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno*" è ammortizzata in tre esercizi.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche "impairment test"). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività non finanziarie"*. La ripresa di valore, ammessa per le immobilizzazioni immateriali a vita definita e indefinita, non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Non è invece ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono espone tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento, sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno, applicate per ciascuna categoria di bene sono indicate di seguito:

Aliquota economico-tecnica	
Impianti di sicurezza	25%
Impianti generici	da 10% a 19%
Impianti di condizionamento	da 13% a 14,3%
Impianti telefonici e apparecchiature telesegnalazione	20% 25%
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,1% a 14%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	11%
Altri beni	da 10% a 19%

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività non finanziarie"*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore. I ripristini di valore non possono eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripristino è rilevato a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino è trattato come un incremento da rivalutazione.

Operazioni di leasing

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato ed il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto risultanti al momento della sottoscrizione del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce *"Debiti finanziari"*.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I ricavi/(costi) riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni in società controllate, collegate e in altre società, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Con riferimento all'avviamento, Esprinet S.p.A. sottopone alle verifiche di riduzione di valore previste dallo IAS 36 tutte le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit") a cui è stato attribuito un valore di avviamento.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In relazione alle partecipazioni in società controllate e collegate, nel caso la partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati indicatori d'impairment i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio d'esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali avviamenti associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Partecipazioni in società controllate, collegate e in altre società

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate e in altre società sono valutate al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

La differenza positiva, emergente nell'atto di acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce *"Imposte sul reddito"*.

Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono rappresentati dal "fair value" del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del "costo ammortizzato").

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al "fair value" con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Oneri e Proventi finanziari" e alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli sul mercato regolamentato), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto delle specificità del settore di riferimento della Società, il quale commercializza prevalentemente prodotti IT ed elettronica di consumo soggetti ad un elevato tasso di obsolescenza economico-tecnica.

La configurazione del costo adottata per la valorizzazione è rappresentata dal metodo F.I.F.O..

Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali nonché degli sconti e premi corrisposti dai fornitori, secondo le prassi commerciali tipiche del settore, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di vendita ed allo svolgimento di attività di marketing ai fini della promozione dei brand distribuiti e dello sviluppo dei canali di vendita. Il costo tiene conto, inoltre, delle "protezioni" di magazzino accordate dai fornitori sui prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete, in eccesso e di lento rigiro sono svalutate in ragione della loro prevedibile possibilità di realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al "fair value".

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle coperture assicurative, delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IFRS 9.

Crediti tributari

Sono iscritti al "fair value" e includono quelle attività nei confronti della Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.

Le giacenze in euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Passività correnti e non correnti

Debiti finanziari

Si tratta di passività finanziarie che sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente alla prima iscrizione i debiti finanziari sono rilevati al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo.

La passività finanziaria viene eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta o trasferita ad un'altra parte e il corrispettivo pagato viene rilevata nel conto economico.

Il fair value delle attività e delle passività finanziarie che sono scambiate in un mercato attivo è determinato, ad ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato e l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è

significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri e Proventi finanziari".

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi "a contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Fino all'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, considerate le incertezze relative al momento di erogazione, il trattamento di fine rapporto (TFR) era assimilato a un programma "a benefici definiti".

A seguito della riforma, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta la trasformazione della natura del programma da piano "a benefici definiti" a piano "a contributi definiti", in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione o all'INPS.

La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano "a benefici definiti" determinato applicando una metodologia di tipo attuariale da parte di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali a partire dai bilanci redatti nell'anno 2013 sono contabilizzati nelle riserve di Patrimonio Netto come stabilito dal principio IAS19R.

Ai fini dello IAS 19 la suddetta riforma ha comportato la necessità di ricalcolare il valore del fondo TFR pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dalla valutazione attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria. Questo effetto (curtailment) è stato imputato a conto economico nel 2007 come componente positiva a riduzione dei costi del lavoro.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Per ulteriori dettagli sui debiti verso fornitori si rimanda al paragrafo successivo "Definizioni".

Conto economico

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione quando i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente a quel momento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori per le "protezioni" riconosciute in relazione alle riduzioni dei listini ed alle sostituzioni di prodotti. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Gli sconti cassa in fattura per pagamento previsto a presentazione fattura sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto, come prassi in uso nel settore in cui opera la Società, ne è ritenuta prevalente la componente commerciale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option e/o stock grant in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio.

Il costo è determinato con riferimento al "fair value" del diritto assegnato.

La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione ("vesting period").

Il "fair value" delle stock grant è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello di "Black-Scholes" ed è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "*Debiti tributari per imposte correnti*" o, qualora ci sia un'eccedenza degli acconti versati rispetto all'onere dovuto, alla voce "*Crediti tributari per imposte correnti*". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "*metodo patrimoniale (liability method)*" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in una operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "*Attività per imposte anticipate*", se passivo, alla voce "*Passività per imposte differite*".

Differenze cambio e criteri di conversione delle poste in valuta

Valuta funzionale

Le attività e le passività incluse nella presente situazione sono rappresentate nella valuta del principale ambiente economico nel quale la società opera.

I dati consolidati sono rappresentati in euro, che è la valuta funzionale della Società.

Operazioni in valuta e criteri di conversione

I ricavi ed i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto

economico. Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al "fair value", ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al "fair value".

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la stessa è formalmente documentata e la sua efficacia, verificata periodicamente, è elevata.

Se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura ("cash flow hedge", ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del "fair value" dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto (e dunque nel conto economico complessivo) e successivamente imputate al conto economico separato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano iscritti nel patrimonio netto fino a quando la programmata operazione coperta si verifica.

Le variazioni del "fair value" dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre informazioni

Con riferimento all'informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposito paragrafo nella sezione "Altre informazioni rilevanti" sono state indicate separatamente negli schemi di bilancio, solamente ove significative.

2.4 Principali definizioni contabili e stime

2.4.1 Premesse

Il settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo presenta talune specificità di rilievo, a quanto consta entro certi limiti indipendenti dalla localizzazione geografica, specialmente per quanto attiene alle relazioni commerciali con i fornitori di prodotti o vendor.

Tali specificità attengono in modo particolare alle condizioni e modalità di formazione del margine commerciale per la parte c.d. "back-end", che risulta funzione del prezzo di acquisto dei prodotti rispetto al prezzo di vendita all'utente finale ovvero al rivenditore a seconda delle prassi adottate da questo o quel fornitore (nel rispetto, si rammenti, della funzione precipua del distributore che rimane quella di intermediare i flussi di prodotti tra fornitori/produttori e rivenditori/dettaglianti).

Le condizioni di acquisto prevedono tipicamente uno sconto base rispetto al prezzo di listino per l'utente finale/rivenditore ed una serie di condizioni accessorie che variano - per funzione e terminologia - da vendor a vendor, e che sono comunemente riconducibili ad alcune fattispecie standardizzabili:

- premi/rebate per raggiungimento obiettivi ("sell-in", "sell-out", numerica di clienti, efficienza logistica, ecc.);
- fondi di sviluppo, co-marketing ed altri incentivi;
- sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount").

Inoltre, sulla base degli accordi vigenti con la quasi totalità dei vendor, Esprinet S.p.A. beneficia di specifiche protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze tese a neutralizzare, entro certi limiti, il rischio economico legato a variazioni nei prezzi di listino di prodotti ordinati ("price protection") ovvero già presenti nei magazzini del distributore ("stock protection").

Nel primo caso la protezione viene generalmente riconosciuta mediante la fatturazione dei prodotti ordinati e non ancora spediti al nuovo prezzo; nel secondo caso il vendor è solito riconoscere un credito pari alla sopravvenuta riduzione del prezzo dei prodotti.

Quanto agli sconti cassa, questi vengono generalmente riconosciuti a fronte del rispetto delle condizioni di pagamento contrattualmente stabilite e costituiscono un incentivo alla puntualità nei pagamenti.

Tali condizioni prevedono per la totalità dei casi pagamenti dilazionati rispetto all'emissione della relativa fattura ovvero dell'invio della merce.

Gli sconti cassa, coerentemente con quanto avviene per gli sconti finanziari riconosciuti ad alcuni gruppi selezionati di clienti i quali vengono portati in riduzione dei ricavi, sono contabilizzati in riduzione dei costi di acquisto.

Per quanto attiene alle politiche di pagamento ai fornitori, non è possibile nell'ambito del settore individuare dei tempi di pagamento medio/normali in quanto esiste una notevole mutevolezza di condizioni a seconda dei fornitori. Più in particolare, l'intervallo delle dilazioni di pagamento previste in fattura va da un minimo di 7 a un massimo di 120 giorni, ed in rari casi è previsto il pagamento cash.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati decisi dal fornitore.

Nei casi in cui la suddetta dilazione risulti onerosa, il tasso di interesse applicato non è, se non raramente, esplicitato. Capita sovente, inoltre, che le condizioni implicite di dilazione - talora applicate attraverso la riduzione degli sconti cassa contrattuali - non trovino riscontro con i tassi di mercato finanziario vigenti, rivelando la prevalenza della componente commerciale sull'elemento strettamente finanziario compensativo dello scarto tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento. Tale elemento è inoltre reso subalterno dalla durata relativamente breve, nella media, dei tempi di dilazione anche prorogati che non risultano mai, se non in rari casi, superiori ai 90 giorni.

2.4.2 Definizioni

Ai fini della redazione del presente bilancio, ad ulteriore qualificazione delle definizioni contenute negli IFRS, sono adottate alcune definizioni convenzionali attinenti la natura delle poste debitorie.

Debiti finanziari

Sono definiti *Debiti finanziari* le obbligazioni di pagamento di determinate somme ad una data stabilita sorte in connessione all'ottenimento in prestito di disponibilità finanziarie.

Essi pertanto si qualificano per il tipo di transazione sottostante, a prevalente carattere finanziario ed esplicitamente remunerata, e per l'identità del creditore, tipicamente rappresentato da un ente o istituto finanziario.

A titolo esemplificativo, ed indipendentemente dal carattere corrente o non corrente, i seguenti debiti sono considerati debiti finanziari:

- debiti verso banche;
- debiti verso società di leasing (in caso di operazioni di leasing finanziario);
- debiti verso società di factoring (in caso di anticipazioni pro-solvendo).

Non rientrano tra i debiti finanziari i debiti che, pur non rappresentando il pagamento dilazionato dell'acquisizione di beni o servizi, non costituiscono finanziamenti in senso stretto.

Per converso, i costi che derivano dai finanziamenti sopra descritti, inclusivi degli interessi sugli scoperti di conto corrente, sui prestiti a breve e medio/lungo termine, l'ammortamento dei costi iniziali delle operazioni di finanziamento, i costi connessi a leasing finanziari e le differenze di cambio, sono contabilizzati tra gli oneri finanziari.

Debiti verso fornitori

Rientrano nella definizione di *Debiti verso fornitori* i debiti originati dall'acquisto con pagamento dilazionato di beni o servizi ricevuti o prestati che sono stati fatturati.

I debiti rappresentanti il pagamento dilazionato di beni o servizi sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso fornitori per il loro valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o incorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

2.4.3 Principali assunzioni e stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione di attività e passività potenziali.

Le stime ed assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

Le assunzioni riguardanti l'andamento futuro sono caratterizzate da situazioni di incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili, né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono alcuni ricavi di vendita, taluni storni ai ricavi di vendita, i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, l'avviamento.

Nel seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le stime/assunzioni ritenute suscettibili, qualora gli eventi futuri prefigurati non dovessero realizzarsi, in tutto o in parte, di produrre effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria della Società.

Avviamento

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - Cash Generating Unit ("CGU") cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nonché dal valore che ci si attende dalla relativa dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. "Discounted Cash Flow Model" (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri vengano scontati ad un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi specifici di ogni singola CGU.

La determinazione del valore recuperabile di ciascuna Cash Generating Unit ("CGU"), in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2018-2023E, sia oltre tale periodo.

"Fair value" di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "fair value" dei contratti di "IRS - Interest Rate Swap" stipulati ad aprile 2017 al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e inquadrabili tecnicamente come "amortising - forward start".

Le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace) sono state rispettate integralmente e di conseguenza i contratti di IRS sono stati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace. Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono state parimenti imputate a riserva di patrimonio netto con contabilizzazione nel conto economico complessivo.

Stock grant

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con i piani di stock grant a beneficio di alcuni manager di Esprinet S.p.A., le cui modalità di funzionamento sono meglio illustrate nei paragrafi "*Piani di incentivazione azionaria*" e "*Capitale Sociale*".

In particolare il costo di tali piani è stato determinato con riferimento al "fair value" dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.

Tale "fair value", tenuto conto delle particolari e composite condizioni di esercizio - in parte legate ai risultati economico-finanziari consolidati conseguiti dal Gruppo, e in parte legate alla permanenza del singolo beneficiario all'interno del Gruppo alla data di scadenza dei piani -, è stato determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes" tenendo altresì conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini del riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, laddove gli elementi informativi sulle date di effettiva consegna da parte dei trasportatori non siano sufficienti, la Società è solita stimare tali date sulla base dell'esperienza storica relativa ai tempi medi di consegna differenziati in base alla localizzazione geografica del punto di destinazione. Ai fini del riconoscimento dei ricavi per prestazioni di servizi viene considerato l'effettivo momento di erogazione della prestazione.

Rettifiche di ricavi e note di credito da emettere nei confronti dei clienti

Esprinet S.p.A. è solita operare stime riguardanti le somme da riconoscere ai clienti a titolo di sconto per raggiungimento obiettivi, per favorire lo sviluppo delle vendite anche attraverso delle promozioni temporali, per incentivazione di vario genere.

La Società ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da emettere.

In considerazione della significatività delle stime, della numerosità e varietà delle pattuizioni con i clienti, dell'articolazione dei calcoli non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Rettifiche di costi e note di credito da ricevere dai vendor

Tenuto conto delle prassi peculiari del settore in termini di definizione delle condizioni di acquisto e vendita, ed in ultima analisi di formazione e rilevazione del margine commerciale, la Società è solita operare alcune stime particolarmente in relazione al verificarsi di alcuni eventi la cui manifestazione è suscettibile di produrre effetti economico-finanziari anche di rilievo.

Si fa riferimento, in particolare, alle stime riguardanti l'importo delle note di credito da ricevere dai vendor alla data di redazione del presente bilancio a titolo di rebates per raggiungimento obiettivi e

incentivi di vario genere, rimborso per attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali di magazzino, ecc.

Esprinet S.p.A. ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da ricevere.

In considerazione della significatività delle stime, della numerosità e varietà delle pattuizioni con i fornitori, dell'articolazione dei calcoli non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Esprinet S.p.A. è solita sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti Esprinet S.p.A. formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti al fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro.

Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto delle peculiarità dei rispettivi settori di riferimento cui le scorte si riferiscono.

Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni di mercato rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri

La Società effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Tale stima è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione.

Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate in base allo IAS 19 attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e del turnover nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco temporale molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

2.5 Principi contabili di recente emanazione

L'informativa relativa ai nuovi principi approvati a far data 1 gennaio 2018 nonché ai principi applicabili dal 1 gennaio 2018 in avanti, unitamente alle indicazioni circa l'approccio seguito dal Gruppo nei loro confronti e gli effetti degli stessi sul bilancio di Esprinet S.p.A., è stata fornita nelle "Note al bilancio consolidato" a cui si rimanda.

2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche

Cambiamenti nelle stime contabili

Nella presente relazione non si sono verificate variazioni nelle stime contabili utilizzate in periodi precedenti ai sensi dello IAS 8.

Riclassifiche di conto economico

Non si segnalano riclassifiche di conto economico relative a bilanci pubblicati negli scorsi esercizi. Nelle Note di commento alle varie voci del conto economico (ed in alcuni casi anche nelle note di commento alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria) per più efficaci finalità comparative, sono stati rappresentati i valori "pro-forma" al 31 dicembre 2017 che riassumono gli effetti della fusione delle società controllate Edslan S.r.l. e Mosaico S.r.l. come se fosse avvenuta alla data del 1° gennaio 2017 (fusione intercorsa nell'esercizio 2018 con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2018).

3. Commento alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

(euro/000)	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Imm. in corso	Totale
Costo storico	10.657	24.059	109	34.826
Fondo ammortamento	(7.996)	(16.380)	-	(24.376)
Saldo al 31/12/2017	2.661	7.679	109	10.450
Variazioni per fusione - costo storico	11	616	-	627
Variazioni per fusione - fondo ammortamento	(3)	(333)	-	(336)
Incrementi	356	1.174	1.018	2.548
Decrementi	-	(123)	-	(123)
Riclassifiche	87	22	(109)	-
Incrementi fondo ammortamento	(825)	(2.403)	-	(3.228)
Decrementi fondo ammortamento	-	102	-	102
Totale variazioni	(374)	(945)	909	(410)
Costo storico	11.111	25.748	1.018	37.877
Fondo ammortamento	(8.824)	(19.014)	-	(27.838)
Saldo al 31/12/2018	2.287	6.734	1.018	10.039

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018, ammontano a 10,0 milioni di euro e risultano diminuite rispetto al valore registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per 0,4 milioni di euro.

Gli investimenti al 31 dicembre 2018 hanno riguardato, principalmente, impianti di sicurezza, sorveglianza e condizionamento, nonché attrezzature per il polo logistico di Cavenago (una parte di queste ancora non posti in funzione alla data di chiusura dell'esercizio) ed a macchine elettroniche e mobili e arredi.

Il saldo relativo alle "Variazioni per fusione" per un valore netto pari a 0,3 milioni di euro si riferisce all'apporto generatosi dalla fusione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l. nella società i cui effetti legali sono decorsi dal 1° novembre 2018 con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2018.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali e altri beni* è così composta:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Macchine elettroniche	3.472	4.151	(679)
Mobili e arredi	1.545	1.808	(263)
Attrezzature industriali e commerciali	1.019	839	180
Altri beni	698	881	(183)
Totale	6.734	7.679	(945)

La durata della vita utile associata alle varie categorie di immobilizzazioni non ha subito modifiche rispetto allo scorso anno.

Si segnala inoltre che non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione temporaneamente non utilizzate e che gli impegni di fornitura sottoscritti entro la fine dell'esercizio, ma non riconosciuti nel bilancio, non sono significativi.

2) Avviamento

L'avviamento totale iscritto in bilancio ammonta a 16,4 milioni di euro e mostra un incremento pari a 5,8 milioni di euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2017 (pari a 10.6 milioni di euro), per effetto della fusione di Mosaico S.r.l. avvenuta nel corso del 2018.

La tabella seguente riassume i valori dei singoli avviamenti suddivisi per singola operazione di aggregazione di origine, ciascuna delle quali identificata dal nome della società di cui è stato acquisito il controllo:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Mosaico S.r.l.	5.803	-	5.803
Assotrade S.p.A.	5.500	5.500	-
Pisani S.p.A.	3.878	3.878	-
Esprilog S.r.l.	1.248	1.248	-
Totale	16.429	10.626	5.803

Mosaico S.r.l. rappresenta l'avviamento generatosi dal sovrapprezzo rispetto al valore patrimoniale netto del ramo d'azienda "VAD-Value Added Distribution" acquisito nel 2016 da Itway S.p.A. e confluito in Esprinet S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della preesistente Mosaico S.r.l. avvenuta nel corso del 2018.

Assotrade S.p.A. rappresenta l'acquisizione del ramo d'azienda "Distribuzione IT" mentre gli avviamenti denominati Pisani S.p.A. ed Esprilog S.r.l. rappresentano rispettivamente il disavanzo scaturito dalle fusioni per incorporazione delle società Pisani S.p.A. ed Esprilog S.r.l. in Esprinet S.p.A..

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività: avviamento

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente - ovvero più frequentemente al realizzarsi di eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, i c.d. "*triggering events*" - attraverso il processo di "*impairment test*".

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato a test di "*impairment*" in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una "*CGU-Cash Generating Unit*" o un gruppo di CGU essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di "settore" di cui all'IFRS 8.

Nello specifico non è stato individuato un livello di analisi inferiore rispetto all'impresa globalmente considerata, non essendosi ravvisata l'esistenza di unità elementari generatrici di flussi di cassa indipendenti cui allocare in tutto o in parte gli avviamenti evidenziati.

Il processo di verifica di valore effettuato sui suddetti avviamenti e l'impianto valutativo adottato sono analiticamente descritti nell'omologa sezione del Bilancio consolidato ed al successivo commento alla voce "Partecipazioni", a cui si rimanda.

Le analisi condotte non hanno portato ad identificare perdite di valore. La verifica dei valori non ha infatti evidenziato la necessità di alcuna svalutazione dell'avviamento il cui valore rimane pertanto immutato rispetto all'esercizio precedente.

Il management ritiene altresì che non sia ragionevole ipotizzare variazioni nelle assunzioni-chiave tali da comportare una riduzione del valore recuperabile delle attività nette di Esprinet S.p.A. al di sotto del rispettivo valore contabile.

A tale riguardo è stata eseguita, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, un'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione congiunta delle seguenti assunzioni di base:

- il tasso crescita dell'anno terminale "g" per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA prospettico.

I range di oscillazione rispetto al caso "normale" presi in esame sono i seguenti:

- "g" pari a 0% e inferiore del -50%;
- WACC superiore del +2% e del +1%;
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

A tale riguardo si segnala come anche nello scenario "peggiore", ossia nell'ipotesi in cui tutte e tre le variabili si posizionino simultaneamente agli estremi più sfavorevoli degli intervalli di oscillazione ipotizzati non si renderebbe necessario operare alcuna svalutazione all'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018.

3) Immobilizzazioni immateriali

(euro/000)	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Immob. in corso ed acconti	Totale
Costo storico	6.671	6	6.677
Fondo ammortamento	(5.764)	-	(5.764)
Saldo al 31/12/2017	907	6	913
Variazioni per fusione - costo storico	381	-	381
Variazioni per fusione - fondo ammortamento	(285)	-	(285)
Incrementi	92	105	197
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	6	(6)	-
Svalutazioni	-	-	-
Incrementi fondo ammortamento	(557)	-	(557)
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-
Totale variazioni	(363)	99	(264)
Costo storico	7.150	105	7.255
Fondo ammortamento	(6.606)	-	(6.606)
Saldo al 31/12/2018	544	105	649

La voce *Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno* comprende i costi sostenuti per il rinnovo pluriennale e l'aggiornamento del sistema informativo gestionale (software). Gli incrementi nella voce "*Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno*" fanno riferimento alle attività di aggiornamento di software effettuate nel corso dell'esercizio.

Il saldo relativo all'" *Acquisizione per fusione*" per un valore netto pari a 0,1 milioni di euro si riferisce all'apporto generatosi dalla fusione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l. nella società i cui effetti legali sono decorsi dal 1° novembre 2018 con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2018. Tale voce è ammortizzata in tre esercizi.

5) Partecipazioni in società controllate e altre società

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Partecipazioni in altre società	86.086	92.585	(6.499)

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative alle partecipazioni possedute in società controllate.

I dati di patrimonio netto e utile netto sono riferiti ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2018 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

(euro)	Sede	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Utile/(perdita) ⁽¹⁾	% possesso	Costo	Valore
Celly S.p.A.	Vimercate	5.402.395	799.376	80%	9.934.440	9.934.440
V-Valley S.r.l.	Vimercate	2.584.711	780.524	100%	20.000	20.000
Nilox Deutschland GmbH	Düsseldorf (Germania)	(276.006)	(662.789)	100%	400.000	400.000
Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza (Spagna)	128.610.553	44.659.989	100%	75.681.490	75.681.490
Esprinet Portugal Lda	Porto (Portogallo)	(81.877)	(399.616)	5%	50.000	50.000
Totale		136.239.776	45.177.484		86.085.930	86.085.930

⁽¹⁾ Dati ricavati dai progetti di bilancio al 31 dicembre 2017 redatti secondo i rispettivi principi contabili nazionali.

La tabella che segue dettaglia la movimentazione nella voce "Partecipazioni":

(euro/000)	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Ripristini	Valore al 31/12/2018
Celly S.p.A.	9.935	-	-	-	9.935
Mosaico S.r.l.	100	-	100	-	-
EDSlan S.r.l.	6.540	-	6.540	-	-
V-Valley S.r.l.	20	-	-	-	20
Nilox Deutschland GmbH	100	300	-	-	400
Esprinet Iberica S.L.U.	75.841	-	160	-	75.681
Esprinet Portugal Lda	50	-	-	-	50
Totale	92.586	300	6.800	-	86.086

Nel corso del 2018 si segnala in data 1° novembre 2018 la fusione per incorporazione delle società Mosaico S.r.l. ed EDSlan S.r.l. in Esprinet S.p.A. con lo scopo di massimizzare le sinergie derivanti dalle operazioni di acquisizione avvenute nel 2016 delle attività di distribuzione nei mercati del networking, cabling, Voip e UCC-Unified Communication con riferimento ad EDSlan S.r.l. e dell'ITC Security, Enterprise Software, Virtualizzazione e soluzioni Oper/Source Linux con riferimento a Mosaico S.r.l. L'incremento del valore della Partecipazione in Nilox Deutschland pari a 0,3 milioni di euro si riferisce alla ricapitalizzazione operata dalla società a copertura delle perdite nel corso dell'esercizio.

La società V-Valley S.r.l. svolge un'attività di "concessionaria" di vendita avente la funzione di eseguire operazioni di vendita in nome proprio e per conto della controllante. Essa quindi esercita un'attività ancillare a quella della casa madre in condizioni di totale subalternità, di fatto rappresentando un veicolo societario nel quale è confluita una parte della catena del valore della capogruppo (essenzialmente la fatturazione e la gestione del credito, ivi inclusa la gestione delle assicurazioni dei programmi di fattorizzazione). Data la situazione di totale subalternità di tale società nei confronti di Esprinet, testimoniata anche dall'appartenenza alla medesima CGU-Cash

Generating Unit sottoposta a test di "impairment" in sede di verifica di valore degli avviamenti, e consideratane la non materialità (la società è iscritta in bilancio per 20mila euro pari al versamento originario eseguito in sede di costituzione dal socio unico Esprinet), tale società non è stata oggetto di autonomo "impairment test".

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, la Società verifica almeno una volta all'anno la recuperabilità del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore, attraverso il confronto tra valore d'uso e valore di carico.

A) Impianto valutativo

Relativamente alle suddette partecipazioni, il valore d'uso è stato determinato a partire dai flussi finanziari ragionevolmente ottenibili dalle attività, attualizzati alla data di riferimento dell'analisi.

Tali flussi sono stati stimati principalmente sulla base dei piani previsionali di gruppo approvati dal Consiglio di Amministrazione. I piani sono stati preparati a partire dal budget per il 2019 quale anno "pivot" mediante l'applicazione di tecniche previsionali tendenti a trattare diversamente i costi fissi da quelli variabili ed a definire l'andamento dei ricavi e dei margini lordi di prodotto operando un "benchmarking" rispetto all'andamento del settore e del mercato di sbocco nel suo complesso come stimato da fonti esterne accreditate e ipotizzando per le singole partecipazioni differenti trend relativi a seconda dei posizionamenti competitivi, attuali e prospettici.

L'orizzonte temporale esplicito generalmente assunto, dunque, è pari a 5 anni e per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello c.d. "DCF-Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto che rifletta il grado di rischio dei flussi stessi.

La variante utilizzata è del tipo "asset side" e presuppone l'attualizzazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa al lordo delle componenti di natura finanziaria.

I flussi di cassa sono calcolati al netto delle imposte attraverso l'applicazione di un'aliquota fiscale stimata al risultato operativo lordo. Essi sono espressi in moneta inflazionata, il che coerentemente giustifica l'adozione di un tasso di attualizzazione nominale.

Ai fini del calcolo del valore d'uso delle partecipazioni da utilizzare per valutarne la recuperabilità rispetto ai valori di carico si è provveduto a dedurre per ciascuna società partecipata i rispettivi debiti finanziari netti rilevati alla data del 31 dicembre 2018.

Quale punto di partenza per la stima del tasso di attualizzazione si è considerato il costo medio ponderato del capitale dell'azienda (o "WACC", Weighted Average Cost of Capital), la cui componente di costo proprio del capitale (K_e) è stata determinata secondo una impostazione tipicamente basata sul Capital Asset Pricing Model ("CAPM").

Il valore terminale rilevato alla fine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "Perpetuity Method" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno).

L'approccio adottato postula che dalla fine del 5° anno in avanti il flusso finanziario cresca ad un tasso costante "g" e che pertanto il valore terminale venga calcolato come rendita perpetua mediante la capitalizzazione dell'ultimo flusso di piano ad un tasso corrispondente al tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) corretto di un fattore di crescita.

Prudenzialmente non si sono previsti per l'anno "base" ai fini del Terminal Value riduzioni/rilasci di capitale circolante ma, in continuità con il passato, si è ipotizzato il raggiungimento di uno "steady state" ben rappresentato dal sostenimento di investimenti incrementali nulli anche in capitale circolante.

Al fine di ottemperare alle disposizioni dello IAS 36 (A20) che impongono l'adozione di un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte, il WACC calcolato secondo il CAPM nella versione post-tax è stato convertito nel WACC pre-tax equivalente definito come il WACC al lordo delle imposte che conduce al medesimo risultato in termini di attualizzazione dei flussi finanziari al lordo delle imposte.

B) Assunti base / Variabili critiche

Unitamente agli assunti di base già sopra esplicitati, quali l'estensione del periodo di previsione analitica e il tasso di crescita "g", si riportano nella tabella seguente le informazioni relative alla modalità di determinazione dei tassi di attualizzazione applicati per gli impairment:

	Celly S.p.A.	Esprinet Iberica S.L.U.
<u>Tassi di attualizzazione:</u>		
Equity Risk Premium	5,5%	5,5%
B "unlevered" di industry	0,65	0,65
Struttura finanziaria-obiettivo (D/D+E)	26,1%	26,1%
Struttura finanziaria-obiettivo (E/D+E)	73,9%	73,9%
WACC <i>post-tax</i>	8,13%	7,25%
WACC <i>pre-tax</i>	10,78%	8,99%

C) Rettifiche di valore e "analisi di sensitività"

Per effetto del test di "impairment" eseguito sulle partecipazioni in Celly S.p.A. ed Esprinet Iberica S.L.U. non si è evidenziata la necessità di svalutare alcuno dei valori iscritti al 31 dicembre 2018.

Il management ritiene altresì che non sia ragionevole ipotizzare variazioni nelle assunzioni-chiave tali da comportare una riduzione del valore di alcuna delle partecipazioni.

A tale riguardo, a meri fini informativi così come richiesto dallo IAS 36, è stata comunque sviluppata una serie di analisi di sensitività sui risultati del *test* al variare congiunto dei seguenti assunti di base:

- il tasso di crescita "g" dell'anno terminale utilizzato per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA atteso nel periodo di previsione esplicita.

I range di oscillazione rispetto allo scenario "unico" presi in esame sono i seguenti:

- "g" inferiore del -50% e pari a zero;
- WACC superiore del +2% e del +1%;
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

Per quanto attiene alle partecipazioni in Esprinet Iberica si segnala che anche nello scenario "peggiore", ossia nel caso in cui tutte e tre le variabili si posizionino simultaneamente agli estremi più sfavorevoli degli intervalli di oscillazione ipotizzati, non si renderebbe necessario operare alcuna svalutazione del valore della partecipazione oggetto di impairment.

Con riferimento a Celly lo scenario con un WACC pari a 9,13% e l'EBITDA diminuito del -10% condurrebbe alla svalutazione di 1,3 milioni di euro, mentre lo scenario in cui "g" fosse pari a 0% (i.e. ridotto del -100%) porterebbe ad una svalutazione della partecipazione di 0,2 milioni di euro.

L'analisi di sensitività di cui sopra è stata predisposta come richiesto dallo IAS 36 ai soli fini informativi e gli amministratori ritengono di non procedere alle ulteriori svalutazioni emergenti in quanto le previsioni di flussi finanziari e gli assunti di base utilizzati nel test di *impairment* sono ritenuti ragionevolmente rappresentativi di "scenari unici" per i quali è legittimo attendersi una certa simmetria tra scenari "best" e "worst".

6) Attività per imposte anticipate

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Attività per imposte anticipate	4.970	2.134	2.836

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte anticipate rivenienti da fondi tassati ed altre differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti che la Società prevede di recuperare nei futuri esercizi a seguito della realizzazione di utili imponibili.

(euro/000)	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Svalutazione crediti	11.976	24,00%	2.874	4.116	24,00%	988
Compensi amministratori non erogati	252	24,00%	60	96	24,00%	23
F.do obsolescenza magazzino	4.607	3,90%	180	2.093	3,90%	82
F.do obsolescenza magazzino	4.607	24,00%	1.106	2.093	24,00%	502
Indennità suppletiva clientela	634	3,90%	25	719	3,90%	28
Indennità suppletiva clientela	634	24,00%	152	719	24,00%	173
Fondo Resi	855	24,00%	205	-	24,00%	-
Fondo Resi	855	3,90%	33	-	3,90%	-
Altro	1.320	24%-27,9%	335	1.386	24%-27,9%	338
Attività per imposte anticipate			4.970			2.134

La voce Altro si riferisce principalmente alle imposte anticipate che scaturiscono dalle differenze temporanee originatesi sulle perdite su cambi da valutazione, sulla valutazione attuariale del TFR e sulla valutazione degli strumenti finanziari derivati.

Di seguito i dettagli e la ripartizione temporale dei previsti riversamenti a conto economico:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per imposte anticipate	31/12/2018	2.991	1.835	144	4.970
	31/12/2017	683	1.301	150	2.134

8) Attività finanziarie per strumenti derivati (non correnti)

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	377	(377)

A ottobre 2015 la Società ed il socio di minoranza di Celly S.p.A. si sono concessi reciprocamente un'opzione di acquisto e vendita relativa al 20% delle azioni di Celly S.p.A. attualmente di proprietà del Socio di minoranza scadenti in un periodo compreso tra il 5° ed il 7° anno successivi alla data dell'acquisizione del Gruppo Celly occorsa il giorno 12 maggio 2014.

Il valore iscritto in bilancio nella voce "Attività finanziarie per strumenti derivati" al 31 dicembre 2017 era riferito al differenziale attualizzato in base al tasso di interesse free risk ad 1 anno in essere alla data di chiusura del bilancio tra la valutazione economica della suddetta quota di azioni di Celly S.p.A. alla data di possibile esercizio dell'opzione operata dal management e la valutazione alla stessa data della medesima quota di azioni della controllata in base a quanto stabilito nel contratto di concessione reciproca delle opzioni.

La voce risulta azzerata rispetto all'esercizio precedente in quanto riclassificata fra le "Attività finanziarie per strumenti derivati" di natura corrente a seguito dell'approssimarsi dell'inizio del periodo in cui potrà essere esercitata l'opzione di acquisto o cessione da parte di ambo le parti.

9) Crediti ed altre attività non correnti

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Crediti per depositi cauzionali	1.675	4.526	(2.851)
Crediti verso clienti	1.420	1.870	(450)
Crediti ed altre attività non correnti	3.095	6.396	(3.301)

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci relative ai "Crediti ed altre attività non correnti" comparate con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017 Pro-forma	Var.
Crediti per depositi cauzionali	1.675	4.536	(2.861)
Crediti verso altri	1.420	1.870	(450)
Crediti ed altre attività non correnti	3.095	6.406	(3.311)

I *Crediti verso clienti* si riferiscono alla quota del credito in essere nei confronti del cliente Guardia di Finanza (GdF) che ha scadenza oltre l'esercizio successivo e che ha origine da una fornitura di prodotti avvenuta nel 2011.

Tale credito prevede un piano di pagamenti annui che si estende fino a gennaio 2022 e in correlazione al quale nel 2013 Esprinet S.p.A. ha accenso un mutuo con Intesa Sanpaolo i cui canoni verranno pagati direttamente dal cliente. Essendo le controparti delle due operazioni differenti si rende necessario, sino alla loro completa estinzione, mantenere separatamente iscritti il credito nei confronti del cliente e il debito nei confronti dell'ente creditizio.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2017 consegue al trasferimento nei crediti correnti della quota scadente entro l'esercizio successivo.

I *Crediti per depositi cauzionali* si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali per utenze per contratti di locazione in essere. La riduzione rispetto all'esercizio precedente si riferisce sostanzialmente alla riclassifica avvenuta nel corso dell'esercizio dei depositi cauzionali costituiti presso l'acquirente dei crediti ceduti nell'operazione di cartolarizzazione fra i depositi cauzionali iscritti fra gli altri crediti e le attività correnti.

Attività correnti

10) Rimanenze

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Prodotti finiti e merce	308.844	312.544	(3.700)
Fondo svalutazione rimanenze	(4.607)	(2.093)	(2.514)
Rimanenze	304.237	310.451	(6.214)

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci relative alle "Rimanenze" comparate con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017 Pro-forma	Var.
Prodotti finiti e merce	308.844	322.349	(13.505)
Fondo svalutazione rimanenze	(4.607)	(2.626)	(1.981)
Rimanenze	304.237	319.723	(15.486)

L'importo delle rimanenze, pari a 304,2 milioni di euro, evidenzia un miglioramento del 2% (4,8% comparato con i saldi 2017 pro-forma) per effetto della riduzione dei giorni medi di rotazione delle scorte rispetto all'esercizio precedente come meglio evidenziato nel paragrafo "Capitale circolante commerciale netto" nella Relazione sulla gestione.

Il Fondo svalutazione rimanenze, pari a 4,6 milioni di euro, è preordinato a fronteggiare i rischi connessi al presumibile minor valore di realizzo di stock obsoleti e a lenta movimentazione.

La sua movimentazione è rappresentabile come segue:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Fondo svalutazione rimanenze - iniziale	2.093	1.450	643
Utilizzi	(1.363)	(278)	(1.085)
Accantonamenti	3.344	921	2.423
Variazioni per fusioni	533	-	533
Fondo svalutazione rimanenze - finale	4.607	2.093	2.514

Il saldo relativo alle "Variazioni per fusioni" si riferisce alla società EDSlan S.r.l. per 352 mila euro e Mosaico S.r.l. per 181 mila euro, fuse nella società nel corso del 2018 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2018. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nei "Fatti di rilievo del periodo" nella Relazione sulla Gestione.

11) Crediti verso clienti

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Crediti lordi verso clienti	203.770	145.625	58.145
Fondo svalutazione crediti	(3.899)	(4.381)	482
Crediti netti verso clienti	199.871	141.244	58.627

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci relative ai "Crediti verso clienti" comparati con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017 Pro-forma	Var.
Crediti lordi verso clienti	203.770	192.867	10.903
Fondo svalutazione crediti	(3.899)	(5.608)	1.709
Crediti netti verso clienti	199.871	187.259	12.612

I *Crediti verso clienti* derivano dalle normali operazioni di vendita poste in essere dalla società nell'ambito della ordinaria attività di commercializzazione. Tali operazioni sono effettuate per la quasi totalità verso clienti residenti in Italia, sono denominate per la quasi totalità in euro e sono regolabili nel breve termine.

Il valore dei crediti netti verso clienti risulta rettificato da note credito da emettere riconosciute ai clienti per un valore pari a 24,6 milioni di euro a fine 2018, 20,5 milioni di euro a fine 2017.

Si rileva un incremento dei crediti lordi di 58,7 milioni di euro. Rispetto allo stesso esercizio pro-forma la variazione risulta pari a 12,6 milioni di euro sostanzialmente per effetto dell'incremento dei volumi relativi al fatturato (2,3 milioni di euro nel 2018 contro un fatturato pro-forma di 2,0 milioni di euro nel 2017) controbilanciato da un maggior utilizzo rispetto al 2017 delle modalità tecniche di smobilizzo dei crediti commerciali (i.e. ca. 309 milioni di euro a fine 2018 rispetto a 169 milioni nel 2017).

Per ulteriori considerazioni sull'andamento di tale voce e più in generale del working capital si fa rimando alle dinamiche descritte nel paragrafo "*Capitale circolante commerciale netto*" nella *Relazione Sulla Gestione*.

Il saldo dei *Crediti verso clienti* include 3,6 milioni di euro di crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring (2,7 milioni nel 2017).

Il fondo svalutazione crediti, attraverso il quale viene ottenuto l'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti, è alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente in relazione ai relativi crediti scaduti ed ai contenziosi commerciali in essere, tenuto conto delle coperture assicurative (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*"). Nella tabella successiva la sua movimentazione:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Fondo svalutazione crediti - iniziale	4.381	3.895	486
Utilizzi	(2.234)	(569)	(1.665)
Accantonamenti	525	1.055	(530)
Variazioni per fusioni	1.227	-	1.227
Fondo svalutazione crediti - finale	3.899	4.381	(482)

Il saldo relativo alle "*Variazioni per fusioni*" si riferisce alla società EDSlan S.r.l., fusa nella società nel corso del 2018 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2018. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nei "*Fatti di rilievo del periodo*" nella *Relazione sulla Gestione*.

12) Crediti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Crediti tributari per imposte correnti	2.945	2.891	54

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci relative ai "Crediti tributari per imposte correnti" comparate con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017 Pro-forma	Var.
Crediti tributari per imposte correnti	2.945	2.951	(6)

I *Crediti tributari per imposte correnti* sono principalmente conseguenza della prevalenza degli anticipi versati rispetto alle imposte correnti maturate con riferimento all'anno d'imposta 2018, la voce comprende inoltre 1,2 milioni di euro riferiti alla richiesta di rimborso dell'imposta Ires pagata a seguito della mancata deduzione dell'Irap dal costo del lavoro per le annualità 2004-2011.

13) Altri crediti e attività correnti

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Crediti verso imprese controllate (A)	170.481	193.002	(22.521)
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	19	7.056	(7.037)
Crediti tributari altri	4.620	4.993	(373)
Altri crediti tributari (C)	4.639	12.049	(7.410)
Crediti verso società di factoring	242	1.202	(960)
Crediti finanziari verso altri	10.880	510	10.370
Crediti verso assicurazioni	573	233	340
Crediti verso fornitori	4.680	4.541	139
Crediti verso dipendenti	2	-	2
Crediti verso altri	72	157	(85)
Crediti verso altri (D)	16.449	6.643	9.806
Risconti attivi (E)	3.794	3.667	127
Altri crediti e attività correnti (F= A+B+C+D+E)	195.363	215.361	(19.998)

Le tabelle che seguono mostrano il dettaglio dei *Crediti verso imprese controllate* per tipologia e per società; per ulteriori informazioni in merito all'origine dei dettagli riportati si rimanda alla sezione "Rapporti con entità correlate".

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Celly S.p.A.	2.004	3.003	(999)
EDSlan S.r.l.	-	1.689	(1.689)
Mosaico S.r.l.	-	1.053	(1.053)
V-Valley S.r.l.	56.227	25.363	30.864
Nilox Deutschland GmbH	1.826	-	1.826
Celly Nordic OY	-	1	(1)
Esprinet Iberica S.L.U.	5.510	3.695	1.815
Esprinet Portugal Lda	41	39	2
Vinzeo Technologies SAU	41	40	1
V-Valley Iberian S.L.U.	2	619	(617)
Crediti commerciali (a)	65.651	35.502	30.149
Celly S.p.A.	330	-	330
Crediti per consolidato fiscale (b)	330	-	330
Celly S.p.A.	-	5.000	(5.000)
EDSlan S.r.l.	-	15.000	(15.000)
Mosaico S.r.l.	-	25.000	(25.000)
Esprinet Iberica S.L.U.	90.000	101.500	(11.500)
Esprinet Portugal Lda	7.500	5.000	2.500
V-Valley Iberian S.L.U.	7.000	6.000	1.000
Crediti finanziari (c)	104.500	157.500	(53.000)
Totale crediti verso controllate (a+b+c)	170.481	193.002	(22.521)
(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Celly S.p.A.	2.334	8.003	(5.669)
EDSlan S.r.l.	-	16.689	(16.689)
Mosaico S.r.l.	-	26.053	(26.053)
V-Valley S.r.l.	56.227	25.363	30.864
Nilox Deutschland GmbH	1.826	-	1.826
Celly Nordic OY	-	1	(1)
Esprinet Iberica S.L.U.	95.510	105.195	(9.685)
Esprinet Portugal Lda	7.541	5.039	2.502
Vinzeo Technologies SAU	41	40	1
V-Valley Iberian S.L.U.	7.002	6.619	383
Totale crediti verso controllate	170.481	193.002	(22.521)

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci relative agli "Altri crediti e attività correnti" comparate con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017 Pro-forma	Var.
Crediti verso imprese controllate (A)	170.481	150.261	20.220
Crediti verso imprese consociate (B)	-	1.109	(1.109)
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	19	7.521	(7.502)
Crediti tributari altri	4.620	4.993	(373)
Altri crediti tributari (C)	4.639	12.514	(7.875)
Crediti verso società di factoring	242	1.202	(960)
Crediti finanziari verso altri	10.880	510	10.370
Crediti verso assicurazioni	573	233	340
Crediti verso fornitori	4.680	4.657	23
Crediti verso dipendenti	2	-	2
Crediti verso altri	72	183	(111)
Crediti verso altri (D)	16.449	6.785	9.664
Risconti attivi (E)	3.794	3.675	119
Altri crediti e attività correnti (F= A+B+C+D+E)	195.363	174.344	21.019

I *Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto* riguardano il credito IVA maturato dalla società al 31 dicembre 2018 oltre alle somme richieste a rimborso per le quali non è consentita la compensazione con passività fiscali derivanti dall'attività operativa. La variazione della voce che mostra un decremento pari a 7,0 milioni di euro (7,5 milioni di euro sul dato pro-forma) rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 si riferisce alla prevalenza delle vendite operate rispetto agli acquisti da fornitori.

I *Crediti tributari altri* si riferiscono principalmente al credito generatosi nei confronti dell'Erario conseguente al pagamento parziale, effettuato a titolo provvisorio, di cartelle esattoriali relative ad imposte indirette in relazione alle quali sono in corso contenziosi per i cui dettagli si rimanda alla sezione "Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo" all'interno dei commenti alla voce "26) Fondi non correnti e altre passività".

I *Crediti verso società di factoring* esprimono le somme dovute alla Società per le operazioni di fattorizzazione pro-soluto effettuate. La riduzione del saldo rispetto all'esercizio precedente si riferisce sostanzialmente ad una differente tempistica nell'incasso dei crediti ceduti. Alla data di redazione della presente relazione il credito risulta completamente incassato.

I *Crediti finanziari verso altri* si riferiscono per 10,4 milioni di euro al deposito cauzionale costituito presso l'acquirente dei crediti ceduti nell'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla società e finalizzato ad assicurare copertura alle diluizioni che potrebbero aversi nell'ambito di tale attività o nei mesi successivi alla chiusura dell'operazione, tale deposito che fino al 31 dicembre 2017 risultava pari a 2,8 milioni di euro e iscritto fra le attività non correnti ha subito un significativo incremento nell'esercizio a fronte delle modifiche contrattuali intervenute in sede di rinnovo del contratto di cartolarizzazione, per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia a quanto riportato nei "Fatti di rilievo del periodo" nella relazione sulla gestione. La restante parte del saldo pari a 0,5 milioni di euro si riferisce alla quota incassabile entro l'esercizio successivo del credito derivante dalla fornitura di prodotti effettuata nel 2011 al cliente "Guardia di Finanza". Per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla voce "Crediti ed altre attività non correnti".

I *Crediti verso assicurazioni* includono i risarcimenti assicurativi - al netto delle franchigie - riconosciuti dalle compagnie di assicurazione per sinistri di varia natura ma non ancora liquidati, il cui incasso si stima che possa ragionevolmente avere luogo nell'esercizio successivo.

I *Crediti verso fornitori* al 31 dicembre 2018 includono 2,8 milioni di euro riferibili al credito netto vantato nei confronti del fornitore della linea "Sport Technology" che a fine esercizio ha interrotto le attività ed avviato una procedura di liquidazione volontaria per i cui dettagli si rimanda ai "Fatti di rilievo del periodo" all'interno della *Relazione sulla gestione*.

Il credito lordo vantato verso il suddetto fornitore (già al netto di 1,0 milioni di euro per dispute relative a natura e/o ammontare dei reciproci diritti contrattuali) è pari a 11,6 milioni di euro e rettificato per 8,8 milioni di euro in relazione alla stima sulla sua recuperabilità; si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo finale
Esercizio 2018	-	8.823	-	8.823
Esercizio 2017	-	-	-	-

Per la parte residuale i crediti verso fornitori riguardano le note di credito ricevute dal valore complessivo superiore ai debiti in essere a fine dicembre per un disallineamento tra le tempistiche della loro quantificazione e quelle di pagamento dei fornitori. Inoltre, essi accolgono prevalentemente crediti per anticipazioni richieste dai fornitori prima dell'evasione degli ordini di acquisto oltre che i crediti verso spedizionieri per anticipazioni IVA e diritti doganali su importazioni.

La voce *Risconti attivi* è rappresentata da costi (principalmente affitti passivi, canoni di manutenzione, canoni di servizio) la cui competenza risulta posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

14) Attività finanziarie per strumenti derivati (correnti)

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Attività finanziarie per strumenti derivati	375	-	375
Attività finanziarie per strumenti derivati	375	-	375

A ottobre 2015 la Società ed il socio di minoranza di Celly S.p.A. si sono concessi reciprocamente un'opzione di acquisto e vendita relativa al 20% delle azioni di Celly S.p.A. attualmente di proprietà del Socio di minoranza scadenti in un periodo compreso tra il 5° ed il 7° anno successivi alla data dell'acquisizione del Gruppo Celly occorsa il giorno 12 maggio 2014.

Il valore iscritto in bilancio nella voce "*Attività finanziarie per strumenti derivati*" è riferito al differenziale in essere alla data di chiusura del bilancio tra la valutazione economica della suddetta quota di azioni di Celly S.p.A. alla data di possibile esercizio dell'opzione operata dal management e la valutazione alla stessa data della medesima quota di azioni della controllata in base a quanto stabilito nel contratto di concessione reciproca delle opzioni.

La voce risulta essere stata iscritta rispetto all'esercizio precedente fra le "*Attività finanziarie per strumenti derivati*" di natura corrente a seguito dell'approssimarsi dell'inizio del periodo in cui potrà essere esercitata l'opzione di acquisto o cessione da parte di ambo le parti.

17) Disponibilità liquide

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Depositi bancari e postali	173.668	165.353	8.315
Denaro e valori in cassa	13	11	2
Assegni	-	4	(4)
Totale disponibilità liquide	173.681	165.368	8.313

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci relative alle "Disponibilità Liquide" comparate con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSLan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017 Pro-forma	Var.
Depositi bancari e postali	173.668	179.295	(5.627)
Denaro e valori in cassa	13	12	1
Assegni	-	4	(4)
Totale disponibilità liquide	173.681	179.311	(5.630)

Le disponibilità liquide sono costituite pressoché interamente da saldi bancari, tutti immediatamente disponibili. Tali disponibilità hanno una natura in parte temporanea in quanto si originano per effetto del normale ciclo finanziario di breve periodo di incassi/pagamenti che prevede in particolare una concentrazione di incassi da clienti a metà e fine mese, laddove le uscite finanziarie legate ai pagamenti ai fornitori hanno un andamento più lineare. Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile.

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2018, risulta evidenziata dal Rendiconto Finanziario cui si rimanda per maggiori dettagli.

Patrimonio netto

Nel seguito sono commentate le voci che compongono il patrimonio netto:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Capitale sociale (A)	7.861	7.861	-
Riserve e utili a nuovo (B)	297.982	292.353	5.629
Azioni proprie (C)	(4.800)	(5.145)	345
Totale riserve (D=B+C)	293.182	287.208	5.974
Risultato dell'esercizio (E)	(1.030)	10.610	(11.640)
Patrimonio netto (F=A+D+E)	300.013	305.679	(5.666)
Patrimonio netto di terzi (G)	-	-	-
Totale patrimonio netto (H=F+G)	300.013	305.679	(5.666)

19) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* della Società, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018, è pari a 7.860.651 euro ed è costituito da n. 52.404.340 azioni del valore nominale di 0,15 euro ciascuna.

I principali elementi informativi utilizzati ai fini della contabilizzazione del valore dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono descritti nella "Relazione sulla gestione" cui si rimanda. Il valore di tali diritti è stato rilevato a conto economico tra i costi del personale, trovando contropartita nello stato patrimoniale alla voce "Riserve".

20) Riserve

Riserve e utili a nuovo

Il valore delle *Riserve e utili a nuovo* è aumentato di 5,6 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato tra la destinazione degli utili dell'esercizio precedente (10,6 milioni di euro al netto del pagamento di dividendo per 7,0 milioni di euro - 0,135 euro per ogni azione ordinaria - avvenuto a maggio 2018), l'avanzo di fusione di 4,8 milioni di euro generato dall'incorporazione delle controllate totalitarie EDSLan S.r.l. e Mosaico S.r.l., l'avvicinarsi dei Piani di incentivazione azionaria posti in essere dalla Capogruppo (3,2 milioni di euro).

Azioni proprie in portafoglio

L'importo si riferisce al prezzo di acquisto totale delle n. 1.150.000 azioni Esprinet S.p.A. possedute dalla Società al 31 dicembre 2018.

La riduzione rispetto ai 646.889 titoli posseduti al 31 dicembre 2017 scaturisce dalla consegna in data 12 giugno 2018 di n. 535.134 titoli ai beneficiari del Long Term Incentive Plan approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 30 aprile 2015, e dall'acquisto avvenuto fra il 14 giugno e l'11 ottobre 2018, in attuazione della delibera dell'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. del 4 maggio 2018, di ulteriori n. 1.038.245 azioni ad un prezzo medio unitario, al netto delle commissioni, di 3,78 euro.

In accordo con quanto richiesto dall'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile, la seguente tabella illustra la disponibilità e la distribuibilità delle riserve facenti parte del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

(euro/000)	Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
					per copertura perdite	per altre ragioni
	Capitale sociale	7.861	---	-		
	Riserve:					
	Riserva da sovrapprezzo azioni ^(*)	11.683	A,B,C	11.683		
	Riserva di rivalutazione	30	A,B,C	30		
	Riserva legale	1.572	B	-		
	Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.800	---	-		
	Riserva da fusione	5.369	A,B,C	5.369		
	Riserva straordinaria	263.437	A,B,C	263.437		
	Riserve da utili netti su cambi	60	---	-		
	Riserve IFRS	11.031	---	-		-
	Totale Riserve	297.982		280.519	-	-
	Totale Capitale sociale e Riserve	305.843		280.519		
	Quota non distribuibile ^(**)			-		
	Residua quota distribuibile			280.519		

^(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale, anche tramite trasferimento della stessa riserva sovrapprezzo azioni, abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. Tale limite è stato raggiunto al 31 dicembre 2008.

^(**) Ai sensi dell'art. 2426, 5), rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Legenda: A=per aumento di capitale B=per copertura perdite C=per distribuzione a soci.

Le principali variazioni che hanno interessato il patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2018 sono riportate nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" a cui si rimanda.

21) Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio ammonta a -1,0 milioni di euro, in diminuzione di 11,6 milioni rispetto ad un risultato positivo di 10,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Passività non correnti**22) Debiti finanziari (non correnti)**

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti verso banche	12.804	18.163	(5.359)

I Debiti verso banche sono rappresentati dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Il saldo al 31 dicembre 2018 comprende finanziamenti minori sottoscritti dalla a marzo 2017 (11,4 milioni di euro) e le quote non scadute del mutuo contratto dalla Capogruppo afferente ad una fornitura al cliente "Guardia di Finanza" (GdF) in relazione alla cui operazione così come già descritto nel paragrafo "9) Crediti ed altre attività non correnti", è iscritto un identico credito a lungo termine nei confronti della GdF (1,4 milioni di euro).

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla riclassifica nei debiti correnti delle rate scadenti entro dodici mesi così come previsto dai loro piani di ammortamento.

Maggiori dettagli sui finanziamenti in essere sono riportati nel successivo paragrafo "Finanziamenti e covenant su finanziamenti" cui si rimanda.

24) Passività per imposte differite

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Passività per imposte differite	2.842	2.481	361

Il saldo di questa voce è rappresentato dalle maggiori imposte dovute a differenze temporanee originatesi tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali che la società dovrà versare nei prossimi esercizi.

Tali differenze, come dettagliato nella tabella successiva, si riferiscono principalmente all'annullamento dell'ammortamento fiscale dell'avviamento, agli utili su cambi da valutazione e all'adeguamento alla valutazione attuariale del fondo TFR.

(euro/000)	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontar e differenze temporan ee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Imposte differite						
Ammortamento avviamenti	9.460	24,00%	2.270	8.430	24,00%	2.023
Ammortamento avviamenti	9.460	3,90%	369	8.430	3,90%	329
Variazione TFR	159	24,00%	38	159	24,00%	38
Utili su cambi da valutazione	247	24,00%	59	379	24,00%	91
Altro	436	24,00%	106	-	24,00%	-
Totale imposte differite			2.842			2.481

La ripartizione temporale delle imposte differite è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per imposte differite	31/12/2018	203	-	2.639	2.842
	31/12/2017	129	-	2.352	2.481

25) Debiti per prestazioni pensionistiche

I *Debiti per prestazioni pensionistiche* comprendono gli importi a titolo di indennità di fine rapporto ("TFR") e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

Si rammenta che a partire dal 1° gennaio 2007 sono state introdotte alcune modifiche legislative di rilievo nella disciplina del TFR inclusa l'opzione riservata al lavoratore in ordine alla destinazione del TFR di prossima maturazione.

I nuovi contributi possono essere pertanto indirizzati verso forme pensionistiche prescelte ovvero mantenuti in azienda, nel qual caso è l'azienda stessa a versare i contributi ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

La tabella successiva rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Saldo iniziale	3.474	3.682	(208)
Costo del servizio	9	-	9
Oneri finanziari	50	45	5
(Utili)/perdite attuariali	(162)	(1)	(161)
Incrementi per fusioni	737	-	737
Prestazioni corrisposte	(315)	(252)	(63)
Variazioni	319	(208)	527
Debiti per prestazioni pensionistiche	3.793	3.474	319

I valori riconosciuti al conto economico nell'esercizio risultano essere i seguenti:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Oneri contabilizzati nel "Costo del lavoro"	9	-	9
Oneri contabilizzati negli "Oneri finanziari"	50	45	5
Totale	59	45	14

La società, impiegando più di n. 50 dipendenti in data 1° gennaio 2017, trasferisce le quote di indennità di fine rapporto maturate ad entità terze.

L'incremento dei "*Debiti per prestazioni pensionistiche*" è riconducibile prevalentemente al fondo relativo a Mosaico S.r.l. ed EDSlan S.r.l. acquisito a seguito della fusione nella società avvenuta nel corso del 2018 al netto degli utilizzi ("*prestazioni corrisposte*") oltre che agli utili attuariali.

Lo scostamento di valore rilevato nella voce "(utili)/perdite attuariali" rispetto allo scorso anno è dovuto essenzialmente all'esperienza che recepisce gli scostamenti tra le assunzioni prospettiche utilizzate nella valutazione al 31 dicembre 2017 e l'effettiva evoluzione del fondo al 31 dicembre 2018 (aderenti, liquidazioni effettuate, rivalutazione del beneficio). Il tasso di attualizzazione esprime i rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di un paniere di titoli obbligazionari di aziende primarie aventi scadenza correlata alla permanenza media residua dei dipendenti di Esprinet S.p.A. (superiore a 10 anni)¹².

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata "Project unit credit cost" mediante l'utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

a) Ipotesi demografiche

- ai fini della stima della probabilità di morte si sono utilizzate le medie nazionali della popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 2002 distinte per sesso;
- ai fini della stima della probabilità di inabilità si sono utilizzate le tabelle del modello INPS utilizzate per le proiezioni fino al 2010, distinte per sesso. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- ai fini della stima dell'epoca di pensionamento per il generico lavoratore attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ai fini della stima della probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stata considerata una frequenza annua del 6% ricavata dall'esame delle serie statistiche disponibili;
- ai fini della stima della probabilità di anticipazione si è supposto un tasso annuo del 3%.

b) Ipotesi economico-finanziarie

	31/12/2018	31/12/2017
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso di attualizzazione	1,6%	1,3%
Tasso di incremento retributivo	n/a	n/a
Tasso annuo incremento TFR	2,6%	2,6%

¹² In particolare, si precisa che come parametro di riferimento viene utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

Analisi di sensitività

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, occorre effettuare un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello descritto nei paragrafi precedenti e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(euro)	Analisi di sensitività	
	Esprinet S.p.A.	
Past Service Liability		
<i>Tasso annuo di attualizzazione</i>	+0,50%	3.636.911
	-0,50%	3.959.659
<i>Tasso annuo di inflazione</i>	+0,25%	3.840.079
	-0,25%	3.746.093
<i>Tasso annuo di turnover</i>	+2,00%	3.773.390
	-2,00%	3.825.994

Secondo quanto stabilito dallo IAS 19 Revised, è stata effettuata la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella:

(Euro)	Cash Flow futuri
Year	Esprinet S.p.A.
0 - 1	375.777
1 - 2	315.946
2 - 3	277.225
3 - 4	210.074
4 - 5	214.400
5 - 6	214.576
6 - 7	212.082
7 - 8	212.930
8 - 9	255.953
9 - 10	199.250
Over 10	1.871.497

26) Fondi non correnti e altre passività

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti per incentivi monetari	105	-	105
Fondo per trattamento di quiescenza	1.218	1.409	(191)
Altri fondi	77	185	(108)
Fondi non correnti e altre passività	1.400	1.594	(194)

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza* accoglie l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela riconoscibile agli agenti in base alle norme vigenti in materia. Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione di tale fondo:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Fondo per trattamento di quiescenza - iniziale	1.409	1.526	(117)
Utilizzi	(282)	(155)	(127)
Accantonamenti	56	38	18
Variazioni per fusioni	35	-	35
Totale variazioni	(191)	(117)	(74)
Fondo per trattamento di quiescenza - finale	1.218	1.409	(191)

L'importo allocato alla voce *Altri fondi* è finalizzato alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali in corso. Di seguito la movimentazione nel periodo:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Altri fondi - iniziale	185	159	26
Utilizzi	(180)	(62)	(118)
Accantonamenti	72	88	(16)
Altri fondi - finale	77	185	(108)

Per il commento relativo agli sviluppi avvenuti nel corso del 2018 in ordine ai principali contenziosi promossi nei confronti della Società, per i quali la stessa ha effettuato le relative valutazioni del rischio e, laddove ritenuto opportuno, operato i conseguenti accantonamenti al fondo rischi, si rimanda alla sezione "Evoluzione dei contenziosi legali e fiscali" nella voce di commento "*Fondi non correnti e altre passività*" nelle *Note al bilancio consolidato*.

Le politiche seguite dalla Società e dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali sono riportate nella sezione "*Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti*" della *Relazione sulla gestione*, cui si rimanda.

Passività correnti

27) Debiti verso fornitori

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti verso fornitori lordi	630.641	548.806	81.835
Note credito da ricevere	(109.438)	(83.694)	(25.744)
Debiti verso fornitori	521.203	465.112	56.091

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci relative ai "*Debiti verso fornitori*" comparate con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSLan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017 Pro-forma	Var.
Debiti verso fornitori lordi	630.641	571.695	58.946
Note credito da ricevere	(109.438)	(85.769)	(23.669)
Debiti verso fornitori	521.203	485.926	35.277

I debiti verso fornitori risultano aumentati del 12% rispetto all'esercizio precedente (+7,3% rispetto al 31 dicembre 2017 pro-forma) in conseguenza dei maggiori volumi di acquisti effettuati. Per ulteriori considerazioni sull'andamento di tale voce e più in generale del working capital si fa rimando alle dinamiche descritte nel paragrafo "Capitale circolante commerciale netto" nella *Relazione Sulla Gestione*.

Le note credito da ricevere fanno riferimento in prevalenza a rebate per raggiungimento di obiettivi commerciali e ad incentivi di vario genere, a rimborsi per attività di marketing congiunte con i fornitori e a protezioni contrattuali del magazzino.

28) Debiti finanziari (correnti)

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti verso banche correnti	108.220	135.440	(27.220)
Debiti verso altri finanziatori correnti	24.524	13.823	10.701
Debiti finanziari correnti	132.744	149.263	(16.519)

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci relative ai "Debiti finanziari correnti" comparati con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017 Pro-forma	Var.
Debiti verso banche correnti	108.220	136.399	(28.179)
Debiti verso altri finanziatori correnti	24.524	13.823	10.701
Debiti finanziari correnti	132.744	150.222	(17.478)

I Debiti verso banche sono rappresentati pressoché interamente (106,0 milioni di euro contro 133,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017) dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente entro l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Debiti finanziari includono un finanziamento "senior" a medio-lungo termine concesso nel febbraio 2017 da un pool di banche e composto da una linea per cassa "amortising" a 5 anni di importo originario pari a 145,0 milioni di euro (tirata per 101,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018 e per 130,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017) ed una linea per cassa "revolving" a 5 anni di importo pari a 65,0 milioni di euro (non tirata in entrambi gli esercizi).

Il suddetto finanziamento "unsecured", scadente nel 2022, è assistito da n. 4 covenant economico-finanziari il cui mancato rispetto prevede la decadenza dal beneficio del termine e la possibilità per gli istituti eroganti di esercitare il diritto a richiederne il rimborso anticipato.

Al 31 dicembre 2018, così come alla data di chiusura dell'esercizio precedente, l'intero importo in essere della linea "amortising" risulta classificato tra le passività finanziarie a breve termine in conseguenza della stima del mancato rispetto di uno dei 4 covenant summenzionati per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Finanziamenti e covenant su finanziamenti".

Il saldo comprende inoltre le quote scadenti entro l'esercizio successivo di due finanziamenti minori sottoscritti a marzo 2017 (4,9 milioni di euro) e la quota scadente entro l'esercizio (0,4 milioni di euro) del mutuo contratto dalla Capogruppo, afferente ad una fornitura al cliente "Guardia di Finanza" (GdF).

Per maggiori dettagli su tutti i finanziamenti si rimanda al paragrafo "*Finanziamenti e covenant su finanziamenti*".

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono alle anticipazioni ottenute dalle società di factoring originatisi nell'ambito delle operatività pro-solvendo abituali per la Società e dagli incassi ricevuti in nome e per conto da clienti ceduti con la formula del pro-soluto. L'incremento del debito rispetto al 31 dicembre 2017 è una diretta conseguenza dei maggiori volumi di cessioni operate.

30) Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti)

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	613	644	(31)

Il saldo in essere è relativo al "fair value" di n. 6 contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" sottoscritti ad aprile 2017 a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse variabile applicato ad un finanziamento a medio lungo termine sottoscritto per 145,0 milioni di euro (ridotto al 31 dicembre 2018, per effetto dei rimborsi previsti dal piano di ammortamento, a 101,5 milioni di euro in linea capitale), denominato *Term Loan Facility* e dalla stessa sottoscritto a febbraio 2017 con un pool di n. 8 banche.

Tali contratti derivati sono stati sottoscritti con sei delle otto banche eroganti il finanziamento "coperto", con ognuna per la totalità della propria quota di pertinenza della suddetta *Term Loan Facility* ed a condizioni identiche tra loro. Attraverso tali IRS al 31 dicembre 2018 risulta interamente protetta dal rischio di variazione del tasso di interesse una quota del finanziamento pari a 82,2 milioni di euro.

Il fair value dei suddetti contratti derivati, pari a 0,6 milioni di euro, è interamente classificato tra le passività correnti a seguito della violazione di uno dei 4 covenant gravanti sul finanziamento "coperto".

Per maggiori dettagli sulle operazioni si vedano i successivi paragrafi "*Finanziamenti e covenant su finanziamenti*" e la sezione "*Contabilizzazione delle operazioni di copertura*" all'interno del paragrafo "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*".

32) Fondi correnti e altre passività

L'importo della voce *Fondi correnti ed altre passività* include solo debiti scadenti nei 12 mesi successivi.

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Debiti verso imprese controllate e collegate (A)	255	1.558	(1.303)
Debiti verso istituti prev. sociale (B)	3.164	2.477	687
Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto	7.350	-	7.350
Debiti tributari per ritenute d'acconto	64	31	33
Debiti tributari altri	1.193	1.077	116
Altri debiti tributari (C)	8.607	1.108	7.499
Debiti verso dipendenti	4.088	2.623	1.465
Debiti verso clienti	5.041	3.452	1.589
Debiti verso altri	898	742	156
Debiti verso altri (D)	10.027	6.817	3.210
<u>Ratei e risconti passivi relativi a:</u>			
- Ratei per assicurazioni	267	393	(126)
- Altri risconti	8	33	(25)
Ratei e risconti Passivi (E)	275	426	(151)
Altri debiti e passività correnti (F=A+B+C+D+E)	22.328	12.386	9.942

L'ammontare dei *Debiti verso imprese controllate e collegate* e la scomposizione per natura sono sintetizzati nelle tabelle successive:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Celly S.p.A.	75	149	(74)
EDSlan S.r.l.	-	564	(564)
Mosaico S.r.l.	-	202	(202)
V-Valley S.r.l.	95	-	95
Esprinet Iberica S.L.U.	85	71	14
Debiti commerciali (a)	255	986	(731)
EDSlan S.r.l.	-	532	(532)
V-Valley S.r.l.	-	36	(36)
Celly S.p.A.	-	4	(4)
Debiti per consolidato fiscale (b)	-	572	(572)
Debiti per finanziamenti (c)	-	-	-
Totale debiti verso controllate e collegate (a+b+c)	255	1.558	(1.303)

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Celly S.p.A.	75	153	(78)
EDSlan S.r.l.	-	1.096	(1.096)
Mosaico S.r.l.	-	202	(202)
V-Valley S.r.l.	95	36	59
Esprinet Iberica S.L.U.	85	71	14
Totale debiti verso controllate e collegate	255	1.558	(1.303)

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci relative ai "Fondi correnti ed altre passività" comparate con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017 Pro-forma	Var.
Debiti verso imprese controllate e collegate (A)	255	260	(5)
Debiti verso istituti prev. sociale (B)	3.164	2.735	429
Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto	7.350	394	6.956
Debiti tributari per ritenute d'acconto	64	35	29
Debiti tributari altri	1.193	1.296	(103)
Altri debiti tributari (C)	8.607	1.725	6.882
Debiti verso dipendenti	4.088	2.962	1.126
Debiti verso clienti	5.041	3.675	1.366
Debiti verso altri	898	757	141
Debiti verso altri (D)	10.027	7.394	2.633
<u>Ratei e risconti passivi relativi a:</u>			
- Ratei per assicurazioni	267	393	(126)
- Altri risconti	8	33	(25)
Ratei e risconti Passivi (E)	275	426	(151)
Altri debiti e passività correnti (F=A+B+C+D+E)	22.328	12.540	9.788

I *Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale* si riferiscono ai versamenti connessi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e ai contributi maturati sulle mensilità differite, incentivi monetari inclusi.

I *Debiti tributari altri* sono rappresentati per lo più da ritenute IRPEF su retribuzioni a dipendenti erogate nel mese di dicembre ed a ritenute di acconto su compensi a professionisti.

I *Debiti verso clienti* si originano perlopiù da movimenti contabili legati a note di credito emesse e non ancora liquidate in relazione a rapporti commerciali in essere.

I *Debiti verso dipendenti* si riferiscono a debiti per mensilità differite (ferie non godute, bonus di fine anno, 14^a mensilità, incentivi monetari inclusi) complessivamente maturati a fine esercizio.

I *Debiti verso altri* includono essenzialmente un importo di 0,5 milioni di euro per compensi agli amministratori maturati nell'esercizio (0,3 milioni di euro nel 2017) oltre a 0,2 milioni di euro per provvigioni maturate e non corrisposte alla rete di agenti della Società.

I *Ratei e risconti passivi* rappresentano proventi/oneri la cui competenza risulta posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

4. Garanzie, impegni e rischi potenziali

Impegni e rischi potenziali

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Beni di terzi	36.501	36.242	259
Fidejussioni a favore di imprese controllate e collegate	258.862	238.785	20.077
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	6.152	6.307	(155)
Garanzie prestate	301.515	281.334	20.181

Beni di terzi

L'importo si riferisce al valore delle merci di proprietà di terzi depositate presso i magazzini di Esprinet S.p.A..

Fideiussioni bancarie a favore di imprese controllate

L'importo si riferisce principalmente a garanzie o patronage rilasciati a istituti di credito o factor a garanzia di fidi concessi dagli stessi istituti alle società controllate dalla Società nonché a garanzie rilasciate nei confronti di fornitori. La variazione rispetto allo scorso anno è legata principalmente all'aumento delle garanzie a favore della controllata Esprinet Iberica SLU (14,1 milioni di euro), della controllata Vinzeo Technologies S.A.U. (8,3 milioni di euro) e delle controllate V-Valley (4,5 milioni di euro) e V-Valley Iberian (0,2 milioni di euro). Risulta invece estinta nel corso del 2018 la fideiussione a favore di Mosaico S.r.l. per 7,0 milioni di euro, fusa in Esprinet S.p.A. nel corso del 2018.

Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese

L'importo si riferisce in larga prevalenza a fideiussioni bancarie rilasciate a titolo di caparra nell'ambito dei contratti di locazione di immobili e a fidejussioni rilasciate a enti pubblici per la partecipazione a gare per l'assegnazione di servizi o forniture. La variazione rispetto allo scorso anno è legata principalmente all'estinzione di fidejussioni in essere nonché alla loro diminuzione.

5. Commento alle voci di conto economico

Si ricorda che nella *Relazione degli Amministratori sulla Gestione*, dopo i commenti relativi all'andamento del Gruppo, sono state fornite alcune analisi sui risultati economici di Esprinet S.p.A., a completamento dell'informativa fornita nella seguente sezione.

33) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune tabelle sull'andamento dei ricavi nell'esercizio ricordando che ulteriori informazioni sul fatturato per famiglia di prodotto e per tipologia di clientela è stata fornita nella *Relazione sulla Gestione* a cui si rimanda.

Ricavi per prodotti e servizi

(milioni di euro)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	2.261,2	99,7%	1.898,2	99,0%	363,0	19%
Ricavi da vendite di servizi	6,6	0,3%	19,4	1,0%	(12,8)	-66%
Ricavi da contratti con clienti	2.267,8	100,0%	1.917,6	100,0%	350,2	18%

Di seguito si riporta il dettaglio dei "Ricavi per prodotti e servizi" comparati con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(milioni di euro)	2018	%	2017 pro-forma	%	Var.	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	2.261,2	99,7%	1.991,2	99,0%	270,0	14%
Ricavi da vendite di servizi	6,6	0,3%	19,5	1,0%	(12,9)	-66%
Ricavi da contratti con clienti	2.267,8	100,0%	2.010,7	100,0%	257,1	13%

Ricavi per area geografica

(milioni di euro)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Italia	2.201,7	97,1%	1.866,3	97,3%	335,4	18%
Altri paesi UE	60,2	2,7%	48,6	2,5%	11,6	24%
Paesi extra UE	5,9	0,3%	2,7	0,1%	3,2	118%
Ricavi da contratti con clienti Esprinet S.p.A.	2.267,8	100,0%	1.917,6	100,0%	350,2	18%

Di seguito si riporta il dettaglio dei "Ricavi per area geografica" comparati con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(milioni di euro)	2018	%	2017 pro-forma	%	Var.	% Var.
Italia	2.201,7	97,1%	1.958,4	97,4%	243,3	12%
Altri paesi UE	60,2	2,7%	49,6	2,5%	10,6	21%
Paesi extra UE	5,9	0,3%	2,7	0,1%	3,2	119%
Ricavi da contratti con clienti Esprinet S.p.A.	2.267,8	100,0%	2.010,7	100,0%	257,1	13%

I ricavi realizzati negli altri paesi dell'Unione Europea si riferiscono in prevalenza alle vendite effettuate alla controllata spagnola Esprinet Iberica S.L.U. mentre i ricavi realizzati al di fuori dell'Unione Europea sono riferiti principalmente alle vendite realizzate nei confronti di clienti residenti a San Marino.

Ricavi di cui Principal/Agent

La Società, in applicazione dal 1° gennaio 2018 del nuovo principio contabile IFRS 15, ha identificato la distribuzione dei prodotti hardware e software, la distribuzione dei prodotti a marca propria, la prestazione di servizi non intermediati come le attività in cui riveste un ruolo tale da richiedere la rappresentazione dei ricavi quale "principal". La distribuzione di software in cloud e l'intermediazione di servizi sono invece state identificate come linee di business da rappresentare in modalità "agent". Nella tabella seguente viene fornita tale distinzione indicando, relativamente ai periodi di confronto, come sarebbero stati rappresentati i ricavi se il principio contabile fosse stato applicato già nell'esercizio 2017 ai fini di una riconciliazione con i valori precedentemente pubblicati.

(milioni di euro)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con la clientela in modalità "principal"	2.265,3	63,4%	1.902,6	59,4%	362,7	19%
Ricavi da contratti con la clientela in modalità "agent"	2,5	0,1%	1,7	0,1%	0,8	47%
Ricavi da contratti con la clientela	2.267,8	63,5%	1.904,3	59,4%	363,5	19%
Transato in modalità "agent" 2017			13,3		(13,3)	
Ricavi da contratti con clienti Esprinet S.p.A.	2.267,8		1.917,6		350,2	18%

Di seguito si riporta il dettaglio dei "Ricavi di cui Principal/Agent" comparati con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(milioni di euro)	2018	%	2017 pro-forma	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con la clientela in modalità "principal"	2.265,3	99,9%	1.995,5	99,9%	269,8	14%
Ricavi da contratti con la clientela in modalità "agent"	2,5	0,1%	1,7	0,1%	0,8	47%
Ricavi da contratti con clienti	2.267,8	100,0%	1.997,2	100,0%	270,6	14%
Transato in modalità "agent" 2017			13,5		(13,5)	
Ricavi da contratti con clienti Esprinet S.p.A.	2.267,8		2.010,7		257,1	13%

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società aveva già in essere ordini da parte dei clienti per un valore complessivo di 102,1 milioni di euro (142,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017 pro-forma) di cui 98,9 milioni di euro (139,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017 pro-forma) relativi a contratti con la clientela rappresentati in modalità "principal".

35) Margine commerciale lordo

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797	100,00%	1.917.559	100,00%	350.238	18%
Costo del venduto	2.166.521	95,53%	1.819.846	94,90%	346.675	19%
Margine commerciale lordo	101.276	4,47%	97.713	5,10%	3.563	4%
- di cui non ricorrenti	6.080	0,27%	-	0,00%	6.080	100%
Margine commerciale lordo "ricorrente"	107.356	4,73%	97.713	5,10%	9.643	12%

Di seguito si riporta il dettaglio del "Margine commerciale lordo" comparato con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(milioni di euro)	2018	%	2017 pro-forma	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797	100,00%	2.010.742	100,00%	257.055	13%
Costo del venduto	2.166.521	95,53%	1.901.506	94,57%	265.015	14%
Margine commerciale lordo	101.276	4,47%	109.236	5,43%	(7.960)	-7%
- di cui non ricorrenti	6.080	0,27%	-	0,00%	6.080	100%
Margine commerciale lordo "ricorrente"	107.356	4,73%	109.236	5,43%	(1.880)	-2%

Il margine commerciale lordo è pari a 101,3 milioni di euro ed evidenzia un incremento del +4% (incremento del +12% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti) pari a +3,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2017, per effetto di una flessione della marginalità percentuale dal 5,10% al 4,47% (4,73% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti). Rispetto al 2017 pro-

forma il margine commerciale lordo si riduce del -7% (-2% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti) in quanto la flessione della marginalità percentuale (dal 5,43% al 4,47%, 4,73% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti) non è stata totalmente compensata dalla crescita dei ricavi. Le componenti negative non ricorrenti, pari a 6,1 milioni di euro, derivano dalla inattesa rapida discesa dei prezzi al pubblico di alcune classi di prodotto della gamma "Nilox Sport" che, anche in conseguenza del venir meno dei meccanismi di protezione dei prezzi garantiti dal fornitore, ha generato un rilevante impatto negativo sulla marginalità lorda, oltre che dagli oneri stimati a carico del Gruppo in relazione ai resi dei prodotti in garanzia ed al contenzioso sui reciproci diritti contrattuali.

Il costo del venduto, secondo le prassi prevalenti nei settori di operatività della Società, è rettificato in diminuzione per tenere conto di premi/rebate per raggiungimento obiettivi, fondi di sviluppo e co-marketing, sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount") e altri incentivi. Esso inoltre viene ridotto delle note credito emesse dai vendor a fronte di protezioni concordate del valore delle scorte di magazzino.

Il margine commerciale risulta ridotto della differenza tra il valore dei crediti ceduti nell'ambito del programma di cessione pro soluto a carattere rotativo in essere e gli importi incassati. Nel 2018 tale effetto è quantificabile in 3,0 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2017).

37-38-39) Costi operativi

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797		1.917.559		350.238	18%
Costi di marketing e vendita	36.419	1,61%	30.181	1,57%	6.238	21%
Costi generali e amministrativi	53.028	2,34%	49.890	2,60%	3.138	6%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	9.266	0,41%	1.246	0,06%	8.020	>100%
Costi operativi	98.713	4,35%	81.317	4,24%	17.396	21%
- di cui non ricorrenti	8.823	0,39%	235	0,01%	8.588	>100%
Costi operativi "ricorrenti"	89.890	3,96%	81.082	4,23%	8.808	11%

Di seguito si riporta il dettaglio dei "Costi Operativi" comparati con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(euro/000)	2018	%	2017 pro-forma	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797		2.010.742		257.055	13%
Costi di marketing e vendita	36.419	1,61%	35.726	1,78%	693	2%
Costi generali e amministrativi	53.028	2,34%	53.735	2,67%	(707)	-1%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	9.266	0,41%	1.246	0,06%	8.020	>100%
Costi operativi	98.713	4,35%	90.707	4,51%	8.006	9%
- di cui non ricorrenti	8.823	0,39%	235	0,01%	8.588	>100%
Costi operativi "ricorrenti"	89.890	3,96%	90.472	4,50%	(582)	-1%

Nel 2018 l'ammontare dei costi operativi è pari a 98,7 milioni di euro e presenta una variazione percentuale pari al +21% (+11% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti), con un'incidenza sui ricavi aumentata da 4,24% nel 2017 a 4,35% nel 2018 (diminuita da 4,23% a 3,96% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti). Rispetto ai valori pro-forma dell'esercizio precedente la variazione dei costi operativi risulta pari al +9% (-1% se si escludono le componenti di costo non ricorrenti).

Nel corso del 2018 sono state individuate come poste di natura non ricorrente, la stimata riduzione, per 8,8 milioni di euro, di valore dei crediti verso il fornitore importatore della gamma di prodotto "Sport Technology" per importi rivenienti da anticipi concessi a fronte di forniture di beni affidate a fabbriche prevalentemente localizzate in Cina e da note di credito (ritiro prodotti in garanzia, riposizionamenti e coperture da oscillazioni dei prezzi al pubblico etc.).

Nel corso del 2017 erano state individuate come poste di natura non ricorrente, i costi sostenuti nell'ambito delle attività di riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse che avevano coinvolto complessivamente n. 7 dipendenti per un valore complessivo delle indennità riconosciute pari a 235 mila euro.

La tabella seguente dettaglia la composizione dei costi operativi della Società e il loro andamento nei due esercizi presi a confronto:

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797		1.917.559		350.238	18%
Personale marketing e vendita e oneri accessori	31.382	1,38%	25.358	1,32%	6.024	24%
Altre spese di marketing e vendita	5.037	0,22%	4.823	0,25%	214	4%
Costi di marketing e vendita	36.419	1,61%	30.181	1,57%	6.238	21%
Personale amministrazione, IT, HR, supply chain e oneri	16.177	0,71%	14.481	0,76%	1.696	12%
Compensi e spese amministratori	3.062	0,14%	2.979	0,16%	83	3%
Consulenze	4.018	0,18%	3.445	0,18%	573	17%
Costi logistica	15.018	0,66%	13.997	0,73%	1.021	7%
Ammortamenti ed accantonamenti	2.482	0,11%	2.415	0,13%	67	3%
Altre spese generali ed amministrative	12.271	0,54%	12.573	0,66%	(302)	-2%
Costi generali ed amministrativi	53.028	2,34%	49.890	2,60%	3.138	6%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	9.266	0,41%	1.246	0,06%	8.020	>100%
Costi operativi	98.713	4,35%	81.317	4,24%	17.396	21%

(euro/000)	2018	%	2017 pro-forma	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797		2.010.742		257.055	13%
Personale marketing e vendita e oneri accessori	31.382	1,38%	30.680	1,53%	702	2%
Altre spese di marketing e vendita	5.037	0,22%	5.047	0,25%	(10)	0%
Costi di marketing e vendita	36.419	1,61%	35.727	1,78%	692	2%
Personale amministrazione, IT, HR, supply chain e oneri acc.	16.177	0,71%	15.995	0,80%	182	1%
Compensi e spese amministratori	3.062	0,14%	3.398	0,17%	(336)	-10%
Consulenze	4.018	0,18%	3.850	0,19%	168	4%
Costi logistica	15.018	0,66%	14.244	0,71%	774	5%
Ammortamenti ed accantonamenti	2.482	0,11%	2.597	0,13%	(115)	-4%
Altre spese generali ed amministrative	12.271	0,54%	13.248	0,66%	(977)	-7%
Costi generali ed amministrativi	53.028	2,34%	53.332	2,65%	(304)	-1%
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	9.266	0,41%	1.648	0,08%	7.618	>100%
Costi operativi	98.713	4,35%	90.707	4,51%	8.006	9%

I *Costi di marketing e vendita* includono principalmente:

- i costi del personale di marketing e vendita diretto ed indiretto nonché del personale dell'area Web ed i corrispondenti oneri contributivi e accessori;
- spese per agenti e altri collaboratori commerciali;
- i costi di gestione dei Cash and Carry.

I *Costi generali e amministrativi* comprendono:

- i costi del personale di direzione e amministrativo, ivi incluse le aree EDP, risorse umane, servizi generali e logistica;
- i compensi agli organi sociali e oneri correlati, le spese viaggio-vitto e alloggio nonché la remunerazione dei piani di stock option;
- le consulenze commerciali, le consulenze EDP per lo sviluppo software e l'assistenza sui sistemi informativi e i compensi ad altri consulenti e collaboratori (per revisione del bilancio, consulenze immobiliari, fiscali, legali e varie);
- le spese postali, telefoniche e di telecomunicazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ad esclusione di quelli relativi alle attrezzature ed impianti logistici allocati per destinazione al costo del venduto nonché gli accantonamenti ai fondi rischi;
- altre spese generali ed amministrative, tra le quali figurano le locazioni di immobili, le utenze, le spese e commissioni bancarie, i costi assicurativi, tecnologici e telefonici.

La voce *(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie* pari a complessivi 9,2 milioni di euro comprende principalmente le svalutazioni di natura non ricorrente operate nel corso dell'esercizio riferibili per 8,8 milioni di euro alla stimata riduzione del valore complessivo dei crediti di cui la Società è titolare nei confronti del fornitore importatore della linea di prodotto "Sport Technology" per importi rivenienti da anticipi concessi a fronte di forniture di beni affidate a fabbriche prevalentemente localizzate in Cina e da note di credito (ritiro prodotti in garanzia, riposizionamenti e coperture da oscillazioni dei prezzi al pubblico etc.).

Riclassifica per natura di alcune categorie di costi

Al fine di ampliare l'informativa fornita, si provvede a riclassificare per "*natura*" alcune categorie di costo che nello schema di conto economico adottato sono allocate per "*destinazione*".

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797		1.917.559		350.238	18%
Ammortamenti Imm. materiali	2.849	0,13%	2.781	0,15%	68	2%
Ammortamenti Imm. immateriali	333	0,01%	382	0,02%	(49)	-13%
Subtot. ammortamenti	3.182	0,14%	3.163	0,16%	19	1%
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Subtot. ammort. e svalut. (A)	3.182	0,14%	3.163	0,16%	19	1%
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	128	0,01%	126	0,01%	2	2%
Totale ammort., svalutaz. e accantonamenti (C=A+B)	3.310	0,15%	3.289	0,17%	21	1%

(euro/000)	2018	2017	Var.
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	3.228	3.113	115
Riaddebiti a controllate	(379)	(332)	(47)
Ammortamenti Imm. materiali	2.849	2.781	68
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	557	587	(30)
Riaddebiti a controllate	(224)	(205)	(19)
Ammortamenti Imm. immateriali	333	382	(49)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, recepiscono le rettifiche evidenziate nella seconda tabella, rettifiche che consentono la riconciliazione con quanto indicato nei rispettivi prospetti di movimentazione.

Di seguito si riporta il dettaglio degli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti" comparati con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(euro/000)	2018	%	2017 pro-forma	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797		2.010.742		257.055	13%
Ammortamenti Imm. materiali	2.849	0,13%	2.877	0,14%	(28)	-1%
Ammortamenti Imm. immateriali	333	0,01%	469	0,02%	(136)	-29%
Subtot. ammortamenti	3.182	0,14%	3.346	0,17%	(164)	-5%
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Subtot. ammort. e svalut. (A)	3.182	0,14%	3.346	0,17%	(164)	-5%
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	128	0,01%	153	0,01%	(25)	-16%
Totale ammort., svalutaz. e accantonamenti (C=A+B)	3.310	0,15%	3.499	0,17%	(189)	-5%

Costo del lavoro

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797		1.917.559		350.238	18%
Salari e stipendi	28.365	1,25%	23.916	1,25%	4.449	19%
Oneri sociali	8.664	0,38%	7.076	0,37%	1.588	22%
Costi pensionistici	2.174	0,10%	1.807	0,09%	367	20%
Altri costi del personale	865	0,04%	769	0,04%	96	12%
Oneri di risoluzione rapporto	229	0,01%	293	0,02%	(64)	-22%
Piani azionari	323	0,01%	306	0,02%	17	6%
Costo del lavoro⁽¹⁾	40.620	1,79%	34.167	1,78%	6.453	19%

⁽¹⁾ Non incluso il costo dei lavoratori interinali.

Di seguito si riporta il dettaglio del "Costo del lavoro" comparato con i saldi dell'esercizio precedente pro-formati in considerazione della fusione per incorporazione di EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l.:

(euro/000)	2018	%	2017 Pro-forma	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797		2.010.742		257.055	13%
Salari e stipendi	28.365	1,25%	27.725	1,38%	640	2%
Oneri sociali	8.664	0,38%	8.322	0,41%	342	4%
Costi pensionistici	2.174	0,10%	2.123	0,11%	51	2%
Altri costi del personale	865	0,04%	884	0,04%	(19)	-2%
Oneri di risoluzione rapporto	229	0,01%	651	0,03%	(422)	-65%
Piani azionari	323	0,01%	306	0,02%	17	6%
Costo del lavoro⁽¹⁾	40.620	1,79%	40.011	1,99%	609	2%

⁽¹⁾ Non incluso il costo dei lavoratori interinali

Nel 2018 il costo del lavoro ammonta complessivamente a 40,6 milioni di euro, in aumento del 19% rispetto al 2017. Rispetto al 2017 pro-forma l'incremento si riduce a 0,6 milioni di euro (+2%) ed è ascrivibile prevalentemente alla mancata maturazione, nell'esercizio precedente, di una quota significativa dei premi di produttività in conseguenza del mancato raggiungimento dei target aziendali.

Il dettaglio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2018, ripartiti per qualifica contrattuale, è fornito nella sezione "Risorse umane" della *Relazione sulla gestione* cui si rimanda.

Piani di incentivazione azionaria

In data 4 maggio 2018 è giunto a maturazione il "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in data 30 aprile 2015.

Le azioni ordinarie assoggettate al suddetto Piano di compensi sono state consegnate in data 12 giugno 2018.

In data 25 giugno 2018 sono stati attribuiti i diritti di assegnazione gratuita delle azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. previsti dal "Long Term Incentive Plan" approvato dall'Assemblea dei Soci della stessa in data 4 maggio 2018.

Le azioni ordinarie assoggettate a tale Piano di compensi erano già nella disponibilità della Società solo limitatamente a n. 111.755 azioni, dovendosi provvedere alla provvista per il quantitativo residuo necessario rispetto ai n. 1.150.000 diritti assegnati.

Entrambi i Piani di compensi sono stati e saranno oggetto di contabilizzazione al "fair value" determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes", tenuto conto del dividend yield (determinato in base all'ultimo dividendo distribuito agli azionisti) e del livello del tasso di interesse privo di rischio previsti alla data di assegnazione dei diritti.

I principali elementi informativi e parametri utilizzati ai fini della valorizzazione dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni per entrambi i Piani di compensi menzionati sono sinteticamente riportati nel prospetto seguente.

	Piano 2015-2017	Piano 2018-2020
Data di assegnazione	30/06/15	25/06/18
Scadenza periodo di maturazione	30/04/18	30/04/21
Data di esercizio	30/06/18	30/06/21
Numero diritti assegnazione gratuita massimo	1.150.000	1.150.000
Numero diritti assegnazione gratuita assegnati	646.889	1.150.000
Numero diritti assegnazione gratuita concessi	535.134 ⁽¹⁾	1.150.000
Fair value unitario (euro)	6,84	3,20
Fair value totale (euro)	3.660.317	3.680.000
Tasso di interesse privo di rischio (BTP 3 anni)	0,7% ⁽²⁾	1,1% ⁽³⁾
Durata (anni)	3	3
Prezzo di mercato ⁽⁴⁾	7,20	3,58
"Dividend yield"	1,7%	3,8%

⁽¹⁾ Numero ridotto in considerazione del termine del rapporto di lavoro di alcuni beneficiari e sulla base della stima del raggiungimento parziale degli obiettivi di performance.

⁽²⁾ Fonte: Bloomberg, 29 giugno 2015

⁽³⁾ Fonte: Bloomberg, 22 giugno 2018

⁽⁴⁾ Pari al prezzo ufficiale del titolo Esprinet S.p.A. alla data di assegnazione

I costi complessivamente imputati a conto economico nel corso dell'esercizio in riferimento ai suddetti Piani, con contropartita nella situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Riserve", sono stati pari a 323mila euro relativamente ai dipendenti (371mila euro nel 2017) ed a 703mila euro relativamente agli amministratori (655mila euro nel 2017).

La tabella che segue contiene il dettaglio dei costi relativi ai leasing di natura operativa:

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797		1.917.559		350.238	18%
Locazione immobili	7.179	0,32%	7.908	0,41%	(729)	-9%
Noleggio automezzi	1.272	0,06%	1.104	0,06%	168	15%
Noleggio attrezzature	67	0,00%	186	0,01%	(119)	-64%
Noleggio linee dati	115	0,01%	94	0,00%	21	22%
Costi Housing CED	149	0,01%	148	0,01%	1	1%
Totale costi per leasing operativi	8.782	0,39%	9.440	0,49%	(658)	-7%

Di seguito sono riportati gli impegni per futuri pagamenti di canoni di locazione e noleggio:

(euro/000)	2019	2020	2021	2022	2023	Oltre	Totale
Locazione immobili	8.386	8.304	8.058	7.893	7.454	35.999	76.093
Noleggio automezzi	1.095	731	332	111	22	-	2.291
Noleggio attrezzature	37	32	-	-	-	-	69
Noleggio linee dati	210	210	210	122	-	-	752
Costi Housing CED	149	149	149	87	-	-	535
Costi per leasing operativi	9.877	9.426	8.749	8.213	7.476	35.999	79.740

42) Oneri e proventi finanziari

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797		1.917.559		350.238	18%
Interessi passivi su finanziamenti	2.629	0,12%	2.805	0,15%	(176)	-6%
Interessi passivi verso banche	304	0,01%	249	0,01%	55	22%
Interessi passivi verso altri	14	0,00%	7	0,00%	7	100%
Oneri per ammortamento upfront fee	730	0,03%	637	0,03%	93	15%
Costi finanziari IAS 19	50	0,00%	45	0,00%	5	11%
Oneri su strumenti derivati	116	0,01%	167	0,01%	(51)	-31%
Oneri finanziari (A)	3.843	0,17%	3.910	0,20%	(67)	-2%
Interessi attivi da banche	(25)	0,00%	(41)	0,00%	16	-39%
Interessi attivi da altri	(200)	-0,01%	(620)	-0,03%	420	-68%
Interessi attivi intercompany	(630)	-0,03%	(1.048)	-0,05%	418	-40%
Proventi su strumenti finanziari derivati	(3)	0,00%	-	0,00%	(3)	-100%
Proventi finanziari (B)	(858)	-0,04%	(1.709)	-0,09%	851	-50%
Oneri finanziari netti (C=A+B)	2.985	0,13%	2.201	0,11%	784	36%
Utile su cambi	(830)	-0,04%	(717)	-0,04%	(113)	16%
Perdite su cambi	1.302	0,06%	396	0,02%	906	>100%
(Utili)/perdite su cambi (D)	472	0,02%	(321)	-0,02%	793	<-100%
Oneri/(proventi) finanziari (E=C+D)	3.457	0,15%	1.880	0,10%	1.577	84%

Il saldo complessivo tra oneri e proventi finanziari, negativo per 3,5 milioni di euro si confronta con un saldo negativo di 1,9 milioni di euro nell'esercizio precedente (-1,6 milioni di euro).

Tale dinamica è principalmente riconducibile all'impatto di minori interessi attivi sui finanziamenti a favore delle società del Gruppo (-0,4 milioni di euro), minori interessi attivi verso altri per 0,4 milioni di euro a seguito del fatto che nel 2017 la Società aveva iscritto proventi che scaturivano dalla conclusione favorevole di un contenzioso con una società di assicurazione del credito, oltre che al peggioramento nel risultato della gestione cambi causato dalla dinamica sfavorevole del cambio euro/dollaro USA (-0,8 milioni di euro nell'esercizio).

Per contro gli interessi bancari netti risultano in diminuzione per 0,1 milioni di euro per effetto, in sostanziale stabilità dei livelli medi di utilizzi bancari, di una riduzione del costo del debito legata essenzialmente ad un mix di forme tecniche meno onerose.

45) Imposte

(euro/000)	2018	%	2017	%	Var.	% Var.
Ricavi da contratti con clienti	2.267.797		1.917.559		350.238	18%
Imposte correnti - IRES	1.747	0,08%	3.050	0,16%	(1.303)	-43%
Imposte correnti - IRAP	725	0,03%	943	0,05%	(218)	-23%
Sopravvenienze imposte anni precedenti	-	0,00%	(122)	-0,01%	122	-100%
Imposte correnti	2.472	0,11%	3.871	0,20%	(1.399)	-36%
Imposte differite - IRES	(2.255)	-0,10%	46	0,00%	(2.301)	<-100%
Imposte differite - IRAP	(81)	0,00%	(11)	0,00%	(70)	>100%
Imposte differite	(2.336)	-0,10%	35	0,00%	(2.371)	<-100%
Totale imposte - IRES	(508)	-0,02%	2.974	0,16%	(3.482)	<-100%
Totale imposte - IRAP	644	0,03%	932	0,05%	(288)	-31%
Totale imposte	136	0,01%	3.906	0,20%	(3.770)	-97%

Le imposte sul reddito, pari a 136 mila euro, evidenziano un decremento di 3,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva può essere espressa come segue:

(euro/000)	2018	2017
Utile ante imposte [A]	(894)	14.516
Utile operativo (EBIT)	2.563	16.396
(+) costo del lavoro	-	-
(+) accantonamenti fondo svalutazione crediti	9.348	1.055
(+) accantonamenti fondo rischi ed oneri	128	126
Stima imponibile fiscale ai fini IRAP [B]	12.039	17.577
Imp. teoriche IRES (= A*24%)	(215)	3.484
Imp. teoriche IRAP (= B*3,90%)	470	686
Totale imposte teoriche [C]	255	4.169
Tax rate teorico [C/A]	-28,5%	28,7%
(-) agevolazione fiscale ACE (Aiuto alla Crescita Economica)	(379)	(361)
Altre differenze permanenti di reddito	260	98
Totale imposte effettive [D]	136	3.906
Tax rate effettivo [D/A]	-15,2%	26,9%

6. Altre informazioni rilevanti

6.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

L'informativa richiesta dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e dalle successive modifiche apportate con delibera n. 15520 del 27 luglio 2006, relativa ai compensi spettanti per l'esercizio in commento di amministratori e sindaci di Esprinet S.p.A. nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli incarichi detenuti esclusivamente in tale società, è stata fornita nell'omonimo paragrafo nelle "Note al bilancio consolidato" cui si rimanda.

6.2 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, la tabella successiva fornisce l'informativa relativamente all'"indebitamento finanziario netto" (o anche "posizione finanziaria netta") determinato in sostanziale conformità con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017
A. Depositi bancari e denaro in cassa	173.681	165.364
B. Assegni	-	4
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	173.681	165.368
<i>Attività finanziarie per strumenti derivati</i>	375	-
<i>Crediti finanziari verso clienti</i>	10.880	510
<i>Crediti finanziari verso società di factoring</i>	241	1.202
<i>Crediti finanziari verso società del Gruppo</i>	104.500	157.500
E. Crediti finanziari correnti	115.996	159.212
F. Debiti bancari correnti	2.238	1.908
G. Quota corrente dell'indebitamento non corrente	105.982	133.532
H. Debiti verso altri finanziatori e passività finanziarie per strumenti derivati	25.137	14.467
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	133.357	149.907
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(156.320)	(174.673)
K. Debiti bancari non correnti	12.804	18.163
L. Crediti finanziari verso clienti	(1.420)	(1.870)
M. Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	(377)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	11.384	15.916
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(144.936)	(158.757)
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:		
Debiti finanziari correnti	132.744	149.263
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	238	644
Crediti finanziari verso clienti	(10.880)	(510)
Crediti finanziari verso società di factoring	(241)	(1.202)
(Crediti)/Debiti finanziari v/società del Gruppo	(104.500)	(157.500)
Disponibilità liquide	(173.681)	(165.368)
Debiti finanziari correnti netti	(156.320)	(174.673)
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	(377)
Crediti finanziari non correnti	(1.420)	(1.870)
Debiti finanziari non correnti	12.804	18.163
Debiti finanziari netti	(144.936)	(158.757)

Con riferimento alla stessa tabella, si sottolinea che l'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri previsti dal CESR coincide per la Società con la nozione di "Debiti finanziari netti".

Il livello dei debiti finanziari netti, positivi per 144,9 milioni di euro, corrisponde a un saldo netto tra debiti finanziari lordi per 145,5 milioni di euro, passività finanziarie per derivati pari a 0,2 milioni di euro, crediti finanziari verso società di factoring per 0,2 milioni di euro, crediti finanziari verso società

del Gruppo per 104,5 milioni di euro, crediti finanziari verso clienti per 12,3 milioni di euro e disponibilità liquide per 173,7 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, costituite in prevalenza da depositi bancari, sono libere e non vincolate, ed hanno una natura transitoria in quanto si formano temporaneamente a fine mese per effetto della peculiare fisionomia del ciclo finanziario tipico della Società.

Tale ciclo si caratterizza infatti per una rilevante concentrazione di incassi dalla clientela e dalle società di factoring - questi ultimi a titolo di netto ricavo dalle cessioni "pro soluto" di crediti commerciali - tipicamente alla fine di ciascun mese solare mentre i pagamenti ai fornitori, pur mostrando anch'essi una qualche concentrazione a fine periodo, risultano generalmente distribuiti in maniera più lineare lungo l'arco del mese. Per tale motivo il dato puntuale alla fine di un qualunque periodo non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto e del livello delle giacenze di tesoreria medi del periodo stesso.

Nel corso del 2018, nel quadro delle politiche di gestione dei livelli di capitale circolante, è proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela appartenenti perlopiù al comparto della grande distribuzione. In aggiunta a ciò è inoltre proseguito nel corso del periodo il programma di cartolarizzazione, avviato in Italia a luglio 2015 e rinnovato a luglio 2018, di ulteriori crediti commerciali.

Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IFRS 9. L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari netti al 31 dicembre 2018 è quantificabile in ca. 309 milioni di euro (ca. 169 milioni al 31 dicembre 2017).

Relativamente ai debiti finanziari a medio-lungo termine, si riporta nella tabella successiva, per ciascun finanziamento ottenuto, il dettaglio delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio successivo, segnalando che gli importi esposti possono differire dal valore contabile in linea capitale in quanto rappresentativi del costo ammortizzato calcolato mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo.

(euro/000)	31/12/2018			31/12/2017			Var.		
	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.
Finanziamento in pool 2017 (agente: Banca IMI)	100.614	-	100.614	129.469	-	129.469	(28.855)	-	(28.855)
Carige	2.475	5.082	7.557	2.437	7.548	9.985	38	(2.466)	(2.428)
BCC Carate	2.466	6.304	8.770	1.220	8.770	9.990	1.246	(2.466)	(1.220)
Intesa Sanpaolo (mutuo GdF)	427	1.418	1.845	406	1.845	2.251	21	(427)	(406)
Totale finanziamenti	105.982	12.804	118.786	133.532	18.163	151.695	(27.550)	(5.359)	(32.909)

6.3 Finanziamenti e covenant su finanziamenti

Nella tabella seguente si riporta il valore contabile in linea capitale dei finanziamenti ottenuti dalla Società il cui tasso medio ponderato praticato nel corso del 2018 è stato pari all' 1,67% ca. (1,7% ca. nel 2017) o all'1,9% ca. (stesso tasso nell'esercizio precedente) considerando le forme di copertura dal rischio di variabilità dei tassi di interesse.

(euro/000)	31/12/2018	31/12/2017	Var.
Finanziamento chirografario in pool rimborsabile in rate semestrali entro febbraio 2022	101.500	130.500	(29.000)
Finanziamento da Intesa per "mutuo GdF" rimborsabile in rate annuali entro gennaio 2022	1.870	2.292	(422)
Finanziamento chirografario da Carige rimborsabile in rate semestrali entro dicembre 2021	7.563	10.000	(2.437)
Finanziamento chirografario da BCC Carate rimborsabile in rate semestrali entro marzo 2022	8.777	10.000	(1.223)
Totale valore capitale	119.710	152.792	(33.082)

Il contratto di finanziamento dal valore contabile residuo in linea capitale pari a 101,5 milioni di euro, rappresentato da una *Term Loan Facility* sottoscritta da Esprinet S.p.A. con un pool di banche, erogato a febbraio 2017 e scadente entro febbraio 2022, contiene specifiche clausole che prevedono, nel caso di mancato rispetto di n. 4 covenant economico-finanziari, la possibilità per gli istituti eroganti di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso immediato. Tali covenant, tutti da verificare semestralmente sui dati del bilancio consolidato e certificato, sono di seguito riportati:

- i) rapporto tra posizione finanziaria netta allargata ed EBITDA;
- ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti;
- iii) importo assoluto della posizione finanziaria netta allargata;
- iv) importo assoluto della posizione finanziaria lorda;

laddove per "posizione finanziaria netta allargata" si intende l'indebitamento finanziario netto, così come rappresentato nel precedente paragrafo *Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari*, al lordo di determinati crediti finanziari e dell'effetto delle anticipazioni dell'incasso dei crediti operate nell'ambito di programmi di cessione "pro-soluto" a società di factoring o di cartolarizzazione degli stessi.

Ai suddetti covenant è assoggettata anche una Revolving Facility sottoscritta insieme alla *Term Loan Facility* già precedentemente indicata, dal valore massimo di 65,0 milioni di euro e dalla scadenza identica alla *Term Loan Facility*, non utilizzata alla data del presente bilancio, ed insieme alla *Term Loan Facility* finalizzata al ri-finanziamento dell'indebitamento esistente ed all'ulteriore consolidamento della struttura finanziaria del Gruppo mediante l'allungamento della durata media del debito.

Al 31 dicembre 2018, sebbene l'osservanza degli impegni finanziari debba essere contrattualmente verificata sulla base del bilancio annuale consolidato e certificato dalla società di revisione, si stima che il covenant rappresentato dal rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA risulterebbe violato qualora prevalesse una interpretazione letterale del contratto e non sostanziale nella scelta della configurazione di EBITDA da utilizzare (EBITDA "as reported" in luogo della nozione di EBITDA "corrente" maggiormente espressivo della capacità del Gruppo di sostenere il grado di leva finanziaria). In ragione di ciò, conformemente con i principi contabili vigenti, l'intero importo in essere della linea "amortising" oltre alla passività rappresentativa del "fair value" dei contratti di "IRS-Interest Rate Swap" stipulati ai fini della copertura del rischio di tasso di interesse, sono stati iscritti tra i debiti finanziari correnti; in relazione a quanto sopra la Società ha già avviato trattative con il pool di banche eroganti.

Si segnala inoltre che in data 28 febbraio 2019, così come contrattualmente previsto dal piano di ammortamento della linea amortising, la Società ha proceduto al rimborso della rata pari a 14,5 milioni di euro in linea capitale riducendo così la passività a 87,0 milioni di euro.

I vari contratti di finanziamento contengono inoltre le usuali clausole di "negative pledge", "pari passu" e simili che, alla data di redazione della presente relazione, non risultano violate.

6.4 Analisi dei flussi di cassa nel periodo

(euro/000)	2018	2017
Debiti finanziari netti	(158.757)	(114.504)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	24.329	55.146
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(30.301)	(2.282)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(6.485)	(7.201)
Flusso di cassa netto	(12.457)	45.663
Interessi bancari non pagati	(1.364)	(1.410)
Debiti finanziari netti finali	(144.936)	(158.757)
Debiti finanziari correnti	132.744	149.263
Crediti finanziari verso clienti	(10.880)	(510)
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	238	644
Crediti finanziari verso società di factoring	(241)	(1.202)
(Crediti)/debiti finanziari v/società del Gruppo	(104.500)	(157.500)
Disponibilità liquide	(173.681)	(165.368)
Debiti finanziari correnti netti	(156.320)	(174.673)
Debiti finanziari non correnti	12.804	18.163
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	-	(377)
Crediti finanziari verso clienti	(1.420)	(1.870)
Debiti finanziari netti	(144.936)	(158.757)

Come evidenziato nella tabella, per effetto delle dinamiche dei flussi di cassa rappresentate nel prospetto del *Rendiconto finanziario*, Esprinet S.p.A. registra un surplus di liquidità pari a 144,9 milioni di euro rispetto a 158,8 milioni di euro realizzato al 31 dicembre 2017.

6.5 Prospetto delle partecipazioni

A seguire viene riportato il *Prospetto delle partecipazioni* che riporta alcuni dati riferiti alle società partecipate ricavati dai rispettivi "reporting package" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatti secondo i principi contabili IFRS:

Società controllate direttamente:

N.	Denominazione	Sede Legale	Quota detenuta	Quota di Gruppo
1	Celly S.p.A.	Vimercate (MB) - Italia	80,00%	80,00%
2	V-Valley S.r.l.	Vimercate (MB) - Italia	100,00%	100,00%
3	Nilox Deutschland GmbH	Düsseldorf - Germania	100,00%	100,00%
4	Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza - Spagna	100,00%	100,00%
5	Esprinet Portugal Lda	Porto - Portogallo	5,00%	100,00%

N.	Denominazione	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Valore di bilancio
1	Celly S.p.A.	EUR	1.250.000	5.620.898	561.900	9.934.440
2	V-Valley S.r.l.	EUR	20.000	2.584.711	780.524	20.000
3	Nilox Deutschland GmbH	EUR	400.000	(276.006)	(662.789)	400.000
4	Esprinet Iberica S.L.U.	EUR	54.692.844	142.034.475	49.118.243	75.681.490
5	Esprinet Portugal Lda	EUR	400.000	(132.203)	(449.943)	50.000

Rispetto al 31 dicembre 2017 si segnala l'uscita dal perimetro di consolidamento delle società EDSLan S.r.l. e Mosaico S.r.l. entrambe fuse per incorporazione in Esprinet S.p.A. nel corso del 2018.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo del periodo".

6.6 Sintesi dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate

A seguire sono riportati i dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2018 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società controllate direttamente con l'avvertenza che i valori fanno riferimento ai principi contabili locali.

(euro/000)	Celly S.p.A.	Nilox Deutschland GmbH	V-Valley S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
Ricavi da contratti con clienti	27.042	1.510	153.171	741.009
Costo del venduto	(15.601)	(1.942)	(151.207)	(715.205)
Margine commerciale lordo	11.441	(431)	1.964	25.804
Costi di marketing e vendita	(6.700)	(212)	-	(5.532)
Costi generali e amministrativi	(2.990)	(19)	(865)	(18.538)
(Riduzione)/riprese di valore di attività finanziarie	(61)	-	1	(80)
Utile operativo (EBIT)	1.690	(663)	1.100	1.655
(Oneri)/proventi finanziari	(243)	(0)	(7)	(786)
(Oneri)/proventi da altri invest.	(75)	-	-	43.989
Risultato prima delle imposte	1.372	(663)	1.093	44.858
Imposte	(572)	-	(313)	(198)
Risultato netto prima dei terzi	799	(663)	781	44.660
Risultato netto	799	(663)	781	44.660

(euro/000)	Celly S.p.A.	Nilox Deutschland GmbH	V-Valley S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	87	-	-	2.873
Avviamento	-	-	-	40.992
Immobilizzazioni immateriali	7	-	-	1
Partecipazioni in società collegate	-	-	-	-
Partecipazioni in altre società	6	-	-	78.497
Attività per imposte anticipate	604	-	66	4.463
Crediti ed altre attività non correnti	-	-	-	323
	704	-	66	127.151
Attività correnti				
Rimanenze	5.946	-	-	88.699
Crediti verso clienti	8.370	1.571	54.248	35.167
Crediti tributari per imposte correnti	-	-	-	238
Altri crediti ed attività correnti	1.477	-	995	48.334
Disponibilità liquide	316	210	5.508	74.066
	16.110	1.781	60.751	246.504
Attività non correnti possedute per la vendita				
	-	-	-	-
Totale attivo	16.814	1.781	60.817	373.655
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.250	400	20	55.203
Riserve	3.353	(13)	1.784	28.755
Risultato netto dell'esercizio	799	(663)	781	44.660
	5.402	(276)	2.585	128.618
Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto	5.402	(276)	2.585	128.618
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	-	-	-	-
Passività per imposte differite	7	-	-	144
Debiti per prestazioni pensionistiche	499	-	-	-
Fondi non correnti ed altre passività	460	-	-	149
	966	-	-	294
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	5.027	19	64	142.372
Debiti finanziari	2.141	-	1.383	90.237
Debiti tributari per imposte correnti	46	-	23	-
Fondi correnti ed altre passività	3.231	2.038	56.762	12.134
	10.445	2.057	58.232	244.743
TOTALE PASSIVO	11.412	2.057	58.232	245.037
Totale patrimonio netto e passivo	16.814	1.781	60.817	373.655

6.7 Rapporti con entità correlate

Nei paragrafi successivi sono dettagliati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24, ad eccezione dei rapporti con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche evidenziati nell'omonimo paragrafo cui si rimanda.

6.7.1 Costi e ricavi infragruppo

Si riportano di seguito i dettagli dei ricavi e dei costi registrati da Esprinet S.p.A. nei confronti delle società appartenenti al Gruppo:

(euro/000)	Tipologia	2018		2017	
		Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Ricavi					
Edslan S.r.l.	Vendita merci	-	-	13.690	-
Mosaico S.r.l.	Vendita merci	-	-	2.174	-
Nilox Deutschland GmbH	Vendita merci	1.793	-	-	-
Esprinet Iberica S.L.U.	Vendita merci	54.445	-	42.857	-
Vinzeo SAU	Vendita merci	-	-	1.929	-
Celly Nordic OY	Vendita merci	-	-	1	-
Celly S.p.A.	Vendita merci	517	-	1.866	-
Subtotale		56.754	-	62.516	-
Costo del venduto					
Edslan S.r.l.	Addebito servizi	-	-	-	(18)
Edslan S.r.l.	Acquisto merci	-	-	-	1.916
Mosaico S.r.l.	Acquisto merci	-	-	-	1.139
Nilox Deutschland GmbH	Addebito trasporti	-	(110)	-	-
Esprinet Iberica S.L.U.	Acquisto merci	-	602	-	448
Celly S.p.A.	Addebito trasporti	-	(7)	-	(8)
Celly S.p.A.	Acquisto merci	-	207	-	290
Subtotale		-	692	-	3.767
Costi di marketing e vendita					
Edslan S.r.l.	Addebito costi personale	-	-	-	(27)
Edslan S.r.l.	Addebito trasporti	-	-	-	(17)
Edslan S.r.l.	Addebito attività di marketing	-	-	-	13
Mosaico S.r.l.	Addebito trasporti	-	-	-	(11)
Mosaico S.r.l.	Addebito attività di marketing	-	-	-	37
V-Valley S.r.l.	Commissioni su vendite	-	2.264	-	1.400
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito costi personale	-	-	-	(55)
Esprinet Portugal Lda	Addebito costi personale	-	-	-	(1)
Celly S.p.A.	Addebito costi del personale	-	-	-	(4)
Subtotale		-	2.264	-	1.335
Costi generali e amministrativi					
Edslan S.r.l.	Addebito supporto hardware e software	-	-	-	(125)
Edslan S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	-	-	(896)
Mosaico S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	-	-	(102)
Mosaico S.r.l.	Addebito supporto hardware e software	-	-	-	(3)
V-Valley S.r.l.	Addebito supporto hardware e software	-	(93)	-	(25)
V-Valley S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(90)	-	(84)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito supporto hardware e software	-	(1.129)	-	(953)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito servizi amministrativi	-	(58)	-	(114)
Vinzeo SAU	Addebito supporto hardware e software	-	(58)	-	(21)
Vinzeo SAU	Addebito servizi amministrativi	-	(53)	-	(34)
V-Valley Iberian S.L.U.	Addebito servizi amministrativi	-	(1)	-	(1)
V-Valley Iberian S.L.U.	Addebito supporto hardware e software	-	(5)	-	-
Esprinet Portugal Lda	Addebito supporto hardware e software	-	(24)	-	(31)
Esprinet Portugal Lda	Addebito servizi amministrativi	-	(53)	-	(56)
Celly S.p.A.	Addebito supporto hardware e software	-	(170)	-	(114)
Celly S.p.A.	Addebito servizi amministrativi	-	(658)	-	(707)
Subtotale		-	(2.394)	-	(3.266)
Proventi finanziari					
Celly S.p.A.	Interessi attivi	9	-	35	-
Edslan S.r.l.	Interessi attivi	-	-	71	-
Esprinet Portugal Lda	Interessi attivi	39	-	37	-
Mosaico S.r.l.	Interessi attivi	-	-	141	-
V-Valley Iberian S.L.U.	Interessi attivi	38	-	37	-
Esprinet Iberica S.L.U.	Interessi attivi	544	-	727	-
Subtotale		630	-	1.048	-
Totale		57.385	561	63.564	1.837

6.7.2 Rapporti con imprese controllate

Di seguito vengono riassunti i rapporti intercorsi con le società controllate da Esprinet S.p.A. con l'annotazione che i rapporti di debito e credito sono dettagliati nel "Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria". Al paragrafo precedente sono invece riepilogati i costi e ricavi infragruppo.

Si specifica che i rapporti intercorsi tra Esprinet S.p.A. e le società controllate sono stati regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento

Esprinet S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate residenti in Italia. Tale attività consiste nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e nella definizione ed adeguamento:

- del modello di governo societario e di controllo interno;
- del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi D. Lgs.196/03;
- del Codice etico;
- delle procedure amministrativo-contabili relative all'informativa finanziaria.

In particolare il coordinamento del Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di tesoreria che, oltre a permettere alle società controllate di realizzare economie di scala, consente alle stesse di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

Consolidato fiscale nazionale per il Sottogruppo Italia

Esprinet S.p.A. e la società controllata Celly S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR) nel 2018 per il triennio 2018-2020.

V-Valley ha rinnovato l'adesione al "Consolidato fiscale nazionale" nel 2016 per il triennio 2016-2018. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Esprinet".

Il debito per imposte è rilevato alla voce *Debiti tributari* al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce *Debiti tributari* è iscritta l'IRES corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce *Debiti verso imprese Controllate*.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alle singole società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alle singole società.

Celly S.p.A.

Nel corso dell'esercizio Celly S.p.A. ha acquistato merci dalla controllante per 0,2 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 0,5 milioni di euro.

Celly S.p.A. ha inoltre corrisposto alla stessa circa 0,8 milioni di euro principalmente per spese di locazione degli uffici e gestione della sede, per il riaddebito di costi del personale, di consulenze EDP,

spese generali ed informatiche nonché per l'attività di tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali e delle attività amministrative connesse all'oggetto sociale.

Infine ha corrisposto alla controllante Esprinet S.p.A. interessi attivi sul finanziamento in essere per 9 mila euro.

V-Valley S.r.l.

In forza del contratto di commissione siglato il 20 ottobre 2010, V-Valley nel corso dell'esercizio 2018 ha consentito la conclusione di contratti di compravendita in proprio nome, ma per conto della committente Esprinet S.p.A., per 151 milioni di euro (93 milioni di euro nel 2017), maturando commissioni di vendita per 2,3 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2017).

Inoltre sulla base di un contratto di "service" stipulato tra le parti, V-Valley ha corrisposto alla controllante nell'esercizio 2018, 0,2 milioni di euro per noleggio di attrezzature, il riaddebito di spese generali, telefoniche ed informatiche nonché per l'attività di tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali e delle attività amministrative connesse all'oggetto sociale.

Nel 2010, Esprinet S.p.A. ha deliberato a favore di V-Valley, un mandato di credito (conferito ad Intesa Sanpaolo ed ancora in essere nel 2018) per 1 milione di euro, mediante il quale Esprinet si rende garante a favore della società in relazione agli utilizzi da quest'ultima effettuati.

Parimente, nel 2011, Esprinet S.p.A. ha deliberato a favore di V-Valley, un mandato di credito (conferito ad Aosta Factor ed ancora in essere nel 2018) per 20 milioni di euro, nel 2013 risulta essere stato deliberato un mandato di credito (conferito ad IFI Italia S.p.A. ed ancora in essere nel 2018) per 18 milioni di euro, oltre che un mandato di credito (conferito a MBFacta - ex Creditech - nel 2016) per 5 milioni di euro mediante i quali Esprinet si rende garante a favore della società in relazione agli utilizzi da quest'ultima effettuati.

Esprinet Iberica S.L.U.

Nel corso dell'esercizio Esprinet Iberica ha acquistato merci dalla controllante per 54,4 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 0,6 milioni di euro.

Esprinet Iberica ha inoltre corrisposto alla stessa circa 1,2 milioni di euro nell'ambito di un contratto di service, per noleggio di attrezzature, utilizzo di linee dati e servizi amministrativi ed interessi attivi sul finanziamento in essere per 0,5 milioni di euro.

Vinzeo Technologies S.A.U.

Nel corso dell'esercizio Vinzeo ha corrisposto alla controllante circa 0,1 milioni di euro per utilizzo di linee dati e servizi amministrativi.

Esprinet Portugal Lda

Nel 2018 Esprinet Portugal ha corrisposto alla controllante circa 0,1 milioni di euro principalmente per il riaddebito di consulenze EDP e di servizi amministrativi vari ed interessi attivi sul finanziamento in essere per 39 mila euro.

V-Valley Iberian S.L.U.

Nel 2018 V-Valley Iberian S.L.U. ha corrisposto alla controllante circa 6 mila euro principalmente per il riaddebito di consulenze EDP e di servizi amministrativi vari ed interessi attivi sul finanziamento in essere per 38 mila euro.

6.7.3 Rapporti con altre parti correlate

I ricavi realizzati sono relativi a vendite di prodotti di elettronica di consumo effettuate alle normali condizioni di mercato verso, sostanzialmente, i key manager del gruppo e loro familiari.

(euro/000)	Tipologia	2018				2017			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Ricavi									
Infoklix S.p.A.	Vendita prodotti	-	-	-	-	-	-	2	-
Key managers e familiari	Vendita prodotti	11	-	-	-	16	-	9	-
Subtotale		11	-	-	-	16	-	11	-
Costi generali e amministrativi									
Immobiliare Selene S.r.l.	Locazione immobili	-	1.477	350	427	-	1.467	2	449
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	3.405	925	1.130	-	3.380	8	1.038
Immobiliare Selene S.r.l.	Spese varie	-	-	9	4	-	7	-	4
M.B. Immobiliare S.r.l.	Spese varie	-	(2)	26	6	-	17	-	6
M.B. Immobiliare S.r.l.	Manut.beni terzi logistica	-	2	-	-	-	9	-	9
M.B. Immobiliare S.r.l.	Canoni manut.logistica	-	7	-	-	-	2	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	717	-	-	-	717	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	833	-	-	-	833	-
Subtotale		-	4.889	2.860	1.567	-	4.882	1.560	1.506
Oneri/proventi finanziari									
Immobiliare Selene S.r.l.	Interessi su depositi	2	-	2	-	1	-	2	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Interessi su depositi	2	-	2	-	1	-	1	-
Subtotale		4	-	4	-	2	-	3	-
Totale complessivo		15	4.889	2.864	1.567	18	4.882	1.574	1.506

Le prestazioni di servizi ricevute fanno prevalentemente riferimento ai contratti di locazione conclusi a condizioni di mercato e sottoscritti nei periodi precedenti a quello in esame, rispettivamente con le società Immobiliare Selene S.r.l., relativamente al sito logistico di Cambiago (MI) e M.B. Immobiliare S.r.l. riguardo al sito logistico di Cavenago (MB).

Come evidente dalla precedente tabella, il valore complessivo delle suddette operazioni non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività di Esprinet S.p.A..

6.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2018 sono state individuate come poste di natura non ricorrente:

- la significativa e non usuale rilevazione di una marginalità lorda negativa, pari a 6,1 milioni di euro, su alcune classi di prodotto della gamma "Sport Technology" conseguente a due fenomeni: (i) un'inattesa rapida discesa dei prezzi al pubblico verificatasi nel corso del quarto trimestre del 2018 unita al venir meno dei meccanismi di protezione garantiti dal fornitore importatore a seguito della sua messa in liquidazione (riduzione dei prezzi che ha comportato anche una significativa rettifica al presunto valore di realizzo delle giacenze di magazzino) e (ii) le dispute sorte con il medesimo fornitore importare relative a natura e/o ammontare dei reciproci diritti contrattuali;
- la stimata riduzione per 8,8 milioni di euro del valore complessivo dei crediti di cui Esprinet S.p.A. è titolare nei confronti del suddetto fornitore per importi rivenienti da anticipi concessi a fronte di forniture di beni affidate a fabbriche prevalentemente localizzate in Cina e da note di credito (ritiro prodotti in garanzia, riposizionamenti e coperture da oscillazioni dei prezzi al pubblico etc.).

Nel corso del 2017 erano state individuate come poste di natura non ricorrente, i costi sostenuti nell'ambito delle attività di riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse che avevano coinvolto complessivamente n. 7 dipendenti per un valore complessivo delle indennità riconosciute pari a 235 mila euro.

Nella tabella successiva si riporta l'esposizione nel conto economico di periodo dei suddetti eventi e operazioni (inclusi gli effetti fiscali):

(euro/000)	Tipologia di Provento/(Onere) di natura Non Ricorrente	2018	2017	Var.
Margine commerciale lordo		(6.080)	-	(6.080)
Costi generali e amministrativi	Costi di risoluzione rapporti dipendenti	-	(235)	235
(Riduzione)/Riprese di valore di attività finanziarie	Rettifiche di valore crediti verso fornitori	(8.823)	-	(8.823)
Totale SG&A	Costi generali e amministrativi	(8.823)	(235)	(8.588)
Utile operativo (EBIT)	Utile operativo (EBIT)	(14.903)	(235)	(14.668)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	Utile/(Perdita) prima delle imposte	(14.903)	(235)	(14.668)
Imposte	Imposte su eventi non ricorrenti	3.814	65	3.749
Utile netto/ (Perdita)	Utile netto/ (Perdita)	(11.089)	(170)	(10.919)

6.9 Principali contenziosi in essere

Per una descrizione dell'evoluzione dei contenziosi legali e fiscali in essere, si fa rimando alla analoga sezione nella voce di commento "Fondi non correnti e altre passività" nelle "Note al bilancio consolidato".

Parimenti, nella "Relazione sulla Gestione" sono state delineate, al capitolo "Principali rischi e incertezze", le politiche seguite dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali.

6.10 Informativa su rischi e strumenti finanziari

6.10.2 Strumenti finanziari previsti da IFRS 9: classi di rischio e "fair value"

Si fornisce nelle tabelle successive il raccordo tra le voci di bilancio rappresentative di strumenti finanziari e le categorie di attività e passività finanziarie previste dal principio contabile IFRS 9.

Per ulteriori dettagli sul contenuto delle singole voci di bilancio si rinvia alle analisi fornite nelle sezioni specificatamente dedicate nel capitolo "Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria".

(euro/000)	31/12/2018				31/12/2017			
	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanz.	Non IFRS 9	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanz.	Non IFRS 9
Att. fin. per strumenti derivati	-				377	377		
Crediti finanziari vs clienti	1.420		1.420		1.870		1.870	
Depositi cauzionali	1.675			1.675	4.526		2.844	1.682
Crediti ed altre att. non correnti	3.095		1.420	1.675	6.396		4.714	1.682
Attività non correnti	3.095	-	1.420	1.675	6.773	377	4.714	1.682
Crediti vs clienti	199.871		199.871		141.244		141.244	
Crediti verso controllate	170.481		170.481		193.002		193.002	
Altri crediti tributari	4.639			4.639	12.049			12.049
Crediti verso soc. factoring	242		242		1.202		1.202	
Crediti finanziari vs altri	10.880		10.880		510		510	
Crediti verso assicurazioni	573		573		233		233	
Crediti verso fornitori	4.680		2.834	1.846	4.541			4.541
Crediti verso dipendenti	2		2		-		-	
Crediti verso altri	72		72		157		157	
Risconti attivi	3.794			3.794	3.667			3.667
Altri crediti ed attività correnti	195.363		185.084	10.279	215.361		195.104	20.257
Att. fin. per strumenti derivati	375	375			-	-		
Disponibilità liquide	173.681		173.681		165.368		165.368	
Attività correnti	569.290	375	558.636	10.279	521.973	-	501.716	20.257

Passivo (euro/000)	31/12/2018				31/12/2017			
	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Passività al costo ammort.	Non IFRS 9	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Passività al costo ammort.	Non IFRS 9
Debiti finanziari	12.804		12.804		18.163		18.163	
Fondo trattamento quiescenza	1.218			1.218	1.409			1.409
Altri fondi	77			77	185			185
Debiti per incentivi monetari	105		105		-		-	
Fondi non correnti e altre pass.	1.400		105	1.295	1.594		-	1.594
Passività non correnti	14.204	-	12.909	1.295	19.757	-	18.163	1.594
Debiti vs fornitori	521.203		521.203		465.112		465.112	
Debiti finanziari	132.744		132.744		149.263		149.263	
Pass. fin. per strumenti derivati	613	613			644	644		
Debiti verso controllate e colleg.	255		255		1.558		1.558	
Debiti verso istituti prev.	3.164		3.164		2.477		2.477	
Altri debiti tributari	8.607			8.607	1.108			1.108
Debiti verso altri	10.027		10.027		6.817		6.817	
Ratei passivi per assicurazioni	267		267		393		393	
Risconti passivi	8			8	33			33
Fondi correnti ed altre passività	22.328		13.713	8.615	12.386		11.245	1.141
Passività correnti	676.888	613	667.660	8.615	627.405	644	625.620	1.141

⁽¹⁾ "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL): include gli strumenti derivati al "fair value" rilevato a conto economico.

Come emerge dalla tabella precedente, la classificazione di bilancio consente una pressoché immediata distinzione tra singole classi di strumenti finanziari caratterizzate da differenti metodologie di valutazione e livelli di esposizione ai rischi finanziari:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato:
 - disponibilità liquide e crediti finanziari (correnti e non correnti)
 - crediti verso società di assicurazione
 - crediti verso società del Gruppo
 - crediti verso clienti
 - crediti verso altri
 - crediti verso fornitori
 - crediti verso dipendenti
 - debiti verso fornitori
 - debiti finanziari
 - debiti verso società del Gruppo
 - debiti diversi (correnti e non correnti)
- strumenti finanziari valutati al "fair value" sin dalla prima iscrizione:
 - attività finanziarie per strumenti derivati
 - passività finanziarie per strumenti derivati

Per una descrizione qualitativa delle differenti classi di rischio si rinvia alla medesima sezione delle "Note al bilancio consolidato".

Si riportano di seguito, distintamente per classe, la valutazione al "fair value" delle sole attività e passività finanziarie iscritte in bilancio previste dallo IFRS 9 e disciplinate dagli IFRS 7 e IFRS 13, i metodi e le principali ipotesi di valutazione applicate nella determinazione degli stessi:

Attivo (euro/000)	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso assicur.	Crediti Gruppo	Crediti diversi		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso assicur.	Crediti Gruppo	Crediti diversi
Att. fin. per derivati	-						377		377			
<i>Crediti finanziari vs clienti</i>	1.420		1.518				1.870		2.028			
<i>Depositi cauzionali</i>	-		-				2.844		2.852			
Crediti e att. non corr.	1.420		1.518		-	-	4.714		4.880			-
Att. non correnti	1.420	-	1.518	-	-	-	5.091	-	5.257	-	-	-
Crediti verso clienti	199.871	199.871					141.244	141.244				
<i>Crediti vso controllate</i>	170.481				170.481		193.002				193.002	
<i>Crediti vso factoring</i>	242		242				1.202		1.202			
<i>Crediti finanziari vs altri</i>	10.880		10.880				510		510			
<i>Crediti vs assicurazioni</i>	573			573			233			233		
<i>Crediti vs dipendenti</i>	2					2	-					
<i>Crediti vs fornitori</i>	2.834					2.834	-					
<i>Crediti vs altri</i>	72					72	157					157
Altri crediti e att.corr.	185.084	-	11.122	573	170.481	2.908	195.104	-	1.712	233	193.002	157
Att. fin. per derivati	375		375				-					
Disponibilità liquide	173.681		173.681				165.368		165.368			
Attività correnti	559.011	199.871	185.178	573	170.481	2.908	501.716	141.244	167.080	233	193.002	157

Passivo (euro/000)	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Debiti Gruppo		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Debiti Gruppo
Debiti finanziari	12.804		12.740				18.163		18.000			
<i>Debiti incent. monetari</i>	105				105		-				-	
Altre pass. non correnti	105				105		-				-	
Pass.non correnti	12.909	-	12.740	-	105	-	18.163	-	18.000	-	-	-
Debiti verso fornitori	521.203	521.203					465.112	465.112				
Debiti finanziari	132.744		133.377				149.263		149.750			
Pass. fin. per derivati	613			613			644			644		
<i>Debiti vso Gruppo</i>	255					255	1.558					1.558
<i>Debiti vso istituti prev.</i>	3.164				3.164		2.477				2.477	
<i>Debiti verso altri</i>	10.027				10.027		6.817				6.817	
<i>Ratei pass. per assicur.</i>	267				267		393				393	
Fdi correnti e altre pass.	13.713				13.458	255	11.245				9.687	1.558
Passività correnti	668.273	521.203	133.377	613	13.458	255	626.264	465.112	149.750	644	9.687	1.558

A seguire l'evidenza per ciascun fair value sopra riportato del livello di gerarchia ad esso associato così come richiesto dall'IFRS 13.

Attivo (euro/000)	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore contabile	Valore Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Valore Fair value	Gerarchia fair value
Att. fin. per derivati	-	-		377	377	livello 3
Crediti finanziari vs clienti	1.420	1.518	livello 2	1.870	2.028	livello 2
Depositi cauzionali	-	-		2.844	2.852	livello 2
Crediti e att. non corr.	1.420	1.518		4.714	4.880	
Att. non correnti	1.420	1.518		5.091	5.257	
Crediti verso clienti	199.871	199.871	livello 2	141.244	141.244	livello 2
Crediti verso controllate	170.481	170.481	livello 2	193.002	193.002	livello 2
Crediti vso factoring	242	242	livello 2	1.202	1.202	livello 2
Crediti finanziari vs altri	10.880	10.880	livello 2	510	510	livello 2
Crediti vs assicurazioni	573	573	livello 2	233	233	livello 2
Crediti vs fornitori	2.834	2.834	livello 2	-	-	
Crediti vs dipendenti	2	2	livello 2	-	-	livello 2
Crediti vs altri	72	72	livello 2	157	157	livello 2
Altri crediti e att.corr.	185.084	185.084		195.104	195.104	
Att. fin. per derivati	375	375	livello 3	-	-	
Disponibilità liquide	173.681	173.681		165.368	165.368	
Attività correnti	559.011	559.011		501.716	501.716	
Passivo (euro/000)	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value	Valore contabile	Fair value	Gerarchia fair value
Debiti finanziari	12.804	12.740	livello 2	18.163	18.000	livello 2
Debiti incent. monetari	105	105	livello 2	-	-	livello 2
Altre pass. non correnti	105	105		-	-	
Pass.non correnti	12.909	12.845		18.163	18.000	
Debiti verso fornitori	521.203	521.203	livello 2	465.112	465.112	livello 2
Debiti finanziari	132.744	133.377	livello 2	149.263	149.750	livello 2
Pass. fin. per derivati	613	613	livello 2	644	644	livello 2
Debiti verso Gruppo	255	255	livello 2	1.558	1.558	livello 2
Debiti vso istituti prev.	3.164	3.164	livello 2	2.477	2.477	livello 2
Debiti verso altri	10.027	10.027	livello 2	6.817	6.817	livello 2
Ratei passivi	267	267	livello 2	393	393	livello 2
Fdi correnti e altre pass.	13.713	13.713		11.245	11.245	
Passività correnti	668.273	668.906		626.264	626.751	

Data la loro scadenza a breve termine, per le attività correnti - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati ove presenti-, i debiti verso fornitori, i debiti finanziari correnti e i debiti diversi (ad esclusione dei debiti per incentivi monetari, ove presenti) si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del "fair value" (classificato a livello gerarchico 2 nella c.d. "gerarchia dei fair value").

Il "fair value" delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio e corretti per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Il "fair value" degli strumenti finanziari derivati del tipo "IRS-Interest Rate Swap" è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante, utilizzando le curva dei tassi di interesse di

mercato in essere alla data di bilancio e correggendo gli stessi per gli effetti del DVA (*Debit Value Adjustment*) e del CVA (*Credit Value Adjustment*).

Le curve dei tassi utilizzate sono le curve "Forward" e "Spot" al 31 dicembre così come pubblicate da provider finanziari, la seconda maggiorata, laddove presente, dello spread previsto dalle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione). La tipologia dei dati di input utilizzati nel modello di valutazione determina la classificazione degli strumenti derivati a livello gerarchico 2.

La ragionevolezza delle valutazioni effettuate, limitatamente agli "IRS-Interest Rate Swap", è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dagli istituti emittenti.

L'attività finanziaria per strumenti derivati è rappresentativa del differenziale tra la valutazione del 20% del capitale residuo della controllata Celly S.p.A. e la valutazione del prezzo a termine da corrispondere in relazione al contratto di opzione sottoscritto con il socio di minoranza (esercitabile dalla data del 12 maggio 2019).

Il valore così determinato si qualifica come un fair value di livello gerarchico 3 essendo dipendente anche da stime del management in relazione agli andamenti futuri della controllata, i cui assunti di base sui quali è stato determinato tale valore sono coerenti con quelli utilizzati all'interno del "DCF Model" relativo alla CGU 2 Celly per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "B) Assunti base/Variabili critiche" all'interno della voce "Partecipazioni in società controllate e altre società" *Nelle note di commento del Bilancio d'esercizio.*

Si segnala, come evidente dalle tabelle precedenti, che non ci sono state riclassifiche tra livelli gerarchici e che l'informativa relativa agli strumenti derivati in essere è stata fornita nel paragrafo "Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati" cui si rimanda per maggiori dettagli.

Le informazioni in merito al volume e dettaglio dei ricavi, costi, utili o perdite generati dagli strumenti finanziari sono già fornite nella tabella degli oneri e proventi finanziari nella sezione "42) Oneri e proventi finanziari".

Si consideri inoltre che le rettifiche di valore di attività finanziarie, stimate in seguito ad una valutazione puntuale della solvibilità di ciascun debitore, sono state rappresentate nella nuova specifica voce del Conto economico separato "Riduzioni/riprese di valore di attività finanziarie" introdotta dai principi contabili (fino al 31 dicembre 2017 all'interno dei costi generali amministrativi). Tali rettifiche ammontano complessivamente a 9,3 milioni di euro nel 2018 (1,1 milioni di euro nel 2017) per effetto dell'evento non ricorrente connesso alla valutazione del credito vantato nei confronti dello storico fornitore della linea "Sport Technology" che a fine esercizio ha avviato un processo di liquidazione volontaria (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Fatti di rilievo del periodo" all'interno della "Relazione sulla gestione").

6.10.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio, così come nell'esercizio precedente, non si è reso necessario apportare alcuna modifica nel metodo di contabilizzazione delle attività finanziarie (non rilevando a tal fine, come previsto dai principi contabili internazionali, l'iscrizione iniziale al "fair value" e la successiva contabilizzazione al costo di talune voci di bilancio).

Come già evidenziato nella sezione "Crediti verso clienti e altri crediti" il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate. Tale operazione viene effettuata mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, differentemente da quanto verificatosi nell'esercizio precedente, tale svalutazione è stata operata sia per i crediti commerciali che per il credito vantato nei confronti dello storico fornitore della linea "Sport Technology" in liquidazione volontaria, non essendosi ritenuta necessaria per le altre attività finanziarie.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali.

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni per fusioni	Fondo finale
Esercizio 2018	4.381	525	(2.234)	1.227	3.899
Esercizio 2017	3.895	1.055	(569)	-	4.381

Esprinet S.p.A. è solita effettuare operazioni di trasferimento di attività finanziarie.

Tali operazioni si concretizzano nella cessione a società di factoring, sia pro-solvendo sia pro-soluto, di crediti commerciali nonché nella presentazione di effetti commerciali ad istituti finanziari ai fini dell'accredito salvo buon fine.

Nel corso dell'esercizio 2018 è anche proseguito il programma di cartolarizzazione di crediti commerciali strutturato da Unicredit Bank AG avviato a luglio 2015 e rinnovato a luglio 2018 che prevede la cessione rotativa pro-soluto ad una società veicolo appositamente costituita ai sensi della Legge n. 130/1999.

Nel caso di cessioni di credito pro-solvendo e di anticipazioni salvo buon fine di effetti, l'ammontare dei crediti ceduti continua ad essere esposto in bilancio tra i "crediti verso clienti" con contropartita tra le passività finanziarie correnti alla voce "debiti verso altri finanziatori" e "debiti verso banche".

Al 31 dicembre 2018 i crediti ceduti pro-solvendo per i quali sono state ottenute anticipazioni di portafoglio salvo buon fine ammontano a 2,4 milioni euro (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017); le anticipazioni salvo buon fine di effetti invece ammontano a 0,2 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

Si riporta di seguito l'analisi dello stato dei crediti commerciali vantati verso i clienti e dell'anzianità di quelli che non hanno subito perdite durevoli di valore:

(euro/000)	31/12/2018	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	203.770	5.245	48.499	15.026
Fondo svalutazione	(3.899)	(3.899)	-	-
Crediti verso clienti netti	199.871	1.346	48.499	15.026

(euro/000)	31/12/2017	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	145.625	5.049	47.895	92.681
Fondo svalutazione	(4.381)	(4.381)	-	-
Crediti verso clienti netti	141.244	668	47.895	92.681

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2018	48.499	812	1.391	5.642	40.654
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2017	47.895	1.109	239	138	46.409

In base all'esperienza storica e a seguito dell'adozione da parte di Esprinet S.p.A. di una politica di accettazione di ordini da parte di clienti insoluti o fuori fido solo con pagamento anticipato, si ritiene

che non sussistano i presupposti per accantonare un fondo svalutazione crediti per gli importi non ancora esigibili.

Non sono presenti attività finanziarie che sarebbero altrimenti scadute o che avrebbero subito una riduzione durevole di valore ma le cui condizioni sono state rinegoziate, fatta eccezione per alcuni piani di rientro concordati con la clientela di importo non significativo.

Quali strumenti di attenuazione del rischio di credito Esprinet S.p.A. è solita ricorrere alle seguenti fattispecie (i dati percentuali sono riferiti allo stock di crediti verso clienti esistente al 31 dicembre 2018):

- assicurazione crediti tradizionale (con copertura contrattuale del 90% del valore nominale dei crediti assicurati purché nei limiti dell'affidamento rilasciato dalla compagnia assicuratrice) per il 50% ca. della totalità dei crediti;
- cessioni pro-soluto a titolo definitivo a primarie società di factoring per l'12% ca. dei crediti (in questo caso l'importo è riferito ai crediti ancora esistenti alla data di chiusura del bilancio ma oggetto di fattorizzazione rotativa secondo tempi e modalità dei programmi in esecuzione);
- garanzie reali (fidejussioni bancarie e ipoteche immobiliari) per il 2% ca. della totalità dei crediti lordi.

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio non sono ricomprese garanzie che nel corso dell'esercizio, a seguito della loro presa di possesso, abbiano attribuito il diritto all'ottenimento di significative attività finanziarie o non finanziarie ovvero delle quali siano state consentite, in mancanza o meno di inadempimento da parte del concedente, la vendita o il trasferimento a terzi in garanzia.

Relativamente alle altre attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, premesso che a parte la rettifica di valore del credito vantato nei confronti dello storico fornitore della linea "Sport Technology" in liquidazione volontaria, né nell'esercizio corrente né nell'esercizio precedente esse hanno subito perdite durevoli di valore, si riportano di seguito la movimentazione del connesso fondo svalutazione ed a seguire due tabelle riepilogative che forniscono un'informativa circa il loro status e l'anzianità dei crediti scaduti:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Fondo finale
Esercizio 2018	-	8.823	8.823
Esercizio 2017	-	-	-

(euro/000)	31/12/2018				31/12/2017			
	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati
Att. fin. per strumenti derivati	-				377			377
Crediti finanziari vs clienti	1.420			1.420	1.870			1.870
Depositi cauzionali	-				2.844			2.844
Crediti e altre att. non correnti	1.420			1.420	4.714			4.714
Attività non correnti	1.420	-	-	1.420	5.091	-	-	5.091
Crediti verso controllate	170.481		876	169.605	193.002		556	192.446
Crediti verso soc. factoring	242		13	239	1.202		13	1.189
Crediti finanziari vs altri	10.880			10.880	510			510
Crediti verso assicurazioni	573		573		233		233	
Crediti verso fornitori	11.657	11.657			-			
Crediti verso dipendenti	2			2	-			
Crediti verso altri	72		72		157		89	68
Altri crediti e att. correnti	193.907	11.657	1.534	180.726	195.104		891	194.213
Att. fin. per strumenti derivati	375			375	-			-
Disponibilità liquide	173.681		173.681		165.368		165.368	
Attività correnti lorde	367.963	11.657	175.215	181.101	360.472	-	166.259	194.213
Fondo svalutazione	(8.823)	(8.823)			-	-		
Attività correnti nette	359.140	2.834	175.215	181.101	360.472	-	166.259	194.213

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti verso società controllate	876	153	42	600	81
Crediti verso società di factoring	13	-	-	-	13
Crediti verso assicurazioni	573	208	195	134	36
Crediti verso altri	72	72	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2018	1.534	433	237	734	130
Crediti verso società controllate	556	157	8	586	(195)
Crediti verso società di factoring	13	-	-	-	13
Crediti verso assicurazioni	233	52	23	118	40
Crediti verso altri	89	89	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/2017	891	298	31	704	(142)

I crediti verso società di factoring sono interamente relativi a operazioni di cessione pro-soluto, crediti la cui proprietà e rischi connessi sono dunque stati interamente trasferiti alle società di factoring.

La quota scaduta è relativa a importi dovuti alla data di chiusura del bilancio il cui incasso, per motivi tecnici, è avvenuto nei primi giorni dell'esercizio successivo; la quota non scaduta riguarda invece crediti il cui pagamento è contrattualmente previsto alla data originaria di scadenza del debito dei clienti nei confronti della Società.

Da sottolineare comunque che anche tali crediti, alla data di tale relazione, risultano pressoché interamente incassati in relazione alle scadenze maturate.

6.10.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, inclusi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti di accordi di compensazione:

(euro/000)	Bilancio 31/12/2018	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	12.804	13.445	144	89	5.699	7.513	-
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	105	105	-	-	84	21	-
Fondi non correnti e altre passività	105	105	-	-	84	21	-
Passività non correnti	12.909	13.550	144	89	5.783	7.534	-
Debiti verso fornitori	521.203	600.943	526.142	4.938	9.426	24.438	35.999
Debiti finanziari	132.744	136.536	134.035	2.501	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	613	620	620	-	-	-	-
<i>Debiti verso controllate e collegate</i>	255	255	255	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	3.164	3.164	3.164	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	10.027	10.027	10.027	-	-	-	-
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	267	267	267	-	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	13.713	13.713	-	-	-	-	-
Passività correnti	668.273	751.812	660.797	7.439	9.426	24.438	35.999

(euro/000)	Bilancio 31/12/2017	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	18.163	19.278	200	123	5.705	13.250	-
Passività non correnti	18.163	19.278	200	123	5.705	13.250	-
Debiti verso fornitori	465.112	515.614	469.503	4.391	9.301	21.481	10.938
Debiti finanziari	149.263	155.501	153.039	2.462	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	644	647	647	-	-	-	-
<i>Debiti verso controllate e collegate</i>	1.558	1.558	1.558	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	2.477	2.477	2.477	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	6.817	6.817	6.817	-	-	-	-
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	393	393	393	-	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	11.245	11.245	11.245	-	-	-	-
Passività correnti	626.264	683.007	634.434	6.853	9.301	21.481	10.938

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base al livello del parametro di tasso alla data del bilancio.

La Società ha in essere un finanziamento "senior" a medio-lungo termine concesso a febbraio 2017 da un pool di banche e composto da una linea per cassa "amortising" a 5 anni di importo originario pari a 145,0 milioni di euro (101,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018) ed una linea per cassa "revolving" a 5 anni di importo pari a 65,0 milioni di euro (non tirata al 31 dicembre 2018) che contengono le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati covenant economico-finanziari da verificarsi sui dati del bilancio consolidato e certificato.

Al 31 dicembre 2018, secondo le stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), uno dei covenant cui sono assoggettati

due finanziamenti dal valore capitale residuo complessivo di 101,5 milioni di euro, e nello specifico il covenant rappresentato dal rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA, risulterebbe violato qualora prevalessimo una interpretazione letterale del contratto e non sostanziale nella scelta della configurazione di EBITDA da utilizzare (EBITDA "as reported" in luogo della nozione di EBITDA "corrente" maggiormente espressivo della capacità del Gruppo di sostenere il grado di leva finanziaria). In ragione di ciò, conformemente con i principi contabili vigenti, l'intero importo in essere della linea "amortising" oltre alla passività rappresentativa del "fair value" dei contratti di "IRS-Interest Rate Swap" stipulati ai fini della copertura del rischio di tasso di interesse, sono stati iscritti tra i debiti finanziari correnti ed i flussi finanziari contrattuali classificati entro l'orizzonte temporale di sei mesi rispetto alla data di bilancio; in relazione a quanto sopra la Società ha già avviato trattative con il pool di banche eroganti. Si segnala inoltre che in data 28 febbraio 2019, così come contrattualmente previsto dal piano di ammortamento della linea amortising, la Società ha proceduto al rimborso della rata pari a 14,5 milioni di euro in linea capitale riducendo così la passività a 87,0 milioni di euro.

Ad eccezione di quanto appena descritto e del mancato rispetto, sempre senza produrre alcuna conseguenza, sia al 31 dicembre 2018 sia al 31 dicembre 2017 di parte degli indici finanziari previsti dai contratti di finanziamento, la Società non si è mai trovata in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori dettagli sui tali indici si rimanda al successivo paragrafo "*Finanziamenti e covenant su finanziamenti*".

La Società presenta anche un finanziamento scadente a gennaio 2022 dal valore nominale residuo di 1,9 milioni di euro, iscritto in bilancio ad un valore di 1,8 milioni di euro per effetto della contabilizzazione al costo ammortizzato, ottenuto a dicembre 2013 nell'ambito delle modalità di pagamento contrattualmente previste dalla Pubblica Amministrazione per una fornitura di personal computer alla stessa effettuata dalla Capogruppo.

La Società ha concesso alla banca erogante una delega irrevocabile all'incasso dei contributi pluriennali dovuti dalla Pubblica Amministrazione e pari, sia in termine di valore sia di scadenze, al piano di rimborso del finanziamento che per tale ragione non contiene pattuizioni che prevedano la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi.

Da evidenziare anche che Esprinet S.p.A. non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito ed una di capitale.

6.10.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Premessa

L'uso dei contratti derivati in Esprinet S.p.A. è finalizzato alla protezione di alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").

L'obiettivo perseguito è dunque quello di fissare il costo della provvista relativa a tali contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile attraverso la stipula di correlati contratti derivati che consentano di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica pertanto la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IFRS 9 in tema di applicazione dell'"hedge accounting" e a tal fine la Società effettua periodicamente i test di efficacia.

Strumenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio

Alla data di chiusura dell'esercizio Esprinet S.p.A. ha in essere sei contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" ("IRS") di differente valore nozionale ma pari condizioni ("hedging instruments"), sottoscritti in data 7 aprile 2017 con sei delle otto banche erogatrici il finanziamento a tasso variabile a medio

termine denominato *Term Loan Facility* di originari 145,0 milioni di euro (ridotto a 101,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018 per effetto dei rimborsi previsti dal piano di ammortamento) sottoscritto in data 28 febbraio 2017.

Ciascuna controparte finanziaria ha sottoscritto un contratto derivato pari alla propria quota di erogazione del finanziamento alla cui "copertura", attraverso l'incasso del tasso di interesse variabile contro il pagamento del tasso fisso, identico nei confronti di ciascuna controparte, lo strumento derivato è finalizzato.

Tale copertura decorre dalla seconda rata del finanziamento e cioè dal 31 agosto 2017 su un nozionale complessivo iniziale dunque di 105,6 milioni di euro (82,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Le caratteristiche principali dei sei contratti stipulati sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	7 aprile 2017
Decorrenza	31 agosto 2017
Scadenza	28 febbraio 2022
Importo nozionale	105,6 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) complessivamente; 82,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017
Tasso fisso	0,21% act/360
Date di pagamento del tasso fisso e del tasso variabile	28 febbraio e 31 agosto di ciascun anno, a partire dal 28 febbraio 2018 fino al 28 febbraio 2022, soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A.
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il secondo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Controparti pagatrici del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Caixabank S.A., Unione di Banche Italiane S.p.A., Banco BPM S.p.A., ciascuna per il solo proprio contratto

Strumenti estinti nel corso dell'esercizio

Non si sono verificate estinzioni di contratti su strumenti derivati nel corso dell'esercizio corrente. Nell'esercizio precedente invece Esprinet S.p.A. ha estinto gli otto IRS sottoscritti a dicembre 2014 con ciascuna delle otto banche erogatrici il finanziamento a tasso variabile a medio termine sottoscritto in data 31 luglio 2014, denominato *Term Loan Facility* e di iniziali 65,0 milioni di euro. Tali IRS avevano la finalità di "copertura", attraverso l'incasso del tasso di interesse variabile contro il pagamento del tasso fisso, della *Term Loan Facility* sottoscritta il 31 luglio 2014 quindi la loro estinzione è stata la naturale conseguenza dell'estinzione, in data 28 febbraio 2017, del suddetto finanziamento (ridottosi nel frattempo a 40,6 milioni di euro). Gli IRS sono stati estinti ad un prezzo complessivo di 0,3 milioni di euro, pressoché pari al loro fair value alla data di estinzione.

Informazioni relative a tutti i contratti esistenti nel corso dell'esercizio

Al 31 dicembre 2018, secondo le stime del management, uno dei covenant cui è assoggettata la *Term Loan Facility* di residui 101,5 milioni di euro i cui flussi finanziari sono stati parzialmente "coperti" con i n. 6 "IRS-Interest Rate Swap" sottoscritti ad aprile 2017, risulterebbe violato qualora prevalessse una interpretazione letterale del contratto e non sostanziale nella scelta della configurazione di EBITDA da utilizzare nel covenant rappresentato dal rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA (EBITDA "as reported" in luogo della nozione di EBITDA "corrente" maggiormente espressivo della capacità del Gruppo di sostenere il grado di leva finanziaria). Conseguentemente, conformemente con i principi contabili vigenti, la passività rappresentativa del fair value degli strumenti derivati è stata, così come l'importo del finanziamento "coperto", interamente classificata tra le passività finanziarie correnti.

Per ciascuno degli IRS in essere al 31 dicembre 2018 sono state rispettate integralmente, sin dalla data di sottoscrizione, le condizioni poste dall' IFRS 9 per l'applicazione dell'"*hedge accounting*": formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile

ed altamente efficace, effetto del rischio di credito delle due controparti non significativo rispetto al valore dello strumento derivato, indice di copertura costante nel tempo.

Tutti gli IRS sono quindi stati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede l'imputazione a riserva di patrimonio netto, alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" (limitatamente alla porzione efficace) e successivamente delle variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, il tutto nei limiti della porzione efficace della copertura e con riconoscimento dunque nel conto economico complessivo.

Nell'esercizio precedente le previsioni dell'hedge accounting sono state integralmente rispettate fino alla data del 27 febbraio 2017, data immediatamente precedente all'estinzione del finanziamento "coperto" da IRS, il quale tuttavia – in termini di rischio di tasso di interesse – è stato sostituito dal nuovo finanziamento stipulato a fronte di tale estinzione. Fino a tale data dunque le variazioni di "fair value" degli IRS sono state imputate a riserva di patrimonio netto mentre quelle successive, fino alla data di estinzione degli strumenti derivati, sono state riconosciute tra gli oneri e proventi finanziari direttamente nel conto economico separato a seguito della decadenza della relazione di copertura. Alla data del 27 febbraio 2017 risultava quindi iscritta tra le componenti del patrimonio netto, all'interno della riserva per "cash flow hedge", una quota di 320mila euro generata per effetto delle variazioni di "fair value" di tali estinti strumenti derivati, riserva che viene gradualmente riversata al conto economico separato in funzione delle scadenze del finanziamento estinto in ragione del fatto che il relativo rischio di tasso di interesse è ancora esistente, sia pur "traslato" nel nuovo finanziamento. In particolare tale rischio di tasso – riferibile ai flussi di interessi successivi al 27 febbraio 2017 – è stato coperto dagli IRS precedenti fino a tale data (e verrà rilasciato nel tempo a conto economico in corrispondenza dei periodi originariamente coperti) e risulta coperto dagli IRS attualmente in essere a partire dalla relativa data di stipula.

Nella tabella successiva sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati limitatamente alla contabilizzazione con la tecnica del cash flow hedge:

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2018 e 2017, suddiviso tra quota scadente entro e oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 e 2017 limitatamente al "fair value" di tali contratti in condizioni di efficacia "elevata" della copertura;
- la porzione di inefficacia rilevata o di efficacia riversata a conto economico nella voce "Oneri finanziari" dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio relativamente alle rate ancora in essere alla stessa data;
- la variazione del "fair value" dalla data di sottoscrizione alla data di chiusura del bilancio.

	Esercizio	Importo nozionale contratti		FV contratti (1)	Effetto a CE (2)	Imposte su FV contratti (3)	Riserva PN (4)
		entro 12 mesi	oltre 12 mesi				
Gestione del rischio su tassi di interesse							
- a copertura flussi di cassa su IRS 2017	2018	82.167	-	613	135	(115)	(363)
- a copertura flussi di cassa su IRS 2014	2018	-	-	-	-	-	(16)
	2018	82.167	-	613	135	(115)	(379)
- a copertura flussi di cassa su IRS 2017	2017	105.643	-	644	174	(113)	(357)
- a copertura flussi di cassa su IRS 2014	2017	-	-	-	-	-	(96)
	2017	105.643	-	644	174	(113)	(453)

(1) Rappresenta il valore dell'(attività)/passività iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria per effetto della valutazione a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IFRS 9 o di efficacia riversata a conto economico per competenza.

(3) Trattasi delle imposte (anticipate)/differite calcolate sui "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(4) Rappresenta l'adeguamento a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

Di seguito vengono invece dettagliati i fenomeni che hanno originato le variazioni verificatesi nell'esercizio nella riserva di patrimonio netto relativa agli strumenti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge:

(euro/000)	Esercizio	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE ⁽¹⁾	Effetto fiscale su trasf. a CE	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su var. FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per IRS 2017	2018	(444)	437	(105)	-	106	(6)
- riserva per IRS 2014	2017	-	105	(25)	-	-	80
	2018	(444)	542	(130)	-	106	74
- riserva per IRS 2017	2017	(644)	174	(42)	-	155	(357)
- riserva per IRS 2014	2017	(16)	204	(49)	-	4	143
	2017	(660)	378	(91)	-	159	(214)

⁽¹⁾ Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

Nella tabella successiva sono indicati i periodi in cui si prevede che i flussi finanziari riferiti alle passività coperte debbano avere manifestazione ovvero si presume che possano incidere sul conto economico:

(euro/000)			Totale	0-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti:	31/12/2018	flussi finanziari	2.736	2.736	-	-	-	-
		impatti economici	2.307	2.307	-	-	-	-
	31/12/2017	flussi finanziari	4.725	4.725	-	-	-	-
		impatti economici	4.184	4.184	-	-	-	-

Si riportano in fine i movimenti relativi agli strumenti derivati relativamente al riconoscimento diretto nel conto economico delle variazioni di fair value:

(euro/000)	Esercizio	FV contratti 31/12/a.p. ¹	Rate scadute	Variazione FV rate non scadute	FV contratti 31/12/a.c. ²
Derivati 2014	2018	-	-	-	-
Derivati 2014	2017	320	(313)	(7)	-
Totale		320	(313)	(7)	-

⁽¹⁾ Anno precedente che, in riferimento all'esercizio 2017, si intende il 28 febbraio 2017, data di termine dell'efficacia della copertura per effetto dell'estinzione del finanziamento sottostante

⁽²⁾ Anno corrente

6.10.6 Analisi di sensitività

Esprinet S.p.A. è sottoposta in misura ridotta al rischio di cambio e conseguentemente si è ritenuto di non effettuare analisi di sensitività sull'esposizione a tale tipologia di rischio (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti" nella "Relazione sulla gestione").

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto della Società dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato.

A tal fine, considerato l'andamento osservato dei tassi di mercato nel corso del 2018 e quello presumibile nell'immediato futuro, si è simulata una traslazione delle curve spot/forward dei tassi di interesse di +/-100 basis points. Di seguito i risultati dell'analisi condotta (al netto dell'effetto imposte) con l'osservazione che tutte le voci sono comprensive delle quote correnti e non correnti:

Scenario 1: aumento di +100 basis points

(euro/000)	31/12/2018		31/12/2017	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Attività finanziarie per strumenti derivati	(1)	(1)	(4)	(4)
Crediti finanziari	914	914	1.136	1.136
Disponibilità liquide	340	340	302	302
Debiti finanziari ⁽¹⁾	(1.217)	(1.217)	(849)	(849)
Passività finanziarie per strumenti derivati	1.015	-	1.285	-
Totale	1.051	36	1.870	585

⁽¹⁾ L'impatto sul finanziamento coperto con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

Scenario 2: riduzione di -100 basis points

(euro/000)	31/12/2018		31/12/2017	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Attività finanziarie per strumenti derivati	1	1	4	4
Crediti finanziari	(479)	(479)	(55)	(55)
Disponibilità liquide	(19)	(19)	(31)	(31)
Debiti finanziari ⁽¹⁾	145	145	309	309
Passività finanziarie per strumenti derivati	(1.040)	-	(1.318)	-
Totale	(1.392)	(352)	(1.091)	227

⁽¹⁾ L'impatto sul finanziamento coperto con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

6.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Esprinet S.p.A.

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e/o da entità appartenenti al suo network:

Descrizione	Soggetto erogatore	Corrispettivi (euro/000)	
		2018	2017
Revisione contabile:			
Controllo dei conti annuali di una sola società, con redazione di giudizio professionale	EY S.p.A.	186,2	154,6
Controllo dei conti annuali consolidati di un insieme di imprese, con redazione giudizio professionale	EY S.p.A.	26,3	23,0
Controllo dei conti infraannuali di una sola società o di un insieme di imprese	EY S.p.A.	28,4	28,3
Subtotale		240,9	205,9
Altri servizi:			
Prestazione di servizi diversi dalla revisione	EY S.p.A.	36,0	61,0
Subtotale		36,0	61,0
Totale		276,9	266,9

7. Pubblicazione del Progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A., che ne ha altresì approvata la pubblicazione nella riunione del 1° aprile 2019 nel corso della quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportarvi le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Vimercate, 1° aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Rota

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Cattani, Amministratore Delegato della Esprinet S.p.A. e Pietro Aglianò, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Esprinet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stata svolta in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Vimercate, 1° aprile 2019

Amministratore Delegato
di Esprinet S.p.A.

(Ing. Alessandro Cattani)

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
di Esprinet S.p.A.

(Pietro Aglianò)

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Cattani, Amministratore Delegato della Esprinet S.p.A. e Pietro Aglianò, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Esprinet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stata svolta in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Vimercate, 1° aprile 2019

Amministratore Delegato
di Esprinet S.p.A.

(Ing. Alessandro Cattani)

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
di Esprinet S.p.A.

(Pietro Aglianò)

Esprinet S.p.A.
Via Energy Park 20 – 20871 Vimercate (MB)

**"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 153, D. LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 CO 3 C.C. – BILANCIO AL 31-12-2018"**

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del d. lgs. 58/1998 ("TUF"), tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili e delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, il Collegio Sindacale di Esprinet S.p.A. (di seguito anche la "Società"), Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2018 e sui relativi esiti. Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con mandato triennale dall'assemblea del 4 maggio 2018. La nomina è avvenuta, ai sensi di legge e di Statuto, in base a liste presentate dagli azionisti, tenuto conto anche delle previsioni in materia di equilibrio tra i generi.

1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997 n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006) e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

A tal fine, nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- tenuto n. 12 riunioni collegiali, di cui 7 nella sua attuale composizione;
- partecipato di regola collegialmente, alle n. 15 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato, di regola collegialmente, a n. 7 riunioni tenute dal Comitato Controllo e Rischi, nonché alle n. 4 riunioni tenute dal Comitato Nomine e Remunerazione;
- partecipato all'Assemblea dei soci;

- mantenuto un frequente canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- mantenuto un frequente canale informativo e tenuto regolari riunioni con il responsabile della funzione di *Internal audit* e *Enterprise Risk Management*;
- incontrato il Collegio Sindacale della Controllata Celly S.p.a. in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale, senza che siano emersi aspetti rilevanti da segnalare nella presente Relazione;
- incontrato con regolarità l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Collegio Sindacale è stato informato dagli amministratori sull'attività svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate e collegate, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per conto proprio o di terzi.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili a carico degli amministratori.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2018:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti.

2. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

In relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 e, più in generale, agli eventi maggiormente significativi, il Collegio Sindacale segnala quanto segue:

- in data 30 aprile 2018 Esprinet S.p.A. ha raggiunto un accordo con il pool di banche finanziatrici per la concessione di un "waiver" relativo alla violazione, verificata sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, di uno dei *covenant* finanziari a supporto del finanziamento "senior" quinquennale concesso ad Esprinet S.p.A. nel febbraio 2017.

Successivamente, in data 2 maggio 2018 è stato raggiunto un ulteriore accordo volto alla rinegoziazione della struttura stessa dei *covenant* che ha previsto la determinazione fino al 2021 di valori-soglia più elevati.

- In data 18 luglio 2018 Esprinet S.p.A. e la controllata totalitaria V-Valley S.r.l. hanno rinnovato in qualità di *originator* l'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali avviata nel luglio del 2015. L'importo del programma è stato aumentato a 100,0 milioni di euro rispetto agli originari 80,0 milioni di euro.
- Le società EDSlan S.r.l. e Mosaico S.r.l. sono state fuse per incorporazione in Esprinet S.p.A. con effetti giuridici dalla data del 1° novembre 2018 e con effetti contabili e fiscali retrodatati alla data del 1° gennaio 2018.
- All'interno del Sottogruppo Iberica la società Tape S.L.U. (inizialmente totalmente controllata da Vinzeo Technologies S.A.U. ed acquisita nel mese di aprile 2018 da Esprinet Iberica S.L.U.) è stata fusa per incorporazione in V-Valley Iberian S.L.U. in data 30 novembre 2018 con effetti contabili e fiscali retrodatati alla data del 1° gennaio 2018.
- In data 19 dicembre 2018 lo storico importatore di prodotti della linea "Sport Technology" ha avviato una procedura di liquidazione volontaria. Come evidenziato nella nota integrativa al bilancio, tale fornitore operava con Esprinet da oltre 15 anni e dal 2008 gestiva per conto del Gruppo, sulla base di un contratto-quadro di esclusiva, la produzione (ricerca e sviluppo prodotti, ricerca, selezione e controllo qualità delle fabbriche produttrici), importazione e la fase post-vendita (manutenzioni, riparazioni, gestione dei resi, etc.) di una serie di prodotti prevalentemente appartenenti alla linea "Sport Technology".
Esprinet è titolare di 12,5 milioni di euro di crediti verso il suddetto fornitore per importi rivenienti principalmente da anticipi concessi a fronte di forniture di beni affidate a fabbriche prevalentemente localizzate in Cina e da note di credito (ritiro prodotti in garanzia, riposizionamenti e coperture da oscillazioni dei prezzi al pubblico etc.).
Oltre alla descritta procedura di liquidazione del fornitore che ha indotto il *management* a stimare una possibile riduzione del valore dei crediti per 8,8 milioni di euro, nel corso del quarto trimestre del 2018 si è manifestata una inattesa rapida discesa dei prezzi al pubblico di alcune classi di prodotto della gamma "Sport Technology" che, anche in conseguenza del venir meno dei meccanismi di protezione dei prezzi garantiti dal fornitore ed alla mancata fornitura di prodotti di nuova generazione, ha generato un impatto negativo sulla marginalità lorda per 8,4 milioni di euro.

L'impatto totale degli oneri straordinari connessi a tali eventi è stato stimato dagli Amministratori in 17,2 milioni di euro.

- In data 6 febbraio 2019, il predetto importatore, nella persona del Liquidatore, ed i suoi soci, con atto di citazione, hanno promosso un'azione civile nei confronti di Esprinet S.p.A., chiedendo il risarcimento danni, in misura pari a 55 milioni di euro, per asserite condotte indebite che sarebbero state perpetrate nei rapporti commerciali intrattenuti con l'importatore e che ne avrebbero determinato lo stato di crisi.
- In data 19 febbraio 2019 il socio di maggioranza del fornitore della linea Sport Technology, per il tramite del proprio Liquidatore (essendo stata nel frattempo posta in liquidazione volontaria anche tale entità), ha promosso un'ulteriore azione civile nei confronti di Esprinet S.p.A. chiedendo l'annullamento o comunque la declaratoria di invalidità ed inefficacia di una lettera di garanzia rilasciata da tale socio in favore di Esprinet S.p.A. e nell'interesse della propria società controllata.
- Il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. ha deliberato di costituirsi e resistere in giudizio, per chiedere il rigetto integrale delle domande avverse e la condanna degli attori al pagamento delle spese di lite.
- La struttura finanziaria del Gruppo include, tra gli altri, un finanziamento "senior" a medio-lungo termine assistito da n. 4 *covenant* economico-finanziari il cui mancato rispetto prevede la decadenza dal beneficio del termine e la possibilità per gli istituti eroganti di esercitare il diritto a richiederne il rimborso anticipato.

Al 31 dicembre 2018, sebbene l'osservanza degli impegni finanziari debba essere contrattualmente verificata sulla base del bilancio annuale consolidato e certificato dalla società di revisione, guardando ai risultati trimestrali del Gruppo si stima che il *covenant* rappresentato dal rapporto tra indebitamento finanziario ed EBITDA risulterebbe violato qualora prevalessse una interpretazione letterale e non sostanziale del contratto nella scelta della configurazione di EBITDA da utilizzare (EBITDA "as reported" in luogo della nozione di EBITDA "corrente" maggiormente espressivo della capacità del Gruppo di sostenere il grado di leva finanziaria).

In ragione di ciò, conformemente con i principi contabili vigenti, l'intero importo in essere della linea "amortising" oltre alla passività rappresentativa del "fair value" dei contratti di "IRS-Interest Rate Swap" stipulati ai fini della copertura del rischio di tasso di interesse, sono stati iscritti tra i debiti finanziari correnti.

- Esprinet S.p.A. ha in essere alcuni contenziosi avverso le richieste di versamento di imposte indirette avanzate nei confronti della Società, del valore complessivo di 21,6 milioni di euro oltre sanzioni e interessi, in relazione ad operazioni poste in essere negli anni dal 2010 al 2013. Per un maggior dettaglio sull'andamento dei contenziosi si rinvia alla nota integrativa al bilancio.

Giudizio del Collegio Sindacale

In generale, il Collegio ritiene che siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione.

Il Collegio non ha riscontrato, né ricevuto notizia dalla società di revisione o dal Responsabile *internal audit* di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

In materia di operazioni con parti correlate, il Collegio sindacale ha vigilato sulla conformità della procedura adottata dalla Società ai principi indicati dalla Consob.

Tale procedura, consultabile sul sito internet della Società, prevede l'esenzione dalla stessa – a determinate condizioni – delle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Alla luce delle specificità del *business* del Gruppo, assume particolare importanza l'inclusione, tra le "Operazioni con parti correlate Ordinarie", delle operazioni che "rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria (individuate sulla base dei criteri contenuti nel Regolamento e nella Comunicazione Consob n. 1007868 del 24 settembre 2010) e che siano (...) concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*".

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, delle operazioni di natura ordinaria e di minore rilevanza, svolte con parti correlate, dando indicazione della natura ed entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione.

Nella Relazione di *Corporate Governance* la Società ha dato conto dell'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza approvata dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. il 19.09.2018 avente ad oggetto il riassetto dell'impianto contrattuale inerente i rapporti di locazione tra la Società (quale conduttrice) e le parti correlate della stessa M.B. Immobiliare S.r.l. ("M.B.") e Immobiliare Selene S.r.l. ("Selene") e relativi rispettivamente ai complessi immobiliari siti in Cavenago e in Cambiagio.

Nell'ambito di detta operazione è stata prevista la stipula di un nuovo contratto di locazione tra Esprinet S.p.A. e M.B., avente ad oggetto il complesso immobiliare sito in Cavenago, e la stipula di un nuovo contratto di locazione tra Esprinet S.p.A. e Selene, avente ad oggetto il complesso immobiliare sito in Cambiago.

Entrambi i nuovi contratti di locazione avranno durata decennale a decorrere dal 1 gennaio 2019, con rinnovo per ulteriore periodo di 6 anni.

Per parte sua, il Collegio non ha rilevato violazioni di disposizioni di legge e di statuto ovvero operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Esprinet S.p.A. ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di tutte le società controllate residenti in Italia. Le operazioni infragruppo sono analiticamente esposte nella nota integrativa.

3. Struttura organizzativa, sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, unitamente alla adeguatezza della struttura organizzativa, riscontrando l'idoneità del sistema amministrativo-contabile alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative – idoneo a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa che sia sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il responsabile *Internal audit*, che non svolge funzioni operative, riferisce frequentemente al Comitato Controllo e Rischi, al quale presenta il programma di lavoro annuale e riferisce periodicamente sull'attività svolta. Il Collegio, anche in qualità di Comitato per il controllo interno istituito ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 39/2010, mantiene un dialogo costante con il responsabile della funzione, verificandone l'efficacia dell'operato. Dall'attività svolta da tale funzione non sono emerse criticità significative nella definizione ed effettiva applicazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tali da compromettere in modo rilevante il conseguimento di un accettabile profilo di rischio complessivo.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature and the initials 'RS' below it.

Quanto all'attività relativa al sistema di controllo interno, il Collegio, supportato anche dalle risultanze della società di revisione, segnala il costante monitoraggio ed adeguamento delle procedure interne. Il Collegio ha avuto un costante scambio di informativa con il Comitato Controllo e Rischi anche partecipando alle riunioni del Comitato stesso.

Per quanto attiene il sistema di controllo interno Esprinet S.p.A., adottando la metodologia ERM, identifica progressivamente le principali aree di rischio aziendale monitorandole ed implementando azioni di miglioramento.

Nell'esercizio in corso, in conseguenza delle perdite registrate sulla linea "Sport Technology" e facendo seguito all'atto di citazione menzionato al paragrafo 2, nel quale sono state riferite asserite condotte indebite che sarebbero state perpetrate nei rapporti commerciali intrattenuti con lo storico importatore della linea "Sport Technology", la Società ha dato avvio, anche su invito del Collegio Sindacale, ad una *due diligence* interna per i necessari approfondimenti. Le attività di *due diligence* sono ancora in corso alla data di redazione della presente Relazione. Dalle informazioni assunte fino ad ora, non sono stati accertati fatti censurabili.

La Relazione sulla gestione dà informativa dei rischi cui la Società è esposta, anche ai fini di quanto previsto dall'art.19 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 39/2010 e del Decreto Legislativo 254/2016.

La Società ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 (il "Modello Organizzativo") concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori, pubblicato sulla *intranet* aziendale, da ultimo aggiornato in data 11 settembre 2018: il Modello Organizzativo ha introdotto il sistema per l'eventuale segnalazione di attività illecite (c.d. "Whistleblowing") tramite una apposita piattaforma, pubblicizzata sul sito *internet* della Società, che offre come richiesto dalla legge, garanzie di riservatezza per il segnalante.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha mantenuto costanti rapporti con l'Organismo di Vigilanza che, nella persona del proprio Presidente, ha periodicamente presenziato alle riunioni del Collegio. Dalle riunioni e dallo scambio di informazioni ne è emerso che a tale Organismo non sono pervenute segnalazioni, ad eccezione di una comunicazione pervenuta l'8 marzo 2019 di asserite violazioni del codice etico correlata all'atto di

citazione menzionato al paragrafo 2. L'Organismo di Vigilanza si è riservato di valutare la fondatezza della suddetta segnalazione, anche all'esito dell'attività di *due diligence* in corso.

Il Collegio riferisce, inoltre, che l'Organismo di Vigilanza si è costantemente attivato sull'aggiornamento del modello organizzativo adottato dalla Società anche in relazione alla evoluzione della normativa di riferimento.

L'Organismo di Vigilanza italiano svolge inoltre una funzione di raccordo e di monitoraggio nella materia di riferimento con le controllate spagnole.

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari il Consiglio di amministrazione descrive analiticamente le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, coerentemente alle previsioni di cui all'art.123-bis TUF.

La Società risulta essere adeguata alle previsioni introdotte dalla legge 262/2005. Il Collegio ha verificato il mantenimento di tutti i requisiti di legge in capo al dirigente preposto.

Società di Revisione

La Società è soggetta a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A. ("EY").

- a) *Attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale in relazione ai compiti allo stesso attribuiti in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile"*

In conseguenza della Riforma della revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidati delle società, operata in recepimento (con d. lgs. n. 135/2016) del Regolamento UE n. 537/2014 e della Direttiva n. 2014/56, il Collegio Sindacale, nel proprio ruolo di "Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile" (anche "CCIRC") ha condotto autonome valutazioni sui presidi organizzativi finalizzati a dare piena attuazione alle disposizioni normative volte, in particolare, a rafforzare la qualità della revisione e l'indipendenza dei revisori legali e delle società di revisione, al fine di migliorare la fiducia del mercato e degli investitori nelle informazioni finanziarie.

Nel corso dell'esercizio, il CCIRC ha mantenuto un'interazione continua con i revisori, verificando altresì il mantenimento del requisito dell'indipendenza.

In relazione ai nuovi e diversi doveri imposti al Collegio nella sua qualità di CCIRC, sono state, quindi, condotte autonome valutazioni sui presidi organizzativi finalizzati a dare piena attuazione alle nuove disposizioni normative.

Le modifiche normative hanno comportato, con particolare riferimento all'ambito degli Enti di Interesse Pubblico ["EIP"], quale Esprinet S.p.A., un rafforzamento dell'interazione tra revisori e il CCIRC, attribuendo particolare enfasi al mantenimento del requisito dell'indipendenza, anche attraverso un costante monitoraggio delle attività svolte dal revisore, distinguendo tra servizi di revisione (*Audit Service*) e altri servizi (*Non Audit Service*) e, tra questi, i servizi ammessi, da quei servizi considerati vietati dall'art. 5 del citato Regolamento, ove viene espressamente previsto che qualsiasi incarico affidato al Revisore, rientrante tra i *Non Audit Service*, debba preventivamente essere assoggettato alle valutazioni e all'espressione di un parere da parte del CCIRC. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2018, per quanto in particolare attiene all'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 del Regolamento UE, ha costantemente verificato e monitorato l'indipendenza del Revisore, rilasciando appositi e specifici pareri per qualsiasi incarico affidato e rientrante tra i *Non Audit Service*.

Con riguardo, invece, all'attività di revisione contabile, il Collegio, nel corso dei numerosi incontri intrattenuti con il revisore EY:

- (i) ha acquisito informazioni sulle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- (ii) ha ricevuto dalla società di revisione, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dalla quale:
 - i) non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile. ii) non sono state identificati casi di frode o sospetti di frode; iii) non sono state identificate questioni ritenute significative riguardanti casi di non conformità; iv) non si sono incontrate difficoltà significative da portare all'attenzione del CCIRC né difficoltà afferenti al processo di acquisizione di elementi probativi necessari all'attività di revisione;

- (iii) ha ricevuto dalla medesima società, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE 537/2014, e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, la conferma della sua indipendenza, rinviando al prospetto esposto nel Bilancio di Esprinet S.p.a. la comunicazione del totale dei corrispettivi addebitati alla società.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, esaminato le relazioni redatte dal revisore legale EY e rilasciate in data 16 aprile 2019, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Il testo della Relazione di revisione include altresì i c.d. "Aspetti Chiave" della revisione contabile, ovvero quegli aspetti ritenuti maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Per quanto attiene ai giudizi e alle attestazioni, la società di revisione, nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio, ha:

rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Esprinet S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;

rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge e sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Esprinet al 31.12.2018;

- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Per quanto invece attiene all'individuazione degli Aspetti Chiave, il Collegio sindacale ha potuto constatare come gli stessi attengano:

- (i) alla valutazione dell'avviamento;

- (ii) al riconoscimento dei ricavi, al netto di rettifiche per premi e sconti e contabilizzazione dei premi da fornitori;
- (iii) a passività potenziali e fondo rischi ed oneri.

b) Attività di vigilanza sull'indipendenza del revisore legale

Il Collegio sindacale ha esaminato la Relazione sull'indipendenza del revisore legale, rilasciata ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE 537/2014, e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, da questi rilasciata in data 16 aprile 2019, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 del D. lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del regolamento Europeo 537/2014.

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione per il Gruppo Esprinet e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Descrizione	Soggetto erogatore	Corrispettivi (euro/000)	
		2018	2017
Revisione contabile:			
Controllo dei conti annuali di una sola società, con redazione di giudizio professionale	EY ⁽¹⁾	374,0	337,1
Controllo dei conti annuali consolidati di un insieme di imprese, con redazione giudizio professionale	EY ⁽¹⁾	52,0	48,2
Controllo dei conti infrannuali di una sola società o di un insieme di imprese	EY ⁽¹⁾	55,4	55,3
Subtotale		481,4	440,6
Altri servizi			
Prestazione di servizi diversi dalla revisione	EY	39,4	67,8
Subtotale		39,4	67,8
Totale		520,8	508,3

Come riferito, il Collegio Sindacale, relativamente al conferimento di incarichi diversi dalla revisione (*Non Audit Service*), ha costantemente svolto proprie autonome valutazioni sui rischi potenziali di indipendenza del revisore legale e delle salvaguardie applicate a norma dell'articolo 22 ter della direttiva 2006/43/CE.

Tali incarichi, con riferimento all'esercizio 2018, si riferiscono per euro 36 mila all'incarico per l'esame limitato della reportistica di sostenibilità della Società (DNF) e per euro 3,4 mila ad altri servizi svolti per la controllata spagnola.

Per quanto sopra, relativamente agli incarichi conferiti a EY e alla sua rete da parte di Esprinet S.p.A. e dalle società del Gruppo, il Collegio Sindacale non ritiene sussistano profili di criticità in materia di indipendenza del Revisore.

Si rammenta che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018 è in scadenza l'incarico novennale attribuito alla società di revisione EY e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 2 del Regolamento Europeo 537/2014, il Collegio Sindacale ha sottoposto all'assemblea degli azionisti la propria proposta motivata per il conferimento del nuovo incarico.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio ritiene che il sistema di controllo interno sia ben strutturato per i propri compiti e persegua le finalità assegnate con risultati che si ritengono adeguati.

4. Andamento dell'esercizio, situazione economico-finanziaria.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile consolidato pari a € 14,2 milioni in riduzione del 46% rispetto al 31.12.2017 (€ 26,3 milioni). Il risultato netto di esercizio è negativo pari a € - 1 milione rispetto a € 10,6 milioni al 31.12.2017.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31.12.2018 è positiva per € 241 milioni rispetto ad € 123,1 milioni al 31.12.2017.

Il patrimonio netto consolidato al 31.12.2018 ammonta ad € 342,9 milioni rispetto ad € 338,2 milioni al 31.12.2017 con un incremento di € 4,7 milioni.

Il nostro esame sul Bilancio, consegnatoci nei termini di legge unitamente a tutti i relativi allegati, è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ed in considerazione delle norme contenute nel D. Lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale, anche sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione, rileva:

- la generale conformità alla legge della forma e del contenuto del bilancio e la corretta adozione dei principi contabili vigenti;
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo;
- la completezza del fascicolo di Bilancio, nel rispetto delle norme applicabili al caso di specie.

La Relazione sulla gestione è stata redatta a norma di legge e contiene tutte le informazioni atte alla rappresentazione completa, chiara e veritiera dell'andamento della Società.

Il Collegio ritiene che il Consiglio di Amministrazione abbia compiutamente fornito, nella Relazione sulla gestione e nelle Note al bilancio, anche le informazioni richieste:

- dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob ed ISVAP n. 2 del 06.02.2009, vale a dire le informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime;
- dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob ed ISVAP n. 4 del 03.03.2010, vale a dire le informazioni relative alle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), alle clausole contrattuali dei debiti finanziari e alla "Gerarchia del *fair value*". Non sussistono le altre ipotesi di informativa raccomandate dal citato documento, vale a dire le riduzioni di valore degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale classificati come "Disponibili per la vendita" e la ristrutturazione dei debiti.
- dalla Comunicazione Consob n. 0003907 del 19.01.2015 relativamente ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie, nonché dalle successive comunicazioni Consob n. 0007780 del 28.01.2016 e n. 0031948 del 10.03.2017

Inoltre, la Relazione sulla gestione contiene anche, ai sensi dell'art. 2428 c.c., l'informativa relativa all'ambiente ed al personale e la Nota integrativa contiene anche le indicazioni prescritte dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti in tema dei compensi corrisposti alla società di revisione.

La Nota integrativa rimanda alla Nota al bilancio consolidato ove sono esposti i compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ed i compensi corrisposti ad Amministratori in società del Gruppo, risultanti peraltro anche dalla relazione sulla Politica della remunerazione ex art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998.

La Società ha altresì redatto il bilancio consolidato.

5. Corporate governance

Le informazioni analitiche in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di *corporate governance* approvati da Borsa Italiana (contenuti nel relativo Codice di autodisciplina, d'ora in poi, per brevità, "il Codice di Borsa Italiana") sono fornite dagli amministratori nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari approvata in data 1 aprile 2019 e allegata all'informativa di bilancio.

Tale Relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF. La società di revisione, nelle proprie relazioni, ha confermato che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato.

Il Collegio ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Borsa Italiana cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi.

Il Collegio Sindacale, ha altresì rilevato l'iter che ha caratterizzato la redazione della Relazione annuale sulle politiche di remunerazione e incentivazione per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e nell'ambito delle informative richieste dall'articolo 84-quater del Regolamento Consob 11971/1999, che si articola in due sezioni:

- la prima sezione, che contiene la politica di remunerazione del gruppo Esprinet per l'anno 2019 che verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018;
- la seconda sezione, che descrive le modalità con cui la politica di remunerazione in vigore nel 2018 è stata attuata nel corso del relativo esercizio, fornendo un consuntivo sulle remunerazioni effettivamente erogate.

La composizione del Consiglio di amministrazione è coerente con le previsioni legislative in materia di quote di genere.

6. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni ex D. Lgs n. 254 del 30 dicembre 2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018, in merito alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Esprinet S.p.A. e sue controllate (di seguito "DNF").

Il Collegio Sindacale riscontra che la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto, a seguito dell'emanazione del D. Lgs 30 dicembre 2016, n. 254 ("Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni" - il "Decreto"), la DNF Consolidata 2018 del Gruppo secondo quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito "GRI Standards"), definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative - dagli amministratori individuato come *standard* di rendicontazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal Decreto nella predisposizione della DNF, accertando che la stessa consenta la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, e che relazioni in merito ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, in conformità di quanto previsto dall'art. 3 del citato Decreto legislativo.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 10, la società EY, soggetto incaricato della revisione del bilancio del Gruppo ha rilasciato in data 16 aprile 2019 apposita Relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che attesta la conformità delle informazioni fornite in tale documento agli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 ed ai GRI standards.

7. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta e al bilancio.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di revisione e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Esprinet, del bilancio d'esercizio di Esprinet S.p.A. e della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

La società di revisione, nelle proprie relazioni rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato 2018. Al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato

risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell'Amministratore delegato previste dall'art. 154-bis TUF.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e alle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

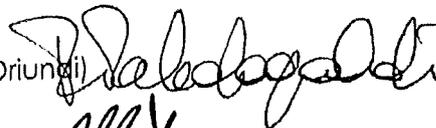
Vimercate, 16 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Il Presidente (Dott. ssa Bettina Solimando)



Il Sindaco effettivo (Dott. ssa Patrizia Paleologo Oriundi)



Il Sindaco effettivo (Dott. Franco Abbate)



Esprinet S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Esprinet S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Esprinet (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Esprinet S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile.

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione dell'avviamento</p> <p>L'avviamento al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 90,6 milioni ed è stato allocato alle Cash Generating Unit (CGU) del gruppo relative a "CGU1 - Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Italia)", "CGU2 - Distribuzione B2C di prodotti accessori di telefonia (Italia)" e "CGU3 - Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Penisola Iberica)".</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri per il periodo del business plan di Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota "2. Avviamento".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento; ii) la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; iii) l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri; iv) la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il business plan di Gruppo per il periodo 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione; v) la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; vi) la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato le analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.</p>

Riconoscimento dei ricavi, al netto di rettifiche per premi e sconti e contabilizzazione dei premi da fornitori

Il Gruppo riconosce ai propri clienti premi e sconti con questi pattuiti secondo la prassi del settore; tali rettifiche, comprensive della componente stimata a fine esercizio, sono esposte in riduzione dei ricavi e dei crediti verso clienti.

Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto accordi con i propri fornitori volti a ridurre il rischio di perdita di valore dei prodotti in magazzino, a fronte dei quali beneficia di sconti, incentivi e facoltà di rendere i prodotti ai fornitori stessi; tali rettifiche, comprensive della componente stimata di fine esercizio, sono esposte in riduzione dei costi e dei debiti verso fornitori.

In considerazione della significatività delle stime, della numerosità e varietà delle pattuizioni con i clienti e con i fornitori e dell'articolazione dei calcoli, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla stima dei di premi e sconti è riportata nella nota "2.7.3 Principali assunzioni e stime - Rettifiche di ricavi e note di credito da emettere nei confronti dei clienti e Rettifiche di costi e Note di credito da ricevere dai vendor".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla stima di premi e sconti;
- ii) l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, relativi alla validazione dei dati contrattuali e delle informazioni relative alle vendite ed agli acquisti;
- iii) le procedure di validità sui dati estratti dai sistemi informativi e le verifiche dei calcoli;
- iv) le procedure di validità su un campione di posizioni;
- v) il confronto della stima dell'esercizio precedente con i dati successivamente consuntivati e l'analisi degli scostamenti;
- vi) il confronto delle stime di bilancio con i dati successivamente consuntivati;
- vii) l'analisi delle note di credito emesse e ricevute successivamente alla data di bilancio.

Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla contabilizzazione dei costi.

Passività potenziali e Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo ha in essere diversi contenziosi di natura fiscale e contenziosi di altra natura con il fornitore della linea "Sport Technology" e i soci di quest'ultimo.

Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati a tali contenziosi sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse agli esiti degli stessi che non sono sotto il loro controllo, tenuto anche conto degli elementi di valutazione acquisiti dai consulenti fiscali e legali esterni.

In considerazione della significatività delle stime, del giudizio richiesto e della complessità della valutazione delle incertezze connesse ai contenziosi, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa ai fondi per rischi ed oneri è fornita nella nota "26. Fondi non correnti e altre passività - Contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo e loro evoluzione".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- i) l'analisi della procedura posta in essere dal Gruppo al fine di identificare e valutare le passività potenziali e stimare gli accantonamenti;
- ii) l'analisi critica delle assunzioni utilizzate dagli amministratori nella valutazione dei contenziosi in essere anche attraverso informazioni acquisite dai legali interni ed esterni;
- iii) l'esame della documentazione e degli atti di tali contenziosi e l'esame delle conferme ricevute dai consulenti fiscali e legali esterni;
- iv) l'analisi dei verbali delle riunioni degli organi decisionali e di controllo.

Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita in merito ai contenziosi in essere.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Esprinet S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Esprinet S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Esprinet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Esprinet al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Esprinet al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Esprinet al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Esprinet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 16 aprile 2019

EY S.p.A.



Massimo Meloni
(Socio)

Esprinet S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Esprinet S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Esprinet S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dell'avviamento e delle partecipazioni	
<p>L'avviamento e le partecipazioni al 31 dicembre 2018 ammontano rispettivamente a Euro 16,4 milioni ed Euro 86,1 milioni e, per l'avviamento, sono stati allocati alla Cash Generating Unit (CGU) "CGU1 - Distribuzione B2B di Information Technology e Consumer Electronics (Italia)". Le partecipazioni più significative sono quelle in Esprinet Iberica S.L.U per Euro 75,7 milioni e in Celly S.p.A. per Euro 9,9 milioni.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU e delle partecipazioni sono basati su assunzioni a volte complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri per il periodo del business plan, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento e delle partecipazioni è riportata rispettivamente nella nota "2. Avviamento" e nella nota "5. Partecipazioni in società controllate e altre società".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla valutazione dell'avviamento e delle partecipazioni; ii) l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri; iii) la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della CGU e delle partecipazioni con il business plan per il periodo 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione; iv) la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; v) la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato le analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento e delle partecipazioni.</p>

Riconoscimento dei ricavi, al netto di rettifiche per premi e sconti e contabilizzazione dei premi da fornitori

La Società riconosce ai propri clienti premi e sconti con questi pattuiti secondo la prassi del settore; tali rettifiche, comprensive della componente stimata a fine esercizio, sono esposte in riduzione dei ricavi e dei crediti verso clienti.

Inoltre, la Società ha sottoscritto accordi con i propri fornitori volti a ridurre il rischio di perdita di valore dei prodotti in magazzino, a fronte dei quali beneficia di sconti, incentivi e facoltà di rendere i prodotti ai fornitori stessi; tali rettifiche, comprensive della componente stimata a fine esercizio, sono esposte in riduzione dei costi e dei debiti verso fornitori.

In considerazione della significatività delle stime, della numerosità e varietà delle pattuizioni con i clienti e con i fornitori e dell'articolazione dei calcoli, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla stima dei premi e sconti è riportata nella nota "2.4.3 Principali assunzioni e stime - Rettifiche di ricavi e note di credito da emettere nei confronti dei clienti e Rettifiche di costi e note di credito da ricevere dai vendor".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla stima di premi e sconti;
- ii) l'esecuzione di sondaggi di conformità sui controlli chiave, relativi alla validazione dei dati contrattuali e delle informazioni relative alle vendite e agli acquisti;
- iii) le procedure di validità sui dati estratti dai sistemi informativi e le verifiche dei calcoli;
- iv) le procedure di validità su un campione di posizioni;
- v) il confronto della stima dell'esercizio precedente con i dati successivamente consuntivati e l'analisi degli scostamenti;
- vi) il confronto delle stime di bilancio con i dati successivamente consuntivati;
- vii) l'analisi delle note di credito emesse e ricevute successivamente alla data di bilancio.

Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione al riconoscimento dei ricavi e alla contabilizzazione dei costi.

Passività potenziali e Fondi per rischi e oneri

La Società ha in essere diversi contenziosi di natura fiscale e contenziosi di altra natura con il fornitore della linea "Sport Technology" e i soci di quest'ultimo.

Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati a tali contenziosi sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse agli esiti degli stessi che non sono sotto il loro controllo, tenuto anche conto degli elementi di valutazione acquisiti dai consulenti fiscali e legali esterni.

In considerazione della significatività delle stime, del giudizio richiesto e della complessità della valutazione delle incertezze connesse ai contenziosi, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa ai fondi per rischi ed oneri è fornita nella nota "26. Fondi non correnti e altre passività".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- i) l'analisi della procedura posta in essere dal Gruppo al fine di identificare e valutare le passività potenziali e stimare gli accantonamenti;
- ii) l'analisi critica delle assunzioni utilizzate dagli amministratori nella valutazione dei contenziosi in essere anche attraverso informazioni acquisite dai legali interni ed esterni;
- iii) l'esame della documentazione e degli atti di tali contenziosi e l'esame delle conferme ricevute dai consulenti fiscali e legali esterni;
- iv) l'analisi dei verbali delle riunioni degli organi decisionali e di controllo.

Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita in merito ai contenziosi in essere.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Esprinet S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Esprinet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 16 aprile 2019

EY S.p.A.



Massimo Meloni
(Socio)